NICOLINI assicurazioni
Via Reti, 4 (Piazza San Giovanni) - Trieste

9 771592 169000 40211

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

LE MIGLIORI TARIFFE R.C. AUTO
Tel. 040.36.11.66 - info@nicass.it

ANNO 123 - NUMERO 35
MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO 2004
€ 0,90

A Trieste e Padova le manifestazioni per ricordare il dramma degli esuli che fuggirono dalla Jugoslavia nel febbraio del '47

L'Italia commemora l'esodo istriano

Fini: «Non esistono tragedie di serie A e serie B». Dipiazza: non dimenticare le foibe

Giornata della memoria: alla Camera sì a 4 dei 5 articoli. Casini: guardare al futuro

Giornata della memoria: Fini e Giovanardi a Padova.

Un momento delle celebrazioni a Trieste con il sindaco Dipiazza. (Foto Sterle)

TRIESTE L'Italia intera ha vissuto ieri la Giornata della memoria in ricordo dell'esodo dall'Istria, Fiume e Dalmazia seguito al trattato di pace del 1947 che cedeva quei territori alla Jugoslavia. Trieste, Padova e Roma i perni delle celebrazioni. Nelle celebrazioni triestine, oltre ai ricordi del dramma di quanti furono costretti a lasciare la propria terra, il sindaco Dipiazza ha esortato a non scordare le vittime delle foibe. Il presidente della Regione Illy dal canto suo ha espresso apprezzamento per l'"accordo bipartisan" con la quale la commissione Affari costituzionali della Camera ha dato il via libera alla Giornata del ricordo dedicata sia alle vittime delle foibe sia alla tragedia dell'esodo (ieri il sì a 4 dei 5 articoli). «Ma occorre guardare anche al futuro» ha detto al proposito il presidente della Camera Casini. «Non ci sono tragedie di serie A e di serie B», ha detto dal canto suo a Padova il vicepresidente del Consiglio Fini, commemorando il sacrificio delle migliaia di istriani e dalmati costretti all'esilio o massacrati dai titini.

● Sabatti, Maranzana *alle pagine 2-3*

Fecondazione assistita: approvata la legge si profila il referendum

● *A pagina 4*

Aggiungi una perla alla tua collana

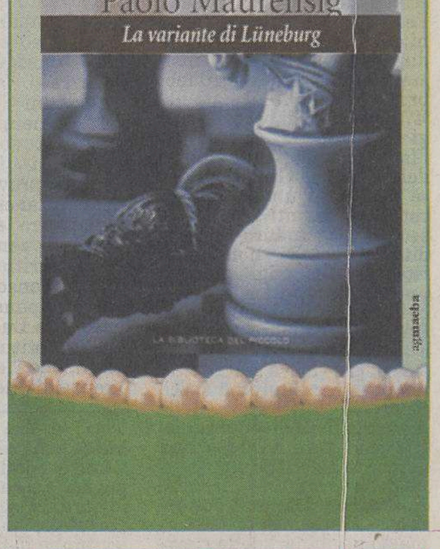
Giovedì 12 febbraio con IL PICCOLO

"La variante di Lüneburg"

di Paolo Maurensig

Ogni giovedì con IL PICCOLO potrai aggiungere alla tua libreria uno dei nuovi volumi di "Trieste d'Autore", il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.

Paolo Maurensig
La variante di Lüneburg



14 FEBBRAIO

Messaggi d'amore

Inviateli al «Piccolo»
segreteria.redazione@ilpiccolo.it

I migliori saranno pubblicati nel giorno di San Valentino

Se corrispondesse a quello di Giraldi, il quarantenne triestino si troverebbe veramente nei guai

Delitto del taxi, Dna sul marittimo

Si analizza una macchia di sangue trovata su una sua maglia

TRIESTE Il marittimo triestino residente a Udine e ancora indagato - nonostante gli alibi forniti - per l'omicidio del tassista Bruno Giraldi torna al centro dell'indagine sull'assassinio dello scorso 23 novembre.

Più precisamente, al centro dell'inchiesta è finita una macchia di sangue trovata su una maglia dell'uomo. L'indumento è stato sequestrato dagli investigatori nell'abitazione udinese del quarantenne triestino ed è stata inviata a Parma nei laboratori del Ris dei carabinieri: sul sangue rappreso è in corso l'esame del Dna. Potrebbe appartenere al marittimo e in questo caso tutto finirebbe lì con un nulla di fatto. Oppure potrebbe trattarsi di sangue di Fabio Buosi, e anche in questo caso l'indagine segnerebbe il passo; unico significato sarebbe quello che i due avevano continuato a frequentarsi: cosa peraltro nota agli inquirenti, anche se il marittimo smentisce.

Se invece dalla comparazione dei Dna dovesse risultare che il sangue appartiene al tassista ucciso, l'inchiesta sarebbe giunta al traguardo: la macchia di sangue significherebbe che quando è stato esploso il colpo di pistola e il proiettile è penetrato nel cranio di Giraldi una goccia di sangue è finita sulla maglia del marittimo.

● Ernè *a pagina 15*

Fiume, spara al marito e uccide la figlia di 4 mesi

FIUME Il marito la schiaffeggia, lei sale al piano di sopra, prende da un cassetto la pistola, mette il colpo in canna e spara al marito uccidendo la figlia di quattro mesi che l'uomo teneva in braccio. Il tragico epilogo di una lite familiare è accaduto in un'abitazione nell'hinterland Fiumano, a Podvrh, una frazione della cittadina di Ogulin. A fare fuoco Zdenka Ivosevic, 41 anni, sposata con Bogdan Ivosevic, di 47. La pallottola dopo aver passato da parte a parte l'avambraccio destro dell'uomo si è fermata nel petto di Lana, la bimbetta nata lo scorso novembre. La donna, che pare stesse attraversando un periodo di depressione, è stata rinchiusa nel carcere di Karlovac.

● Marsanich *a pagina 9*

TRIESTE

«Burlo» ancora occupato contro il piano aziendale

● Ziani *a pagina 15*

Sanremo con la Ventura, Gnocchi e Vespa I giudici indagano sulla scelta delle canzoni

Sanremo: Simona Ventura posa per i fotografi alla presentazione del Festival.

SANREMO Poche novità di rilievo, un televoto un po' più movimentato ma soprattutto niente satira politica, perchè «non è il luogo adatto», Il Festival di Sanremo numero 54 che si svolgerà dal 2 al 6 marzo è stato presentato ieri da Simona Ventura. «Affosseremo il Festival, affosseremo la Rai» ha annunciato la Ventura con accanto Paola Cortellesi e Gene Gnocchi. Bruno Vespa condurrà il Porta a Porta Speciale Sanremo. Intanto la procura di Roma ha sequestrato i verbali delle selezioni del Festival sulla base di un esposto del Codacons in cui si ipotizza l'abuso d' ufficio. Il Codacons ha sostenuto che le selezioni si sono svolte in tempi troppo rapidi citando l'esempio di Mogol che, seppure faccia parte dell' organizzazione del Festival, è autore di alcune canzoni in concorso.

● *A pagina 28*

Il supermanager Viero convoca i vertici dell'amministrazione per un fine settimana di aggiornamento segreto a Paluzza. Tra i relatori Cecchi Paone

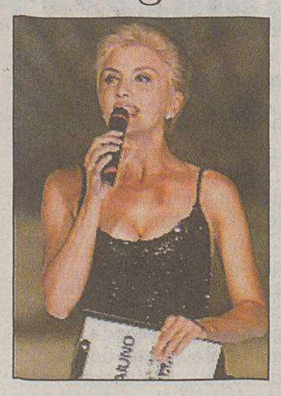
Regione: burocrati in ritiro per diventare squadra

MILANO

La Carlucci testimonial del turismo del Fvg

TRIESTE Crede nell'opzione turismo la giunta Illy che ha deciso di sbarcare in grande stile al Bit, la Borsa internazionale del turismo, a Milano, dove si è fatta riservare uno stand da 1850 metri quadrati. Per la cena di gala di domenica non si è badato a spese: dall'ingaggio di un'intrattenitrice d'eccezione come Milly Carlucci a una vera e propria infornata dei migliori ristoratori regionali chiamati a deliziare le centinaia di ospiti.

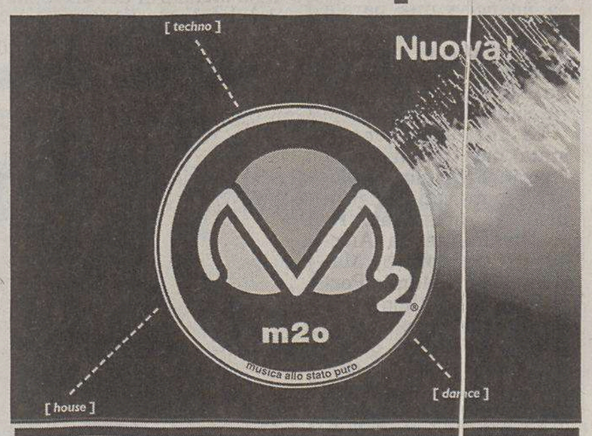
● *A pagina 10*



Milly Carlucci

TRIESTE Paluzza per un fine settimana centro nevralgico della regione. Lì infatti il supermanager Andrea Viero ha convocato per venerdì e sabato i 14 direttori centrali regionali assieme al suo staff. L'obiettivo è una *full immersion*, lontano dalle «scartoffie di palazzo», per renderli più «agili» e allevarli a suon di libri, dispense e interventi qualificati. In mezzo alla natura i funzionari regionali ascolteranno anche interventi di manager e personalità esterne alla Regione, come quelli di Enrico Tomaso Cucchiani, amministratore delegato del Lloyd adriatico o del giornalista tv Alessandro Cecchi Paone. Un appuntamento per stimolare «autostima», «produttività» e «spirito di gruppo» sotto lo stesso tetto.

● Comelli *a pagina 10*



m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.
cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

Trieste ha celebrato con manifestazioni e incontri la migrazione forzata degli italiani d'Istria. Discorso del presidente Brazzoduro alla Marittima

Gli esuli: «L'esodo diventi patrimonio comune»

Alemanno: le memorie familiari sono collettive. Illy: «Ora si dialoghi». Fischiata la lettera di Fassino

TRIESTE Un corale riconoscimento agli esuli, custodi della memoria dell'esodo e artefici dell'identità nazionale italiana, è stato tributato ieri dalle autorità locali e dal rappresentante del governo alla celebrazione nel capoluogo giuliano della Giornata della memoria dell'esodo. Riconoscimento che si è sostanziato in alcuni significativi atti simbolici: dallo scoprimento della targa al Silos, che ospitò migliaia di profughi in fuga dalle terre cedute alla Jugoslavia, alla presentazione del progetto del Museo della civiltà istriana; dal monumento all'esodo, che sarà eretto in piazza Libertà, alla risistemazione dell'aiuola che circonda il monumento a Nazario Sauro. L'impegno del Comune a realizzare queste opere è stato formalizzato dall'assessore, Giorgio Rossi, che ha dato il via alla manifestazione svoltasi in una gremitissima Stazione Marittima.

Momento centrale il discorso del presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, Guido Brazzoduro, che ha spiegato l'insistenza sulla data del 10 febbraio (quando fu firmato nel '47 il trattato di pace di Parigi che segnò la perdita dell'Istria, Fiume, Zara e parte della Venezia Giulia) perché «è una data unificante per tutti i momenti del nostro esodo». Brazzoduro ha ribadito che l'esodo «non si può ritenere una migrazione di una parte politica soccombente ma un abbandono di fronte alla minaccia di cancellazione, di eliminazione fisica di chi voleva restare italiano». Brazzoduro ha specificato che la Giornata della memoria deve diventare «patrimonio di tutti gli italiani, perché sia scritta una pagina della loro storia che ancora manca». Discorso sottolineato da applausi finché è rimastò nei binari della rievocazione, ma che è stato poi contestato quando il presidente ha fatto un accenno ai «rimasti» e ancor di più quando Brazzoduro ha sottolineato che si sta arrivando a una condivisione di queste memorie e ha letto la lettera inviata dal segretario dei Ds Piero Fassino, letta dopo i telegrammi di Ciampi e Berlusconi. Rumorio in sala: «Sono ipocriti» grida qualcuno, qualcuno fischia. Il vicepresidente della Provincia, Massimo Greco, se ne va «infastidito – dice – per l'enfasi data al tardivo riconoscimento da parte della sinistra». Ma Brazzoduro ha continuato, rilevando, riguardo alla lettera di Fassino, che «solo qualche anno fa discorsi del genere non erano pensabili».

A galvanizzare la platea ci hanno pensato poi il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che ha parlato dell'esodo come di «una tragedia e un'ingiustizia in se» e del «mancato riconoscimento delle ragioni, delle colpe e dei torti subiti» e soprattutto, prendendosi un sonoro applauso, quando ha qualificato un «tradimento» il trattato di Osimo, e il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, che ha ricordato le questioni aperte. Come il senatore Giulio Camber ha fatto, nelle stesse ore, nell'aula di Palazzo Madama, Scoccimarro ha sottolineato la mancata restituzione dei beni. Al di là del riconoscimento morale, ha detto, ci vogliono «concrete forme di giustizia come un nuovo trattato tra Italia, Croazia e Slovenia» che preveda la restituzione.

Di diverso tenore gli interventi del governatore Riccardo Illy e del presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini. Illy ha espresso apprezzamento per l'accordo bipartisan, con il quale la Commissione Affari Costituzionali della Camera ha dato il via libera alla legge sulla Giornata del ricordo. «Ciò consentirà uno svelenimento delle posizioni e di cominciare un dialogo finalmente sereno. La pace - ha aggiunto - non è affatto scontata, ma va alimentata giorno dopo giorno, attraverso la conoscenza del passato e l'impegno quotidiano». Illy ha indicato due obiettivi: «Da un lato ricordare le persone morte e quelle che hanno sofferto a seguito dell'esodo e, dall'altro, fare conoscere alle generazioni future, scrivendo una pagina comune a più mani, quella parte di storia, attorno alla quale, da allora, era stata mantenuta una sorta di silenzio».

Tesini ha sottolineato «l'orgoglio e il senso di appartenenza dimostrati dagli esuli» aggiungendo che «la Regione tutta è vicina a loro». Il presidente dell'assemblea ha poi affermato che «la memoria è indispensabile chiave di lettura per interpretare gli eventi. Voi dovete custodirla con gelosia, ma le istituzioni devono averla nel loro patrimonio affinché possa incrociarsi con la storia. È giunta l'epoca del riconoscimento, della chiarezza, della trasparenza senza ipocrisie». Applausi, sia pure più moderati, anche per loro.

Poi sono state lette pagine scelte e significative della vasta letteratura sull'esodo da Marisandra Calacione ed è stato proiettato il filmato delle opere d'arte istriane «ritrovate» a Roma e ora in fase di restauro, illustrate dal soprintendente Giangiacomo Martines e dai suoi collaboratori.

A questo punto è cominciata l'attesa del ministro dell'Agricoltura, Gianni Alemanno. Un'attesa lunga, oltre un'ora sul programma, durante la quale si è prodigato il coro misto dell'Associazione Comunità Istriane e dell'Unione degli Istriani. Però in sala serpeggiava un certo malumore, abilmente fronteggiato da Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli Istriani, che ha condotto tutta la cerimonia.

Alemanno, finalmente giunto, ha giustificato il ritardo con la sua presenza alle manifestazioni della Memoria a Firenze e Milano e al fatto di aver dovuto aggiungere Trieste all'ultimo momento. Lui non l'ha detto, ma ha dovuto sostituire il ministro Mirco Tremaglia, ammalato. Breve il suo intervento, molto appassionato, ricordando l'adolescenza vissuta a Udine quando il padre gli raccontò le vicende della guerra e del dopoguerra. «Quelle che erano memorie familiari – ha rilevato, rifacendosi alle notizie da Montecitorio sulla legge della Memoria – diventano ora memorie collettive che l'Italia non deve dimenticare», perché questa ricorrenza fissa «per sempre queste memorie e se non ripaga delle sofferenze e del dolore dà forza all'identità di italiani».

Poi, dopo l'omaggio a Nazario Sauro, dalla Marittima è partita la fiaccolata, ministro in testa, verso piazza Unità, organizzata dal Gruppo giovani dell'Unione degli Istriani.

Pierluigi Sabatti

Il ministro Alemanno è arrivato in extremis all'incontro organizzato ieri sera alla Stazione Marittima.

La commemorazione celebrata ieri mattina a San Giusto.

La comunista Spetic: «Sloveni e croati soffrirono di più»

TRIESTE La consigliera regionale del Friuli Venezia Giulia Bruna Zorzini Spetic (Pdci) afferma di non comprendere «la necessità della istituzione di una seconda giornata della memoria dedicata all'esodo e alle foibe» e, soprattutto, si dice non convinta della data del 10 febbraio che «coincide con l'anniversario dei trattati di pace da dove l'Italia usciva perdente dalla guerra». E soprattutto non approva «il tentativo di accomunare il significato di questa ricorrenza, in questa maniera, a quello del giorno della memoria dell'Olocausto che è unico e non comparabile con altre tragedie che sono state conseguenza della guerra».

Zorzini Spetic non intende «nemmeno comparare le sofferenze dei profughi istriani con quanto provato dagli sloveni e dai croati durante la guerra e prima, durante il ventennio fascista», e ritiene che «non abbia senso il tentativo di "compensazione" proposto da Luciano Violante» di istituire una giornata che ricordi le sofferenze di questi ultimi.

HANNO DETTO

Il vescovo Ravignani: «Raccontare il passato guardando al domani»

In una cattedrale di San Giusto gremita per la messa in ricordo di esodo e foibe, il vescovo Ravignani, esule da Pola, ha rievocato le immagini della sua città che si andava svuotando nel '47 e ha ricordato come «in questa basilica si levò coraggiosa e forte la voce del vescovo Antonio Santin, che esaltò la nobiltà e le fatiche della gente istriana e la sua fede cristiana. Storie di una tragedia vissuta - ha aggiunto Ravignani - che abbiamo il dovere di raccontare perchè non ne venga meno la memoria, ma non con lo sguardo rivolto al passato, ma con il cuore aperto al domani».

CAMBER. Il senatore Giulio Camber ha posto in aula il problema dei beni e ha èproposto che venga istituita una Commissione parlamentare sui crimini delle foibe «non per vendetta, ma semplicemente per far luce, sotto il profilo rigorosamente storico, su fatti che ancor oggi non vengono adeguatamente discussi.

FONTANINI. Il senatore Pietro Fontanini ha annunciato che la Lega voterà a favore della legge sulla memoria di esodo e foibe. «Dobbiamo rendere giustizia - ha spiegato Fontanini - a coloro che hanno patito la violenza comunista, un regime terribile che ha colpito migliaia di persone».

IL CASO

Convegno alternativo

La destra radicale: il Comune finanzia ricerche staliniste di Raoul Pupo

TRIESTE Una giornata della memoria alternativa quella celebrata dalla destra radicale con un breve convegno in un albergo del centro e che ha avuto come bersaglio privilegiato le amministrazioni guidate dalla Casa delle libertà. «Questo Comune che è retto da quelle che dovrebbe essere le destre - ha ammonito Ugo Fabbri - vede personaggi del tipo di Menia finanziare le ricerche staliniste di Raoul Pupo, uno storico che nega che i titini abbiano fatto pulizia etnica». E ancora Fabbri si è rivolto agli amministratori: «Cosa ci metteranno in quel museo dell'esodo, chissà poi tra quanti anni, dopo che hanno già distrutto la memoria? In questa giornata non è stata spesa neanche una parola contro i responsabili di quell'eccidio, si parla solo di pulire l'aiuola attorno alla statua di Nazario Sauro.»

La manifestazione è stata indetta da Forza Nuova, Fiamma tricolore e Fronte sociale nazionale, rappresentati rispettivamente da Alessandro Gargottich, Mario Branci e Manlio Portolan. Quest'ultimo ha ricordato un episodio personale vissuto quand'era un bambino di cinque anni: «Nel marzo del 1947 ero presente all'arrivo a Venezia del piroscafo Toscania pieno di profughi e con a bordo la bara di Nazario Sauro. Venne accolto dai fischi di migliaia di attivisti del Partito comunista guidati addirittura dal sindaco comunista della città. La bara vacillò e rischiò di cadere.»

s.m.

Le più alte autorità cittadine hanno reso omaggio al poliziotto fiumano deportato a Dachau dopo aver salvato 5 mila ebrei

Argirò: «Palatucci esempio di fedeltà»

Cerimonia in Questura dove è stata scoperta una targa dedicata al futuro «beato»

TRIESTE Il 10 febbraio, seppur del 1945, è anche la data della morte, avvenuta nel campo di sterminio di Dachau, di Giovanni Palatucci, l'ultimo questore italiano di Fiume che salvò cinquemila ebrei. Una targa dedicata al suo ricordo, nel corso di una cerimonia commovente e affollata, è stata scoperta proprio ieri dunque nel famedio della questura di Trieste, esattamente nei momenti in cui a Roma il cardinale Camillo Ruini concludeva la fase diocesana del processo di canonizzazione del giovane funzionario di polizia irpino deportato e trucidato dai nazisti. La contemporaneità con la giornata dell'esodo ha richiamato alla cerimonia anche il presidente della Federazione degli esuli Guido Brazzoduro e gli stendardi dei profughi dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, conferendole un carattere di più generale commozione.

«Palatucci avrà questo posto privilegiato tra le iscrizioni dei nostri Caduti - ha spiegato il questore Natale Argirò - perché chi più di lui osservò i doveri di fedeltà e tutto ciò che discendeva dal suo giuramento, cioé la tutela della sicurezza dei cittadini? Anche quando sarà beato - ha proseguito il questore - non potremo non tener sempre presente il suo esempio di funzionario che ha fatto fino in fondo il proprio dovere nel momento in cui decise di salvare tanti ebrei, ma anche tanti altri cittadini perseguitati che dovevano essere inviati nei campi di sterminio».

La targa è stata benedetta dal vescovo Eugenio Ravignani che ha ricordato Palatucci come colui che sopra ogni cosa ha amato la giutizia e in cui deve riconoscersi ogni uomo che nella giustizia crede. In prima fila erano allineati il sottosegretario Roberto Antonione, il presidente della Regione Riccardo Illy, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, il sindaco Roberto Dipiazza che essendo arrivato con qualche secondo di ritardo ha lasciato la fascia tricolore all'assessore Fulvo Sluga, il presidente della comunità ebraica Andrea Mariani. Sono intervenuti anche i vertici locali di esercito, marina, carabinieri e guardia di finanza, presenti i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Diventato il 28 febbraio 1944 vicequestore e poco dopo questore a Fiume, Giovanni Palatucci distrusse gli schedari del suo ufficio annullando le convocazioni della polizia nazista agli ebrei superstiti che risiedevano nella zona, fornendo loro salvacondotti e documenti falsi. In questo modo consentì la fuga di quegli ebrei che proprio lui avrebbe dovuto inviare ai campi di sterminio. Il 13 settembre 1944 fu arrestato dalla polizia di sicurezza germanica e portato a Trieste nel carcere del Coroneo con l'accusa di intelligenza e cospirazione col nemico, come comunicò al ministero dell'Interno il tenente colonnello delle Ss Kappler che aveva provveduto ad arrestarlo di notte nella sua abitazione.

Palatucci morì, come detto, il 10 febbraio 1945 a Dachau. La fase diocesana per il suo processo di beatificazione è durata 16 mesi nel corso dei quali sono stati ascoltati 41 testimoni. Se il vaglio complessivo avrà esito positivo, Palatucci sarà dichiarato martire, ucciso in disprezzo alla fede cristiana.

Silvio Maranzana

Il vescovo Ravignani benedice la targa dedicata a Palatucci nel palazzo della Questura.

Giovanni Palatucci

Proprio ieri il cardinale Ruini ha concluso la fase diocesana del processo di canonizzazione del funzionario che morì deportato a Dachau

Il sindaco ha presieduto la celebrazione al Silos che fu per anni un campo profughi dov'è stata inaugurata una lapide commemorativa

Dipiazza: non siete più soli nella vostra sofferenza

Le autorità cittadine scoprono la lapide al Silos vicino alla Stazione centrale.

TRIESTE «In questo Silos passarono migliaia di fratelli italiani, esuli da Istria, Fiume e Dalmazia, accolti a Trieste dal 1947 dopo il drammatico abbandono delle loro amate terre natìe. Il Comune di Trieste a perenne memoria pose». E' l'iscrizione sulla targa che ora campeggia sul Silos (a lungo dopo la seconda guerra mondiale funse da campo profughi), adiacente alla stazione delle autocorriere di piazza Libertà. Lo scoprimento della targa ieri mattina ha aperto le celebrazioni per la Giornata della memoria dell'esodo alle quali il breve discorso del sindaco Roberto Dipiazza ha subito conferito un'importanza particolare pur nell'attribuzione di particolari meriti di primogenitura alla sua parte politica.

«Tante - ha detto - forse tutte le ragioni di una divisione che continua a segnare profondamente così numerosi aspetti della nostra vita sono da ricercare proprio in quegli anni. La mancanza di unità, di quell'unità di intenti che non ci permette di crescere come vorremmo, è anche figlia del mancato riconoscimento delle sofferenze vostre e dei vostri cari», ha sottolineato il sindaco rivolgendosi agli esuli. Poi ha continuato: «Un oblio che per decenni abbiamo tentato di interrompere, ma che solo di recente è stato spezzato come meritava. Il momento che stiamo vivendo ci dice che qualcosa sta cambiando, che qualcosa è cambiato. Non siete più soli nella vostra sofferenza. A noi, che da sempre tentiamo di rendere giustizia alla memoria del vostro vissuto, si sono aggiunti altri. Altri che stanno finalmente riconoscendo ciò che da tempo noi andiamo affermando: l'esodo fu una tragedia in sè, e un'ingiustizia fu poi il mancato riconoscimento delle ragioni, delle colpe e dei torti subiti».

E più avanti, Dipiazza ha sottolineato con fiducia: «Ecco allora che il ricordo di una tragedia può trasformarsi proprio ora in un impeto di ottimismo per riuscire a superare quelle divisioni che per cinquant'anni ci hanno chiuso in una gabbia. E' arrivato il momento di condividere la sofferenza, ma anche la spinta verso il futuro».

Il piazzale era pieno di gente e di bandiere. Dinanzi ai gonfaloni degli esuli da Istria, Fiume e Dalmazia e ai labari delle associazioni combattentistiche e d'arma, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, gli assessori comunali Paris Lippi, Angela Brandi, Renzo Codarin e Fulvio Sluga, il presidente della Federazione degli esuili Guido Brazzoduro e altre autorità civili e militari.

s.m.

Ieri il leader di An ha parlato alla cerimonia di Padova. Gasparri: «Censura durata decenni». I Ds: «Responsabilità anche dei centristi»

Fini: destra e sinistra assieme per ricordare

Su foibe e esodo il vicepremier auspica una convergenza: «Non ci sono tragedie di serie A e B»

ROMA Corre dalla destra di An alla sinistra dei Ds la convergenza a sostegno della proposta di fare del 10 febbraio, data in cui l'Italia firmava il trattato di pace, il giorno della memoria per le vittime delle foibe nei territori che nel 1947 passarono alla Jugoslavia. Una proposta che per Gianfranco Fini dimostra come il dopoguerra sia «davvero finito» tranne che per «pochissimi nostalgici», e per la quale Luciano Violante auspica «un voto il più largo possibile».

Il vicepresidente Fini, intervenendo a Padova ad una cerimonia in memoria degli istriani, fiumani e dalmati uccisi nelle foibe ha sottolineato che le tragedie che hanno insanguinato il secolo scorso «sono tutte uguali»e non esistono quindi «tragedie di serie A e di serie B». «Non c'è dolore paragonabile - ha affermato - a quello di una comunità costretta ad abbandonare la terra dei padri, la patria perchè patria vuol dire terra dei padri».

Luciano Violante

La fine del dopoguerra salutata da Fini e la convergenza nel ricordo delle vittime di quei fatti che si è augurato Violante sembrano quindi costituire il presupposto «lasciare definitivamente alle spalle le tragedie del secolo che si è da poco concluso».

Nonostante questa ampia convergenza, non è mancata qualche scintilla polemica. Da destra, il ministro Maurizio Gasparri non ha rinunciato a dire che quella delle foibe resta una pagina «censurata per decenni, su imposizione della sinistra». Un momento di polemica in chiave storica non è mancato neanche in occasione della celebrazione organizzata a Roma dal presidente della Regione Lazio Francesco Storace. Quando Gianni Oliva, storico e consigliere comunale dei Ds a Torino, ha detto che il silenzio sulle foibe era venuto dal partito comunista ma anche delle forze centriste che allora governavano l'Italia, Storace si è detto contrario «a mettere sullo stesso piano Togliatti e De Gasperi». E semmai bisogna chiedersi, ha aggiunto, «perchè in Italia ci sono ancora tante strade intitolate a Togliatti».

Chi invece non crede che intitolare strade a Togliatti sia stato un errore è il presidente del Pdci, Armando Cossutta, una delle poche voci dissenzienti nel clima praticamente unanime che si è creato sulla ricorrenza di oggi. Togliatti è uno dei padri della Repubblica e si oppose - afferma Cossutta - a chi nell'internazionale comunista sosteneva le pretese di Tito su Trieste. Quanto alle foibe, Cossutta le definisce «esecrande». Ma se non si ricorda «la colonizzazione di quelle terre voluta da Mussolini», obietta il presidente del Pdci, si dice «solo un pezzo della verità».

Pur senza allusioni dirette alla vicenda delle foibe, Pietro Folena, dei Ds, ha voluto ricordare l'esistenza di un altro dovere della memoria, quello per le vittime del colonialismo italiano in Libia.

Bagno di folla per il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini in visita a Padova in occasione della Giornata della Memoria: non esistono tragedie di serie A e tragedie di serie B».

Manifestazione a Padova della Fondazione Perlasca. Il figlio: «Mio padre lottò perché Trieste tornasse italiana»

Ciampi: «Un giorno che educa alla pace»

PADOVA I paletti li pianta Carlo Azeglio Ciampi. Evidentemente perché «la giornata della memoria» non sconfini nella strumentale polemica politica. E così non è avvenuto ieri a Padova, nonostante qualche tentativo in sede locale. «Coltivare il ricordo di quei drammatici eventi - sostiene il Capo dello Stato nel messaggio inviato alla Fondazione Perlasca - consolida il rifiuto dell'intolleranza e della sopraffazione, rafforza l'educazione alla pace e alla solidarietà, garantendo integrazione, libertà, rispetto della dignità umana».

Luciana Amadio, della Fondazione che ha organizzato la «Settimana della memoria», legge l'autorevole invito all'inizio del rito commemorativo. «Questa consapevolezza - aggiunge Ciampi - deve rinnovare l'impegno di ognuno per realizzare nel mondo un progetto di sviluppo e coesione nella pace, nella solidarietà e nella pari dignità per i cittadini e i popoli».

«L'impegno della Fondazione - richiama Amadio - è proprio quello di ricordare per formare affinché non si ripetano più queste atrocità». Tra il palazzo dell'università e quello del municipio, gli esuli sembrano quasi nascondersi tra i picchetti militari, la fanfara dei bersaglieri, i sindaci con i loro gonfaloni, i gagliardetti sezionali. Sul palco il vicepresidente del consiglio, Gianfranco Fini, il ministro per i rapporti col parlamento, Carlo Giovanardi, le massime autorità comunali e provinciali, rappresentanti della Regione, dirigenti di An. C'è Ottavio Missoni, di Zara, c'è Luciano Toth, presidente dell'associazione di esuli che con la Fondazione Perlasca ha organizzato la «settimana della memoria». E dietro le transenne, una signora, senza insegne da profuga, si asciuga una lacrima. Più di 50 anni dopo le ferite, evidentemente, non si sono ancora chiuse.

«Quegli esuli - ricorda Perlasca - erano colpevoli solo di continuare a voler essere italiani». Come sua madre, che se n'è venuta via perdendo tutto. O come suo padre che, a Trieste, «si adoperò perché la città fosse restituita all'Italia».

Toth fa capire di non avere dubbi: «L'occupazione jugoslava è stata ben peggiore di quella tedesca» afferma. La sua condanna del fascismo è netta, al tempo stesso, però, aggiunge che «l'antifascismo da solo non basta a spiegare le radici della democrazia». Dunque? Dunque - risponde Berlusconi, nel messaggio portato da Giovanardi e che il ministro legge prima di portare il suo contributo - «il dovere della memoria è diritto alla memoria». Un diritto che, secondo il capo del governo, è stato troppo a lungo negato e che «solo oggi può essere pienamente esercitato anche grazie alla tenacia delle associazioni degli esuli e di quegli storici che non hanno voluto chiudere gli occhi».

Oggi, finalmente «l'Europa comincia a parlare la lingua di una storia finalmente condivisa, perché condivisi sono i valori che la guidano per cui un nuovo futuro è possibile». Tanto che Giovanardi sogna già il prossimo appuntamento degli esuli a Zara, piuttosto che a Pola o a Fiume, anche se - ammette - al di là del confine non tutti sono d'accordo».

"La Croazia ha l'obbligo di rispettare la minoranza italiana" che ancora c'è, se vuol entrare in Europa. Altrimenti salterà anche il traguardo del 2007.

Francesco Dal Mas

IN BREVE

Mladina: il gioco Fojba 2000 non è contro gli italiani

«Il gioco Fojba è un contributo di Mladina per la riconciliazione in Slovenia. Nelle cave carsiche cadono, indiscriminatamente, sia i partigiani, sia i domobranci (gli sloveni che si unirono alle truppe tedesche, ndr). Il gioco non ha niente a che vedere con il fascismo italiano della prima metà del XX secolo e con gli eccidi illegali di italiani avvenuti dopo la guerra». È questa la reazione del settimanale sloveno Mladina firmata dal caporedattore Jani Sever alle polemiche suscitate dalla segnalazione del consigliere regionale di An della Lombardia Silvia Ferretto in Lombardia.

SILENZIO. Con una decisione che ha suscitato polemiche, il preside del liceo classico «Meli» di Palermo, Sergio Lo Monaco, non ha consentito che nell'istituto venisse osservato un minuto di silenzio per ricordare le vittime delle foibe.Saviano.

BORDON. «Le mie radici affondano in quelle terre da cui gli esuli d'Istria e Dalmazia furono costretti ad abbandonare case e luoghi familiari. Mi auguro - ha concluso Bordon - che la legge che istituisce la Giornata della Memoria sia votata all'unanimità».

Ieri a Montecitorio sono stati approvati quattro dei cinque articoli del provvedimento che fissa la data del 10 febbraio

Legge sulla Memoria bloccata alla Camera

Rifondazione invoca il regolamento e rinvia la discussione di 24 ore

TRIESTE Per un soffio non è passata ieri, nella ricorrenza del 10 febbraio, la legge che istituisce la celebrazione nazionale di esodo e foibe proprio in questa data. «Colpa dei comunisti» afferma il deputato triestino di An, Roberto Menia, «una questione meramente tecnica» replica il suo collega triestino della Margherita, Ettore Rosato.

Ecco quel che è successo: alla legge è stato presentato, da Menia, un emendamento che include finanziamenti per il Museo della cultura istriana di Trieste e per il Museo fiumano di Roma (centomila euro a testa all'anno). Il regolamento prevede che, se sono da individuare coperture di spesa, ci sia un rinvio di ventiquattro ore, a meno che tutti i capigruppo non siano d'accordo di esaminare l'articolo subito. Il regolamento è stato invocato da Franco Giordano, capogruppo di Rifondazione, che ha chiesto le ventiquattro ore. Per Mania si tratta di «un dispetto», per Rosato di «un'occasione per discutere meglio».

Comunque sono passati quattro dei cinque articoli del provvedimento e oggi sarà discusso l'ultimo. La convergenza alla Camera è amplissima e quindi non dovrebbero esserci problemi. Ma quale sarà il testo che istituisce la tanto attesa ricorrenza? Già il titolo la dice lunga sul lavoro per trovare un'intesa bipartisan. Eccolo: «Giornata del ricordo, al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, l'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e la più complessa vicenda del confine orientale».

Un titolo lunghissimo che, da un lato, riconosce il dramma vissuto dalla popolazione italiana dell'Adriatico orientale. Con questo provvedimento infatti verranno attribuite le medaglie ai parenti delle vittime delle foibe e nel contempo verrà sancita l'istituzione ufficiale della «Giornata del ricordo» dell'esodo, una connessione tra i due fatti che accontenta la destra.

Dall'altro, proprio l'uso del termine «ricordo» viene fatto per distinguere questa vicenda dall'Olocausto del popolo ebraico che invece è stato sancito con l'istituzione della «Giornata della Memoria». In secondo luogo si fa cenno anche alle vittime non italiane delle foibe e, parlando di «complessa vicenda del confine orientale» si collocano entrambe le questioni in un contesto più ampio che ricomprende tutta la travagliata storia del confine orientale dove i nazionalismi si sono scontrati in maniera crudele. Con un riferimento implicito quindi anche all'aggressione fascista alla Jugoslavia all'inizio della seconda guerra mondiale. Che accontenta la sinistra.

Un faticoso compromesso per costruire una memoria condivisa da tutti gli italiani.

pl.s.

Casini: il passato conta, ma guardiamo al futuro

Il presidente della Camera Casini.

ROMA «Esattamente un anno fa - ha detto Casini - ho voluto ricordare in quest'Aula la drammatica vicenda dell'esilio delle popolazioni italiane dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia». «Oggi - ha aggiunto - l'attribuzione di un riconoscimento ai familiari delle vittime delle foibe e l'istituzione della Giornata della memoria con la solennità della legge sono temi iscritti all'ordine del giorno dell'Assemblea della Camera. È un fatto di grande rilievo, che testimonia di un percorso importante». «Oggi - ha affermato ancora Casini - a più di cinquanta anni, vi sono però anche le condizioni per riflettere su quelle drammatiche vicende con uno spirito diverso. Credo che la discussione odierna possa contribuire a orientare lo sguardo dell'Italia verso il futuro e a lasciare definitivamente alle spalle le tragedie del secolo che si è da poco concluso».

La scheda

CRONOLOGIA

1 maggio 1945	Truppe alleate e formazioni titine entrano a **Trieste** e in **Istria**
10 febbraio 1947	Entra in vigore il **trattato di pace** con cui le province di Pola, Fiume e Zara, parte delle province di Gorizia e Trieste, passano alla Jugoslavia
26 ottobre 1954	La **Zona A** passa dall'amministrazione militare alleata all'Italia
10 novembre 1975	Il **trattato di Osimo** sancisce il passaggio definitivo della **Zona B** alla Jugoslavia

I NUMERI DELLA TRAGEDIA

350.000	Gli **esuli italiani** che abbandonano le terre istriane e giuliane dal 1945 in poi
5.000/ 12.000	Le **vittime** italiane di foibe e campi di prigionia. **La stima è presuntiva** e varia a seconda dei diversi istituti di ricerca storica

URSO

ZAGABRIA «Ogni tensione è ormai superata e in Croazia come in Italia c'è la consapevolezza che questo è il tempo della ricucitura storica». Lo ha detto il viceministro delle Attività produttive Adolfo Urso che, in visita in Croazia, ha incontrato a Zagabria il rappresentante della minoranza italiana Furio Radin.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 10 febbraio 2004 è stata di 50.800 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

LA STORIA

A 83 anni lo stilista rievoca il dramma della sua famiglia: «Dopo una prigionia in Egitto tornai nel '46 a Trieste. Perdemmo tutto ma sono ancora orgoglioso della mia Dalmazia»

Missoni: «Mamma scappò da Zara con il pianoforte»

MILANO «Quando mia madre scappò da Zara per rifugiarsi a Trieste, nel 1944, lasciò tutto, ma riuscì a salvare il pianoforte»: Ottavio Missoni, nato a Ragusa (oggi Dubrovnik) l'11 febbraio del 1921 e cresciuto a Zara, lo dice con il riso nella voce, quasi ad alleggerire di ironia i ricordi familiari.

Domani compirà 83 anni: è appena rientrato da Padova, dove ha partecipato a una giornata in ricordo dell' esodo e dei martiri giuliano-dalmati. Da anni infatti l'imprenditore-stilista, fondatore con la moglie Rosita del famoso marchio di moda, ha anche impegni pubblici come 'Sindaco del libero Comune di Zara in esilio, o meglio - come preferisce definirsi egli stesso - di «libero sindaco di un comune non certo libero».

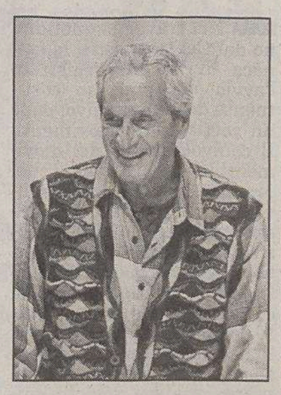
Ottavio, detto Tai, si considera un triestino di adozione, ma si sente dalmata, e dice con orgoglio: «Noi della costa non siamo nè danubiani nè balcanici, e se qualcuno oggi la chiama Croazia del Sud io insisto, è Dalmazia». La storia e i ricordi di Missoni sono quelli di tanti italiani esuli da quelle coste.

Il padre era un uomo di mare, la famiglia si era trasferita a Zara da Ragusa per far studiare i due ragazzi: «L'ultimo Natale che mi ricordo a Zara è stato quello del 1941, poi sono andato militare. Quando ci furono i bombardamenti degli anglo-americani che distrussero la città io ero prigioniero in Egitto, mio padre e mio fratello erano imbarcati. A casa era rimasta mia madre che, ai primi del '44, è fuggita da sola a Trieste, lasciando tutto, ma portandosi via il pianoforte, che ancora abbiamo».

Il resto andò perduto, anche la casa di famiglia a Ragusa e un'altra a Sebenico: «quando sono tornato dalla prigionia, alla fine del '46, ho trovato la famiglia a Trieste».

Dai 16 ai 32 anni, ma con la parentesi determinante della prigionia che interruppe la sua grande carriera sportiva, Ottavio è stato un campione dell'atletica, nei 400 metri piani e a ostacoli: ha vestito 23 volte la maglia azzurra, ha conquistato 8 titoli italiani, è arrivato sesto alle Olimpiadi di Londra nel 1948 e quarto agli europei di Bruxelles nel 1950.

A quel punto però aveva già conosciuto Rosita e aveva anche iniziato una piccola attività di produzione di indumenti sportivi, il nucleo di quella griffe della moda che, partita nel 1953, ha portato la coppia alla notorietà mondiale. Ma il suo impegno per non far dimenticare la Dalmazia è rimasto sempre vivo: «Cerchiamo di fare delle iniziative anche culturali per quei pochi che sono rimasti. La Dalmazia è una identità che esiste anche se hanno cercato di spazzarla via».


Ottavio Missoni

Il capo dell'esecutivo mette nel congelatore la verifica dopo aver punzecchiato gli alleati dell'Udc «che hanno il 6% e vogliono contare quanto Forza Italia»

Berlusconi: niente rimpasto, ruolo più forte a Fini

Al vicepresidente il dipartimento dell'economia e il coordinamento della «cabina di regia». Bossi non ci sta

ROMA «La squadra di governo non si tocca». Silvio Berlusconi mette nel congelatore il rimpasto, annuncia la presentazione di un documento programmatico che definisca le priorità del governo e, dalla Libia, dà il via libera al rafforzamento del Dipartimento economico di Palazzo Chigi e all'istituzione del Consiglio di gabinetto. Sarà Gianfranco Fini a coordinare la rinata «cabina di regia» che avrà anche il compito di supervisionare il lavoro di Giulio Tremonti.

In questo modo il premier è convinto di assicurare quella collegialità richiesta da An sulle scelte di politica economica e considera praticamente chiusa la verifica (ma Bossi manda a dire che non cambia nulla, che tutto è in alto mare e che sarebbe bene cambiare un po' di ministri). L'ottimistica previsione viene condivisa da Gianfranco Fini, che non vede nuovi scogli all'orizzonte e ripete che il problema del suo partito non è mai stato quello delle poltrone. «An ha sempre ritenuto essenziale garantire pari dignità tra le forze della coalizione». «E questo - precisa il vicepremier - è possibile attraverso l'istituzione del Consiglio di gabinetto». «Fini - aggiunge Berlusconi - avrà modo di applicarsi. Aggiungeremo alla genialità e alla creatività di Tremonti anche eventuali consigli, suggerimenti e idee del dipartiomento economico della presidenza del Consiglio".

Dopo aver punzecchiato gli alleati dell'Udc «che hanno il 6% e vogliono contare quanto Forza Italia», Berlusconi strappa ai centristi della maggioranza una «tregua armata» che nella migliore delle ipotesi potrebbe reggere fino alle prossime elezioni europee.

La verifica è davvero conclusa? «Mi pare di sì. Torniamo alle priorità. La priorità del governo è governare, quella dei partiti è ascoltare il Paese e parlare al Paese» spiega Marco Follini, che ha rinunciato ad entrare nel governo per avere la libertà di poter criticare qualunque provvedimento e ora dice di non sentirsi isolato: «Non mi sembra proprio di essere nell'angolo».

Il risultato della prima verifica chiusa all'estero non è comunque rassicurante.

Le priorità del governo per la seconda parte della legislatura non sono state ancora definite compiutamente (il premier vuole precise assicurazioni sull'approvazione della legge Gasparri) ma la Lega già fa sapere che per considerare davvero chiusa la verifica è necessario centrare almeno quattro obiettivi: riforma federalista, separazione delle carriere dei magistrati, abolizione dei reati d'opinione del Codice Rocco e abolizione del Tribunale dei minori. Questo vuol dire che tra non molto comincerà il braccio di ferro con Bossi, che ieri si è detto disponibile a fare il federalismo «anche con il demonio».

Resta il fatto che le priorità del Carroccio, annunciate dal vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli, non convincono affato il vicepremier. «Sulla riforma della Costituzione c'è un testo uscito dal Consiglio dei ministri che è garanzia per tutti, sugli altri temi - specifica Fini - non ricordo che nel programma elettorale della Casa delle libertà ci fosse un così dettagliato riferimento agli intereventi nel settore della giustizia...».

Oggi intanto, come riferiamo a parte, Berlusconi sarà a Porta a Porta, e partono già le polemiche.

Gabriele Rizzardi

POLEMICA

Porta a porta con il premier. E gli altri ospiti?

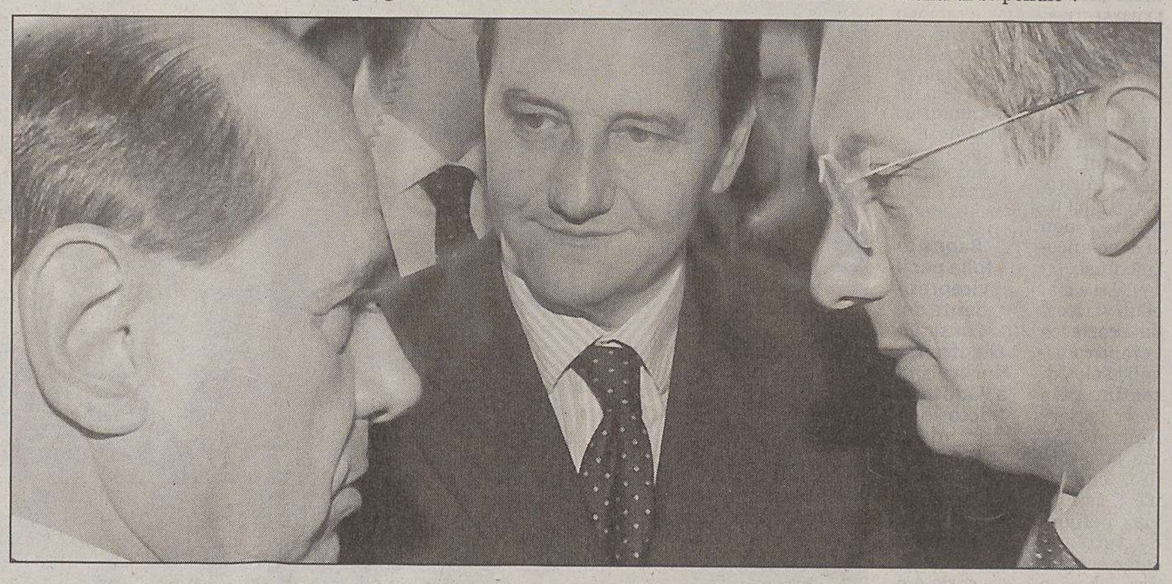
ROMA Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sarà ospite di Bruno Vespa nella puntata di Porta a porta in onda stasera alle 23.05 su Raiuno. L'annuncio è arrivato ieri pomeriggio poco dopo l'annuncio del premier sugli esiti della verifica.

Il leghista Umberto Bossi.

«Evidentemente l'incomprensibile entusiasmo con il quale l'ufficio stampa Rai ha dato notizia della presenza di Berlusconi a Porta a portà domani 8oggi nedr) ha indotto a trascurare i nomi degli altri ospiti che saranno, come legittimamente ci aspettiamo, in grado di confrontarsi con il presidente del Consiglio per rendere la trasmissione il più possibile equilibrata». È quanto dichiara l'on. Enzo Carra, componente della Margherita in commissione di Vigilanza. «Astenersi ovviamente - conclude Carra - dal trasmettere cassette preconfezionate».

«TREMONTI GENIALE»

Il premier Silvio Berlusconi dalla Libia ha assicurato che dal documento politico-programmatico emerge «una determinazione precisa dei modi della collegialità», anche attraverso il Dipartimento economico della presidenza del Consiglio che potrà offrire «consigli, suggerimenti e idee» da aggiungere «alla genialità e alla creatività di Tremonti». Il presidente del Consiglio ha spiegato che il vicepremier, Gianfranco Fini, «avrà modo di applicarsi» nel curare «l'ulteriore arricchimento di idee» che potrà venire al governo in materia economica «con l'apporto di economisti e imprenditori».



Il premier Berlusconi con il segretario dell'Udc Follini. Ieri ennesimo botta e risposta tra i due.

GIUSTIZIA

Tempi più lunghi alla Camera per la riforma Castelli

Fra Centrodestra e magistrati prove tecniche di distensione

ROMA «C'è un problema grave di rapporto tra giustizia e politica che va in qualche modo risolto». Lo ha detto a Ballarò il ministro della giustizia Roberto Castelli. «Ho certo il 20 giugno 2002 e per un anno non li ho sentiti - ha aggiunto il ministro: - anzi no, a ottobre mi hanno chiesto un incontro per discutere aumenti di stipendio».

Ci sono tuttavia segnali di distensione tra Centrodestra e magistrati. Sulla riforma dell'ordinamento giudiziario infatti la Casa delle libertà frena. Si allungano cioè i tempi per l'approvazione alla Camera del ddl Castelli, già licenziato dal Senato. E sembrano possibili modifiche che vadano incontro alle richieste della categoria, anche se il testo «non sarà stravolto». Un'apertura dunque nei confronti dei giudici, che quella riforma hanno bocciato, dopo lo scontro frontale degli ultimi mesi culminato con l'annuncio di due giorni di sciopero. L'appello di Castelli, e quello lanciato ieri anche dal presidente del Senato Marcello Pera, sembrano aver dato i suoi frutti. Forse il dialogo tra maggioranza e «toghe nere» può cominciare.

Ieri mattina l'ufficio di presidenza della commissione Giustizia di Montecitorio ha deciso di ascoltare la prossima settimana i rappresentanti dell'Anm, delle Camere Penali, dell'Aiga e dell'avvocatura, oltre ad alcuni costituzionalisti. Oggi e domani è in calendario l'esame preliminare del provvedimento; poi si passerà alle audizioni e soltanto dopo alla discussione generale e alla fase degli emendamenti. «Si è aperto uno spiraglio per riaprire il dialogo ed evitare la contrapposizione frontale», ha commentato il verde Paolo Cento, che ieri mattina si era presentato per chiedere che la riforma venisse sospesa per riaprire un tavolo di confronto. Che la maggioranza abbia scelto la linea morbida, piuttosto che il muro contro muro con i giudici, è quanto sarebbe emerso anche dalla riunione di Via Arenula tra il ministro della Giustizia Roberto Castelli e i 4 saggi della Cdl.

Il testo della discordia che divide laici e cattolici è stato approvato in via definitiva al Senato con scrutinio segreto

Sì trasversale alla legge sulla fecondazione assistita

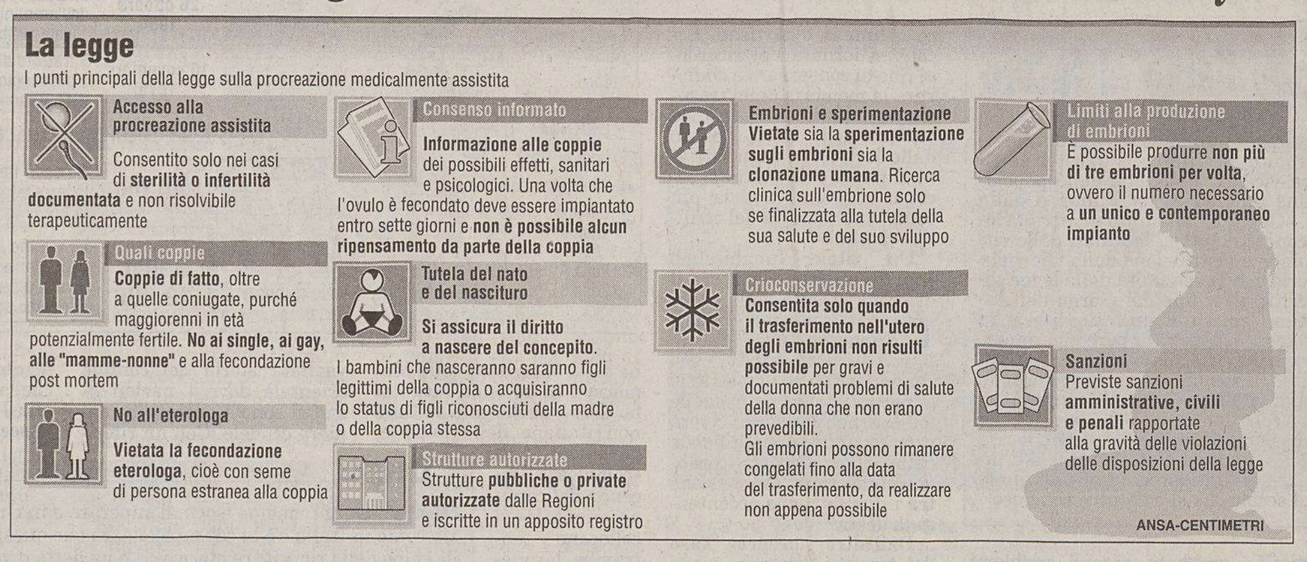
A favore Rutelli della Margherita. Voti contrari nella Cdl. Verso il referendum

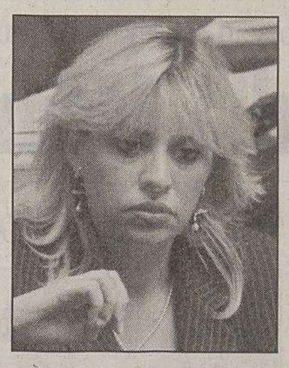
ROMA La Camera approva in via definitiva la legge sulla procreazione assistita ma il ministro Stefania Prestigiacomo annuncia: «Sarà di difficile applicazione, si interverrà per migliorarla». In un clima che ha riportato Montecitorio ai tempi dei duelli storici tra i banchi della maggioranza e quelli dell'opposizione, i deputati hanno approvato con 277 voti favoreli, 222 contrari e tre astenuti la legge che ha diviso trasversalmente gli schieramenti e ha visto la stragrande maggioranza della Margherita votare compatta insieme alla destra.

La legge in sintesi. La procreazione assistita sarà consentita per risolvere problemi di sterilità o infertilità (da certificare) e solo se non ci sono altri metodi terapeutici efficaci. È vietata la fecondazione eterologa, cioè con seme di persona estranea alla coppia. Potranno ricorrere alla procreazione le coppie formate da persone maggiorenni di sesso diverso, sposate o conviventi, in età potenzialmente fertile ed entrambe viventi. No, insomma, ai single, alle «mamme-nonne» e alla fecondazione post mortem. La legge poi assicura il diritto a nascere del concepito. I bambini che nasceranno dall'applicazione di queste tecniche saranno figli legittimi della coppia o acquisiranno lo status di figli riconosciuti della madre o della coppia stessa. Una volta che l'ovulo è fecondato deve essere impiantato entro sette giorni e non è possibile alcun ripensamento. Unica eccezione per motivi di ordine medico-sanitario accertati dal medico che deve presentare per iscritto la motivazione. Sono vietate la sperimentazione sugli embrioni e la clonazione umana. È possibile produrre non più di tre embrioni per volta, ovvero il numero necessario ad un unico e contemporaneo impianto. Gli interventi di procreazione potranno essere eseguiti solo in strutture pubbliche o private autorizzate dalle Regioni e iscritte in un apposito registro che verrà istituito presso l'Istituto superiore di sanità; i centri dovranno rispondere a requisiti che saranno determinati con un apposito Dpr. Sono infine previste diverse sanzioni. Chi utilizza gameti estranei alla coppia rischia una multa che va da 300.000 a 600.000 euro; tra i 200.000 e i 400.000 euro saranno pagati a chi applica la fecondazione medicalmente assistita a un single, una minorenne, a copie dello stesso sesso.

Lo scontro in aula. «Mi auguro che il presidente Ciampi non firmi questa legge disumana e illiberale che violenta la coppia e la donna», tuona Alessandra Mussolini. «Cosa penso di questo provvedimento l'ho già detto ma l'Aventino non è la via per cambiare le cose», replica il ministra all'ex alleata. Il dibattito si svolge mentre i radicali annunciano l'inizio della raccolta delle firme per un referendum abrogativo. Nella maggioranza sono stati tra i 20 e i 25, secondo i calcoli dei Ds, i parlamentari che hanno votato contro a scrutinio segreto. Un convinto sostenitore della normativa è Francesco Rutelli: «Voterò con convinzione sì perchè è una legge migliorativa della situazione esistente, è contro l'attuale far west». «Quello che vi muove nell'approccio con questa legge è solo il vostro materialismo razionalista, esso non è vita», dice il capogruppo leghista Alessandro Cè. «Hai il cervello di un ovocita», lo interrompe Titti De Simone dai banchi di Rifondazione comunista.

Maria Berlinguer





Alessandra Mussolini: una legge illiberale e disumana.

Margherita Boniver: per le donne giornata di lutto.

NUOVO ULIVO

Coinvolti movimenti e girotondini. Occhetto polemico su un'iniziativa non decisa da tutte le componenti. Diliberto presente

Costituente al via, resta la polemica sul simbolo

ROMA Nel travaglio quotidiano del Centrosinistra la cronaca di ieri ha registrato l'avvio del processo costituente del nuovo Ulivo, dopo un vertice con i movimenti. Il coinvolgimento dei movimenti e dei Girotondi nel processo costituente dell'Ulivo è stato per il centrosinistra un buon motivo di soddisfazione. Occhetto ha negato che possa chiamarsi costituente una iniziativa non decisa da tutte le componenti. Al contrario Oliviero Diliberto ha voluto fare una presenza alla riunione per «testimoniare» una sua volontà unitaria.

Spicca, a conclusione dell'incontro, il nome dello storico Pietro Scoppola, al quale, come esponente dei «Cittadini per l'Ulivo», è stata affidata la responsabilità del gruppo di lavoro, che prepara la prima riunione del comitato per la Costituente del 3 marzo. Igino Ariemma, del gruppo Scoppola, condivide l'idea di Fassino di lavorare su «tre cerchi»: la lista unitaria per le europee, l'Ulivo allargato e l'alleanza di Centrosinistra che coinvolge Rifondazione. Un'idea condivisa da Giustizia e Libertà di Sandra Bonsanti e da Daria Colombo dei Girotondi.

Fassino si è recato anche al «Riformista day» per un dibattito, moderato da Giampaolo Pansa. con Francesco Rutelli e Enrico Boselli. Il segretario ds, riferendosi a un sondaggio che attribuisce alla lista unitaria il 33 per cento dei voti, ha detto che sarebbe «un ottimo risultato» e consentirebbe una «guida forte dell'Ulivo» e una «intesa salda» con Fausto Bertinotti. Non si è parlato delle questione del simbolo (oggi ci sarà un nuovo vertice dei segretari), che agita ancora i partiti più piccoli dell'Ulivo.

«Non usiamo - ha detto D'Alema nel merito - lo stesso simbolo dell'Ulivo, ma mettiamo un riferimento all'Ulivo nel nostro simbolo, legittimamente, come forze di maggioranza della coalizione». Ma nessuno impedisce di inserire «un richiamo all'Ulivo» anche nel simbolo degli altri partiti. Prodi ha scritto al «Riformista day» che la scelta del simbolo dell'Ulivo è la soluzione migliore e tiene conto «della diversa velocità» delle altre forze. Al vertice c'è stato l'accordo sui contenuti della prossima campagna europea.

Renato Venditti

TRICICLO E MONOPATTINO

«Se noi siamo il triciclo, voi siete un monopattino». Massimo D'Alema lancia una battuta a Paolo Cento durante un siparietto tra i due in Transatlantico sulla controversia che li divide per il simbolo della lista unitaria.

IN BREVE

Parla Petruccioli

La Vigilanza alla Annunziata: in Rai si calpesta il pluralismo

Il Cda della Rai ha respinto ieri, con tre voti contrari e l'astensione di Giorgio Rumi, le premesse che il presidente Lucia Annunziata aveva elaborato per il piano editoriale. La commissione di Vigilanza Rai e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni metteranno intanto il punto insieme, sulla base della normativa esistente, «eventuali iniziative comuni» in materia del rispetto del pluralismo in Rai. Lo scrive il presidente della commissione di Vigilanza Claudio Petruccioli in una lettera con cui risponde alla sollecitazione in merito del presidente Lucia Annunziata.

TOGHE IN LUTTO MORTO ABBATE

Un riferimento ideale, un magistrato coraggioso, corretto, il cui contributo rimarrà nella storia dell'Associazione nazionale magistrati. La morte di Nino Abbate, 66 anni, sostituto procuratore generale in Cassazione ed ex presidente dell'Anm, uno dei principali nomi come prossimo procuratore capo della Repubblica di Roma, ha suscitato molta commozione nel mondo della magistratura.

TELEKOM SERBIA TOMMASI TACE

Tomaso Tommasi di Vignano, ex ad di Telecom Italia, si avvarrà della facoltà di non rispondere «ad ogni e qualsiasi domanda» che gli verrà posta oggi dalla Commissione Telekom Serbia. E quanto scrivono gli avvocati di Tommasi in una memoria di otto pagine inviata a palazzo San Macuto.

IL TESORO SPARITO Con le vorticose compravendite gli emissari dello Scudo crociato mirerebbero a vendere palazzi e case incassando il ricavato su conti esteri

Trieste, lavora all'Italspurghi l'«immobiliarista» Dc

L'istriano Brajkovic è impiegato come autista: «Non posso parlare, rivolgetevi al mio avvocato di Buie»

LA LETTERA

«Come potevano interessarsi alla restituzione dei nostri beni se stavano occultando i loro?»

Seguo con molto interesse gli articoli de «Il Piccolo» sulla «cassaforte istriana» nella quale avrebbero trovato rifugio diverse società titolari del patrimonio immobiliare della Democrazia Cristiana.

In attesa della completa ricostruzione dei fatti, mi sembra comunque di poter già cogliere nella vicenda un significativo contributo simbolico: in terra d'Istria noi esuli siamo stati espropriati, ad opera del comunismo jugoslavo, dalle nostre case e dalle nostre terre; in terra d'Istria Croazia e Slovenia ci hanno di fatto espropriati una seconda volta escludendoci dalla restituzione degli immobili; sempre in terra d'Istria - lo scopriamo ora - una fetta importante della politica italiana (la Democrazia Cristiana) andava a nascondere le proprie case, i propri palazzi, il proprio patrimonio immobiliare.

C'è sicuramente un qualcosa di simbolico, di tristemente simbolico in tale accostamento tra immobili rubati e immobili nascosti.

Al di là di ciò, mi chiedo se tutto questo non aiuti forse a spiegare l'atteggiamento di fastidio e sufficienza con cui certa parte della politica italiana prestava disattento orecchio alle nostre richieste di giustizia.

Come potevano preoccuparsi della restituzione dei nostri immobili quando dovevano pensare a nascondere i propri?

Un'ultima osservazione: non so cosa emergerà dall'inchiesta de «Il Piccolo», ma se dovesse risultare che i vari prestanomi locali hanno fatto man bassa di beni a loro affidati, e dovesse risultare che la cosiddetta «cassaforte istriana» della Democrazia Cristiana è stata debitamente svuotata, confesso che (con spirito forse poco cristiano) il mio pensiero sarebbe «ben ghe stà!».

Paolo Sardos Albertini

TRIESTE Silvano Brajkovic è un autista che lavora a Trieste, all'Italspurghi. È lui il proprietario di 152 palazzi della Democrazia cristiana. L'ultima puntata del giallo sul patrimonio immobiliare della Balena bianca fatto sparire dopo un intricato gioco di scatole cinesi con vari passaggi di mano, si era fermata su questo nome. Brajkovic, 41 anni, nato a Pisino, e che risiede al numero 44 di Crasizza, una frazione di Buie, ma che trascorre le sue giornate a Trieste, dove lavora, è «inchiodato» dall'atto notarile sottoscritto il 2 agosto 2003 nello studio di Claudio Avitabile a Bardolino sul Garda. Quel giorno gli immobili passano di proprietà alla «Severo srl.» di cui Brajkovic è amministratore unico e che ha sede proprio a casa sua.

«Faccio l'autista e lavoro a Trieste, all'Italspurghi - ha confermato ieri sera al telefono Brajkovic -; la vicenda di quel passaggio di proprietà la conosco, ma non ne posso parlare. Il mio avvocato mi ha intimato di rinviare a lei chiunque voglia saperne qualcosa».

«Possiamo parlarne, se prende un appuntamento e viene nel mio ufficio» spiega l'avvocato Asia Piplovic, che ha lo studio a Buie.

Brajkovic avrebbe in realtà confidato agli amici di avere già venduto direttamente tutta la sua società, la «Severo srl.», a personaggi che sarebbero in qualche modo legati a coloro che gli avevano venduto i palazzi. Un ennesimo passaggio di mano avvenuto pressoché immediatamente e che sarebbe stato registrato in Croazia. L'ipotesi, tutta da verificare, è allora questa: faccendieri italiani trasferiscono i palazzi dalla loro società a una società croata che poi, passaggio successivo, riacquistano in blocco (con i palazzi dentro), magari tramite ulteriori prestanome, Oltreconfine. Potranno così incassare il ricavato delle vendite su conti esteri.

A questo machiavellico disegno sembra in realtà essere sfuggito Palazzo Diana, signorile e spaziosa (800 metri quadrati) sede dell'ex Democrazia Cristiana di Trieste, in piazza San Giovanni, rimasto comunque intruppato nelle battaglie giudiziarie. «Palazzo Diana è ancora formalmente di proprietà del Partito popolare italiano - ha spiegato ieri Luigi Gilli, ultimo tesoriere del Ppi, oggi capogruppo della Margherita al Consiglio regionale dell'Emilia Romagna -: avevamo fatto un contratto preliminare di vendita con un'immobiliare di Milano, ma il giudice lo ha momentaneamente bloccato, congelando l'operazione.»

«È verosimile che i palazzi, gli appartamenti, le sedi di circoli siano stati inizialmente 508 - ha spiegato Gilli -; siamo riusciti a mantenerne il possesso per usucapione di un centinaio». Quelli «finiti» in Istria sembrano comunque essere più di 150. Tra questi, un appartamento a Ronchi dei Legionari, due nel comune di Udine e uno, di ben 16 stanze, a Talmassons. Molti degli altri sono sparsi tra Emilia Romagna, Marche e Umbria.

Silvio Maranzana

IL TESORO SPARITO Puntava anche sul basket Angiolino Zandomeneghi: nel '99 era «sbarcato» a Gorizia per fare affari

L'Isontino fuori dal business croato

GORIZIA «Io valgo cinque milioni all'ora: e adesso chi mi paga?» Era il 6 settembre 1999 e Angiolino Zandomeneghi era appena uscito dall'ufficio del sindaco di Gorizia. Vi si era recato, accompagnato da alcuni mediatori isontini (in tutto, una decina di persone), per dichiarare la propria volontà a entrare, e soprattutto a investire, nella Domino, la società che aveva gestito il basket goriziano nel suo ultimo anno nella massima serie, l'A1.

L'uomo che, come oggi emerge, sarebbe stato al centro della giostra di società immobiliari servite a fare «sparire» i palazzi della Democrazia Cristiana, era però uscito deluso da quell'incontro: al di là delle espressioni formali, aveva infatti avvertito che non vi era nessuna disponibilità nei confronti suoi e del suo progetto. Insomma, il suo era stato un viaggio a vuoto. Tempo perso, e se è vero che il tempo è denaro...

Del resto, Gaetano Valenti, oggi consigliere regionale di Forza Italia e al tempo primo cittadino, nemmeno si ricorda di Angiolino Zandomeneghi. «Evidentemente non considerai le sue proposte interessanti» taglia corto, comunque incuriosito dalla vicenda che ora riporta d'attualità quel nome.

L'imprenditore di Colognola ai Colli era sbarcato in riva all'Isonzo nella tarda primavera del 1999 in quanto interessato a concludere una serie d'operazioni immobiliari: l'acquisto di terreni edificabili e di stabili da poi rivendere. E così, da parte di alcuni interlocutori goriziani, gli era stata chiesta la disponibilità a entrare nel mondo del basket: lui aveva subito accettato pensando che, salvando la squadra cittadina, chissà, gli si potevano aprire anche altre porte ben più importanti. E soprattutto ben più interessanti.

In realtà però quando lui fu coinvolto nel mondo dei canestri, nel cuore di quell'estate del 1999, i diritti sportivi della serie A1 erano stati già ceduti (a giugno) alla Scavolini Pesaro e quindi di fatto non c'erano più spazi d'intervento a un certo livello, visto che anche la Federbasket aveva approvato l'operazione. La piazza marchigiana, del resto, era ed è ben più ricca (non solo d'appeal) rispetto a quella goriziana. «I giochi erano già fatti» ricorda oggi chi era presente a quell'incontro nell'ufficio del sindaco. Così, mentre al Palasport di Gorizia sbarcava la serie B, con il trasferimento da Udine del club di proprietà di Massimo Paniccia (che in B è ancora oggi, ancorchè tristemente ancorato all'ultimo posto della classifica), per Zandomeneghi saltarono anche le operazioni immobiliari che aveva programmato. E da allora scomparve dalla circolazione, non si fece più vedere da queste parti. «Aveva già puntato la sua attenzione sull'Istria, soprattutto verso il settore turistico» ricordano i suoi interlocutori.

Non sarebbe invece caduto nel «giro» poi finito in mani croate il ricco patrimonio immobiliare della Democrazia Cristiana nell'Isontino, o comunque gran parte di esso: le sedi di Grado, Monfalcone, Cormons, Gradisca e San Pier d'Isonzo sono state cedute direttamente a privati e i soldi ricavati finiti in parte a Roma nella casse dei Popolari e del Ccd e in parte a ripianare i debiti a livello locale. Diversa invece la sorte della sede di Gorizia: Vincenzo Cisilin, delegato dal partito a seguire la cessione degli immobili, ricorda che non furono mai trovati degli acquirenti: troppa la differenza tra domanda e offerta. E così quei due appartamenti e i 70 metri quadrati nello scantinato dello stabile di via Angiolina passarono nelle mani di un'immobiliare (sì, proprio veronese), della quale però Cisilin ora non ricorda il nome («io trattavo con l'amministratore delegato, un certo professor Pagani»). Ma ancora oggi quei locali sarebbero invenduti.

Guido Barella

La sede goriziana della Democrazia cristiana: sarebbe ancora invenduta. (Foto Bumbaca)

L'udinese Luca Razza scortato dalla polizia ha fatto ritrovare le rivendicazioni degli attentati, compreso quello all'Informest di Gorizia

Nta, i volantini nascosti sottoterra in Friuli

Quattro i siti ispezionati. A Billerio trovato un pacco di documenti a pochi metri dal cimitero

LA STORIA

Incendi misteriosi a Caronia L'esorcista: opera del diavolo

CARONIA Padre Amort pensa al diavolo. «Il diavolo? Noi non ci crediamo», dice il sindaco Pedro Spinnato. «Il diavolo? Tutte le ipotesi sono buone...», dice sorridendo l'ingegner Tullio Martella, a capo della Protezione Civile in Sicilia. «Il diavolo? Non scherziamo - accusa Nino Pezzino, portavoce degli abitanti di Canneto - siamo stati un'antenna che ci ha trasformato in un colossale forno a microonde. Adesso il problema è stato risolto, ma vogliamo sapere la verità. Ci vuole l'intervento della magistratura perchè non si ripeta».

Siamo in Sicili, Canneto, frazione di Caronia, nel Messinese, venticinquesimo giorno di mistero. I fuochi spontanei sono finiti ieri mattina all'una, ma i tecnici al lavoro, nonostante le certezze del portavoce dei cittadini, brancolano, come si dice, nel buio. Anche gli ultimi rilievi compiuti dagli esperti dei tre gestori di telefonia mobile, i cosiddetti *spazzolamenti*, cioè la misurazione di tutte le frequenze dei sei ripetitori, tre a Canneto e tre a Santo Stefano di Camastra, non hanno prodotto alcun risultato.

Così come non avevano portato a nulla le prime verifiche dei tecnici Enel e delle Ferrovie, le simulazioni del passaggio dei treni, le consulenze dell'Arpa, l'agenzia di Protezione ambientale, gli studi sul campo di due docenti dell'Università di Messina, della Commissione grandi rischi. E ieri, lungo quella striscia di litorale di 120 metri, abitata da 17 nuclei familiari, per un totale di 39 persone, sono piombati da Milano gli esperti del Cesi, «la Ferrari delle conoscenze in questo campo» l'ha definita il sindaco. Risultati? Ancora nessuno. Anzi, sottotraccia, ad acuire il disagio degli sfollati è cominciata a circolare velenosa una indiscrezione, che indicherebbe all'opera un misterioso piromane. Balle, dicono i cittadini. In un clima teso il sindaco Pedro Spinnato ha provato a rassicurare.

«Non è vero che il problema è stato risolto - ha detto il primo cittadino - tant'è che io non firmo l'ordinanza di rientro. Due le ipotesi: o trovano i responsabili, e il Comune, si costituirà parte civile, oppure è un evento inspiegabile, da classificare come calamità naturale e la Protezione Civile non si tirerà indietro per risarcire i danni».

Inspiegabili gli incendi a Caronia

UDINE È andato a colpo sicuro a Udine e a Billerio, mentre non è più riuscito a orientarsi a San Leonardo e a Stregna, nelle Valli del Natisone. È riuscita a metà, ieri, la «missione» di Luca Razza in Friuli: scortato dalla polizia ha comunque fatto ritrovare come promesso numerosi volantini Nta che aveva sepolto, tra i quali le copie della importante risoluzione strategica per l'attentato all'Informest di Gorizia.

Tra i documenti ieri ritrovati sottoterra dall'udinese - che dal 22 gennaio è in carcere a Venezia con l'accusa di associazione eversiva - anche copie dei tre volantini identici che erano stati rinvenuti a Udine e Pordenone il 10 marzo 2003 in occasione della visita di Berlusconi, Fini e Bossi nel capoluogo friulano. È quindi da considerarsi fruttuoso il blitz operato dagli inquirenti. Lo stesso Razza si è dimostrato attendibile, fornendo ulteriori elementi a sostegno di quanto ha affermato nell'interrogatorio di giovedì con il Pm veneziano Luca Marini, ossia che gli Nta sarebbero una sua creazione e che in questi otto anni di attentati e rivendicazioni avrebbe fatto tutto da solo.Razza ha appreso soltanto ieri mattina che sarebbe stato accompagnato in Friuli. Alle 8.30 è stato prelevato dal carcere veneziano di Santa Maria Maggiore, dove è ristretto in isolamento. Gli uomini della Digos lo hanno quindi condotto in automobile sino a Udine, dove è arrivato verso le 10. È rimasto in Questura per alcuni minuti e poi i poliziotti veneziani e quelli udinesi hanno iniziato il loro raid. Quattro le tappe previste. A Billerio (dove Razza ha vissuto da ragazzo), a Stregna e San Leonardo e a Udine in una boscaglia distante pochi metri dal cimitero. Sotto circa dieci centimetri di terra, c'era un involucro contenente alcuni documenti. Dopo un primo esame gli uomini della Digos hanno constatato che in effetti si trattava di volantini firmati dagli Nta. Fra questi anche copia dell'importante risoluzione strategica che rivendicava l'attentato all'Informest di Gorizia. Proprio il documento che avrebbe sancito - secondo le analisi degli inquirenti - l'ingresso degli Nta nelle Brigate rosse. A Stregna e San Leonardo Razza non ha più trovato i punti precisi nei quali avrebbe nascosto in passato altri volantini. Dopo qualche tentativo gli investigatori e lo stesso Razza hanno desistito. Più fortunata, invece, la ricerca effettuata all' interno del condominio di viale Volontari della libertà 26/7. S

Alberto Lauber

PARIGI

Preso Cesare Battisti, ex leader dei proletari armati Prima era un terrorista, ora è uno scrittore di gialli

PARIGI Cesare Battisti, 51 anni, ex leader dei proletari armati per il comunismo, è stato arrestato a Parigi: sarà presto estradato in Italia. Battisti, che ora è un affermato scrittore di gialli, è stato arrestato secondo su richiesta dell'Italia, sulla base di due condanne definitive all' ergastolo relative a diversi omicidi. Battisti è stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'assise e d'appello di Milano per aver personalmente ucciso il gioielliere Torreggiani, ferito suo figlio oggi paraplegico, per l'omicidio di un guardiano di prigione e di un agente della Digos.

LA NOVITA'

Liberalizzato l'uso internazionale di 17 etichette tradizionali riservate a prestigiosi marchi italiani

L'Ue legalizza la pirateria dei grandi vini

ROMA La pirateria dei grandi vini è ormai un atto legalizzato: l'Europa ieri ha infatti dato il via libera allo «scippo». Il Comitato di gestione vino della Ue non è riuscito a fermare la proposta della Commissione che «liberalizza» l'uso internazionale di 17 menzioni tradizionali riservate a prestigiosi vini italiani: dal Brunello all'Amarone, dal Morellino al Vinsanto, dal Recioto al Gutturnio. E questo nonostante il voto contrario dell'Italia e dei principali paesi produttori che si sono battuti fino all' ultimo per arginare l'onda anomala delle imitazioni. Una minaccia annunciata dalla Coldiretti nei giorni scorsi, diventata oggi realtà. In pratica va a decadere il Regolamento 753/02 sulle modalità di designazione, denominazione, presentazione e protezione dei vini che riservava all'Italia la protezione nell'uso di grandi nomi tradizionali tra cui anche Cannellino, Est!Est!Est!, Falerno, Governo all'uso Toscano, Lacryma Cristi, Lambiccato, Sciacchetrà (o Sciactrà), Sforzato (o Sfurzat), Torcolato, Vergine e Vino Nobile; un patrimonio che potrà essere ora utilizzato anche per vini ottenuti in paesi extracomunitari, un passo indietro che apre le porte alla diffusione di imitazioni che si richiamano ai vini di pregio senza avere nulla a che fare con la realtà produttiva nazionale. Il chè si tradurrà con il via libera alla vendita del Brunello argentino, dell'Amarone sudafricano, del Morellino neozelandese, del Vinsanto australiano, del Recioto cileno e del Gutturnio made in Usa. Forte critiche sono arrivate dal Ministro per le Politiche Agricole Gianni Alemanno che non ha esitato a definire la modifica un «atto politico non giustificato» a meno che la Commissione riveda l'impianto della sua proposta. A prendere subito carta e penna è stato il leader della Coldiretti che ieri ha inviato un telegramma al Presidente della Commissione Europea Romano Prodi e al Commissario alla Concorrenza Mario Monti, augurandosi che «il Collegio dei Commissari possa esprimersi definitivamente e in maniera diversa sulla nuova normativa che rischia di rompere il legame tra i prodotti e il territorio, vero valore aggiunto della vitivinicoltura italiana ed europea» .

Sabina Licci

IN BREVE

Sindacati sempre sul piede di guerra

I medici concedono il bis Ospedali chiusi per sciopero anche l'8 e il 9 marzo

ROMA Il cartello sindacale che ha scioperato lunedì ha confermato gli altri due giorni di astensione dal lavoro per l'8 e 9 marzo e ha deciso di anticipare la manifestazione nazionale prevista per il 2 aprile a Roma. L'obiettivo è quello di anticipare quest'ultima giornata ai primi di marzo, possibilmente prima degli scioperi.

Pensionato spara e uccide il vicino di casa di 84 anni: era convinto che l'anziano fosse l'amante della moglie

ROMA Quando il vicino di casa, di 84 anni, che credeva fosse l'amante della moglie è passato davanti in auto e gli ha fatto il gesto delle corna, un pensionato di 70 anni, non ce l'ha fatta più. Ha preso la sua doppietta, lo ha raggiunto e gli ha sparato due colpi, uno al petto e uno alla gola facendolo crollare al suolo morto.

Padre non sopporta l'idea che il figlio sia Down Chiede la separazione a nove mesi dalla nascita

FROSINONE Si vergogna, non riesce a sopportare l'idea di avere un figlio Down. E' il drammatico motivo che ha spinto un papà di Frosinone a chiedere la separazione dalla moglie a nove mesi dalla nascita del loro primogenito. Per il papà, impiegato ministeriale di 49 anni, è stato uno choc da cui non è riuscito a riprendersi.

Napoli, blitz di nomadi in un istituto di suore: si riprendono bimba per un'ora, il rione si ribella

NAPOLI Due nomadi della comunità Rom che hanno cercato di riprendersi a forza una bambina da un Istituto di accoglienza di suore sono stati bloccati dalla polizia, che li ha sottratti poi alla reazione degli abitanti del rione Sanità che volevano picchiarli trasferendoli in questura.

Helsinki, 170 mila euro per eccesso di velocità Multa esemplare per un figlio di miliardari

HELSINKI Una multa di 170mila euro per eccesso di velocità: l'ha comminata la polizia finlandese a un automobilista che ha attraversato a 80 Km/h il centro di Helsinki, dove il limite è di 40. La cifra è stata calcolata tenendo conto che l'automobilista è rampollo di una famiglia di milionari.

Ruba la card di papà e vive quattro giorni da re Tra Roma e Brighton sperpera ventimila euro

LONDRA Ruba la carta di credito del papà e vive quattro giorni da re tra Roma e Brighton. Lo ha fatto un ragazzo inglese di 17 anni, Tom Smith, che ha sperperato milioni tra hotel extra-lusso e limousine? Risultato: in quattro giorni ha speso quasi ventimila euro.

Il Paese non è più solo terra di transito degli affiliati a Al Qaeda e altre reti terroristiche: aumentano i «reclutatori di morte». Cabine degli aerei blindate

Allarme degli 007: Italia terra di kamikaze e fanatici

Il rapporto semestrale rileva anche minacce sempre più gravi per i soldati impegnati all'estero

ROMA La nuova frontiera dei «kamikaze e aspiranti jihadisti» che partono dall'Italia verso obbiettivi in terra straniera. Le minacce sempre più gravi che incombono sui militari italiani in Iraq. E sul piano interno uno scenario di rischio «fluido e composito» con le nuove Br che puntano «a inasprire il conflitto sociale sabotando le riforme del lavoro» e un fronte anarco-insurrezionalista sempre più insidioso e non privo d'«intenti omicidi».

Sono questi i principali allarmi rilanciati dalla relazione semestrale dei servizi segreti consegnata ieri al Parlamento.

L'Italia non è più solo il luogo di transito e approvigionamento logistico e finanziario del terrorismo islamico. La Penisola, dicono i servizi d'informazione nelle 46 pagine d'analisi, è divenuta terreno di reclutamento e «base di partenza d'aspiranti kamikaze e jihadisti». In particolare preoccupano alcuni gruppi clandestini multietnici legati a formazioni nordafricane e reti che fanno capo ad Al Qaeda nel Kurdistan iracheno.

«Cellule concentrate a Milano, Cremona, Parma e Reggio Emilia» ma anche Piemonte, Toscana e Campania, in cui si muovono «soggetti con pregressa esperienza militare» e personaggi d'elevato spessore eversivo.

Di pari passo crescono i timori per la sicurezza del contingente italiano in Iraq, dove si segnala il serio incremento «delle capacità operative delle forze anticoalizione»: puntano ad alzare il tiro, dicono i servizi parlando di preoccupazioni elevate, proprio nella porzione di Paese affidata agli italiani.

E in Patria potenziali «reclutatori di morte» si concentrerebbero a Milano, Cremona, Parma e Reggio Emilia ma anche in Campania (piazza «forte» per la produzione di documenti falsi) e in Piemonte (da cui recentemente il ministro dell'Interno Pisanu ha espulso l'imam di Carmagnola). Le temuta crescita dell'attivismo radicale si basa sugli sviluppi di formazioni algerine d'ispirazione salafita che, da tempo attive nel territorio italiano, hanno confermato la propria affiliazione ad Al Qaeda e potrebbero pertanto tentare di replicare azioni come quelle a Nassirya. Da questi ambienti, gruppi estremisti hanno operato in favore della cosidetta «campagna irachena», a dimostrazione dell'insidiosità degli elementi attivi nei confini italiani. In questo clima d'allarme trova corpo l'iniziativa del capo della Polizia, Gianni De Gennaro, di blindare le cabine piloti degli aerei italiani mentre è stata bocciata dal Comitato parlamentare di controllo dei servizi segreti l'idea di fare viaggiare a bordo agenti armati.

Attentato a Nassiriya, arrestati 30 arabi sospettati della strage

ROMA L'allarme lanciato dall'intelligence tricolore coincide o s'intreccia con l'arresto, da parte dei militari italiani in Iraq, di alcune persone (una trentina, tutti iracheni) collegate alla strage del 12 novembre contro la caserma dei carabinieri a Nassiriya. «Più aggressive sono le forze anticoalizione, più alti sono i rischi per i militari della missione Antica Babilonia» ha dichiarato il comandante generale dei carabinieri, Guido Bellini.

La moglie italiana Barbara Farina dell'imam di Carmagnola Abdl Qadir Mamourè, espulso per proclami e legami con terroristi islamici in Italia, raggiunge con i figli il marito partendo per il Senegal. La vicenda aveva destato scalpore.

Il rapporto

IL TERRORISMO ISLAMICO

"L'**Italia** è **base di partenza** degli aspiranti jihadisti e kamikaze. Si tratta di cellule concentrate a **Milano**, **Cremona**, **Parma** e **Reggio Emilia** in cui si muovono soggetti con pregressa esperienza militare e personaggi di elevato spessore eversivo"

LE NUOVE BRIGATE ROSSE

"**Più flessibili** rispetto alle vecchie Br, **compartimentate**, **centralistiche** e **votate alla clandestinità**, delle Br-Pcc fanno parte rivoluzionari a tempo pieno, ma anche operatori irregolari. In breve termine è prevedibile un ripiegamento difensivo dopo i numerosi arresti di questi mesi"

"Lo **scenario** di rischio del terrorismo è particolarmente **fluido e composito** e comporta uno sforzo di interpretazione nuovo"

LA MINACCIA ANARCO-INSURREZIONALISTA

"**Realtà frammentaria** e senza costanti, composta da **cellule flessibili** e **non verticistiche**, ora legate a formazioni oltreconfine (per lo più spagnole)"

LA CHIAMATA ALLE ARMI DI BR E ANARCHICI

"Di particolare pericolosità è la **comune propensione** delle Brigate Rosse e degli anarco-insurrezionalisti ad una chiamata alle armi e il **rischio di una sinergia** tra i componenti delle diverse matrici eversive"

ANSA-CENTIMETRI

Gesto di protesta dei senatori Tana De Zulueta e Antonello Falomi. Fassino: «Mi auguro che tornino sui loro passi»

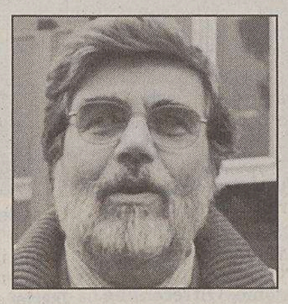
Ds divisi sulla missione, lasciano in due

ROMA I senatori Antonello Falomi e Tana De Zulueta lasciano i Ds per dissenso sull'Iraq, come spiegano in una lettera a Fassino, ma non solo per questo.

Le loro, comunque, erano «dimissioni annunciate» che non hanno sorpreso i vertici della Quercia e a via Nazionale si tenta di sdrammatizzare, sicuri che il loro gesto non sarà seguito da altri dirigenti o parlamentari. Intanto, ieri sera, il segretario dei Ds si è augurato che Falomi e De Zulueta «possano tornare sui loro passi». I due esponenti del correntone della Quercia avevano nei giorni scorsi salutato con favore l'iniziativa di Achille Occhetto di fare una lista con Di Pietro in polemica con la lista unitaria e con la strategia del partito riformista perseguita da Fassino e D'Alema. L'adesione di Falomi e De Zulueta alle iniziative di Occhetto era arrivata al punto di partecipare il 5 febbraio alla riunione in cui il fondatore del Pds preparava la base d'accordo per unirsi il giorno dopo al leader dell'Idv.

Insomma, la fuoriuscita dai Ds era nell'aria e la vicenda dell'Iraq (su cui è netta la divisione tra maggioranza e correntone, come ha dimostrato la direzione riunitasi proprio ieri), ha convinto Falomi e De Zulueta a compiere il passo delle dimissioni. «Sento che lo spirito d'appartenenza non può essere spinto fino al punto di mettere in discussione le mie convinzioni più profonde su un tema, rilevantissimo per una forza di sinistra, qual è quello della guerra» ha scritto Falomi in una lettera aperta inviata a Fassino dove annuncia l'adesione alla lista Occhetto - Di Pietro. Dal canto suo Tana De Zulueta, entrata nei Ds tre anni fa (a differenza di Falomi iscritto da sempre al partito ed entrato prima nella Fgci nel lontano 1966 e poi nel Pci nel 1972), ha motivato il suo gesto con «l'incoerenza» dei Ds su un tema come quello dell'impegno militare in Iraq che è «un tema su cui è essenziale la chiarezza». La senatrice, nata in Colombia, ex corrispondente dell'«Economist», entrata in politica in Italia nei «comitati per l'Italia di Romano Prodi» non nasconde poi la sua delusione per come il progetto ulivista, a suo avviso, ha perso forza, e corre in aiuto di Occhetto. Il primo a reagire è stato Fabio Mussi, leader del correntone, a cui i due appartenevano, che in una lettera ha espresso tutto il suo «dispiacere» ma ha anche sostenuto che, pur condividendo le critiche, «si può fare ancora molto per influire sulle scelte del partito». Da parte della maggioranza, è intervenuto Gavino Angius, presidente del gruppo al Senato cui erano iscritti Falomi e De Zulueta, che si è detto «addolorato e sorpreso».

Tana De Zulueta



Antonello Falomi

Non è chiaro se ci fosse un suicida al volante della vettura. Gli agenti arabi accusati di avere la mano pesante: licenziamenti. Altri agguati

Iraq, autobomba al commissariato: 50 morti, 150 feriti

Massacro tra i giovani in fila per arruolarsi. Per gli statunitensi è opera di Al Qaeda

ROMA È uno dei pochi impieghi in un Paese distrutto, affamato di posti di lavoro. Ma vestire la divisa da poliziotto oggi in Iraq è molto pericoloso. Centinaia di giovani, ieri mattina, erano in fila per essere reclutati nella Caserma di Iskandariya, 40 km a Sud di Baghdad. Prima ancora che ricevessero la divisa, un'autobomba è esplosa uccidendone almeno 50 (secondo il bilancio provvisorio di ieri).

È uno dei più gravi attentati mirati contro gli iracheni alle dipendenze dell'amministrazione Usa: i feriti sarebbe circa 150.

Per il generale Usa Kimmit l'ordigno non conteneva meno di 225 chili d'esplosivo. Non è ancora chiaro se nella vettura vi fosse un kamikaze. Ma gli statunitensi sono convinti che, ancora una volta, dietro a questa strage vi sia un terrorista straniero, membro di Al Qaeda o di una delle reti affiliate. Le forze dell'ordine locali, sulle quali gli Stati Uniti contano per stabilizzare il Paese e ritirare le loro truppe, finora hanno pagato con la morte di circa 300 uomini la loro collaborazione con l'esercito Usa.

Eppure ieri, per «cattiva condotta», 245 dei 270 membri dell'ufficio investigativo di Kirkuk sono stati licenziati. «Le forze americane - ha spiegato il capo del dipartimento, Saad al-Obeidi - hanno deciso di ridurre il numero dei miei uomini a causa di un aumento delle lamentele». I poliziotti sono stati accusati dalla popolazione locale di «usare i muscoli» negli arresti e interrogatori. Alle nuove reclute (ieri diplomati a Kirkuk 73 nuovi agenti) gli statunitensi hanno deciso così d'impartire anche dei corsi sui diritti umani.

Sempre ieri a Baghdad e a Mossul (Nord dell'Iraq) altri sei agenti sono morti in tre diversi attentati. Nella capitale una bomba piazzata al lato della strada è esplosa al passaggio di un veicolo della polizia. I quattro occupanti sono tutti morti. A Mossul invece un altro agente è stato ucciso mentre guidava il suo pick-up. Un gruppo d'uomini armati su due auto ha crivellato di colpi la sua vettura. Raffiche lanciate da sconosciuti hanno ucciso anche il colonnello della polizia Hussein Ali: stava uscendo da casa.

A Ramadi (100 km a Ovest della capitale), un terrorista suicida si è fatto esplodere fuori dalla casa di Amer Suleiman, capo tribù locale che gli americani hanno nominato capo della municipalità: quattro guardie del corpo ferite. Le truppe statunitensi, alla caccia di uomini affiliati ad Al Qaeda, si sono trovate coinvolte in uno scontro a fuoco e hanno ucciso 10 iracheni armati.

EMIRATI ARABI

Aereo iraniano si schianta durante l'atterraggio

BEIRUT Un aereo turboelica Fokker 50 della compagnia privata iraniana Kish Airways si è schiantato ieri, poco prima dell'atterraggio all'aeroporto di Sharjah (Emirati Arabi Uniti). Delle 46 persone a bordo solo tre sono sopravvissute. Ancora ignote le cause del disastro.

Proibiti negli istituti pubblici tutti i simboli di «manifesta religiosità». Larga maggioranza, la sinistra vota col governo. Pera: anche il crocifisso è un valore da non conculcare

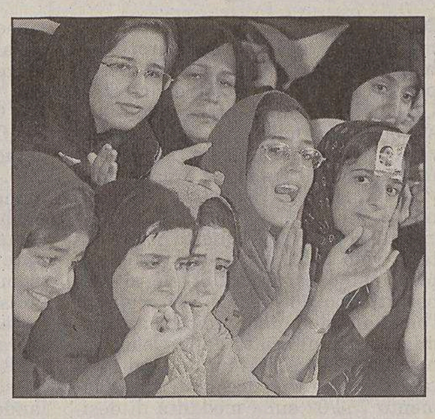
Sì del Parlamento in Francia: vietato il velo islamico a scuola

PARIGI Jacques Chirac, difensore della laicità alla francese, ha vinto alla grande: con una maggioranza schiacciante (494 voti a favore, 36 contro, 31 astensioni) l'Assemblea Nazionale ha approvato ieri la legge, fortissimamente voluta dal presidente, che mette al bando dalle scuole pubbliche il velo islamico e tutti gli altri simboli religiosi «ostensibles» (ostentati).

Non è però ancora finita: il più grande tormentone politico-giuridico mai scatenato da un pezzo di stoffa nella storia della Francia (da mesi non si parla d'altro) si sposta al Senato: l'esame della legge anti velo incomincerà il 3 marzo e non si prevedono intoppi. Foulard islamici, kippe ebraiche, vistose croci cristiane e turbanti sikh non avranno più cittadinanza in classe a partire dal prossimo anno scolastico, quando si vedrà in concreto se il giro di vite è destinato a creare più problemi di quelli che è chiamato a risolvere. Già ora i presidi hanno il potere di espellere le ragazze musulmane che si ostinano a portare il velo e bisognerà verificare sul campo fino a che punto è un passo avanti l'esplicito anatema per i simboli religiosi «manifesti». Nelle scorse settimane il ministro della Pubblica istruzione Luc Ferry ha fatto scalpore e creato un pò di polverone quando ha avvertito che in teoria persino le barbe potrebbero essere proibite se esibite nel quadro di un'affermazione di fede.

Invece dell'ambiguo «ostensibles» i socialisti avrebbero preferito l'aggettivo «visibles» (visibili) ma dopo una lunga diatriba semantica, squisitamente francese, hanno votato ieri compatti col partito maggioritario di centrodestra (Ump) dopo l'accettazione di due importanti emendamenti: 1) Le procedure disciplinari saranno decise solo una volta naufragato del tutto il «dialogo» con le studentesse velate. 2) Tra un anno si farà una verifica sull'impatto effettivo della legge. Difesa a spada tratta da Chirac e dal governo Raffarin nel quadro dei valori laici della «Republique» e della rigida separazione Stato-Chiesa in vigore in Francia dal 1905, la legge è diventata metafora di un problema ben più ampio ed esplosivo: l'integrazione dei cinque-sei milioni di musulmani che vivono nel Paese di Voltaire, spesso ghettizzati, con scarse opportunità socio-economiche.

Velo e Crocifisso per il presidente del Senato non si possono toccare. A Londra nel decennale della morte di Karl Popper, Marcello Pera ha riflettuto sulle società aperte e sul come gli Stati stanno affrontano il tema, anche alla luce del caso-velo in Francia: «Ci sono valori che non si possono conculcare e lo Stato deve lasciare liberi gli individui di professarli».



Studentesse musulmane: in Francia è caso.

DAL MONDO

Storica e amichevole visita in Libia

Berlusconi a Gheddafi: «Dimentichiamo il passato» A Roma arriva Abu Ala

TRIPOLI «Chiudiamo col passato» ha detto Berlusconi a Gheddafi. Italia e Libia sono ora vicinissime a firmare un trattato d'amicizia. Risolte quasi tutte le questioni bilaterali. Berlusconi è primo leader occidentale a Tripoli dopo la rinuncia alle armi di distruzione di massa, e loda la svolta di Gheddafi: «Ora la Libia sarà fattore di stabilità». Ma il colonnelo gli chiede un'autostrada per i «danni coloniali». E mentre Israele accelera la costruzione del contestato Muro di separazione, il premier palestinese Abu Ala è a Roma: incontri col premier, Frattini, il Papa.

Giallo risolto, l'anti Putin Rybkin ricompare: «Ero semplicemente ospite d'amici in Ucraina»

MOSCA Potrebbe ritirarsi dalla corsa per il Cremlino Ivan Rybkin, polemico candidato anti Putin alle presidenziali del 14 marzo, ricomparso ieri dopo una «sparizione» di cinque giorni che aveva destato sospetti e preoccupazioni: ha detto di essere stato ospite di amici in Ucraina.

Montevideo, falliti i primi tentativi di recupero dei resti della corazzata tedesca «Graf Spee»

MONTEVIDEO Sono falliti i primi sforzi per recuperare dal fondo marino di Montevideo il telemetro della leggendaria corazzata tedesca «Admiral Graf Spee», affondata il 20 dicembre '39 dal suo comandante Langsdorff, per impedire che cadesse in mano alla Marina britannica.

In Spagna amanti arrestati: per 30 milioni di euro avrebbero ucciso il ricco marito della donna

MADRID La polizia di Valladolid (Spagna) ha arrestato una donna francese, Dominique Louis, e il suo presunto amante, Jean Claude Vaz, accusati di aver ucciso il marito della donna, Simon Jochimec, per un'eredità di circa 30 milioni di euro, simulando un incidente d'auto.

Spazio, un piccolo oggetto ancora misterioso fotografato dall'equipaggio della stazione Iss

MOSCA Un oggetto di piccole dimensioni, non ancora identificato, è stato osservato e fotografato nelle ultime ore dall'equipaggio della stazione orbitante internazionale Iss formato dall'americano Foale e dal russo Kaleri. L'immagine è ora all'esame degli specialisti.

«Rivoluzione» nella Chiesa anglicana d'Inghilterra I re Magi potevano essere stati delle donne

LONDRA I re Magi che portarono oro, incenso e mirra al Bambin Gesù seguendo la stella cometa potevano anche essere donne. La riflessione è del Sinodo generale della Chiesa anglicana d'Inghilterra, riunito a Londra.

Scontro al vertice Ecofin sulla politica economica nazionale. «Patto di stabilità approvato con riserva». Il Paese rischia di portare il suo deficit oltre il 3%

Conti italiani, guerra di cifre tra Ue e Tremonti

Il commissario Solbes: «Governo troppo ottimista. Più tagli». Il ministro replica: «Manterremo tutti gli impegni»

BRUXELLES L'Italia rischia di sforare il tetto del 3% nel rapporto deficit pubblico-prodotto interno lordo (Pil) già quest'anno, violando così i limiti posti dal Patto di stabilità e di crescita, alla base della stabilità dell'euro. Alle reprimende di lunedì della Commissione europea, ieri si sono aggiunte quelle del Consiglio dei ministri economici e finanziari dei Quindici. Il programma di stabilità 2003-2007 presentato dal governo italiano è stato approvato con ampie riserve: non è credibile, è basato su previsioni di crescita troppo rosee. Sia la Commissione sia il Consiglio rimproverano al governo Berlusconi di aver abusato delle «una-tantum» per tappare buchi di bilancio e di non specificare, nel programma di stabilità, da quali misure permanenti saranno rimpiazzate.

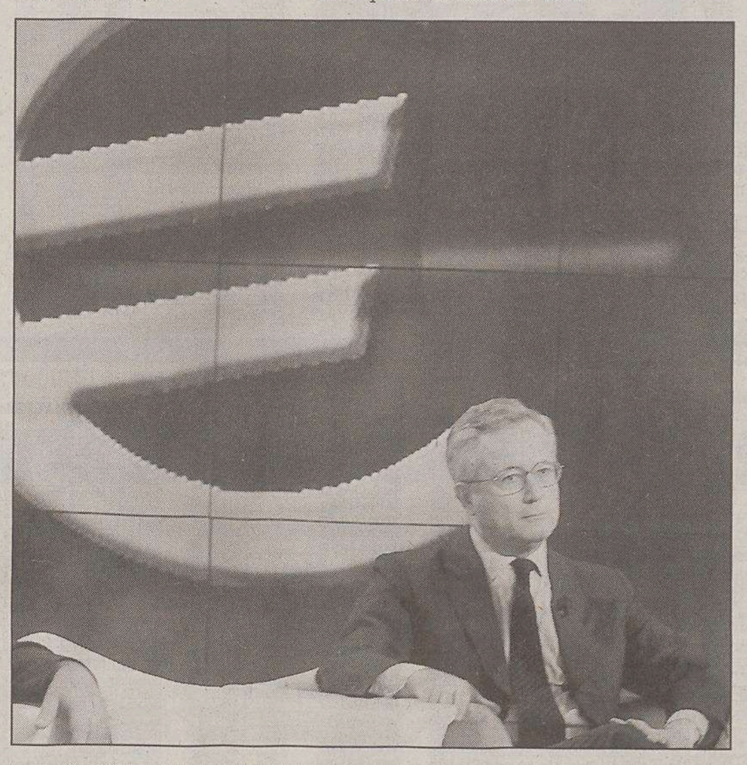
Profonda preoccupazione desta pure il debito pubblico dell'Italia, l'unico ormai in Europa sopra il 100% del pil, che non diminuisce abbastanza velocemente.

«Il programma di stabilità italiano 2003-2007 è ambizioso - ha detto Pedro Solbes responsabile della politica economica e monetaria della Commissione - ma la maggior parte degli aggiustamenti antideficit previsti sono pianificati per gli ultimi anni del programma e, senza un taglio drastico alla spesa primaria, potrebbe essere necessaria quindi un'ulteriore stretta fiscale».

Il Consiglio dei ministri non è meno tenero con il programma e anzi rincara la dose. «Dati i rischi - afferma il documento finale - la parte del programma che riguarda il bilancio non garantisce che non ci sia lo sfondamento del tetto del 3% nel rapporto deficit-pil» già nel 2004, viste le persistenti incertezze economiche nel panorama internazionale. Il Consiglio, sposando le tesi della Commissione approva con riserva i conti italiani ma insiste sulla necessità di riforme strutturali che permettano all'Italia di mettersi al riparo da futuri pericoli di insolvenza finanziaria. «Un ulteriore rinvio - dicono i Quindici nel loro documento - della riforma delle pensioni non può convivere con l'obiettivo di attuare una strategia fiscale sostenibile».

Il ministro Tremonti ha ribadito le sue tesi. «Non escludo che alla fine il deficit italiano per il 2003 - ha detto - sia migliore di quanto previsto dal governo cioè sotto il 2,5% del pil anche se la Commissione afferma che sarà del 2,6%. L'impegno dell'Italia è quello di centrare tutti gli obiettivi». Per quanto riguarda la riforma delle pensioni, «sono convinto che manterremo gli impegni - ha detto - perchè non è più una questione di Welfare ma una questione di bilanci sostenibili. è un interesse forte di tutto il paese».

Alfredo Betti



Commissione europea ed Ecofin bacchettano l'Italia sul rischio di sforamento del patto di stabilità e il governo per il programma finanziario poco credibile. Ma il ministro Tremonti ribatte: manterremo gli impegni.

Acciaierie Terni, rinviata la chiusura dello stabilimento

ROMA Prima schiarita nella vertenza delle acciaierie di Terni. Resta per il momento congelata la decisione del colosso siderurgico Thyssen Krupp di chiudere l'impianto del lamierino magnetico, in attesa dell'esito della trattativa tra sindacati e azienda avviata ieri a Roma al ministero delle Attività produttive, e che proseguirà il 18 febbraio.

Il gruppo di Essen ha anche confermato tutti i contratti di lavoro in scadenza nell'anno (circa 150, di cui 80 terminavano a fine mese) e a fare investimenti aggiuntivi nell'Ast. Alla luce dei nuovi impegni assunti dai tedeschi, il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ha invitato i sindacati a ristabilire un clima di «costruttivo confronto per ripristinare il flusso produttivo dello stabilimento». Saranno oggi le assemblee dei lavoratori a decidere come proseguire la lotta e, quindi, se consentire l'uscita delle merci bloccate da giorni. Di certo, però - hanno già avvertito i rappresentanti dei lavoratori - non ci sono allo stato le condizioni per sospendere la mobilitazione. Deve continuare il pressing perchè non si fermi la produzione del magnetico, che impiega circa 900 lavoratori considerando anche l'indotto.

D'altronde la trattativa resta tutta in salita perchè, seppure dei risultati li ha prodotti, l'incontro di oggi non ha affrontato il cuore della vertenza che riguarda la questione industriale. Ieri, hanno sottolineato i sindacati, si sono registrate solo le precondizioni per avviare il confronto.

I capigruppo di maggioranza al ministero del Welfare hanno trovato l'accordo sui nodi della riforma. L'approvazione viene ancora aggiornata

Pensioni: niente decontribuzione, Tfr ai fondi

ROMA Niente decontribuzione per i nuovi assunti, sì al silenzio-assenso per il trasferimento della liquidazione (Tfr) nei fondi pensione. I capigruppo di maggioranza vanno al ministero del Welfare e trovano un accordo su alcuni punti controversi della riforma delle pensioni, ma i tempi si allungano e l'approvazione della riforma slitta ancora.

Resta fuori, per ora, la questione più controversa, lo «scalone», ovvero il salto di cinque anni di contributi (da 35 a 40) alla mezzanotte del 31 dicembre 2007. Sul salto ci sarà una nuova riunione di maggioranza domani. «Non ci sarà nessun rinvio - dice sicuro il ministro Roberto Maroni, ieri assente perchè all'estero - credo che entro oggi il governo definirà la sua eventuale proposta. La commissione Lavoro ha concluso l'illustrazione degli articoli, ora deve votare. Entro domani si chiude ed entro la fine della settimana la proposta definitiva del governo verrà illustrata ai sindacati, al più tardi si andrà a lunedì prossimo».

Decontribuzione. L'ipotesi contenuta nella delega era un taglio del 5% nei contributi previdenziali (dal 32,7 al 27,7%) per i nuovi assunti. Una sorta di compensazione per le aziende che avrebbero dovuto rinunciare al Tfr. Ma i sindacati si erano sempre opposti temendo un danno al sistema previdenziale. Sullo stralcio protesta Confindustria: «Si annulla una misura fondamentale per il sostegno all'occupazione, non si affronta il problema dell'elevato costo del lavoro, e si frena, indirettamente, lo sviluppo della previdenza complementare».

Rispunta l'articolo 18. Ma la decontribuzione potrebbe essere ripresentata con il disegno di legge 848 bis, ovvero quello che contiene la seconda parte della delega sul mercato del lavoro, articolo 18 compreso. Lo dice il sottosegretario al Lavoro Pasquale Viespoli.

Liquidazione nei fondi. Per il trasferimento del Trattamento fine rapporto nei fondi pensione si applicherà la norma del silenzio-assenso. Il lavoratore che non vuole che la sua liquidazione vada nella previdenza complementare, insomma, dovrà dirlo esplicitamente. Ma allo studio, per far decollare il secondo pilastro «punto centrale della riforma» (parole di Viespoli), c'è anche una riduzione della pressione fiscale.

Doppio binario. La questione del salto da 35 a 40 anni di contributi dal 2008 potrebbe essere risolta agendo sulle quote e riconoscendo il cosiddetto «doppio binario», anzianità e contributi. Oggi la somma di età contributiva ed età anagrafica deve dare, per andare in pensione, 92, 57 anni di età, 35 di contributi. Si potrebbe fissare la quota a 96, potendo agire così sui due parametri. In più, dato che l'obiettivo è un risparmio dello 0,7% del Pil, chiudendo due delle quattro finestre previste dalla Riforma Dini, si potrebbero ridurre i costi di uno 0,25%.

a. c.

Trasporti, slitta obbligo giubbotti catarifrangenti

GENOVA Slitta al primo aprile l' obbligatorietà per gli automobilisti di avere a bordo delle proprie autovetture i giubbotti catarifrangenti da indossare in caso di sosta forzata. La decisione del Governo, attraverso un decreto presentato in Commissione Trasporti alla Camera, viene criticata dall' on. Graziano Mazzarello (Ds) che di augura non si tratti del «solito pesce d'aprile». Mazzarello accusa il Governo di «inefficienza per i continui spostamenti». «Ancora una volta dice Mazzarello il Governo ha prorogato i tempi dell' entrata in vigore del decreto sull' obbligo dei giubbotti catarifrangenti per gli automobilisti; a questo punto diciamo basta proroghe, Che il Governo faccia una norma».

IN BREVE

Tribunale riesame

Finmatica, scarcerati Crudele e Bottari

Il Tribunale del riesame di Brescia ha accolto la richiesta di scarcerazione dagli arresti domiciliari per i vertici di Finmatica, Pierluigi Crudele, presidente, e Fabio Bottari, ex amministratore delegato. I due erano stati arrestati il 24 gennaio su richiesta del Pm Silvia Bonardi. L'ordinanza era stata firmata del Gip Lorenzo Benini.

ALITALIA Continua il pressing di Alitalia per coinvolgere il governo nella gestione della crisi della compagnia. Lunedì, in occasione del consiglio di amministrazione della compagnia, alcuni consiglieri potrebbero infatti chiedere la convocazione di un'assemblea straordinaria della compagnia. Obiettivo: portare formalmente all'attenzione dell'azionista di maggioranza, e cioè del Tesoro, la difficile situazione in cui si trova la compagnia e il suo management, bloccato nella sua azione di implementazione del piano industriale.

FISCO Nel 2003 il fisco ha incassato complessivamente 346,2 miliardi di euro, con un incremento del 6,2% rispetto al 2002. È quanto emerge dai dati sulle entrate tributarie di cassa rilevati dalla Banca d' Italia e riportati dal supplemento «Finanza Pubblica» al bollettino statistico dell' istituto di via Nazionale.

PETROLIO Schizzano di oltre un dollaro le quotazioni del petrolio Usa dopo l'annuncio dell' Opec di un taglio della produzione di un milione di barili al giorno a partire dal prossimo aprile. Il greggio Usa ha guadagnato un 1,17 dollari al barile arrivando a 34,10 dollari.

Vertice dei magistrati a Parma sul riciclaggio. Ora l'inchiesta si sposta su operazioni di «pulizia» in Svizzera

Parmalat, indagate 7 banche. Tanzi a Parma

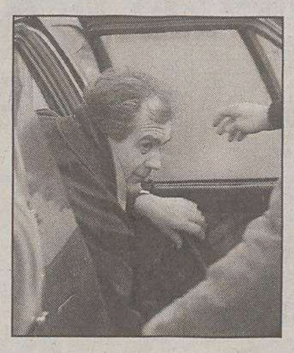
Gli istituti di credito sono accusati di aggiotaggio. Il patron trasferito da Milano

MILANO Vertice di magistrati a Parma sul riciclaggio. I Pm di Milano e Parma che indagano sul crac della società di Collecchio, hanno incontrato ieri il procuratore svizzero Pierluigi Basi (che era accompagnato da due ispettori di polizia). Obiettivo del vertice era quello di mettere a punto le strategie per individuare eventuali conti bancari alimentati con denari fuoriusciti da Parmalat. Già Calisto Tanzi, nei suoi interrogatori, aveva spiegato di aver operato con istituti di credito svizzeri. E proprio a Berna la magistratura ha messo sotto inchiesta tre o quattro cittadini italiani che avrebbero «ripulito» denaro illecito proveniente dalla Parmalat. Ieri nel capoluogo emiliano è stato anche interrogato Fausto Tonna, apparso sorridente al suo arrivo in procura. «No, Tanzi non l'ho visto», ha detto Tonna ai cronisti riferendosi al fatto che il suo ex datore di lavoro, da ieri, è stato trasferito nel carcere di Parma.

Calisto Tanzi mentre arriva al carcere di Parma a bordo di un cellulare scortato.

Intanto rivelazioni abbastanza clamorose arrivano dai verbali di Claudio Pessina, uno degli ex contabili di Collecchio, in carcere dal 31 dicembre scorso. Pessina dice che «Citibank di Londra era certamente al corrente dello stato di default di Parmalat, quantomeno a partire dal novembre 2003», quindi un mese prima del crac. Pessina ha poi detto che a dicembre (negli stessi giorni in cui Parmalat faticava a trovare i soldi per rimborsare un bond in scadenza) su ordine del direttore finanziario Del Soldato ha trasferito a Curacao la somma di 250 mila euro (circa mezzo miliardo di lire). «Del Soldato - continua Pessina - mi disse di creare un fondo nero di almeno un milione di euro da mettere a disposizione di Calisto Tanzi. I soldi li ho trasferiti a una società che Parmalat aveva appena acquistato e sono stati prelevati con un ordine di bonifico da me firmato». Dunque Tanzi, stando a questo racconto, aveva capito che la fine (della sua azienda) era vicina e per questo ha cercato di nascondere il denaro. Pessina ha poi spiegato un meccanismo truffaldino che, tramite le ricevute bancarie, consentiva a Parmalat di farsi anticipare denaro dalle banche. Le prove «forti». Sono sette le banche (oltre ai relativi funzionari) iscritte nel registro degli indagati: Bank of America, Citigroup, Deutsche Bank, Morgan Stanley, Ubs (Unione Banche Svizzere), Banca Popolare di Lodi e Nextra (società di gestione del risparmio di Banca Intesa). La procura ritiene di avere prove "forti" per arrivare al processo (insieme a Tanzi e ai manager Parmalat) con l'accusa di aggiotaggio.

Gigi Furini



Tonna in Procura a Parma

L'ex contabile Pessina spiega nel dettaglio il meccanismo della truffa: avveniva tramite ricevute e consentiva all'azienda di ottenere soldi facili

La Guardia di finanza confessa alla Commissione: controlli allo stesso imprenditore ogni 22 anni

ROMA Con le «attuali capacità operative la Guardia di Finanza potrebbe mediamente controllare lo stesso soggetto di rilevanti dimensioni ogni 22 anni in Lombardia ed ogni 11 anni in Emilia Romagna». Così quindi anche per la Parmalat. La denuncia arriva dalla Guardia di Finanza nel corso dell'audizione sulla tutela del risparmio davanti alle commissioni attività produttive e finanze di Camera e Senato. Le commissioni, hanno anche ascoltato i rappresentati della Borsa spa.

Si arroventa il clima elettorale per la successione alla poltrona di presidenza della Confindustria. E il Veneto fa quadrato attorno all'industriale

Tognana attacca Montezemolo: «E' solo un manager»

MOGLIANO Chi è Luca Cordero di Montezemolo? «Conosco poco Montezemolo, perché anche negli anni in cui è stato nella Giunta di Confindustria non lo abbiamo mai visto». Parole di Nicola Tognana, antagonista di Montezemolo nella successione a Antonio D'Amato. Dell'avversario il candidato presidente trevigiano parla come di «un manager», mentre definisce se stesso «un imprenditore vero». Poche parole che, secondo l'industriale veneto, segnano la distanza fra un campione del capitalismo familiare e l'esponente della grande industria italiana per antonomasia.

La campagna elettorale confindustriale è in atto. Tognana incontra la stampa nordestina a villa Condulmer, alle porte di Treviso. Gioca a tutto campo, non si sottrae nemmeno dinanzi a chi chiede delle attese di Confindustria nei riguardi del governo. «Prima delle elezioni del 13 giugno è doveroso che gli italiani conoscano il nuovo assetto pensionistico. L'attuale situazione di incertezza non fa che creare danno» rimarca Tognana.

Le questioni politiche fanno da sfondo. «La» questione sul tappeto riguarda la complicata eredità di D'Amato. Secondo Tognana «è molto difficile fare previsioni sul risultato finale, non mi ci avventurerei. Accetterò volentieri il verdetto della Giunta, quale che sia». Ma esiste la possibilità di una spaccatura, di un muro contro muro per cui l'establishment confindustriale potrebbe ritenere opportuno puntare su una terza candidatura per comporre gli animi? «Tutto è possibile - replica Tognana - e la creatività ci aiuta. Ma l'11 marzo la Giunta deve votare e i tempi mi sembrano molto stretti. Quanto alla spaccatura, mi viene a mente che Bush vinse le elezioni per pochissimi voti, ma un minuto dopo l'America era unita con lui».

Richiamato il dovere all' unità del popolo confindustriale post voto, Tognana ingaggia senza timori reverenziali. Non è certo da sofisti il paragone che traccia fra lui e l'avversario. «Non mi pare possibile alcun confronto - sostiene Tognana - perché abbiamo storie e strade molto diverse. La mia azienda è stata fondata nel 1820 da Antonio Tognana e io rappresento la quinta generazione alla testa di una media impresa che ha 10 stabilimenti in altrettante regioni italiane. Lui è un manager. Io ho sempre rischiato soldi miei, lui sempre soldi degli altri. E' ben difficile fare un parallelo. Punto sulla concretezza, sui risultati ottenuti nel sistema confindustriale prima a Treviso, nel Veneto e nel Nordest, a livello centrale. Punto sul fatto che sono un imprenditore vero, molto più adatto di lui a rappresentare il capitalismo familiare». Argomenti che però nulla tolgono alla netta supremazia di Montezemolo in termini di immagine e fama internazionale, di vincente rianimatore del mito chiamato Ferrari. Tognana scuote la testa, sa bene punti di forza e di fragilità dell'uno e dell'altro. «Non cerco nemmeno di competere sul versante dell'immagine, guardo ai risultati che posso promettere e conseguire. A me interesserà, se toccasse a me l'incarico, guardarmi indietro e valutare se sarò riuscito a virare di qualche grado la rotta della superpetroliera Italia in modo da evitare la collisione con gli scogli. Quello sarà il mio bilancio, non contare quante volte sarò uscito sulle prime pagine dei giornali».

Paolo Possamai

Nicola Tognana attacca Montezemolo.

MIBTEL

0,000%
20677

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,290	10,370
Argento (per Kg.)	140,010	145,180
Sterlina (v.C)	72,820	82,630
Sterlina (n.C)	73,390	85,160
Sterlina (post.74)	73,340	83,670
Marengo Italiano	60,060	74,110
Marengo Svizzero	57,330	70,750
Marengo Francese	57,330	70,240
Marengo Belga	57,330	70,240
Marengo Austriaco	57,280	68,690
20 Marchi	71,840	80,570
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	302,130	339,310

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2432,67	0,617
Bruxelles -bel 20	2411,18	-0,103
Dj Euro Stoxx	254,08	0,304
Dj Euro Stoxx 50	2880,94	0,347
Francoforte	4110,80	0,289
Helsinki	6916,38	1,876
Johannesburg	9251,12	0,311
Londra	4404,90	-0,665
Madrid Ibex 35	8171,90	0,451
Nasdaq Comp (prov.)	2072,63	0,200
New York (prov.)	10613,3	0,324
Oslo-top25	683,25	0,307
Seul Kospi 200	113,46	0,247
Singapore Straits T	1872,68	-0,822
Stoccolma	205,37	0,652
Tokio Nikkey	10365,4	-0,358
Toronto (prov.)	8742,10	0,539
Vienna Atx	1766,36	0,414
Zurigo Smi	5880,00	0,174

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2764
Yen Giapponese	134,5100
Sterlina Inglese	0,6821
Franco Svizzero	1,5690
Corona Svedese	9,1260
Corona Norvegese	8,8190
Corona Danese	7,4511
Dollaro Canadese	1,6898
Dollaro Australiano	1,6296
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8226

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,401%	-0,249%	0,060%	0,01%	0,20%
1,2764	0,6821	134,5100	238,2100	7,700

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	5,809	5,785	0,41
Acegas-aps	5,395	5,433	-0,70
Acq. De Ferr. R Nc	3,470	3,470	0,00
Acq. De Ferrari	6,380	6,300	1,27
Acq. Marcia	0,2612	0,2583	1,12
Acq. Potab.	20,24	21,16	-4,35
Acsm	1,719	1,727	-0,46
Actelios	6,826	6,719	1,59
Aedes	3,469	3,474	-0,14
Aem	1,510	1,508	0,13
Aem Torino	1,317	1,324	-0,53
Aem Torino 08 W	0,2740	0,2734	0,22
Aerop. Firenze	11,283	11,310	-0,24
Alerion	0,5048	0,5075	-0,53
Alitalia	0,2600	0,2584	0,62
Alleanza	9,346	9,375	-0,31
Amga	1,088	1,095	-0,64
Amplifon	21,95	21,77	0,83
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,827	1,832	-0,27
Astaldi	2,657	2,696	-1,45
Auto To-mi St	11,078	11,101	-0,21
Autogrill	10,739	10,794	-0,51
Autostrade	13,692	13,668	0,18
B Intermobiliare 04	0,0627	0,0576	8,85
B Lombarda 04 W	0,0202	0,0211	-4,27
B. Antonveneta	15,302	15,145	1,04
B. Bilbao Viz.	10,836	10,836	0,00
B. C.R. Firenze	1,499	1,501	-0,13
B. Carige	3,003	3,004	-0,03
B. Carige Risp	3,500	3,500	0,00
B. Desio	4,027	4,041	-0,35
B. Desio R Nc	3,100	3,161	-1,93
B. Fideuram	5,266	5,161	2,03
B. Finnat	0,4789	0,4775	0,29
B. Ifis	9,309	9,484	-1,85
B. Intermobiliare	5,414	5,429	-0,28
B. Intesa	3,044	3,039	0,16
B. Intesa R Nc	2,313	2,311	0,09
B. Lombarda	10,753	10,716	0,35
B. Profilo	2,017	1,987	1,51

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Santander	9,225	9,316	-0,98
B. Sard. R Nc	12,826	12,685	1,11
B.P. Cremona	19,720	19,717	0,02
B.P. Etruria E L.	17,472	17,312	0,92
B.P. Intra	12,628	12,407	1,78
B.P. Lodi	8,000	8,075	-0,93
B.P. Milano	5,439	5,452	-0,24
B.P. Spoleto	6,950	6,809	2,07
B.P. Verona No	14,163	14,156	0,05
B.P.U. Banca	14,400	14,386	0,10
Basicnet	0,6422	0,6398	0,38
Bastogi	0,1465	0,1464	0,07
Bayer	23,77	23,66	0,46
Beghelli	0,5724	0,5755	-0,54
Benetton	8,722	8,726	-0,05
Beni Stabili	0,5293	0,5304	-0,21
Biesse	2,021	2,030	-0,44
Bipielle Inv.	1,560	1,600	-2,50
Bnl	2,124	2,160	-1,67
Bnl R Nc	1,798	1,815	-0,94
Boero	12,204	11,910	2,47
Bon. Ferraresi	13,222	13,257	-0,26
Bp Unite 04 W	0,4620	0,4587	0,72
Bp Unite W	0,0195	0,0138	41,30
Bpl - Rtbn Put W	1,184	1,051	12,65
Brembo	5,880	5,878	0,03
Brioschi	0,2746	0,2750	-0,15
Brioschi W	0,0267	0,0266	0,38
Bulgari	7,001	7,053	-0,74
Buzzi Unicem	9,862	9,955	-0,93
Buzzi Unicem R Nc	6,287	6,317	-0,47
C. Artigiano	3,146	3,158	-0,38
C. Artigiano 1.1	3,033	3,069	-1,17
C. Bergam.	17,548	17,538	0,06
C. Valtellinese	9,782	9,828	-0,47
Caltagir. R Nc	4,882	4,882	0,00
Caltagirone	4,894	4,900	-0,12
Caltagirone Ed.	6,623	6,626	-0,05
Cam-fin.	1,918	1,915	0,16
Camfin 06 W	0,2003	0,1931	3,73
Campari	36,72	36,65	0,19

Titolo	€	Prec.	Var %
Capitalia	2,418	2,465	-1,91
Carraro	2,779	2,711	2,51
Cattolica Ass.	32,05	31,94	0,34
Cembre	2,458	2,466	-0,32
Cementir	2,564	2,549	0,59
Cent. & Zin.	0,7697	0,7400	4,01
Cent. Latte To	4,430	4,419	0,25
Cir	1,519	1,511	0,53
Cirio Fin.	0,1740	0,1740	0,00
Class	2,205	2,211	-0,27
Cofide	0,5510	0,5550	-0,72
Coin	2,593	2,591	0,08
Credem	5,785	5,714	1,24
Cremonini	1,414	1,378	2,61
Crespi	0,6662	0,6733	-1,05
Csp	1,122	1,118	0,36
Cucirini	0,9700	0,9700	0,00
Danieli	2,694	2,674	0,75
Danieli R Nc	1,706	1,708	-0,12
De Longhi	3,358	3,349	0,27
Ducati	1,280	1,276	0,31
Edison	1,630	1,627	0,18
Edison 07 W	0,6712	0,6772	-0,89
Edison R	1,370	1,370	0,00
Emak	3,250	3,293	-1,31
Enel	5,862	5,910	-0,81
Enertad	4,045	4,020	0,62
Eni	15,029	15,103	-0,49
Erg	4,367	4,400	-0,75
Ergo Previdenza	4,477	4,493	-0,36
Ericsson	24,98	24,47	2,08
Espresso ^st^	4,847	4,856	-0,19
Fiat	5,975	5,875	1,70
Fiat 07 W	0,2028	0,2030	-0,10
Fiat Priv	3,618	3,573	1,26
Fiat R Nc	3,833	3,797	0,95
Fiera Milano	8,805	8,896	-1,02
Fil. Pollone	0,7439	0,7586	-1,94
Fin. Part	0,1703	0,1690	0,77
Fin.Part 2005 W	0,0165	0,0170	-2,94
Finarte-sem.	1,616	1,627	-0,68
Finecogroup	0,5514	0,5543	-0,52

Titolo	€	Prec.	Var %
Finmecc.	0,7275	0,7179	1,34
Fondiaria-sai	18,836	19,141	-1,59
Fondiaria-sai 04 Ri	0,3885	0,4081	-4,80
Fondiaria-sai 08 W	3,657	3,716	-1,59
Fondiaria-sai R Nc	10,712	11,023	-2,82
Gabetti Hold.	1,770	1,812	-2,32
Gaiana	1,550	1,600	-3,13
Garboli	0,8200	0,8890	-7,76
Gefran	3,933	4,018	-2,12
Gemina	0,7699	0,7675	0,31
Gemina R Nc	1,0000	1,0000	0,00
Generali	21,88	21,89	-0,05
Gewiss	3,649	3,690	-1,11
Giacomelli	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,5132	0,5179	-0,91
Gim R Nc	0,8661	0,8790	-1,47
Grandi Navi V	1,545	1,558	-0,83
Grandi Viaggi	0,7313	0,7284	0,40
Granitifiandre	6,684	6,719	-0,52
Hera	1,329	1,332	-0,23
I. Lombarda	0,1360	0,1366	-0,44
I. Lombarda W	0,0186	0,0187	-0,53
Ifi Priv	6,556	6,396	2,50
Ifil	2,468	2,439	1,19
Ifil R Nc	2,381	2,365	0,68
Ima St	10,151	10,125	0,26
Immsi	1,181	1,166	1,29
Impregilo	0,4386	0,4403	-0,39
Impregilo R Nc	0,5408	0,5589	-3,24
Intek	0,5994	0,6005	-0,18
Intek R Nc	0,6070	0,6040	0,50
Interpump St	3,410	3,429	-0,55
Ipi Spa	3,863	3,843	0,52
Irce	2,416	2,423	-0,29
Isagro	3,031	3,005	0,87
It Holding	1,825	1,779	2,59
Italcementi	9,657	9,579	0,81
Italcementi R Nc	6,109	6,096	0,21
Italmobiliare	35,41	35,66	-0,70
Italmobiliare R Nc	25,06	25,04	0,08
Jolly H.	5,211	5,249	-0,72
Juventus Fc	1,613	1,622	-0,55

Titolo	€	Prec.	Var %
La Doria	2,497	2,543	-1,81
Lavorwash	1,787	1,728	3,41
Lazio	3,058	3,081	-0,75
Linificio	1,635	1,564	4,54
Locat	1,024	1,024	0,00
Lottomatica	18,622	19,306	-3,54
Luxottica	13,530	13,630	-0,73
Maffei	1,534	1,540	-0,39
Marcolin	1,038	1,036	0,19
Mariella Burani	7,502	7,504	-0,03
Marzotto	9,202	9,338	-1,46
Marzotto R	8,520	8,579	-0,69
Marzotto R Nc	6,700	6,699	0,01
Mediaset	9,412	9,339	0,78
Mediobanca	9,614	9,600	0,15
Mediolanum	5,857	5,906	-0,83
Meliorbanca	4,051	4,099	-1,17
Merloni	13,859	14,000	-1,01
Merloni Risp Nc	11,200	11,057	1,29
Meta	1,939	1,969	-1,52
Milano Ass	3,322	3,311	0,33
Milano Ass R Nc	2,937	2,933	0,14
Milano Ass. 05 W	0,0971	0,0979	-0,82
Mirato	6,213	6,287	-1,18
Mittel	3,793	3,797	-0,11
Mondadori	7,975	7,900	0,95
Monrif	0,7555	0,7431	1,67
Monte Paschi Si	2,644	2,602	1,61
Montefibre	0,2680	0,2708	-1,03
Montefibre R Nc	0,4030	0,3975	1,38
Nav. Montanari	1,722	1,702	1,18
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,382	2,389	-0,29
Nicolay	2,580	2,580	0,00
Olcese	0,1624	0,1583	2,59
Olidata	1,235	1,230	0,41
Pagnossin	1,271	1,258	1,03
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2069	0,2088	-0,91
Permasteelisa	12,633	12,687	-0,43
Pininfarina	23,24	22,63	2,70

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina R Nc	21,50	21,00	2,38
Pirelli & C R Nc	0,7807	0,7695	1,46
Pirelli & C Real E.	26,27	26,21	0,23
Pirelli & C.	0,8407	0,8349	0,69
Pirelli & C. 06 W	0,1092	0,1083	0,83
Poligr. Ed.	1,532	1,531	0,07
Premafin	1,075	1,080	-0,46
Premafin W	0,2548	0,2416	5,46
Premuda	1,665	1,645	1,22
R. De Medici	0,6828	0,6949	-1,74
R. Ginori 1735	0,6270	0,6248	0,35
Ras	14,870	14,900	-0,20
Ras R Nc	14,706	14,755	-0,33
Ratti	0,4901	0,4899	0,04
Rcs Mediag. R Nc	2,071	2,075	-0,19
Rcs Mediagroup	2,816	2,830	-0,49
Recordati	14,548	14,198	2,47
Reno De Med. R	0,7050	0,7050	0,00
Reti Bancarie	39,84	41,31	-3,56
Ricchetti	0,3100	0,3181	-2,55
Risanamento	1,406	1,422	-1,13
Risanamento-ipi Put	0,3080	0,3080	0,00
Roland Europe	1,410	1,410	0,00
Roma A.S.	1,416	1,400	1,14
Roncadin	0,4411	0,4358	1,22
Roncadin 07 W	0,2371	0,2322	2,11
S.Paolo-imi	10,713	10,824	-1,03
Sabaf	14,066	14,113	-0,33
Sadi	1,508	1,524	-1,05
Saeco	3,610	3,610	0,00
Saes G.	9,456	9,474	-0,19
Saes G. R Nc	5,515	5,606	-1,62
Saipem	6,869	6,761	1,60
Saipem R	6,970	6,600	5,61
Schiapp.	0,1705	0,1688	1,01
Seat P. G.	0,8287	0,8328	-0,49
Seat P. G. R	0,8128	0,8215	-1,06
Sias ^st^	6,834	6,856	-0,32
Sirti	1,746	1,712	1,99
Smi	0,2847	0,2809	1,35
Smi R Nc St	0,3475	0,3450	0,72
Smurfit Sisa	1,970	2,020	-2,48

Titolo	€	Prec.	Var %
Snai	3,812	3,880	-1,75
Snam Rete Gas	3,501	3,510	-0,26
Snia	0,3438	0,3478	-1,15
Socotherm	4,603	4,600	0,07
Sogefi	2,638	2,648	-0,38
Sol	3,633	3,629	0,11
Sopaf	0,2010	0,2031	-1,03
Sopaf R Nc	0,2048	0,2048	0,00
Sorin	2,498	2,529	-1,23
Stayer	0,0230	0,0210	9,52
Stefanel	1,733	1,718	0,87
Stefanel R	1,615	1,615	0,00
Stmicroelectr.	21,48	21,58	-0,46
T.I.M.	4,670	4,641	0,62
T.I.M. R Nc	4,500	4,489	0,25
Targetti S.	3,108	3,089	0,62
Tel. I. Media R Nc	0,3070	0,3080	-0,32
Telecom (ex Oliv) W	0,0394	0,0383	2,87
Telecom Ita Media	0,3988	0,4009	-0,52
Telecom Italia	2,558	2,521	1,47
Telecom Italia R	1,790	1,765	1,42
Tenaris	2,643	2,661	-0,68
Tod's	29,48	29,82	-1,14
Trevi	1,002	0,9996	0,24
Trevisan	2,985	2,990	-0,17
Unicredito	4,243	4,257	-0,33
Unicredito R	4,204	4,234	-0,71
Unipol	3,613	3,651	-1,04
Unipol Priv	1,959	1,960	-0,05
Unipol Priv. W	0,1517	0,1531	-0,91
Unipol W	0,1515	0,1509	0,40
V.D. Ventaglio	1,415	1,395	1,43
Vemer Sib.	0,8100	0,8068	0,40
Vianini I.	2,243	2,310	-2,90
Vianini L.	4,889	4,889	0,00
Vittoria	5,256	5,284	-0,53
Volkswagen	38,43	39,23	-2,04
Zignago	13,031	13,043	-0,09
Zucchi	3,900	3,900	0,00
Zucchi R Nc	4,140	4,140	0,00
DIRITTI			
Borgoses S A	0,0700	0,0650	7,69

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	16,439	16,517	-0,47
Aisoftware	1,698	1,694	0,24
Algol	3,920	3,946	-0,66
Art'e'	24,84	25,10	-1,04
Bb Biotech	44,21	44,39	-0,41
Buongiorno Vitam.	1,800	1,812	-0,66
Cad It	10,099	10,059	[illegible]
Cairo Comm.	28,33	28,21	[illegible]
Cardnet Group	1,818	1,892	[illegible]
Cdb Web Tech	2,866	2,759	[illegible]
Cdc	9,087	9,164	[illegible]
Cell Therapeutics	7,259	7,420	[illegible]
Chl	0,6661	0,6687	[illegible]
Cto	0,7000	0,7000	[illegible]
Dada	4,367	4,396	[illegible]
Data Service	17,467	17,317	[illegible]
Datalogic	14,591	14,653	[illegible]
Datamat	5,495	5,492	[illegible]
Digital Bros	3,299	3,305	[illegible]
Dmail Gr.	3,098	3,126	[illegible]
E.Biscom	50,11	49,21	[illegible]
El.En	15,260	15,466	[illegible]
Engineering I.I.	22,88	22,79	[illegible]
Eplanet	0,4116	0,4078	[illegible]
Eplanet 04 W	0,0824	0,0783	[illegible]
Esprinet	23,79	23,98	[illegible]
Euphon	8,115	8,117	[illegible]
Fidia	4,893	4,938	[illegible]
Finmatica	7,537	7,537	[illegible]
Gandalf	0,8500	0,8500	[illegible]
Gandalf W	0,0900	0,0900	[illegible]
I.Net	46,01	46,02	[illegible]
Inferentia Dnm	5,403	5,461	[illegible]
It Way	3,936	3,916	[illegible]
Mondo Tv	32,58	31,93	[illegible]
Nts	8,045	8,089	[illegible]
Poligrafica S.F.	50,09	50,06	[illegible]
Prima Ind.	6,205	6,260	[illegible]
Reply	9,511	9,478	[illegible]
Tas	20,78	21,07	[illegible]
Tc Sistema	6,506	6,528	[illegible]
Tecnodiffusione	2,000	2,000	[illegible]
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	[illegible]
Tiscali	5,216	5,123	[illegible]
Txt E-solutions	22,95	23,26	[illegible]
Vicuron Pharma	18,261	18,277	[illegible]

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,573	0,81
Alberto Primo Re	7,609	0,89
Alboino Re	6,692	0,63
Apulia Az.It.	10,757	0,77
Arca Az.It.	19,229	0,84
Artigiancassa Az.It.	5,282	0,86
Aureo Az.It.	17,899	0,86
Azimut Crescita It.	22,398	1,01
Bim Az.It.	7,064	0,8
Bim Az.Small Cap It.	6,431	0,37
Bipielle F.It.	21,861	0,76
Bipielle F.Small Cap	10,808	0,32
Bipiemme It.	14,611	0,88
Bpb-tiziano	15,500	0,77
Bpu Pru. Az.It.	4,799	0,76
Bpvi Az.It.	4,237	0,78
Ca-am Mida Az.It.	18,852	0,97
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,491	0,7
Capitalgest It.	16,415	1,23
Cariparma Nextra Ind It	11,084	1,08
Credit Suisse Az.It.	11,546	1,06
Ducato Geo It.	12,716	0,9
Dws Az.It.	11,466	0,88
Dws It.N Equity Risk	16,818	0,95
Effe Az.It.	6,116	0,87
Epta Az.It.	11,197	0,88
Epta Mid Cap It.	3,977	0,66
Euroconsult Az.Ita	10,651	0,92
Euromob. Az.It.	21,492	0,99
F&f Gestione It.	20,357	0,81
F&f Lagest It.	3,792	0,77
F&f Select It.	11,960	0,65
Fineco Am Az.It.	12,844	0,86
Fineco Am Small Cap It.	3,940	0,69
Fineco It. Opportunità	12,517	0,82
Fondersel It.	18,461	0,9
Fondersel P.M.I.	13,255	0,65
Fondit. Eq. It.	10,380	0,86
G.P. Capital	47,545	0,88
G.P. It.	17,428	0,88
Gestielle It.	12,830	1,07
Gestnord Az.It.	10,186	0,76
Grifoglobal	11,631	1,21
Imi It.	19,542	0,82
Ing Az.	21,482	0,9
Interf.Equity It.	7,992	0,83
Investire Az.	18,575	0,85
Italfor. It.N Equities	85,430	0,77
Leonardo Az.It.	8,293	0,96
Leonardo Small Caps	8,029	0,92
Nextam Part. Az.It.	4,842	0,79
Nextra Az.It.	11,729	0,97
Nextra Az.It. Din	17,021	1,08
Nextra Az.Pmi It.	4,383	0,25
Optima Az.	5,407	0,86
Optima Small Caps It.	5,041	0,38
Primavera Tr. Az.It.	4,859	1,06
Ras Capital L	20,855	0,85
Ras Capital T	20,782	0,84
Risparmio It. Crescita	15,586	0,78
Rom. It.N Eq. Index	12,071	0,88
Sai It.	18,156	0,88
Spaolo Az.It.	26,146	0,89
Spaolo It.N Equity Risk	11,829	0,87
Spaolo Opportunità It.	4,260	0,85
Symph.S Az.It.	10,831	0,82
Unicredit Az.Crescita A	13,339	0,96
Unicredit Az.Crescita B	13,201	0,96
Unicredit Az.It. A	16,264	0,96
Unicredit Az.It. B	16,101	0,97
Vegagest Az.It.	6,069	0,83
Zenit Az.	10,110	0,84
Zeta Az.	18,509	0,92
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,158	0,89
Alto Az.	16,057	0,42
Aureo Emu Ecu	9,757	1,07
Bipielle F.Euro	9,394	0,91
Bipielle F.Medit.	12,660	1,03
Bpu Pru. Az.Euro	4,464	0,77
Bsi Az.Euro	4,182	1,09
Ca-am Mida Az.Euro	4,751	1,09
Capitalgest Ff Eurosect.	4,245	0,98
Dws Az.Euro	3,930	1,11
Epsilon Qequity	3,922	1,06
Euromob. Euro Equity F.	3,310	0,98
Fineco Euro Growth	11,255	1,03
Fineco Euro Value	4,780	1,16
G.P. Euro Innovation	2,483	0,85
Kairos Partn. Small Cap	6,791	0,43
Leonardo Euro	4,690	0,95
Primavera Euro Blue Chip	4,571	0,91
Rom. German Index	447,323	1,17
Rominv. French Index	559,771	0,85
Spaolo Euro	13,763	1,01
Symph.S C.Az.Eurnm	3,805	0,98
Symph.S C.Az.Euro	4,907	1,09
Unicredit Az.Merc. Euro	7,584	0,9
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,675	0,91
Vegagest Az.Area Euro	6,696	1,19
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,395	1,15
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,055	1,2
Amerigo Vespucci	5,288	0,9
Anima Europa	3,833	0,66
Arca Az.Europa	8,541	1,01
Artigiancassa Euroaz.	3,095	1,01
Astese Euroaz.	4,721	1,18
Azimut Europa	12,671	1,03
Bim Az.Europa	8,440	0,8
Bipielle H.Conv. Europa	4,757	2,19
Bipielle H.Europa	6,061	1,05
Bipiemme Europa	11,485	0,89
Bipiemme Iniziativa Euro	4,958	0,53
Bpvi Az.Europa	3,587	0,99
Capitalgest Europa	6,111	0,78
Consultinvest Az.	8,330	0,62
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,491	0,97
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,536	1,05
Ducato Geo Eur.Crescita	5,197	0,95
Ducato Geo Europa	8,249	0,99
Ducato Geo Europa Blue C	5,604	1,1
Ducato Geo Europa Valore	5,632	1,13
Effe Az.Europa	2,604	0,81
Epsilon Qvalue	4,480	1,15
Epta Selez. Europa	4,464	1,2
Euroconsult Az.Europa	4,646	1,07
Euromob. Europe E. F.	13,642	0,78
Europa 2000	14,336	1,02
F&f Lagest Az.Europa	19,785	0,58
F&f Potenziale Europa	5,667	0,6
F&f Select Europa	16,478	0,57
F&f Top 50 Europa	3,111	0,91
Fin.Put. Europe Equity	7,441	0,92
Fineco Am Az.Europa	10,517	1,17
Fineco Am Europe Researc	5,223	1,16
Fineco Am Small Cap Euro	5,509	1,29
Fondersel Europa	11,153	0,8
Fondit. Eq. Europe	8,948	1,13
Fs Best Of Europe	4,347	0,72
G.P. Europa	3,671	1,13
G.P. Europa Value	21,603	1,1
Geo European Equity	3,609	0,42
Geo European Ethical	3,653	-0,33
Gestielle Europa	10,613	1,02
Gestnord Az.Europa	7,686	1,16
Gestnord Az.N.M. Euro	4,503	1,51
Grifoeurope Stock	5,537	1,19
Imi Europe	16,026	1,03
Ing Europa	15,655	0,82
Ing Selez. Europa	11,073	0,91
Interf.Equity Europe	5,866	1,12
Investire Europa	10,310	1,05
Investitori Europa	4,367	1,16
Laurin Eurostock	3,167	1,09
Mc G. Fdf Europa	5,307	0,72
Nextam Part. Az.Europa	4,568	0,53
Nextra Az.Europa	3,420	0,94
Nextra Az.Europa Din	15,949	0,98
Nextra Az.Pmi Europa	5,850	1,18
Open Fund Az.Europa	3,319	0,82

Fondi	€	v.%
Optima Europa	2,737	0,77
Primavera Tr. Az.Europa	4,142	1,2
Ras Europe Fund L	13,573	1,12
Ras Europe Fund T	13,524	1,11
Ras Lux Equity Europe	36,027	1,07
Ras Multipart. Multieuro	6,206	0,76
Rom. British Index Gbp	6,093	0,61
Rominv. Swiss Index Chf	18,235	0,91
Sai Europa	9,451	1,08
Spaolo Europe	7,219	1,09
Symphonia Ms Europa	4,504	0,6
Unibanca Az.Europa	5,177	0,9
Unicredit Az.Europa A	14,116	0,82
Unicredit Az.Europa B	13,943	0,82
Vegagest Az.Europa	4,261	0,97
Zeta Eurostock	4,090	0,99
Zeta Medium Cap	4,991	0,83
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,047	0,28
Alto Amer. Az.	4,584	0,15
Amer. 2000	10,347	-0,06
Anima Amer.	5,267	-0,3
Arca Az.Amer.	17,028	0,16
Artigiancassa Az.Amer.	3,312	0,09
Aureo Americhe	3,144	-1,29
Azimut Amer.	10,065	0,02
Bim Az.Usa	6,037	-0,2
Bipielle H.Amer.	6,995	0,01
Bipiemme Americhe	9,041	0,09
Bpu Pru. Az.Usa	3,618	0,47
Capitalgest Amer.	8,130	-1,42
Cristoforo Colombo	13,769	-0,04
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,930	-0,08
Ducato Geo Am. Crescita	4,730	-0,04
Ducato Geo Am. Small Cap	14,143	0,71
Ducato Geo Am. Valore	5,596	0,05
Ducato Geo Amer.	4,617	0,02
Effe Az.Amer.	2,542	-1,13
Epta Selez. Amer.	4,081	-
Euroconsult Az.Amer.	4,616	-1,35
Euromob. Amer. E. F.	14,744	-1,29
F&f Lagest Az.Amer.	3,804	-1,32
F&f Select Amer.	10,551	-1,2
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,538	0,27
Fin.Put. Usa Growth	6,055	-
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,681	0,42
Fin.Put. Usa Value	4,159	0,14
Fineco Am Az.Nord A.	10,614	-0,04
Fondersel Amer.	10,752	-1,29
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,601	0,02
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,045	0,55
Fs Best Of Amer.	3,600	0,67
G.P. Amer. Value	16,681	0,21
G.P. Usa Growth	2,490	-0,08
Geo Us Equity	2,754	-1,11
Gestielle Amer.	11,919	0,03
Gestnord Az.Amer.	12,723	-0,03
Imi West	17,045	0,06
Ing Amer.	14,034	-1,29
Interf.Eq.Usa	5,565	0,02
Investire Amer.	16,210	0,07
Investitori Amer.	3,673	0,03
Kairos Us Fund	5,676	-0,19
Mc G. Fdf Amer.	5,665	1,07
Nextam Part. Az.Amer.	3,668	-1,42
Nextra Az.N.Am.	5,798	-0,02
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,089	0,09
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,289	0,54
Open Fund Az.Amer.	2,917	0,73
Optima Americhe	4,325	-1,26
Primavera Tr. Az.Nordame	3,650	0,05
Ras Amer. Fund L	13,474	0,04
Ras Amer. Fund T	13,422	0,03
Ras Multipart. Multiamer	5,324	1,22
Rom. N. Am. Index Usd	20,149	-0,23
Sai Amer.	13,140	-0,57
Spaolo Amer.	8,742	0,06
Symphonia Ms Amer.	4,180	0,63
Unicredit Az.Am. A	7,941	-0,97
Unicredit Az.Am. B	7,871	-0,98
Vegagest Az.Amer.	3,767	-1,21
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,892	-1,49
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,419	0,59
Anima Asia	5,206	0,12
Arca Az.Far East	5,069	0,18
Artigiancassa Az.Oriente	3,075	0,23
Aureo Pacif.	3,090	-0,42
Azimut Pacif.	5,851	0,1
Bipielle H.Giap.	4,549	-0,28
Bipielle H.Oriente	3,500	2,22
Bipiemme Pacif.	3,941	0,56
Bpu Pru. Az.Pacif.	4,773	0,57
Capitalgest Pacif.	2,966	-0,37
Ducato Geo Asia	4,245	1,7
Ducato Geo Giap.	3,033	-0,33
Effe Az.Pacif.	2,915	-0,1
Epta Selez. Pacif.	6,000	0,37
Euromob. Tiger Far East	9,151	0,49
F&f Select Pacif.	6,729	0,12
F&f Top 50 Oriente	3,356	0,27
Ferdinando Magellano	5,159	0,64
Fin.Put. Pacific Equity	4,239	0,47
Fineco Am Az.Pacif.	4,141	0,34
Fondersel Oriente	3,905	-0,13
Fondit. Eq. Jap.	2,592	-0,35
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,211	1,75
Fs Best Of Jap.	4,366	0,07
G.P. Pacif.	11,913	0,75
Geo Jap.Ese Equity	2,382	-3,8
Gestielle Giap.	4,212	-0,33
Gestielle Pacif.	8,397	1,66
Gestnord Az.Pacif.	5,751	0,49
Imi East	5,404	0,2
Ing Asia	3,950	-0,33
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,199	1,72
Interf.Equity Jap.	2,839	-0,39
Investire Pacif.	5,246	0,11
Investitori Far East	4,131	0,19
Mc G. Fdf Asia	5,955	1,33
Nextra Az.Asia	6,053	1,58
Nextra Az.Giap.	3,540	-0,45
Nextra Az.Pacif. Din.	3,292	0,4
Open Fund Az.Pacif.	2,893	0,77
Optima Far East	2,857	-0,42
Oriente 2000	7,240	0,46
Primavera Tr. Az.Giap.	4,773	-0,38
Ras Far East Fund L	4,591	0,22
Ras Far East Fund T	4,579	0,2
Ras Multipart. Multipaci	5,920	0,73
Rom. Jap.Ese Index Jpy	60,948	-0,39
Sai Pacif.	3,332	0,27
Spaolo Pacific	4,514	0,31
Symphonia Ms Asia	5,006	-0,16
Unicredit Az.Giap. A	4,072	-0,9
Unicredit Az.Giap. B	4,023	-0,91
Unicredit Az.Pacif.A	4,283	0,59
Unicredit Az.Pacif.B	8,999	0,8
Vegagest Az.Asia	4,635	-0,62
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,810	0,75
Arca Az.Paesi Emerg.	4,999	1,63
Aureo Mercati Emerg.	4,153	0,8
Azimut Emerging	4,188	1,28
Bipielle H.Amer. Lat.	5,122	0,61
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,682	1,57
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	4,981	1,74
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,430	1,
Ducato Geo Am. Latina	6,337	0,78
Ducato Geo Europa Est	5,157	1,42
Ducato Geo Paesi Em.	3,385	1,5
Dws Az.Emerg.	4,200	0,7
Epta Mercati Emerg.	7,121	1,68
Euromob. Em. Mkt E. F.	4,993	0,14
F&f Select Nuovi Merc.	5,395	0,13
Fin.Put. Emerg. Markets	4,454	1,57
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,436	1,42
G.P. Emerging Mkt	5,999	1,78
Gestielle Em. Markets	7,386	1,51
Gestnord Az.Paesi Em.	5,242	1,55
Ing Emerg. Mkts Eq.	5,378	0,13
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,777	1,44

Fondi	€	v.%
Investire P. Emerg.	5,148	1,24
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,491	1,87
Nextra Az.Emer.Amer.	7,562	0,69
Nextra Az.Emer.Europ	7,517	1,44
Nextra Az.Paesi Emer	4,609	1,43
Primavera Tr. Az.Emerg.	5,967	1,46
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,524	1,56
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,504	1,55
Sai Paesi Emerg.	3,819	-0,16
Spaolo Econ. Em.	5,477	1,56
Symphonia Ms P. Emer.	6,906	0,51
Unicredit Am. Lat. A	6,607	-0,44
Unicredit Am. Lat. B	6,734	-0,44
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,740	0,12
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,725	0,12
Unicredit Sv. Europa A	7,532	0,51
Unicredit Sv. Europa B	7,504	0,66
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,290	0,39
Alpi Az.Int.	5,447	0,55
Alto Int. Az.	4,071	0,79
Anima Fondo Trading	12,517	0,11
Apulia Az.Int.	6,178	0,47
Arca 27 Az.Est.	11,314	0,43
Arca Cinquest.-comp.E	3,299	0,67
Arca Mul.Comp.F	3,984	0,3
Aureo Blue Chips	3,686	-0,46
Aureo Global	8,727	-0,51
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,205	-0,46
Azimut Borse Int.	11,041	0,38
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,102	0,22
Bancoposta Az.Int.	3,203	-0,56
Bds Arcobaleno Crescita	5,564	0,65
Bim Az.Glob.	3,637	-0,49
Bipielle F.Profilo 5	3,730	0,21
Bipielle H.Glob.	15,774	0,3
Bipiemme Glob.	18,997	0,44
Bipiemme&co. Comp.90	3,751	0,67
Bpb-rubens	7,137	0,35
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,797	0,53
Bpu Pru. Az.Globali	4,062	0,35
Bpvi Az.Int.	3,432	0,41
Bsi Az.Int.	4,472	-0,49
Bussola Fdf Glb Growth	2,680	0,64
Bussola Fdf Glb Value	3,586	0,56
Ca-am Mida Az.Int.	2,842	-0,56
Capital It.	69,090	0,83
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,038	0,37
Carige Az.	5,634	0,36
Cariparma Nextra Eq Int	3,687	0,35
Consultinvest Global	3,742	-0,05
Credit Suisse Az.Int.	6,686	0,36
Ducato Geo Gl. Crescita	5,042	0,34
Ducato Geo Gl. Selez.	2,787	0,29
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,140	0,58
Ducato Geo Gl. Valore	2,951	0,31
Ducato Geo Glob.	18,878	0,38
Ducato Geo Tendenza	2,655	0,38
Ducato Portf.Global Eq.	3,367	0,69
Ducato Portf.Megatrends	3,419	0,94
Ducato Portf.Small Caps	3,997	1,04
Dws Paniere Borse	5,187	-0,21
Effe Az.Glob.	2,765	-0,54
Effe Az.Top 100	2,691	-0,59
Effe Linea Aggressiva	3,706	0,24
Epta Carige Equity	2,504	0,36
Epta Executive Red	3,674	0,38
Eptaint.	9,616	0,39
Euroconsult Az.Int.	4,802	-0,54
Euromob. Blue Chips	10,802	-0,78
Euromob. Growth E. F.	6,360	-0,63
F&f Gestione Int.	12,308	-0,26
F&f Lagest Az.Int.	10,601	-0,22
F&f Top 50	4,896	-0,02
Fideuram Az.	11,706	0,36
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,043	0,46
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	5,847	0,62
Fin.Put. Global Growth	6,469	0,28
Fin.Put. Global Value	3,921	0,56
Fineco Am Az.Int.	11,229	0,37
Fondit. Global	100,651	0,32
G.P. All. Serv.Co. A	3,502	0,49
G.P. Global	12,002	0,54
G.P. Special	8,291	0,22
G.P. World Top 50	2,895	0,38
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,584	0,78
Generali All. Serv.Co. A	3,461	0,46
Gestielle Int.	9,716	0,38
Gestnord Az.Int.	2,645	0,49
Grifoglobal Int.	7,793	0,15
Ing Az.Glob.	10,769	-0,39
Ing World Sel. Glob.	3,300	0,03
Ing World Sel. Tematico	3,525	0,48
Interf.Global	51,256	0,34
Investire Int.	8,780	0,42
Italfor. Global Equities	21,670	0,09
Leonardo Equity	2,872	-0,1
Magna Graecia Az.	5,088	0,34
Mc G. Fdf Megatr. High	5,638	1,49
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,881	1,36
Med. Elite 95 L	5,108	0,71
Med. Elite 95 S	10,084	0,71
Ml Master Series Eq.	3,821	-0,03
Multif.Comp.D 10/90	3,982	0,58
Nextam Part. Az.Int.	4,060	-0,51
Nextra Port.Mul.Eq.	3,288	0,86
Nextra Az.Inter.	13,681	0,34
Nextra Az.Pmi Int.	11,856	0,61
Nextra Blue Chips I	17,743	0,35
Open F.Az.Alto Rischio	3,989	0,63
Open Fund Az.Int.	2,905	0,66
Optima Int.	4,538	-0,48
Primavera Az.Pmi	5,358	0,58
Primavera Blue Chips Int	4,192	0,43
Ras Blue Chips L	3,346	0,3
Ras Blue Chips T	3,340	0,27
Ras Global Fund L	11,599	0,42
Ras Global Fund T	11,564	0,42
Ras Multipartner90	3,474	1,02
Ras Research L	3,053	0,36
Ras Research T	3,051	0,39
Risparmio Az.Top 100	11,283	0,3
Risparmio It. Borse Int.	14,208	0,32
Rominv. Universal Index	33,158	-0,52
Sai Glob.	9,769	-0,71
Sofidsim Blue Chips	5,252	0,77
Spaolo Global Eq. Risk	11,091	0,35
Spaolo Soluzione 7	6,968	0,52
Spaolo Strategie 90	6,090	0,76
Special M.-comp.4	3,593	0,2
Special M.-comp.8	3,598	0,19
Symph.S Az.Inter	6,524	-0,53
Symphonia Ms Vivace	4,627	0,41
Unicredit Az.Glob. A	12,299	-0,59
Unicredit Az.Glob. B	12,172	-0,6
Ventaglio Str. Aggr.	4,396	0,27
Zenit Etico & Ricerca	4,886	-0,18
Zeta Stock	11,887	-0,24
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,367	0,96
Dws Londra	4,920	0,65
Dws New York	9,087	-0,3
Dws Parigi	11,933	0,97
Dws Tokyo	4,860	-0,33
Euromob. Jap. Equity F.	2,771	-1,07
F&f Select Germ.	9,573	1,09
G.P. Jap.	2,451	-0,37
Gestielle East Europe	7,242	1,46
Zeta Swiss	22,305	0,92
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,705	0,32
Aureo Ff Aggressivo	3,320	0,7
Aureo Multiaz.	7,015	-0,17
Bipielle H.Crescita	3,483	0,14
Bipielle H.Valore	3,963	0,38
Bussola Fdf Eur. New F.	3,120	1,13
Capitalgest Small Cap	5,697	0,72
Ducato Etico Glob.	3,323	0,42
Euromob. Risk F.	29,302	0,79
Gestielle Etico Az.	4,876	0,35
Ing Iniziativa	17,612	1,03
Ml Master Series Sp.Eq.	3,847	-0,47

Fondi	€	v.%
Spaolo Az.Int. Etico	5,972	0,39
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,069	0,15
Azimut Energy	4,826	0,88
Bipiemme Risorse Base	4,443	1,
Ducato Portf.Commodity	4,166	1,12
Ducato Set Energia	5,144	1,06
Ducato Set Materie Prime	9,227	0,78
Gestnord Az.Energia	4,232	1,34
Interf.Eq.Eu Materials	7,814	1,2
Interf.Eq.Usa Energy	9,117	0,52
Italfor. Raw Mat.&en.	4,320	0,7
Nextra Az.Enmatprime	5,901	1,2
Ras Energy L	5,356	0,96
Ras Energy T	5,340	0,96
Rominv. Global Energy	4,169	0,41
Spaolo Energia Mat. Prim	9,888	1,08
Unicredit Risorse Nat. A	5,096	0,67
Unicredit Risorse Nat. B	5,018	0,66
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,938	0,17
Interf.Eq U.S. Ind.	9,791	0,04
Interf.Euro Industrials	10,033	1,04
Nextra Az.Indust.	5,172	0,1
Rom. Global Industrial	3,198	-0,71
Spaolo Industrial	9,450	0,21
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,846	-0,65
Azimut Consumers	4,536	-
Ducato Set Consumi Alfa	5,332	0,45
Ducato Set Consumi Beta	0,844	0,24
F&f Select Fashion	4,380	-0,18
Gest. World Consumer	4,168	0,22
Gestnord Az.Tempo Libero	3,493	0,34
Interf.Eq Cons. Staples	10,066	0,18
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,867	0,95
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,880	0,3
Interf.Eq.Usa Consumer	6,907	0,13
Nextra Az.Beni Cons.	6,303	0,48
Ras Consumer Goods L	5,640	0,2
Ras Consumer Goods T	5,635	0,2
Ras Luxury L	3,257	0,52
Ras Luxury T	3,254	0,53
Rominv. Global Consumer	3,365	-0,47
Spaolo Beni Largo Cons.	9,487	0,13
Spaolo Media E T. Liber	9,622	0,51
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,730	-1,24
Capitalgest Cons. Goods	11,098	-1,37
Ducato Set Farmaceutico	4,779	-0,13
Epta Health Care Fund	3,581	-0,2
Eurom. Green E. F.	8,877	-1,22
G.P. Health Europa	3,866	0,62
Gestielle Pharmatech	2,907	0,17
Gestnord Az.Biotec.	3,572	0,76
Gestnord Az.Farmac.	3,624	-0,06
Ing Qualità Della Vita	4,391	-1,15
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,579	0,75
Interf.Eq.Usa Health C.	7,510	-0,25
Italfor. Healthcare	4,150	-0,24
Nextra Az.Ph-biotech	6,294	-0,06
Ras Individual Care L	6,267	-
Ras Individual Care T	6,253	-0,02
Rom. Global Health Care	3,178	-1,24
Spaolo Salute E Amb.	14,565	-0,2
Unicredit Pharmachem A	10,937	-0,71
Unicredit Pharmachem B	10,786	-0,71
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,053	-0,32
Azimut Real Estate	5,825	0,45
Bipiemme Finanza	3,998	0,48
Ducato Set Finanza	3,586	0,62
Epta Finance Fund	4,235	0,62
F&f Select Nuova Finanza	4,089	-0,29
Fondit. Euro Financials	6,992	1,04
Fondit. U.S. Financials	7,845	-0,01
G.P. Financials Europa	3,762	1,32
Gestielle World Financia	3,848	0,6
Gestnord Az.Banche	9,524	0,69
Interf.Eq.Eu Financials	7,803	1,3
Interf.Eq.Usa Financials	7,492	0,01
Italfor. Banks & Ins. C.	6,060	0,17
Nextra Az.Finanza	6,047	0,48
Ras Financial Services L	4,722	0,68
Ras Financial Services T	4,717	0,68
Rominv. Global Finance	3,782	-0,34
Spaolo Finance	22,735	0,56
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,865	-1,11
Ducato Portf.High Tech	2,943	1,66
Ducato Set Tecnologia	1,533	0,07
Epta Technology Fund	1,865	-0,05
Euroconsult Tecnologia	3,996	-0,87
Euromob. Hi-tech E. F.	11,687	-1,03
Gestielle High Tech	1,956	-
Gestnord Az.Tecnologia	1,155	-0,09
Ing Communication Tec.	1,046	-0,48
Ing I.T. Fund	4,634	-1,11
Ing Int.Et	2,291	-0,3
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,552	0,16
Nextra Az.Tec.Avan.	3,508	-0,06
Primavera Tr. Az.High Te	3,699	-
Ras High Tech L	2,319	0,17
Ras High Tech T	2,312	0,17
Rominv. Glb. Inform. Tec	2,013	-1,08
Spaolo High Tech	4,436	-
Zenit Int.Etfund.It	1,716	-0,92
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,265	0,61
G.P. Tmt Europa	3,152	1,58
Gestielle World Comm.	5,658	0,53
Gestnord Az.Telecom	3,820	0,55
Italfor. Tmt	4,160	-
Nextra Az.Telecomu.	8,175	0,98
Rominv. Glb. Tlc Service	2,157	-0,05
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,396	0,5
Epta Utilities Fund	3,073	0,49
G.P. Utilities Europa	4,455	0,61
Nextra Az.Utilities	4,142	0,36
Spaolo Utilities	8,464	0,4
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,900	-0,63
Azimut Generation	4,984	0,26
Azimut Multi-media	3,120	0,45
Bipiemme Benessere	4,092	-0,1
Bipiemme Innovaz.	7,346	0,14
Bipiemme Tempo Libero	4,012	0,55
Ducato Set Immobiliare	7,049	0,86
Effe Az.Best Sector	2,541	-0,78
Eurom. Real Estate Eq.	4,832	-0,27
F&f Select High Tech Eu.	1,734	1,11
Fondit. Euro Cyclicals	7,789	1,06
Fondit. Euro Defensive	7,783	0,58
Fondit. Euro T.M.T.	6,002	1,37
Fondit. U.S. Cyclicals	8,009	0,01
Fondit. U.S. Defensive	7,122	0,15
Fondit. U.S. T.M.T.	2,892	-0,1
Fs Info Technol.	3,613	1,63
Gestielle World Net	1,465	0,48
Gestielle World Utilitie	3,648	0,69
Gestnord Az.Ambiente	5,990	0,89
Gestnord Az.Edilizia	4,751	0,7
Ing Global Brand Names	4,344	-0,82
Ing Real Estate F.	5,180	-0,37
Interf.Eq.Eu T.T.	7,461	1,44
Interf.Eq.Usa T.T.	6,443	-0,08
Intl. Secur. New Economy	34,340	0,25
Nextra Az.Immob.	6,136	0,66
Nextra Az.Nasdaq 100	1,817	-0,22
Optima Tecnologia	2,895	-0,69
Ras Advanced Services L	2,373	0,55
Ras Advanced Services T	2,371	0,55
Ras Multimedia L	4,813	0,44
Ras Multimedia T	4,799	0,46
Unicredit Servizi A	11,417	-0,52
Unicredit Servizi B	11,233	-0,52
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,722	0,57
Arca Mul.Comp.E	4,157	0,19

GRANDE CONCORSO FRIULADRIA

ACQUISTI VINCENTI

CON SOLO 25 OPERAZIONI DI ACQUISTO PAGOBANCOMAT EFFETTUATE NEL PERIODO OTTOBRE 2003 FEBBRAIO 2004

VINCI LA NUOVA LANCIA YPSILON

E OLTRE 100 FANTASTICI PREMI.

Banca Popolare FriulAdria

Il regolamento su www.friuladria.it

Fondi	€	v.%
Aureo Ff Dinamico	3,512	0,57
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,102	0,24
Bancoposta Prof.Svil.	5,131	-0,35
Bds Arcobaleno Energia	5,476	0,53
Bipielle F.Profilo 4	4,420	0,32
Bipiemme Valore	4,120	0,39
Bipiemme&co. Comp.70	4,047	0,52
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,322	0,44
Bussola Fdf Sviluppo	3,167	0,64
Ducato Mix 75	4,013	0,38
Ducato Portf.Equity 70	3,836	0,47
Dws Bil.50-90	3,362	-0,12
Epta Executive Green	3,907	0,28
F&f Lagest Portfolio 3	4,482	-0,16
Fineco Am Profilo Dinami	4,049	0,45
G.P. All. Serv.Co. B	3,822	0,42
Generali All. Serv.Co. B	3,748	0,4
Imindustria	11,287	0,35
Ing World Sel. Aggress.	3,695	0,08
Multif.Comp.C 30/70	4,145	0,53
Nextra Portfdiamante	3,671	0,36
Ras Multipartner70	3,926	0,82
Spaolo Soluzione 6	18,228	0,41
Spaolo Strategie 70	5,842	0,64
Vitamin Long Term Plus	5,530	0,45
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,203	0,36
Alto Bil.	14,697	0,34
Arca Bb	28,550	0,42
Arca Cinquest.-comp.C	4,188	0,46
Arca Mul.Comp.D	4,361	0,14
Artigiancassa Mix	4,244	0,66
Aureo Bil.	22,119	-0,02
Azimut Bil.	19,557	0,67
Azimut Bil.Int.	6,277	0,24
Bancoposta Prof.Cresc.	5,105	-0,16
Bds Arcobaleno Equilibri	5,372	0,39
Bim Bil.	18,960	0,34
Bipielle F.Profilo 3	10,811	0,3
Bipiemme Int.	11,244	0,37
Bipiemme&co. Comp.50	4,426	0,39
Bn Iniziativa Sud	11,738	0,57
Bnl Skipper 3	4,387	0,23
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,524	0,35
Bussola Fdf Crescita	4,053	0,37
Bussola Fdf Dinamica	3,545	0,51
Capitalgest Bil.	17,111	-0,27
Consultinvest Bil.	4,984	-0,14
Ducato Mix 50	4,299	0,28
Ducato Portf.Cap. Plus	4,100	0,37
Ducato Portf.Equity 50	4,116	0,39
Dws Bil.30-70	4,482	-0,09
Effe Linea Dinamica	4,161	0,14
Epsilon Longrun	4,597	0,61
Epta Executive Blue	4,177	0,12
Eptacapital	13,152	0,58
Euroconsult Bil.Int.	5,107	-0,53
Euromob. Capitalfit	27,390	0,34
F&f Eurorisparmio	20,045	0,33
F&f Lagest Portfolio 2	4,630	-0,13
F&f Prof.	49,745	-0,17
Fideuram Performance	10,725	0,31
Fin.Put. Global Balanced	4,728	0,36
Fineco Am Profilo Attivo	4,876	0,31
Fineco Equilibrio Euro	17,455	0,69
Fondersel	40,547	-0,14
Fondersel Trend	7,968	-0,96
G.P. All. Serv.Co. C	4,270	0,31
G.P. Rend	23,862	0,56
Generali All. Serv.Co. C	4,127	0,29
Geo Global Balanc. 1	5,739	-0,61
Gestielle Global Asset 3	10,499	0,34
Gestnord Bil.Euro	12,854	0,61
Gestnord Bil.Int.	11,376	0,33
Grifocapital	17,352	0,2
Imi Capital	27,772	0,3
Ing Portfolio	29,860	0,61
Ing World Sel. Moderato	3,994	-
Investire Bil.	12,817	0,42
Mc G. Fdf Bil.	5,727	0,54
Med. Elite 60 L	5,054	0,5
Med. Elite 60 S	9,970	0,48
Multif.Comp.B 50/50	4,351	0,42
Nextam Part. Bil.	5,107	0,26
Nextra Bil.Inter.	8,294	0,24
Nextra Bilan.Euro	31,407	0,53
Nextra Portfsmeraldo	4,230	0,28
Open Fund Bil.Int.	3,962	0,66
Open Fund Gestnord	3,907	0,33
Primavera Bil.Euro	5,106	0,51
Ras Bil Glob. L	11,121	0,29
Ras Bil Glob. T	11,100	0,28
Ras Bil.Europa L	23,379	0,74
Ras Bil.Europa T	23,315	0,73
Ras Multipartner50	4,388	0,62
Sai Bil.	3,444	-0,55
Spaolo Soluzione 4	5,520	0,25
Spaolo Soluzione 5	22,771	0,3
Spaolo Strategie 50	5,622	0,48
Special M.-comp.3	4,260	0,09
Special M.-comp.7	4,263	0,09
Symph.S Pat.Glob.	4,829	0,06
Symphonia Ms Largo	4,989	0,26
Unicredit Bil.Europa A	19,413	0,21
Unicredit Bil.Europa B	19,215	0,2
Unicredit Bil.Glob. A	13,180	-0,45
Unicredit Bil.Glob. B	13,033	-0,47
Valori Resp. Bil.	5,367	0,24
Ventaglio Str. Bil.	4,705	0,17
Vitamin Long Term	5,430	0,35
Zeta Bil.	15,764	-0,09

Fondi	€	v.%
Zeta Growth Income	3,808	0,58
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	4,925	0,22
Arca Cinquest.-comp.B	4,544	0,38
Arca Mul.Comp.B	4,751	-0,02
Arca Mul.Comp.C	4,509	0,04
Arca Te	14,444	0,22
Aureo Ff Ponderato	4,562	0,22
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,043	0,12
Azimut Protezione	6,702	0,25
Bancoposta Prof.Opport.	5,077	-0,02
Bds Arcobaleno Opportuni	5,256	0,27
Bipielle F.Diversified	4,891	0,02
Bipielle F.Profilo 2	7,324	0,26
Bipiemme Mix	4,994	0,46
Bipiemme Visconteo	28,261	0,38
Bipiemme&co. Comp.30	4,661	0,28
Bnl Skipper 1	5,307	0,09
Bnl Skipper 2	4,725	0,17
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	4,984	0,36
Bpu Pru. Port. Moderato	4,862	0,25
Bussola Fdf Evoluzione	4,603	0,24
Ducato Mix 25	4,769	0,23
Ducato Portf.Equity 30	4,354	0,21
Dws Bil.10-50	5,073	-0,02
Epta Executive White	4,405	-0,07
Epta Mul.2	5,225	0,15
Epta Mul.3	4,415	0,16
F&f Lagest Portfolio 1	5,301	-0,02
Fineco Am Profilo Modera	10,513	0,21
Fineco Am Val. Prot. 85	4,700	0,15
Fineco Am Val. Prot. 90	5,038	0,1
Fs High Yield	5,280	0,25
Fs Prudent	5,274	0,21
G.P. All. Serv.Co. D	4,896	0,14
Generali All. Serv.Co. D	4,765	0,15
Geo Global Balanc. 3	5,300	0,38
Gestielle Etico Bil.30	5,063	0,12
Gestielle Global Asset 2	10,986	0,24
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,005	0,1
Intesa Bouquet Prof.Din.	4,997	0,12
Med. Elite 30 L	5,006	0,3
Med. Elite 30 S	9,933	0,29
Multif.Comp.A 70/30	4,560	0,29
Ras Multipartner20	5,130	0,31
Spaolo Soluzione 2	6,159	0,11
Spaolo Soluzione 3	6,427	0,14
Spaolo Strategie 30	5,092	0,33
Symphonia Ms Adagio	5,162	0,17
Ventaglio Str. Prud.	5,017	0,14
Vitamin Medium Term	5,270	0,23
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,943	0,01
Alto Mon.	6,324	0,05
Arca Mm	12,799	0,05
Artigiancassa B. Termine	5,566	0,02
Astese Mon.	5,507	0,04
Aureo Mon.	5,759	0,03
Bancoposta Mon.	5,394	0,07
Bim Obb.Breve Term.	5,686	0,04
Bipielle F.Mon.	12,947	0,05
Bipielle F.Tasso Var.	8,505	0,02
Bipiemme Mon.	10,620	0,03
Bipiemme Tesoreria	6,032	0,02
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,340	0,06
Bpvi Breve Termine	5,526	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,199	0,05
Carige Mon.	10,232	0,04
Cariparma Nextra Mon	6,472	0,05
Cr Cento Valore	6,189	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,101	0,04
Credit Suisse Mon.It.	6,993	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,580	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,437	0,02
Dws Famiglia	6,614	-
Dws Mon. Euro	8,587	0,05
Effe Obb.Euro B.T.	5,586	0,05
Epsilon Lowcostcash	5,513	0,02
Epta Carige Cash	5,652	0,07
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,758	0,06
Euromob. Contovivo	10,983	0,04
Euromob. Liquidità	6,474	0,02
Euromob. Rendifit	7,503	0,07
F&f Lagest Mon.Euro	7,388	0,04
F&f Moneta	6,417	0,05
F&f Riserva Euro	7,496	0,04
Fideuram Security	8,722	0,02
Fineco Am Mon.	11,793	0,03
Fineco Breve Termine	8,029	0,05
Fondersel Redd.	12,567	0,1
Fondit. Euro Bnd Short T	6,865	0,06
Fondit. Euro Currency	7,131	0,01
G.P. Mon. Euro	14,711	0,05
Geo Eur. S. T Bond 1	5,904	0,22
Geo Eur. S. T Bond 2	5,914	0,22
Geo Eur. S. T Bond 3	5,899	0,22
Geo Eur. S. T Bond 4	5,880	0,14
Geo Eur. S. T Bond 5	5,954	0,22
Geo Eur. S. T Bond 6	5,933	0,22
Gestielle Bt Euro	6,682	-
Grifocash	6,097	0,02
Imi 2000	15,438	0,02
Ing Eurobond	8,008	0,02
Interf.Euro Bond Short T	6,046	0,05
Interf.Euro Currency	6,012	0,02
Investire Euro Bt	6,484	0,03
Laurinmoney	6,180	0,03
Leonardo Mon.	5,123	0,06
Magna Graecia Monet.	8,603	0,03
Nextra Euro Mon.	13,748	0,04
Nextra Euro Tas.Var.	6,263	0,02

Fondi	€	v.%
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,919	0,04
Optima Redd.	5,852	0,05
Passadore Mon.	6,264	0,05
Perseo Rend.	6,271	0,02
Ras Cash L	6,137	0,02
Ras Cash T	6,122	0,02
Ras Mon.	13,972	0,02
Risparmio It. Corrente	12,130	0,05
Rominv. Euro Short T.	222,835	0,05
Sai Euromon.	15,181	0,07
Sicilfondo Mon.	8,344	0,05
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,880	0,04
Spaolo Soluzione 1	5,307	0,06
Spaolo Soluzione Cash	8,838	0,07
Teodorico Mon.	6,498	0,05
Unibanca Mon.	5,022	0,04
Unicredit Monet. A	11,628	0,06
Unicredit Monet. B	11,570	0,06
Valori Resp. Mon.	5,117	0,12
Vegagest Obb.Euro Breve	5,097	0,06
Zenit Mon.	6,543	0,06
Zeta Mon.	7,486	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,019	0,02
Anima Obb.Euro	5,890	0,12
Apulia Obb.Euro M.T.	6,795	0,07
Arca Rr	7,562	0,09
Artigiancassa Eurobb.	5,936	0,03
Astese Obb.	5,429	0,09
Aureo Rend.	17,315	0,17
Azimut Fixed Rate	8,757	0,08
Azimut Redd. Euro	13,569	0,06
Bancoposta Obb.Euro	5,750	0,17
Bancoposta Prof.Protez.	5,038	0,2
Bim Obb.Euro	5,661	0,18
Bipielle F.Cedola	6,501	0,18
Bipielle F.Obb.Euro	13,777	0,13
Bipielle F.Obb.Euro L. T	5,937	0,12
Bipiemme Europe Bond	6,068	0,31
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,547	0,16
Bpvi Obb.Euro	5,720	0,09
Bsi Obb.Euro	5,409	0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	16,033	0,02
Capitalgest Bond Euro	9,231	0,17
Carige Obb.	9,275	0,05
Cariparma Nextra Obbl	8,542	0,06
Club A Class Bond Euro	5,503	0,09
Credit Suisse Obb.It.	7,659	0,22
Ducato Fix Euro Mt	6,517	0,18
Dws Euro Risk	11,513	0,13
Dws Obb.Euro	6,028	0,15
Dws Obb.Europa	12,583	0,22
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,527	0,18
Epsilon Qincome	6,017	0,12
Epta Carige Bond	5,811	0,05
Epta Lt	7,565	0,19
Epta Mt	6,969	0,1
Eptabond	19,235	0,06
Euroconsult Obb.M/L Term	5,194	0,23
Euromob. Euro Long Term	7,082	0,24
Euromob. Redd.	13,228	0,2
Euromoney	6,880	0,28
F&f Bond Europa	8,632	0,2
F&f Euroredd.	11,625	0,14
F&f Lagest Obb.Euro	16,265	0,1
Fineco Am Euro Bond	7,949	0,09
Fineco Am Eurobb.Mt	5,503	0,11
Fineco Redd.	13,479	0,15
Fondersel Euro	6,715	0,22
Fondit. Euro B. Long T	5,839	0,19
Fondit. Euro B. Med. T	9,062	0,11
G.P. Bond Euro	8,452	0,23
Gestielle Etico Obb.	5,227	0,04
Gestielle Lt Euro	6,588	0,03
Gestielle Mt Euro	12,631	0,04
Imi Rend	8,795	0,17
Ing Redd.	16,605	0,09
Interf.Euro Bond Long T	6,610	0,2
Interf.Euro Bond Med. T	6,784	0,12
Interf.Free Bond	11,540	0,13
Investire Euro Bond	5,893	0,03
Italfor. Euro Bond	7,290	0,14
Italmoney	6,768	0,19
Leonardo Obb.	6,106	0,25
Nextra Bondeuro	6,406	0,08
Nextra Bondeuro Mt	8,964	0,07
Nextra Long Bond E	7,713	0,13
Nextra Sr Bond	5,096	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,727	0,07
Nordfondo Obb.Europa	7,416	0,11
Open Fund Obb.Euro	5,291	0,19
Optima Obb.	5,941	0,08
Primavera Bond Euro	4,944	0,08
Ras Lux B. Europe	49,661	0,22
Ras Obb.L	27,073	0,07
Ras Obb.T	27,010	0,07
Rominv. Euro Bonds	13,526	0,19
Sai Eurobb.	11,148	0,09
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,481	0,06
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,789	0,07
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,873	0,16
Teodorico Obb.Euro	5,646	0,05
Unibanca Obb.Euro	5,023	0,06
Unicredit Ob.Mer.Euro A	6,969	0,11
Unicredit Ob.Mer.Euro B	6,932	0,1
Unicredit Obb.Eur. A	6,005	0,13
Unicredit Obb.Eur. B	5,974	0,13
Vegagest Obb.Euro	5,490	0,22
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,147	0,25
Zeta Obb.	15,894	0,26
Zeta Redd.	6,781	0,27
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,919	0,02
Aureo Corp. Europa	5,150	0,14
Bipiemme Corp. Bond	6,158	0,16
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	5,963	0,18
Capitalgest Bond Corp.	6,192	0,24
Ducato Fix Imprese	5,772	0,23
Effe Obb.Corporate	5,666	0,12
Epta Europa	6,286	0,19
Epta Tv	6,211	0,02
F&f Corporate Eurobond	6,577	0,21
Fondit. Euro Corporate B	7,255	0,1
G.P. Corp. Bond Euro	5,759	0,17
Gestielle Corporate Bond	5,660	0,16
Interf.Euro Corporate Bd	4,300	0,12
Nextra Bondcorp.Euro	6,182	0,1
Nextra Corp. Brevet.	7,152	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,147	0,1
Primavera Bond Corp. Eur	5,101	0,12
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,183	0,17
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,096	0,14
Zeta Corporate Bond	6,143	0,2
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,887	0,14
Gestielle High Risk Bond	4,617	0,11
Nextra Bondhy Europa	5,213	0,37
Nordfondo Obb.Alto R.	4,619	0,11
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,665	0,13
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,346	-1,04
F&f Riserva Doll. $	8,067	0,41
G.P. Bond Doll.	5,588	0,25
Geo Usa S. T Bond 2	6,189	0,08
Gestielle Cash $	5,194	0,27
Nextra Cashdoll.	11,643	0,26
Nextra Cashdoll. $	14,760	-0,03
Rom. N. Am. Short Usd	65,023	0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,572	0,36
Artigiancassa Area Doll.	4,747	0,4
Aureo Doll.	5,188	-1,01
Azimut Redd. Usa	5,344	0,3
Bipielle H.Obb.Amer.	6,851	0,35
Bipiemme Us Bond	4,498	0,29
Capitalgest Bond $	6,165	-1,06
Club A Class Bond Usd	4,666	-0,02
Ducato Fix Doll.	6,553	0,34
Euromob. N. Amer. B.	7,853	-0,96
Fin.Put. Usa Bond	5,975	0,32
Fondersel Doll.	7,626	-0,97
Fondit. Bond Usa	7,420	0,35

Fondi	€	v.%
Gestielle Bond Dollars	7,467	0,38
Interf.Bond Usa	6,353	0,36
Investire N.Amer. Bond	5,341	0,32
Nextra Bonddoll.	7,169	0,35
Nextra Bonddoll. $	9,088	0,07
Nordfondo Obb.Doll.	12,168	0,36
Ras Us Bond Fund L	5,340	0,34
Ras Us Bond Fund T	5,326	0,34
Rom. N. Am. Bonds Usd	28,709	0,14
Spaolo Bonds Doll.	6,159	0,39
Unicredit Obb.Am. A	5,455	-1,03
Unicredit Obb.Am. B	5,436	-1,02
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,408	0,39
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,490	0,11
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,802	0,21
Alpi Obb.Int.	6,536	0,12
Alto Int.Obb.	5,373	0,21
Arca Bond	10,781	0,21
Arca Mul.Comp.A	5,083	-0,08
Artigiancassa Obb.Int.	4,925	0,14
Aureo Bond	6,945	-0,23
Aureo Ff Prudente	5,115	0,08
Azimut Rend. Int.	8,220	0,18
Bim Obb.Glob.	5,376	-0,33
Bipielle H.Obb.Glob.	9,936	0,18
Bipiemme Pianeta	7,831	0,28
Bpb-rembrandt	7,316	0,21
Bpu Pru. Obb.Globali	4,812	0,21
Bpvi Obb.Int.	5,056	0,2
Ca-am Mida Obb.Int.	10,856	-0,46
Capitalgest Global Bond	7,904	-0,23
Cariparma Nextra Bond	8,176	0,18
Credit Suisse Obb.Int.	7,254	0,22
Ducato Fix Glob.	7,609	0,29
Ducato Portf.Gl. Bond	4,788	0,08
Dws Bond Risk	9,358	-0,34
Dws Obb.Int.	10,618	-0,32
Effe Obb.Glob.	5,234	-0,32
Epta92	10,515	0,19
Euroconsult Obb.Int.	6,425	-0,29
Euromob. Int.Ation. B.	8,639	-0,21
F&f Lagest Obb.Int.	11,037	-0,21
F&f Redd. Int.	7,216	-0,14
Fineco Am Global Bond	12,940	0,2
Fondersel Int.	11,937	-0,29
G.P. Bond Int.	12,556	0,22
Gestielle Bond	9,231	0,17
Gestielle Bt Ocse	6,256	0,1
Gestielle Obb.Int.	5,485	0,16
Imi Bond	13,388	0,25
Intermoney	6,779	0,21
Investire Global Bond	7,677	0,17
Italfor. Global Bond	12,800	-
Laurin Bond	5,274	0,19
Leonardo Bond	5,129	-0,14
Ml Master Series B.	5,180	0,1
Nextra Bondinter.	7,767	0,21
Nextra Bondtoprating	7,421	0,19
Nordfondo Obb.Int.	11,387	0,15
Optima Obb.High Yield	5,941	0,03
Primavera Bond Int.	4,706	0,15
Ras Bond Fund L	13,749	0,17
Ras Bond Fund T	13,723	0,17
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,024	0,06
Rom. British Bonds Gbp	14,106	0,12
Sai Obb.Int.	7,643	-0,17
Sofidsim Bond	6,389	0,19
Spaolo Global Bond Risk	7,999	0,18
Unicredit Obb.Glob. A	10,574	-0,32
Unicredit Obb.Glob. B	10,524	-0,33
Vegagest Obb.Int.	4,860	-0,31
Zeta Bond	13,309	-0,46
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,936	0,13
Arca Corporate Bt	4,980	0,06
Bipielle H.Corporate B.	4,414	0,14
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,670	0,23
Italfor. Corporate Bond	14,270	0,14
Zenit Bond	6,343	-0,22
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,300	0,32
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,338	0,16
Interf.Bond Gbl High Yie	6,284	0,19
Mc G. Fdf High Yield	5,816	-0,07
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,317	-0,53
Capitalgest Bond Yen	5,052	-0,53
Ducato Fix Yen	4,391	0,09
Euromob. Yen B.	8,060	-0,42
Fondit. Bond Jap.	8,751	0,03
Interf.Bond Jap.	5,159	0,04
Investire Pacific Bond	4,435	0,05
R. Pacific Bonds Jpy	198,725	-0,01
Spaolo Bonds Yen	5,541	0,05
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,757	0,34
Aureo Alto Rendimento	6,190	-0,47
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,196	0,42
Capitalgest Bond Em. Mkt	6,837	-0,44
Club B Class Bond Euro	5,788	0,36
Club B Class Bond Usd	5,142	0,14
Ducato Fix Emerg.	10,137	0,33
Dws Obb.Emerg.	5,067	-0,41
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,556	0,31
Epta High Yield	5,591	0,63
F&f Emerging Mkts Bond	7,441	-0,44
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,661	0,38
Gestielle Em. Markets B.	7,082	0,6
Ing Emerging Markets	15,473	0,72
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,851	0,41
Investire Emerg. Bond	16,259	0,52
Nextra Bondem.Vattiv	8,889	0,63
Nextra Bondem.Vcop.	8,267	0,41
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,203	0,42
Optima Obb.Em. Market	5,487	-0,36
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,748	0,55
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,736	0,55
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,436	0,56
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,669	-0,57
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,602	-0,56
Vegagest Obb.High Yield	5,362	-0,24
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,240	0,05
Anima Convertibile	5,439	0,13
Aureo Gestiob	8,876	-0,1
Azimut Floating Rate	6,843	0,01
Azimut Trend Tassi	7,877	0,04
Bn Redd.	6,184	0,03
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,179	0,38
Bsi Obb.Int.	4,578	-0,8
Bussola Fdf Glb High Y.	4,539	-0,22
Ducato Fix Convertibili	7,911	0,52
Euromob. Europe Bond	5,885	0,19
Euromob. Risk Bond	5,420	0,22
Fin.Put. Global High Yie	5,635	0,36
Fineco Am Profilo Conser	5,660	0,12
Fondit. Inflation Linked	11,539	0,1
Fs Short T. Optim.	5,141	0,02
G.P. Conv. B. Europa	5,107	0,63
Gam It. Bond Sel. Funds	5,135	-0,27
Gestielle Global Conv.	6,180	0,67
Ing Bond	13,808	-0,37
Interf.Inflation Linked	11,306	0,12
Magna Graecia Obb.	6,564	0,17
Nordfondo Obb.Conv.	5,066	0,7
Primavera Obb.Misto	5,007	0,24
Ras Cedola L	6,262	0,05
Ras Cedola T	6,246	0,03
Ras Lux Short T. Dollar	130,533	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	60,591	0,
Ras Spread Fund L	5,261	0,25
Ras Spread Fund T	5,246	0,23
Risparmio It. Redd.	12,171	0,26
Rom. Euro Conv. Bonds	5,112	0,49
Soliditas	5,049	0,08
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,070	-0,02
Spaolo Currency Risk	7,517	0,12
Spaolo Global H.Yield	6,208	0,29
Spaolo O. Estero Etico	6,236	0,19
Spaolo Obb.Etico	5,377	0,15

Fondi	€	v.%
Spaolo Vega Coupon	6,087	0,03
Special M.-comp.1	5,440	0,02
Special M.-comp.5	5,443	0,04
Symph.S Ob.A.Europ	7,771	0,15
Vasco De Gama	10,827	0,21
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,656	0,1
Agora Valore Prot. 95	5,477	0,02
Alleanza Obb.	5,423	0,24
Alto Obb.	7,383	0,22
Anima Fondimpiego	16,803	0,07
Arca Obb.Europa	7,122	0,28
Artigiancassa Obb.	5,617	0,16
Azimut Mul.Comp.Prud	5,030	0,08
Azimut Solidity	7,068	0,11
Bancoposta Prof.Rend.	5,053	0,1
Bim Global Convertible	5,042	0,22
Bipielle F.80/20	8,788	0,17
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,940	0,06
Bipielle F.Profilo 1	4,639	0,22
Bipiemme Plus	5,284	0,23
Bipiemme Sforzesco	8,240	0,29
Bnl Per Telethon	4,908	0,16
Bpb-tiepolo	7,520	0,28
Bpu Pru. Port. Prudente	5,141	0,14
Cariparma Nextra Equil	5,048	0,2
Cariparma Nextra Pr Din	5,024	0,06
Cr Trieste Obb.	5,334	0,28
Cr. Cento Misto Best	5,236	0,11
Dws Bil.0-20	5,287	0,08
Effe Linea Prudente	4,640	0,13
Epsilon Limitedrisk	5,331	0,23
Epta Mul.1	5,385	0,15
Epta Protezione 95	5,082	0,2
Euroconsult Obb.Misto	6,138	0,08
Fineco Am Profilo Pruden	5,551	0,2
Fineco Am Val. Prot. 95	5,258	0,04
Fineco Impiego	6,108	0,23
G.P. Cash	5,782	0,31
Geo Gl. Conv. Bond	5,117	-0,04
Gestielle Global Asset 1	7,881	0,1
Gestielle Obb.Misto	9,699	0,17
Grifobond	6,877	-0,35
Griforend	7,739	0,01
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,011	0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,013	0,08
Investire Obb.	19,412	0,07
Leonardo 80/20	5,313	0,36
Magna Graecia Obb.Din.	3,876	0,16
Nextam Part. Obb.Misto	5,264	-
Nextra Equilibrio	6,925	0,22
Nextra Rend.	6,194	0,21
Nextra Sr Equity 10	5,136	0,02
Nextra Sr Equity 20	5,250	0,11
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,690	0,21
Ras Longterm B. F.L	5,833	0,14
Ras Longterm B. F.T	5,819	0,12
Spaolo Etico Venezia Ser	5,022	0,14
Special M.-comp.2	5,046	0,06
Special M.-comp.6	5,044	0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	6,372	0,13
Teodorico Misto Int.	5,238	0,1
Unicredit Obb.Misto A	7,778	0,13
Unicredit Obb.Misto B	7,739	0,12
Valori Resp. Ob. Misto	5,096	0,26
Vitamin Short Term	5,174	0,15
Zenit Obb.	6,948	0,12
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,631	0,14
Bipiemme Risp. Cedola	5,156	0,25
Bipiemme Risparmio	7,675	0,24
Ca-am Mida Dinamico	5,044	-
Capitalgest Bond Europa	8,970	0,1
Consultinvest High Yield	4,812	-0,15
Consultinvest Redd.	6,794	-
Ducato Fix Rend.	18,384	0,31
Fineco Am Bond Total Ret	7,133	0,11
Generali Institut. Bond	5,140	0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,694	0,05
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,609	0,05
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,681	0,04
Arca Bt Breve Term.	7,830	0,03
Arca Bt-tesoreria	5,073	0,02
Artigiancassa Liquidità	5,363	0,02
Aureo Liquidità	5,086	0,02
Azimut Garanzia	11,198	0,02
Bipielle F.Liquidità	7,250	0,03
Bnl Cash	19,821	0,01
Bnl Mon.	9,098	-
Bpu Pru Liquidita'	5,022	-
Ca-am Mida Mon.	10,984	0,02
Capitalgest Liquidità	6,467	0,02
Ducato Fix Liquidità	5,974	0,03
Ducato Fix Mon.	7,590	0,03
Dws Crescita Risparmio	7,364	-
Dws Liquidità	6,643	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,425	-
Effe Liquidità Area Euro	6,028	0,02
Eptamoney A	12,601	0,01
Eptamoney B	12,590	0,01
Eptamoney C	12,641	0,01
Euganeo	6,627	0,02
Euromob. Tesoreria	10,118	0,01
Fideuram Moneta	13,217	0,02
Fineco Am Cash	5,590	-
Fineco Am Liquidità	5,493	-
Fondersel Cash	8,121	0,01
G.P. Liquidità	5,872	-
Geo Gl. Divers. Strategy	4,993	-0,06
Gestielle Cash Euro	6,352	0,02
Ing Eurocash	5,943	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,176	0,02
Nextra Tesoreria	6,833	0,01
Nordfondo Liquidità	5,519	-
Optima Money	5,523	0,02
Perseo Mon.	6,660	0,02
Risparmio It. Mon.	5,417	-
Sai Liquidità	10,189	0,03
Spaolo Liquidità Cl. A	6,609	0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,656	-
Symph.S Monetaria	6,528	0,03
Unicredit Liquidità A	7,470	0,03
Unicredit Liquidità B	7,432	0,03
Vegagest Mon.	5,288	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int. Bond	7,167	0,29
Columbus Int. Bond $	9,086	0,01
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	5,008	0,14
Abis Flessibile	5,114	0,02
Agoraflex	5,454	0,04
Alarico Re	4,123	0,24
Anima Fondattivo	12,873	0,08
Aureo Flessibile	4,864	0,58
Azimut Trend	18,116	0,57
Azimut Trend It.	14,514	1,07
Bim Flessibile	4,147	0,51
Bipielle F.Free	3,858	0,29
Bipiemme Trend	2,856	0,28
Bnl Trend	19,594	1,28
Ca-am Mida Opportunità	5,057	-0,12
Capitalgest Redd. Più	6,360	0,25
Capitalgest Risk	7,522	0,82
Club It.N Opportunities	4,671	0,6
Ducato Etico Civita	4,365	0,32
Ducato Flex 100	9,890	0,48
Ducato Flex 30	16,103	0,2
Ducato Flex 60	5,018	0,3
Ducato Portf.Strategy	4,056	0,45
Dws High Risk	6,431	-0,28
Dws Trend	3,839	-0,18
Etra Dinamico Glob.	9,902	0,12
Euromob. Strategic	3,991	-0,1
Fineco Am Obiettivo 2005	5,041	0,12
Fineco Am Obiettivo 2007	5,074	0,22
Fineco Am Obiettivo 2010	5,114	0,31
Fineco Am Obiettivo 2015	5,157	0,35
Formula 1 Balanced	6,224	0,23
Formula 1 Conservative	6,160	0,1
Formula 1 High Risk	5,872	0,34
Formula 1 Low Risk	6,105	0,07
Formula 1 Risk	5,883	0,34
Fs Aggressive	5,764	0,68

Fondi	€	v.%
Fs Glb Theme	3,957	[illegible]
Fs Trend & Glb Opp.	4,169	[illegible]
G.P. Medium Risk	5,119	[illegible]
G.P. Risk	5,218	[illegible]
Generali Institutional E	6,172	[illegible]
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,623	[illegible]
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,177	[illegible]
Gest. Total Return Amer.	4,913	[illegible]
Gestielle Flessibile	11,374	[illegible]
Gestnord Asset Allocatio	5,091	[illegible]
Gestnord Az.Alto Rischio	4,085	[illegible]
Grifoplus	5,278	[illegible]
Investitori Flessibile	5,474	[illegible]
Kairos Partners Fund	5,097	[illegible]
Kairos Partners Income	5,814	[illegible]
Leonardo Flex	2,124	[illegible]
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,849	[illegible]
Nextra Obiettivo Red	7,417	[illegible]
Nextra Portfolio 1	5,403	[illegible]
Nextra Portfolio 2	4,918	[illegible]
Nextra Portfolio 3	4,341	[illegible]
Nextra Portfolio 4	3,715	[illegible]
Nextra Portfolio 5	5,157	[illegible]
Nextra Top Approach	5,504	[illegible]
Nextra Top Dynamic	5,583	[illegible]
Nextra Trend	3,079	[illegible]
Nordest Sic	4,440	[illegible]
Parit. Orchestra C	66,791	[illegible]
Parit. Orchestra L		[illegible]
Primavera Tr. Flessib. G	4,923	[illegible]
Profilo Best Funds	5,262	[illegible]
Ras Opportunities L	4,608	[illegible]
Ras Opportunities T	4,598	[illegible]
Sai Investilibero	6,254	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/04 3,25%	100,200	[illegible]
BTP 15/07/04 4%	100,830	[illegible]
BTP 01/10/04 4%	101,240	[illegible]
BTP 15/03/04 4,5%	100,200	[illegible]
BTP 01/07/04 4,5%	100,950	[illegible]
BTP 15/02/04 5%	100,000	[illegible]
BTP 01/04/04 8,5%	100,770	[illegible]
BTP 01/08/04 8,5%	102,600	[illegible]
BTP 15/09/05 3,5%	101,890	[illegible]
BTP 15/07/05 4%	102,500	[illegible]
BTP 01/03/05 4%	101,970	[illegible]
BTP 15/05/05 4,5%	102,880	[illegible]
BTP 01/07/05 4,75%	103,450	[illegible]
BTP 15/12/05 5,25%	105,150	[illegible]
BTP 01/01/05 9,5%	106,100	[illegible]
BTP 01/04/05 10,5%	108,990	[illegible]
BTP 01/09/05 10,5%	112,350	[illegible]
BTP 01/02/06 2,75%	100,630	[illegible]
BTP 15/05/06 2,75%	100,490	[illegible]
BTP 01/09/06 2,75%	100,260	[illegible]
BTP 15/03/06 4,75%	104,610	[illegible]
BTP 01/11/06 7,75%	113,150	[illegible]
BTP 01/07/06 8,75%	114,190	[illegible]
BTP 01/02/06 9,5%	113,470	[illegible]
BTP 15/01/07 2,75%	99,940	[illegible]
BTP 01/03/07 4,5%	104,880	[illegible]
BTP 15/10/07 5%	106,760	[illegible]
BTP 01/11/07 6%	110,300	[illegible]
BTP 01/02/07 6,75%	111,180	[illegible]
BTP 01/07/07 6,75%	112,200	[illegible]
BTP 15/09/08 1,65%	101,250	[illegible]
BTP 15/01/08 3,5%	101,400	[illegible]
BTP 15/09/08 3,5%	100,830	[illegible]
BTP 01/05/08 5%	107,060	[illegible]
BTP 01/11/09 4,25%	103,480	[illegible]
BTP 01/05/09 4,5%	104,960	[illegible]
BTP 01/11/10 5,5%	110,220	[illegible]
BTP 01/11/11 1,9%	93,800	[illegible]
BTP 01/08/11 5,25%	108,620	[illegible]
BTP 01/02/12 5%	106,790	[illegible]
BTP 01/08/13 4,25%	100,330	[illegible]
BTP 01/02/13 4,75%	104,500	[illegible]
BTP 01/08/14 4,25%	99,570	[illegible]
BTP 01/08/17 5,25%	107,230	[illegible]
BTP 01/02/19 4,25%	95,710	[illegible]
BTP 22/12/23 8,5%	147,400	[illegible]
BTP 01/11/23 9%	153,390	[illegible]
BTP 01/11/26 7,25%	131,970	[illegible]
BTP 01/11/27 6,5%	121,540	[illegible]
BTP 01/11/29 5,25%	103,750	[illegible]
BTP 01/05/31 6%	114,800	[illegible]
BTP 01/02/33 5,75%	111,070	[illegible]
BTP 01/08/34 5%	99,490	[illegible]
CCT 01/03/04 T.V.	100,010	[illegible]
CCT 01/05/04 T.V.	100,070	[illegible]
CCT 01/09/04 T.V.	100,190	[illegible]
CCT 30/06/04 T.V.	99,248	[illegible]
CCT 01/05/05 T.V.	100,420	[illegible]
CCT 01/10/05 T.V.	100,540	[illegible]
CCT 01/07/05 T.V.	100,490	[illegible]
CCT 01/01/06 T.V.	101,680	[illegible]
CCT 01/01/06 T.V.	101,160	[illegible]
CCT 01/03/06 T.V.	100,530	[illegible]
CCT 01/12/06 T.V.	100,710	[illegible]
CCT 01/01/07 T.V.	101,900	[illegible]
CCT 01/07/07 T.V.	101,450	[illegible]
CCT 01/08/07 T.V.	100,850	[illegible]
CCT 01/04/08 T.V.	100,880	[illegible]
CCT 01/09/08 T.V.	100,930	[illegible]
CCT 01/07/08 T.V.	101,690	[illegible]
CCT 01/07/09 T.V.	101,050	[illegible]
CCT 01/04/09 T.V.	100,980	[illegible]
CCT 01/08/09 T.V.	101,030	[illegible]
CCT 01/10/09 T.V.	101,030	[illegible]
CCT 01/07/09 T.V.	101,050	[illegible]
CCT 01/02/10 T.V.	101,040	[illegible]
CCT 01/06/10 T.V.	101,060	[illegible]
CCT 01/12/10 T.V.	101,060	[illegible]
CTZ 31/03/04 Z.C.	99,740	[illegible]
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,238	[illegible]
CTZ 29/04/05 Z.C.	97,473	[illegible]
CTZ 31/08/05 Z.C.	96,598	[illegible]

OBBLIGAZIONI CONV

Titoli	Ultimo	v.%
Alitalia 02-07 2,9%	91,68	[illegible]
B.P.Intra 01-06 3%	114,97	[illegible]
B.P.Lodi 00-10 4,75%	100,31	[illegible]
B.P.Unite 97-04 Tv	144,13	[illegible]
B.P.Unite 99-04 1,5%	99,65	[illegible]
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,07	[illegible]
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	129,28	[illegible]
Cr.Artigiano 99-04 Tv	121,00	[illegible]
Cr.Valtell. 99-04 2%	115,95	[illegible]
Enertad 03-06 5,75%	102,31	[illegible]
Telecom 2010 1,5%	125,59	[illegible]
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	121,42	[illegible]

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	28,03	[illegible]
Borgosesia	3,160	[illegible]
Borgosesia Rnc	1,610	[illegible]
Cia	0,1500	[illegible]
Cit	2,150	[illegible]
Elios Holding	0,4020	[illegible]
Ferr.Nord Milano	1,175	[illegible]
Ngp	0,3500	[illegible]
Pop.Em.Rom.00-05 4%	103,25	[illegible]
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,25	[illegible]
Pop.Emilia Romagna	31,20	[illegible]
Pop.Sondrio	12,650	[illegible]
Sicc	1,268	[illegible]

Pagina in collaborazione con FriulAdria
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Tragedia nella cittadina di Ogulin dove una donna durante una lite ha sparato colpendo a morte la sua bambina

Uccide la figlia e ferisce il marito

La piccola di appena quattro mesi è spirata dopo il ricovero in ospedale

La donna, di spalle, viene portata via dopo la tragedia.

OGULIN Viene presa a schiaffi dal marito e gli spara con una pistola, colpendo a morte la loro figlioletta di quattro mesi che l' uomo teneva in braccio. Tragico fatto di sangue domenica scorsa nella frazione di Podvrh, a poca distanza dalla cittadina di Ogulin (una novantina di chilometri a est di Fiume), dove la 41. enne Zdenka Ivosevic ha fatto fuoco contro il marito Bogdan, di 47 anni, al culmine di una lite cominciata un paio d' ore prima. La donna ha sparato con una pistola calibro 7,65, per la quale possedeva regolare porto d' armi e la pallottola ha passato da parte a parte l' avambraccio destro dell' uomo, andando a fermarsi nel torace di Lana, nata lo scorso novembre e vittima di un rapporto nato 15 anni fa e deterioratosi negli ultimi tempi.

Dopo lo sparo, è stata una corsa contro il tempo. Lana è stata subito ricoverata all' ospedale di Ogulin, dove i medici sono riusciti a rianimarla e a prepararla per il viaggio verso l' Ospedale infantile di Zagabria. Qui è giunta in serata e un' equipe di chirurghi l' ha presa in consegna intorno alle 21 per un' operazione durata quattro ore. Purtroppo alle 6 del mattino di lunedì il debole organismo della bimbetta non ce l' ha fatta e i medici non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. E mentre Bogdan Ivosevic si trova ricoverato in stato di shock nel reparto chirurgico dell' ospedale di Ogulin (l' uomo ha saputo della morte della figlioletta), Zdenka si trova in una cella del Centro investigativo del Tribunale regionale di Karlovac, dove è già stata interrogata. I due si erano conosciuti una quindicina di anni fa, sposandosi di recente e dopo che la donna era rimasta incinta. Zdenka, madre di una giovane di 22 anni nata dal primo matrimonio, stava attraversando un periodo di crisi nervosa, che aveva influito negativamente sul menage con Bogdan. Il giorno della tragedia, i due coniugi erano stati ospitati dai genitori dell' uomo e ne era nata una lite tra Zdenka e suo suocero, baruffa proseguita nell' abitazione degli Ivosevic. A un certo punto, l' uomo - nonostante avesse Lana in braccio - ha mollato un ceffone alla moglie, che se n' è andata al piano di sopra a prendere la pistola. A nulla sono servite le esortazioni di Bogdan a mettere via l' arma: la donna ha premuto il grilletto, colpendo sì il marito, ma anche la loro creatura. Inquietante quanto dichiarato dalla madre di Zdenka, Manda Velic, distrutta dal dolore: «Sono convinta che mia figlia non ce la farà a superare questa tragedia e si ucciderà».

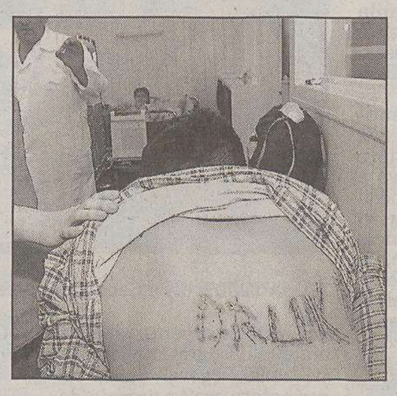
Andrea Marsanich

LUSSINPICCOLO Legato e seviziato a 15 anni dai suoi compagni d'istituto

Ragazzo torturato per vendetta

LUSSINPICCOLO Il volto tumefatto e pieno di lividi, la gamba sinistra fratturata, la schiena che presenta un sinistro tatuaggio, ovvero la scritta «Druker», incisione fatta con una lametta o con un coltello e quindi resa più appariscente da una serie di piccole ustioni circolari. Sono i segni di bruciature fatte con sigarette. M. G., 15 anni, originario di Vinkovci (Slavonia), assistito della Casa di rieducazione di Lussinpiccolo, si è presentato così ai medici dell' Ospedale pediatrico di Costabella (Fiume), ricovero resosi urgente dopo che il ragazzo era stato malmenato e seviziato nel tardo pomeriggio di domenica scorsa nella baia di Cigale, a poca distanza dal capoluogo lussignano. A ridurlo in quel modo, un gruppo di quattro delinquenti di 17 e 18 anni, anch' essi dell' istituto di rieducazione isolano, che l' hanno atteso in una zona boschiva e deserta, lanciandosi contro lo sventurato ragazzo e immobilizzandolo. M. non ha potuto opporsi alla forza dei quattro balordi che lo hanno dapprima legato, gli hanno infilato un berretto sul capo e poi gli hanno coperto gli occhi con del nastro adesivo.

E' seguito un lungo pestaggio, con il quindicenne che veniva colpito a pugni e pedate su tutto il corpo. Ma non è bastato e infatti gli hanno tolto gli abiti per incidergli quel «Druker» sulla schiena, operazione eseguita con un oggetto affilato e con le sigarette accese, una tortura che a M.G. ha inferto dolori lancinanti senza che potesse opporsi. Quel «Druker» stava e sta a significare, nel gergo dei ragazzi dell' istituto, che M.G. aveva fatto delle soffiate ai responsabili della Casa di rieducazione. Uno spione, insomma, un elemento da punire o addirittura da eliminare. E invece il ragazzo si era lamentato con le infermiere, sostenendo di venire maltrattato da mesi, lamentele che il personale aveva creduto non opportuno prendere sul serio. Subite le violenze, e dopo che i quattro si erano allontanati, M.G. ha avuto la forza di dirigersi verso la strada che conduce a Lussinpiccolo e qui è stato visto da un passante che ha chiamato polizia e Pronto soccorso.



Il ragazzo torturato in ospedale.

Ieri è comparso dinanzi al giudice istruttore del Tribunale regionale di Fiume uno dei quattro giovani che domenica hanno brutalmente percosso e seviziato il ragazzo. Si tratta di un 18. enne di Crikvenica, denunciato assieme ai suoi compari per gravi lesioni e maltrattamento. Appare scontato che l' inchiesta sia allargata in tempi brevi anche al personale dell' istituto per non aver reagito alle richieste di aiuto del ragazzo. A Costabella M.G. ha dichiarato che piuttosto di tornare a Lussinpiccolo è pronto al suicidio. «Ho paura e non voglio più vivere in quell' ambiente». Il giovane era stato sistemato nell' istituto isolano lo scorso settembre, provenendo da una famiglia terrorizzata da un padre estremamente violento.

a.m.

ZAGABRIA Annuncio del viceministro delle Attività produttive con delega al commercio estero Adolfo Urso

Nasce una zona industriale italiana in Istria

L'incontro del viceministro Urso con il governo croato.

ZAGABRIA Muove i primi passi il progetto per la creazione di un distretto industriale italo-croato in Istria. Lo ha annunciato il viceministro delle Attività produttive con delega al commercio estero, Adolfo Urso, che ha in questi giorni incontrato i vertici del nuovo governo croato per sollecitare una più stretta collaborazione tra l'Italia e il Paese balcanico.

«La prossima primavera - ha detto Urso - una delegazione di imprenditori italiani arriverà in Croazia per prendere i primi contatti per la creazione di un distretto industriale in Istria». Nei suoi colloqui con il primo ministro croato Ivo Sanader e con gli altri rappresentanti del governo, Urso ha infatti riscontrato una nuova disponibilità per la cooperazione tra le imprese italiane e quelle croate. «Il governo locale - ha sottolineato Urso - è pienamente consapevole del ruolo che l'Italia può svolgere per l'ingresso del Paese nell'Unione Europea e anche del ruolo che le imprese italiane possono svolgere per lo sviluppo economico croato».

Il viceministro ha quindi posto l'accento sul migliore clima riscontrato nei confronti dell'imprenditoria italiana. «La diffidenza che sembrava sussistere anche fino all'anno scorso, retaggio di problemi storici, è ormai in via di superamento».

Nell'incontro con Sanader, Urso ha infine riscontrato anche la disponibilità del primo ministro a trovare una soluzione alla questione della pesca in Adriatico, sulla quale rimane ancora aperto un contenzioso.

Visita ai cantieri del premier croato Ivo Sanader

Sarà pronta fra un anno l'autostrada Zagabria-Spalato Costerà due miliardi di euro

SPALATO «L' anno prossimo sarà possibile, dopo decenni d' attesa, fare finalmente un giretto da Zagabria a Spalato in automobile, e viceversa. Un viaggio non più tortuoso e stancante, ma da espletare in poche ore su una comoda autostrada». E' apparso raggiante il premier croato Ivo Sanader che ieri ha visitato una parte dei cantieri sulla costruenda autostrada che collegherà la capitale e il capoluogo della Dalmazia, alla cui conclusione mancano 177 chilometri. Una grande opera, attesa da tempo, e destinata a rivoluzionare i collegamenti in tutta la Croazia.

«L' edificazione - ha detto Sanader - sta rispettando i piani prestabiliti- ha detto il premier nella sessione del suo governo a Spalato - e per la chiusura del progetto restano ancora da ultimare i tratti Vrpolje - Dugopolje, tunnel Mala Kapela - Gornja Ploca e Zara 2 - Pirovac (Slosella)». Parlando delle spese finora sostenute nella Croazia indipendente per la costruzione di autostrade, il primo ministro ha parlato di 2 miliardi e 300 milioni di euro.

«Non appena inaugureremo l'intero tratto Zagabria - Spalato - ha aggiunto Sanader - partiremo immediatamente con i lavori in direzione di Ragusa e comincerà pure l' edificazione del ponte tra la terraferma e la penisola di Sabbioncello che ci permetterà così di evitare l' attraversamento del territorio bosniaco - erzegovese a Neum».

Entro il 2008, ha poi concluso Sanader, entrerà in funzione la Zagabria - Spalato - Ragusa.

Nei prossimi cinque anni dovrebbe inoltre venire ultimato anche il troncone Fiume - Zuta Lokva (Lika), che farà parte della futura autostrada adriatico - ionica.

a.m.

LUBIANA Il Parlamento ha deciso la data della consultazione popolare sulla «legge tecnica» che riguarda i cittadini radiati dai registri dell'anagrafe

«Cancellati», il 4 aprile alle urne per il referendum

E' una vittoria dell'opposizione che vede nei ricorrenti i nemici dell'indipendenza

LUBIANA Dopo il rinvio della settimana scorsa, il Parlamento sloveno questa volta ha deciso: il referendum sulla «legge tecnica» sui cosiddetti «cancellati» si fara' il 4 aprile. L'opposizione, dunque, ha vinto la sua prima battaglia. I «cancellati», le diciottomila persone native delle altre repubbliche ex jugoslave che nel 1992 erano state radiate dai registri dei residenti in Slovenia e che la Corte costituzionale, con due sentenze del 1999 e del 2003, ha riconosciuto vittime di un provvedimento amministrativo illegale, avrebbero di fatto potuto essere reinseriti nei registri già in base alle sentenze della Consulta, ma i partiti di governo, insistendo a suo tempo sulla necessità di una «legge tecnica» che autorizzasse il Ministero interni al rilascio dei certificati, hanno offerto all'opposizione l'opportunità di trasformare l'intera vicenda in un problema politico di prim'ordine.

Un'occasione che l'opposizione, in primo luogo il Partito democratico di Janez Janša e Nova Slovenija di Andrej Bajuk, nonché il Partito nazionale di Zmago Jelincic, hanno sfruttato a dovere. Partendo da una «legge tecnica» scritta male, Janša e Bajuk sono riusciti a promuovere il referendum ed ormai da mesi stanno usando i «cancellati» per quella che di fatto è una lunghissima campagna elettorale, che culminerà con le parlamentari in autunno. I «cancellati», nell'ottica dell'opposizione, non erano vittime di un provvedimento amministrativo illegale, bensì nemici dell'indipendenza slovena, che all'epoca non volevano la cittadinanza che era stata loro offerta, e che ora, con richieste di indennizzi miliardari, rischiano di creare un danno enorme al Paese e ai contribuenti sloveni. L'opposizione è riuscita a sfruttare e ad alimentare i sentimenti xenofobi di parte della società slovena, per cui il referendum, a questo punto, oltre che essere un colpo al governo, rischia di essere un pessimo biglietto da visita per il Paese, che dal 1.o maggio entra a far parte dell'Unione europea. Il governo, parte dell'opinione pubblica, ma anche la comunità internazionale, come per esempio il commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa Gil Robles, hanno ribadito in diverse occasioni che i diritti umani non possono essere oggetto di referendum, ma senza successo. Ironia della sorte, i termini dell'iter referendario cominciano a decorrere il 26 febbraio, la stessa data della «cancellazione», avvenuta nel 1992.

Nel 1992, 18 mila persone nate nelle altre repubbliche della ex Jugoslavia non erano state riconosciute come residenti in Slovenia

Dei «cancellati» ha parlato ieri anche la presidente della sezione slovena del Comitato di Helsinki, Neva Miklavcic Predan. E' un provvedimento che ha interessato non 18 bensì 83.000 persone, ha detto la Predan, per la quale si può parlare di autentico «genocidio amministrativo».

c.p.

Il Parlamento di Lubiana ha indetto per il 4 aprile un referendum sulla legge che reintegra i cittadini «cancellati» dai registri dei residenti in Slovenia perché nati in altre repubbliche della ex Jugoslavia.

ZAGABRIA Il gruppo per la difesa dei diritti sessuali critica la presa di posizione della Chiesa croata sul programma informativo nelle scuole

Aids, anche i gay in campo contro i vescovi

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1299 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro	6,68	= 0,87 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro	187,20	= 0,79 €/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,27	= 0,81 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro	164,10	= 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ZAGABRIA La condanna dei vescovi croati per l'attuazione del programma Memoaids sull'Aids nelle scuole medie superiori croate continua a far discutere. Dopo le forti prese di posizioni degli organizzatori del citato programma e di alcuni esponenti politici, adesso è la volta dell'Iskorak, gruppo per i diritti sessuali. Nel comunicato firmato dal presidente Dorino Manzin, da diverse associazioni non governative e da alcune forze politiche, è stata espressa la preoccupazione per le pressioni della Conferenza episcopale croata sulle istituzioni statali che hanno come scopo di vietare l'attuazione del Memoaids. In questo senso l'Iskorak ha invitato il Ministero dell'istruzione, della cultura e dello sport, il Ministero della salute e dell'assistenza sociale a non interrompere il programma. «Se le posizioni della Chiesa dovessero venir raccolte dai funzionari statali, ossia se il Memoaids dovesse venir cancellato - si legge nel comunicato - si tratterebbe di una chiara violazione dei diritti dell'uomo».

«E' assolutamente inaccettabile e incostituzionale che le comunità religiose si intromettano negli affari delle istituzioni per l'istruzione e la salute pubblica - continua il comunicato -. Inoltre, i vescovi croati usano parole durissime contro l'uso del profilattico, che rappresenta l'unica vera protezione contro il contagio del virus Hiv». Dorino Manzin ha deciso di avviare l'iniziativa per raccogliere consensi nella «lotta contro la Conferenza episcopale». Finora sono state raccolte le firme di una cinquantina di associazioni non governative e partiti politici, tra i quali i socialdemocratici (Sdp). Manzin ha annunciato anche che in merito al caso saranno informate tutte le principali istituzioni internazionali. «La maggior parte delle associazioni non governative che sostengono la nostra lotta sono membri di associazioni internazionali. Inoltre, informeremo l'Organizzazione mondiale della sanità, l'Unione europea, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione europea (Osce), in modo da far capire a tutti che i vescovi croati cercano di limitare l'accesso alle informazioni scientifiche sulla tutela della salute», ha concluso Manzin.

l.f.

avviso a pagamento

Caro papà,
nel tuo libro racconti
come parli con me
che vivo nell'aldilà.

"LA STORIA PIÙ BELLA 2",

il libro che cambia
meravigliosamente
la vita è in vendita

IN EDICOLA
www.lastoriapiubella.com - tel. 02 67380084

IL LIBRO DESCRIVE STORIE
REALMENTE ACCADUTE DALL'ALDILÀ

Il parere degli addetti ai lavori sulla querelle tra Area Science Park e il nascente consorzio Friuli Innovazione. «Questa polemica è controproducente»

Gli scienziati: «La ricerca non ha bisogno di cloni»

L'astrofisica Hack: «Le poche risorse vanno concentrate». L'oceanografo Gacic: «Sì alle sinergie con Udine»

TRIESTE Un approccio da scienziati, anche quando si tratta di disquisire su questioni strettamente politiche, come la creazione di un secondo polo avanzato di ricerca scientifica in quel di Udine. Solo il temperamento forte e combattivo di **Margherita Hack** esce dalle righe: «Non possiamo fare della scienza una questione di campanile. Non possiamo giungere al paradosso di dover scegliere, essendoci pochissime risorse, tra Trieste e Udine. L'Area Science Park appartiene all'intera regione, se non all'Italia tutta: essendoci pochi fondi a disposizione è necessario concentrare le forze, non dispenderle. Si deve migliorare lavorando tutti sullo stesso obiettivo da Trieste, e non dividere a fettine la scienza. È inutile e irresponsabile dividere le forze». La Hack si scalda sul problema, e gli altri scienziati seguono, per quanto concerne il concetto di base, pur sforzandosi di utilizzare anche in questo caso il metodo scientifico, cercando di trovare una risposta che appaia logica alla volontà di sdoppiare i centri di ricerca. **Miroslav Gacic** è triestino d'adozione, si occupa di maree, e di oceanografia: il suo compito è di monitorare la circolazione delle acque in Adriatico; non fa differenze tra lo studio della costa triestina, friulana, slovena, croata o albanese che sia, attiva collaborazioni con omologhi centri di ricerca lungo entrambe le coste dell'Adriatico: «Mi sembra che si tratti di una situazione controproducente, e da più punti di vista, prima di tutto dal punto di vista mediatico. Ritengo che la gente comune, quella che la scienza dovrebbe riuscire in qualche modo a fidelizzare, non riesca a entrare nelle maglie del dibattito: mi sembra che tutto questo appaia alle persone come una lotta di campanile, una lite i cui contenuti sono confusi. E vedere due soggetti litigare non è produttivo per la scienza, che già vive una situazione difficile. Dal punto di vista teorico, tuttavia, non sono convinto che l'operazione di coinvolgimento di Udine possa essere del tutto negativo: dipende da cosa, esattamente, si vuol fare su quel territorio; la duplicazione dei centri di ricerca non ha senso, la sovrapposizione è negativa. Se invece parliamo di centri di ricerca legati piuttosto all'industria, in settori non toccati da Trieste, allora la cosa potrebbe diventare sinergica».

Margherita Hack

Della stessa opinione anche **Decio Ripandelli**, scienziato dell'Icgeb, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie, che somma alla sua sede di Trieste quella di Nuova Delhi, con la quale la sinergia può dirsi perfetta: «Non credo che la duplicazione abbia particolare senso; la regione è piccola e un parco scientifico appare tecnicamente più che sufficiente. Tuttavia, dipende dalla struttura del sistema di ricerca che si vorrebbe costituire a Udine: se le sinergie fossero concrete e attivabili, allora la cosa potrebbe avere un qualche senso. In questo caso, non si dovrebbe però puntare a un parco scientifico friulano doppione di quello di Trieste».

Stefano Fantoni, della Sissa, Scuola internazionale superiore di studi avanzati, una delle migliori in Italia, è giunto dalla Toscana per insegnare a Trieste: «Duplicare le attività è una sciocchezza: tutto il Friuli Venezia Giulia dovrebbe collaborare per fare massa critica e attrarre finanziamenti, è l'unica possibilità di emergere, ed emergere è senza dubbio la priorità del sistema scientifico triestino, che solo in questo modo potrebbe attivare un circolo virtuoso per tutta la Regione».

Infine, **Paolo Molaro**, direttore dell'Osservatorio astronomico di Trieste: «L'Area Science Park è un ente a valenza nazionale, non ci possono essere sovrapposizioni, né a Udine né in altre parti. Tuttavia, bisogna chiarire cosa si intende per Area di ricerca: se si parla dello spin off tecnologico dei distretti industriali, allora le cose possono convivere a Udine e Trieste: la ricerca di base, ad alto livello, però, deve essere tutelata: i cloni non servono».

Francesca Capodanno

Fumata nera nel vertice di ieri Illy-Cosolini-Pedicchio Ignorato lo scontro con Honsell, oggi riunione di cda

TRIESTE Nulla di fatto. Nel senso che nell'incontro di ieri tra il presidente Illy e l'assessore Cosolini con i vertici dell'Area di Ricerca, capitanati dalla presidente Cristina Pedicchio si è parlato letteralmente di tutto, tranne che della querelle Trieste-Udine sul «primato» nella materia. «Era un confronto calendarizzato parecchio tempo fa – conferma Cosolini – e dunque si è parlato di tutt'altre cose e altri progetti anche perchè non c'era proprio il tempo materiale di introdurre altri elementi di discussione...

In assenza di chiarimenti o di passi avanti dall'una o dall'altra parte (Honsell e soprattutto Strassoldo continuano anzi, a Udine, a battere la grancassa della friulanità vilipesa) il cda di Area Science Park, previsto per oggi, rischia dunque di dibattere sul nulla. Dall'ordine del giorno, ora completamente in bianco, è infatti scomparso ogni riferimento alla possibile entrata azionaria di Area dentro Friuli Innovazione. E la storia continua...

IL DUELLO

Tensione tra il presidente e il sindaco friulano. «Prima di scrivere si legga le delibere su Internet»

Nomina contestata con una nota fantasma Scambio d'accuse, Illy e Cecotti ai ferri corti

Serie di equivoci sulla scelta di Tavoschi, uomo di Centrodestra vicino a Bertossi, alla guida dell'Aiat udinese: non avrebbe neanche tutti i requisiti

UDINE «Il comunicato di Sergio Cecotti? Pieno di stupidaggini e falsità». Tra il sindaco di Udine e Riccardo Illy si gioca per un giorno una partita a scacchi e, alla fine, la prima mossa è del presidente della Regione. Illy riceve in mattinata la ricostruzione scritta di Cecotti sull'ultima nomina delle polemiche, quella di Italo Tavoschi alla direzione dell' Aiat friulana, e replica stizzito: «Prima di scrivere comunicati, Cecotti farebbe meglio ad andare su Internet e leggersi le delibere approvate dalla giunta».

Il testo che parte in mattinata dal municipio di Udine, inviato per conoscenza anche al direttore generale Andrea Viero, nasce come comunicato stampa. Invece nel pomeriggio Cecotti preferisce non divulgare pubblicamente le sue pesanti lamentele sul caso Tavoschi, il suo ex vicesindaco oggi seduto sui banchi dell'opposizione in Comune. Lamentele condite anche da tutta una serie di puntualizzazioni su una nomina per nulla condivisa, contrariamente alle affermazioni dell'assessore al Turismo Enrico Bertossi e dello stesso Illy.

È proprio dopo aver sentito la loro interpretazione sulla nomina del direttore dell'Aiat («Cecotti sapeva e non ha detto nulla») che il sindaco di Udine decide di dettare il feroce comunicato. Il cui contenuto, però, rimane avvolto nel mistero visto che, a parte il gelido commento di Illy, il fronte triestino alza un «no comment». Ma che cosa può aver provocato una reazione tanto dura del presidente della Regione? Cecotti, è sicuro, ha voluto chiarire che mai e poi mai avrebbe potuto approvare la nomina di un uomo che lui stesso, meno di un anno fa, aveva privato della carica di vicesindaco. Non solo. Come accettare che Tavoschi, «pescato» a Centrodestra come già polemicamente denunciato dal segretario diessino Carlo Pegorer, possa essere stato scelto proprio da una maggioranza regionale di cui il sindaco friulano è, o dovrebbe essere, primo alleato?

Giugno 2003: Illy e Cecotti scherzano divertiti. Altri tempi

Basta questo per far parlare Illy di «stupidaggini e falsità»? Quasi certamente no. Il sindaco di Udine dovrebbe essere andato oltre. Ricostruendo senz'altro i retroscena che lo hanno visto coinvolto sulla nomina di Tavoschi a cose fatte. È probabilmente attaccando la scelta del nuovo direttore dell'Aiat anche da un punto di vista di metodo. A Palazzo D'Aronco, questa probabilmente l'osservazione più «grave» di Cecotti, i requisiti richiesti dal bando non sembrerebbero attagliarsi appieno al curriculum del nominato.

Marco Ballico

A Sesana incontro tra governatore e ministro

La Slovenia valuta a fondo il progetto di Euroregione: ora l'adesione è entusiasta

TRIESTE Pieno appoggio della Slovenia alla proposta di Riccardo Illy, presidente del Friuli Venezia Giulia, volta a istituire un'Euroregione che coinvolga anche alcune aree di Slovenia, Croazia, Austria ed eventualmente Ungheria: lo ha assicurato il ministro per lo Sviluppo regionale della Slovenia, Zdenka Kovac, con la quale Illy si è incontrato ieri mattina a Sesana, poco oltre il confine italo-sloveno.

Solo alcuni mesi fa, a Lubiana, nei primi colloqui ufficiali tra Illy e i vertici del governo sloveno, la proposta dell'istituzione dell'Euroregione aveva già ricevuto un momentaneo «apprezzamento e disponibilità di valutazione», che ieri, invece, si è tramutato in una convinta adesione al progetto.

Zdenka Kovac

Zdenka Kovac conferma l'appoggio di Lubiana. Il 18 febbraio a Bruxelles proposta per far sorgere soggetti transfrontalieri

Dall'incontro Illy-Kovac è anche emerso il ruolo di protagonista che la Slovenia vuole assumere accanto al Friuli Venezia Giulia nell'ambito della costruzione dell'Euroregione e la volontà di ampliare questa cooperazione transfrontaliera, che dovrà avere, per Illy, carattere istituzionale, economico, sociale e culturale.

«Dalle già intense ma sporadiche collaborazioni sul confine, sia a livello regionale che locale - ha sottolineato Illy citando gli esempi tra Gorizia e Nova Gorica e tra Trieste e Sesana - ora è giunto il momento di passare ad una cooperazione sistematica ed organizzata» sviluppandola e allargandola, oltrechè a Friuli Venezia Giulia e Slovenia (o alle 14 possibili prossime Regioni slovene, realtà soprattutto di sviluppo economico più che di livello amministrativo, ha ipotizzato il ministro Kovac) anche a Carinzia, Istria croata, Regione di Fiume, «Stiria, come proposto dalla Slovenia, ed eventualmente alcune Contee ungheresi», ha quindi indicato lo stesso Illy.

«Il soggetto ideale» per animare questa cooperazione potrebbe essere indubbiamente l'Euroregione, come previsto dalla Convenzione di Madrid, del 1980, voluta dal Consiglio d'Europa per attivare le collaborazioni transfrontaliere.

«Allo scopo di organizzare e facilitare questo tipo di rapporti - ha sostenuto Illy - dai recenti colloqui di Bruxelles con il presidente Romano Prodi ed il commissario Ue per la Politica regionale, il francese Michel Barnier, è giunta conferma che il 18 febbraio lo stesso Barnier presenterà la proposta comunitaria che potrà di fatto incentivare la nascita di questi nuovi soggetti transfrontalieri».

Nel frattempo il ministro Kovac ha proposto l'avvio di un gruppo di lavoro tecnico per iniziare a elaborare la «piattaforma giuridica» della futura Euroregione.

Illy ha ricordato anche il suo recente colloquio con il ministro del Lavoro, Roberto Maroni, nel corso del quale ha sollecitato il governo nazionale a rinunciare per la Slovenia e l'Ungheria al previsto periodo di moratoria (cinque anni, come indicato dagli Accordi di Schengen) per la libera circolazione dei lavoratori, moratoria ritenuta alla luce dei fatti, ha affermato il presidente del Friuli Venezia Giulia, «inutile se non addirittura dannosa».

Venerdì e sabato nell'austero convitto regionale in Carnia la «full immersion» voluta dal supermanager Viero e riservata ai 14 direttori centrali

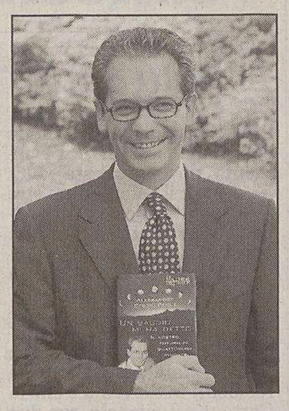
Alti burocrati riuniti a Paluzza per fare squadra

Anche la giunta invitata al completo alle lezioni di autostima. Cecchi Paone tra i relatori

Interventi del creativo Rivetti (Cp Company), di Cucchiani (Lloyd Adriatico) e Pareschi (Telecom), tutti a titolo gratuito. Ordinati libri per 1800 euro

TRIESTE Durante il Medioevo la cittadina di Paluzza venne fortificata; nell'era della globalizzazione è scelta per ospitare i corsi di management riservati alla classe dirigente regionale. Cambiano le epoche e i tipi di fortificazioni, ma spetta sempre a un paesino carnico di nemmeno tremila anime, a pochi chilometri dal confine con l'Austria, il rafforzamento delle autodifese personali. In questo caso intese come capacità lavorative, non utilizzando armi e mura medievali ma frequentando un corso propedeutico al Centro servizi per le foreste e le attività di montagna di Paluzza. Una sede regionale dove, in gran segreto, il supermanager bocconiano **Andrea Viero** ha convocato nelle giornate di venerdì e sabato i quattordici direttori centrali assieme al suo staff. L'obiettivo è una full immersion, lontano dalle scartoffie di Palazzo, per renderli più «agili» e allevarli a suon di libri, dispense e interventi qualificati. Non solo quelli del presidente **Riccardo Illy** e degli assessori regionali, che non a caso hanno anticipato a domani la riunione di giunta. In mezzo alla natura, in un edificio che di solito ospita le lezioni della Protezione civile, i più alti funzionari regionali ascolteranno anche gli interventi di **Remo Pareschi**, responsabile della Direzione ricerca e sviluppo della Telecom, di **Enrico Tomaso Cucchiani**, amministratore delegato del Lloyd Adriatico. Una «tempesta di cervelli», come usano dire gli americani, una riunione plenaria di superdirigenti regionali alla quale porterà il suo contributo il creativo **Carlo Rivetti**, della Cp Company e di Stone Island (doveva intervenire **Renzo Rosso**, titolare del marchio Diesel, ma non ce l'ha fatta). Anche un volto televisivo salirà in cattedra: non il nerazzurro **Beppe Severgnini**, giornalista e scrittore costretto a rimuginare sulle difficoltà della sua Inter, ma la faccia pulita di **Alessandro Cecchi Paone** direttamente dagli studi di Mediaset dove presenta il programma «La macchina del tempo». «Tutti gli esperti hanno accettato di intervenire a titolo gratuito», assicurano dalla Regione.

Andrea Viero



Alessandro Cecchi Paone

Per Cecchi Paone stavolta niente brontosauri e tirannosauri, solo management. Il giornalista romano è laureato in Science politiche con una tesi di programmazione economica e recentemente ha scritto un libro che tesse le lodi della globalizzazione. Meglio allora non farlo dibattere con l'assessore alla Cultura, **Roberto Antonaz**, che guarda verso un'altra direzione. «Non sono mai stato pacifista, ma nei confronti di questa Guerra (nel senso di Alessandra, ndr) lo divento», era stata la battuta prima delle elezioni regionali di Cecchi Paone, che non aveva nascosto un debole per Illy, quale «imprenditore e sindaco», paragonandolo a Clinton e Blair «perché è uno dei pochi uomini politici che si rendono conto di quanto sia importante la ricerca scientifica e l'innovazione».

Non solo lezioni di «autostima», «produttività» e formazione legislativa a Paluzza. L'obiettivo della due giorni in montagna punta a fondare anche lo «spirito di gruppo» sotto lo stesso tetto. A tavola, pranzo e cena, in aula davanti ai libri. Tomi che vanno per la maggiore, ordinati in tutta fretta e spediti in cento copie totali per posta celere (impegno di spesa 1800 euro), quali «Dirigere e governare: una proposta per reinventare la pubblica amministrazione» (Garzanti, 512 pagine, 28,41 euro) oppure «La piramide rovesciata: la bibbia del management nell'era dei servizi» (Angeli, 144 pagine, 13 euro). Tra i libri di testo che saranno distribuiti c'è anche «La gestione strategica dei servizi» (Etaslibri), dove l'autore «svela le strategie delle organizzazioni di servizio che hanno successo, che riescono, cioè, a innescare veri propri circoli virtuosi».

Pietro Comelli

Esordio della nuova immagine del Friuli Venezia Giulia. Cena di gala con 400 invitati e Milly Carlucci. Venti testimonial intervistati da Huckstep e Merkù

Turismo, al Bit di Milano uno stand da 1850 mq

Il menù sarà preparato dai migliori ristoratori regionali. L'ex assessore di An: «Mi criticavano, ma così spendono dieci volte di più di quanto facessi io»

TRIESTE *Non si può dire che non abbiano fatto le cose in grande. Uno stand da 1850 metri quadrati, suddiviso in 12 postazioni (9 riservate alle Aiat e una ciascuna alle Pro loco, a Promotur, al Movimento turismo del vino e all'associazione degli agriturismo), la sponsorizzazione dell'evento principale, la cena di gala riservata ai buyers stranieri, con 400 invitati, una vera transumanza di personaggi e politici dal Friuli Venezia Giulia a Milano. La Regione vuole entrare al «Bit», maxi-vetrina del turismo mondiale, dalla porta principale.*

Crede nell'opzione turismo, la giunta Illy. E nel suo quasi «debutto» nell'alta società delle vacanze si è affidata all'Associazione temporanea d'impresa (Ati) che ha vinto la gara bandita dell'amministrazione qualche mese fa per la promozione integrata del Friuli Venezia Giulia in Italia e all'estero. Domenica sera, in occasione del «Buy Italy - Gala Dinner» in programma, nell'area «Studio 90» in via Mecenate (in pratica il recupero post-industriale degli stabilimenti dell'ex Caproni) la carta da giocare è enorme. Per questo, dopo aver bruciato le altre Regioni nella sponsorizzazione della serata, non si è badato a spese: da un'intrattenitrice d'eccezione come Milly Carlucci a un'infornata dei migliori ristoranti regionali (li citiamo a ruota libera: «Al Ferarut» di Rivignano, «Al Grop» di Tavagnacco, il «Lido» di Muggia, il «Paradiso» di Paradiso, «Al Ponte» di Gradisca, l'«Androna» di Grado, «Alla Pace» di Sauris, il «Campiello» di San Giovanni al Natisone, il «Carnia» di Venzone, «Da Nando» a Mortegliano, «Da Toni» a Gradiscutta di Varmo, la «Subida» di Cormons, la «Primula» di San Quirino, «Devetak» di San Michele del carso, «Là di Moret» e «Vitello d'oro» di Udine, «Là di Petros» di Mels, la «Taverna» di Colloredo di Montalbano e infine «Sale e Pepe» di Stregna) impegnati nell'elaborazione di un menù da gran gourmet impreziosito dalla coreografia del luogo, che colloca in pratica la cucina al centro della zona pasti.

Detto per inciso, nello stand, all'insegna del motto «Ospiti di gente unica» si alterneranno al microfono di Andro Merkù e di Susanna Huckstep una ventina di «testimonial» , dalla guida naturalistica (Giovanni Bertagno) allo scultore famoso (Isaia Moro), dagli sportivi (Tania Romano, Pellaschiar, Orioli) fino allo stesso principe di Torre e Tasso, Carlo Alessandro e al cabarettista «Mandi Mandi».

Milly Carlucci

Ce n'è abbastanza, insomma, per sperare per il meglio e sollecitare l'ennesima Sfuriata dell'ex assessore al Turismo Dressi: «L'assessore Bertossi, che anche recentemente mi ha definito organizzatore di viaggi e festini, sibila – si candida a strapparmi questo record». A suo dire, infatti, l'operazione Bit costerà alla Regione «dieci volte la cifra spesa negli anni scorsi».

f.p.

Direttori Aiat, Dressi approva l'operato di Bertossi «La scelta professionale ha prevalso sulla politica»

TRIESTE Arriva una nota di plauso sulle ultime scelte della giunta Illy in materia di direttori delle Aiat. E, sorpresa, pur provenendo da un esponente del Centrodestra, l'ex assessore di An Sergio Dressi, sembra quasi grondare latte e miele. «Essendo stato in questi primi mesi di attività della Giunta Illy estremamente critico soprattutto nei confronti dell'assessore Bertossi - scrive Dressi - mi sento in dovere, anche per dimostrare che non sono prevenuto aprioristicamente nei suoi confronti, di manifestare il mio plauso e la mia solidarietà nei suoi confronti per le scelte operate nella nomina dei nuovi direttori delle Aiat di Udine, Gorizia e Pordenone. E non lo faccio perché qualcuno sostiene che i nuovi direttori appartengono all'area di Centrodestra, affermazione contestabile con i fatti, ma perché tutti hanno perso di vista l'unico criterio che doveva, e così è stato, essere alla base della scelta: esperienza e professionalità».

Non manca, né può mancare, una punzecchiatura finale. «Ora vedremo - conclude il consigliere di An - se questa eccezione diventerà una virtuosa consuetudine: il prossimo appuntamento è con la nomina del direttore generale dell'Arpa e lì si saprà se prevarranno la professionalità e i titoli o la spunteranno i nomi già indicati dalla politica».

Sul caso dei 180 mila euro fatti sparire dal capo dell'ufficio paghe i pm Frezza e Tito non aspettano la denuncia dei vertici della spa

Ammanco alle Autovie, si muove la Procura

Finanzieri e poliziotti nella sede di via Locchi: acquisiti documenti e tracce elettroniche

TRIESTE Inchiesta aperta sul «prelievo» di almeno 180 mila euro dalle casse delle Autovie Venete. Due magistrati della Procura della Repubblica di Trieste si occupano del caso. I pm Federico Frezza e Raffaele Tito hanno già acquisito nella sede della società controllata dalla Regione documenti e files elettronici. Negli uffici di via Locchi si sono presentati finanzieri e poliziotti.

L'inchiesta è stata avviata d'ufficio, senza attendere la formale denuncia più volte annunciata dai vertici della concessionaria. Due i reati ipotizzati: il peculato e, in alternativa, l'appropriazione indebita.

Al centro dell'inchiesta c'è Gianni Baldas, già responsabile dell'ufficio paghe di Autovie, messo alla porta appena l'ammanco si è palesato in tutte le sue dimensioni. «Stiamo già avviando, nelle sedi più appropriate, ogni iniziativa per la piena reintegrazionee del patrimonio sociale» aveva scritto in un comunicato la società di cui Mauro Avanzini è amministratore delegato e Dario Melò è presidente.

Federico Frezza

La sede di Autovie Venete in via Locchi.

Raffaele Tito

«Darò spiegazioni nei prossimi giorni ai dirigenti di Autovie» aveva dichiarato quasi di rimbalzo Gianni Baldas al «Piccolo» ormai sei giorni fa. «Questa faccenda era già da tempo all'esame del mio avvocato che avrebbe dovuto gestirla nei confronti della società. Non riesco a capire come mai, all'improvviso, qualcuno abbia voluto far esplodere il caso, provocandomi un danno gravissimo. E un brutto scherzo, non c'è dubbio».

Ora Gianni Baldas dovrà chiarire il suo operato anche agli investigatori che agiscono su mandato dei due magistrati triestini. Il prelievo dei 180 mila euro è stato accertato attraverso controlli incrociati della contabilità. Ora si tratta di rintracciare l'ingente somma per riportarla, se possibile, nelle casse della società autostradale regionale.

Sulle responsabilità dell'ammanco c'è poco da dire: lo stesso Baldas non ne ha fatto mistero parlando oltre che di una presunta «manovra» a suo danno, anche di «errori formali». Secondo i primi accertamenti il contabile avrebbe fatto scivolare regolarmente consistenti somme dalle casse di Autovie al proprio conto corrente, utilizzando sistemi piuttosto sofisticati.

Oltre che sui fatti materiali l'inchiesta dovrà però fare chiarezza anche sullo stato giuridico di Autovie. È una società pubblica o una società privata? Nel primo caso il reato contestato sarà senza dubbio quello più grave di peculato. Pena prevista dai tre ai dieci anni di carcere. Nel secondo caso la pena massima è di tre anni.

Le Autovie Venete sono formalmente una «spa» di cui però l'amministrazione regionale possiede oltre l'80 per cento delle azioni. Più volte la Corte di Cassazione si è espressa su analoghi problemi ma la giurisprudenza, secondo gli avvocati, non è unanime anche se ha una certa prevalenza la tesi della società privata. Su questo punteranno i difensori dell'ex cassiere. L'eventuale pena è patteggiabile nei limiti della condizionale.

Claudio Ernè

Contrabbando di selvaggina In libertà i due camionisti

TRIESTE In libertà, ma con l'obbligo di non uscire dal territorio dei Comuni di residenza. Il Tribunale del riesame presieduto dal giudice Alberto Darin, ha ordinato ieri la scarcerazione di Giuseppe Linguanti e Nenad Visekruna, due camionisti finiti in cella al Coroneo nell'ambito dell'inchiesta sull'importazione clandestina in Italia di 70 tonnellate di selvaggina abbattuta in Bosnia e Serbia in territori inquinati dall'uranio impoverito. Tra le specie scoperte dalla Forestale su un Tir frigorifero bloccato a Gonars, anche un orso, numerosi cervi, caprioli, cinghiali e un immenso numero di volatili protetti. Tutti questi animali erano stati abbattuti da cacciatori italiani in «missione» all'estero in tour organizzati. Dal momento che l'introduzione nel nostro Paese di questa selvaggina è proibita, secondo l'ipotesi del pm Maddalena Chergia, i tour operator avevano organizzato anche il rientro clandestino delle prede. In piccola parte destinate ai cacciatori che le avevano abbattute ma in maggioranza attese da ristoratori e osti specializzati in «polenta e osei» e selvaggina. I reati contestati sono il contrabbando e l'associazione a delinquere.

Nuovo progetto

Adesso Ronchi vuol rilanciare il settore merci d'intesa con Sea

RONCHI DEI LEGIONARI Dare impulso anche all'attività merci, un settore che nemmeno quando le cose andavano meglio, ovvero quando i passeggeri aumentavano, ha mai fatto la felicità dei vari amministratori succedutisi alla guida dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. E' questo uno dei tanti, ambiziosi obiettivi del presidente Elio De Anna, obiettivo che cercherà di raccogliere avviando una, si spesa, positiva collaborazione con la Sea, la società di gestione degli scali milanesi della Malpensa e di Linate. «Ho verificato l'interesse che essa ha nei nostri confronti - ha detto De Anna - e nei prossimi giorni sarò protagonista di un incontro nel corso del quale andremo a sviscerare i nostri problemi e cercheremo di trovare il modo di uscire da questa impasse. Per il momento non posso dire di più, anche perchè al momento si tratta di contatti informali e d una questione che ci sta a cuore ma che deve necessariamente essere approfondita». Che la «cargo area» a Ronchi dei Legionari non riesca a decollare non è un mistero. Il 2003, in questo settore, si è chiuso con 711.079 chilogrammi di merce movimentata, contro i 909.366 del 2002 e con una flessione, dunque, che è del 21,80%. E' aumentata solo la posta, altra «bestia nera» per lo scalo ronchese anche quando gli aerei di Minerva Airlines volavano su e giù per l'Italia, ma non nel Friuli Venezia Giulia, carichi di raccomandate e cartoline. Lo scorso anno, infatti, sono arrivati e partiti 5.043 chilogrammi contro i 3.086 del 2002 e con un aumento del 63,42%. Ma siamo ancora lontani dai numeri che si concretizzano a Venezia, a Treviso o a Verona. Al «Marco Polo», nei 12 mesi appena trascorsi, sono state movimentate 19.786 tonnellate di merce, con un + 10,6%, a Treviso 15.411 (+11,1%) ed a Verona 12.095 (+8%), numeri resi tali anche dalla presenza, specialmente sullo scalo trevigiano, di compagnie cargo che quotidianamente svolgono collegamenti dedicati. A Ronchi dei Legionari, alcuni anni orsono, si è giocata la carta di un'azienda privata, la Rinaldi, che avrebbe dovuto implementare l'attività, ma ad oggi ogni obiettivo, ogni traguardo è stato fallito. Ora si punta alla Sea che all'aeroporto della Malpensa movimenta (il dato si riferisce a novembre) 330.234 tonnellate ed a Linate 22.524 tonnellate di merce. Sarà la strada giusta?

Luca Perrino

Nel testo Sonego incentivi contro la «gomma»

Trasporti alternativi okay in commissione

TRIESTE Via libera dalla quarta commissione consiliare del Friuli-Venezia Giulia al disegno di legge sul trasporto combinato delle merci presentato dall' assessore Lodovico Sonego e approvato ieri mattina all' unanimità. Il provvedimento prevede incentivi per i trasporti che non avvengano esclusivamente su gomma ma utilizzando anche i percorsi ferroviari, fluviali e marittimi, in condizioni di massima sicurezza e che contribuiscano alla riduzione dell' inquinamento ambientale. A finanziarlo, 4,5 milioni di euro fermi da quattro anni a fondo globale, il cui utilizzo è già stato notificato all' Unione europea secondo le norme previste sugli aiuti di Stato. Parte dei fondi a disposizione serviranno all' acquisto di imbarcazioni in linea con le normative comunitarie in materia di tutela ambientale e atte a migliorare la sicurezza del traffico marittimo in porto.

Un finanziamento di 4,5 milioni di euro sarà destinato a favorire l'uso di ferrovia e vie acquee

«Il Porto di Trieste, in particolare - ha spiegato l'assessore - dispone di un terminale per lo sbarco di petrolio greggio in grado di movimentare circa 30 milioni di tonnellate annue e di gestire le manovre e l'assistenza per tutte le navi mercantili in transito, ma il tutto, per poter rientrare nei benefici di legge, va garantito da mezzi assolutamente all' avanguardia ed in linea con le più moderne normative ambientali europee».

Discorso analogo per l'acquisto di trattori stradali, con finanziamenti concessi nella misura massima del 30% del maggior costo derivante dalla conformazione a norme ambientali e di sicurezza più rigorose di quelle previste dalla normativa nazionale e comunitaria in vigore, elevabile eventualmente al 40% nel caso delle piccole e medie imprese.

Firmato l'accordo integrativo tra sindacati e l'assessore Pecol Cominotto: tutela soprattutto chi lavora nell'emergenza

Sanità, agli infermieri indennità di «disagio»

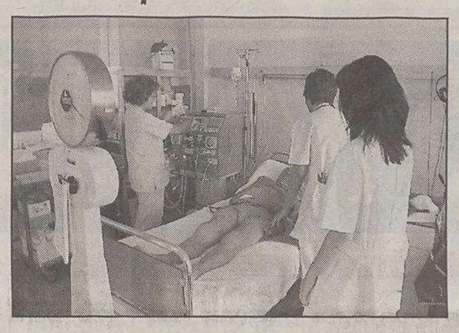
Previsto uno stanziamento biennale di complessivi quattro milioni di euro

La maggiorazione servirà a compensare delle turnazioni troppo spesso pesanti. Prevista una remunerazione anche per il lavoro notturno e quello domiciliare

TRIESTE Due milioni di euro in più quest'anno, e due milioni il prossimo. Soldi regionali destinati a pagare il disagio degli infermieri che, essendo pochi rispetto alle esigenze, si assogettano a turni più faticosi. Questo denaro ha un nome: «indennità di disagio». Una specie di accordo integrativo che viene erogato (con soddisfazione dei sindacati che affermano di aver raggiunto velocemente un accordo con il nuovo assessore alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto) per il terzo anno consecutivo. Si è passati così da un «fondo» di 13 milioni di euro del 2003 ai 15 del 2004, che saranno replicati anche nel 2005.

«L'assessore ha risposto con efficace pragmatismo»: è questo il commento soddisfatto di Venturoso, Coiutti e Bressan, segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil delegati per i problemi della sanità relativamente al comparto. La Regione aveva indicato inizialmente delle «criticità» - ovvero una scarsità di risorse - ma poi la vertenza si è chiusa facilmente e bene. In totale, un accordo che pesa 30 milioni di euro, «in lire 60 miliardi» sottolineano i sindacati. Perché in lire è ancora più chiaro.

Mentre dunque le Aziende si arrabattano anche a «importare» infermieri extracomunitari attraverso agenzie interinali che agiscono all'estero, gli infermieri hanno bisogno di incentivi per assicurare il necessario stato di assistenza. Il caso riguarda soprattutto chi lavora in servizi di emergenza ed è chiamato a un regime di turnazione. Se l'infermiere ha un turno fisso mattutino, organizza lavoro e vita privata con serenità. Se deve alternare turno mattutino con turno pomeridiano, fa un'eccezione; se addirittura (come succede) la sua settimana si scandisce fra lavoro mattutino, pomeridiano e notturno, la fatica è tale da rendere questa stessa professione poco appetibile.



Il lavoro degli infermieri, soprattutto quelli impegnati nei servizi d'emergenza, si rivela sempre più gravoso, con pesanti turnazioni.

«Non sono i soldi che cambiano la vita e il lavoro - sottolineano i sindacati -, ma almeno un riconoscimento economico bisogna darlo». Oltre a questi soldi, gli infermieri hanno anche, a livello di singola Azienda, la possibilità di rispondere a un altro appello: possono «vendere» ore di lavoro in libera professione. Che è cosa diversa dallo straordinario, e diversa anche dall'accordo sottoscritto con la Regione.

Praticamente, un infermiere percepirà un euro di più per ogni giornata di servizio su due turni (12 ore; l'incremento è del 50 per cento); 4,49 euro per ogni giornata effettuata su tre turni (24 ore). Incentivi anche per il personale Ota e Oss che lavora in terapia intensiva, sale operatorie, nefrologia e dialisi, malattie infettive: 1,50 euro al giorno per gli Ota e 2,58 euro per gli Oss.

Per il servizio notturno l'incentivo è di 13,04 euro, per il festivo di 7,75. Per chi lavora nell'assistenza domiciliare un euro in più a turno elevabile (con risorse delle Aziende) fino a 2,7 euro. Impegno preso tra Regione e sindacati: organizzare meglio i nuovi Oss in modo da sollevare davvero gli infermieri da prestazioni improprie.

g. z.

Cliente inferocito ferisce benzinaio vicino a Tricesimo

UDINE Il titolare dell'area di servizio Api situata sulla statale Pontebbana, alle porte di Tricesimo, è rimasto ferito dopo essere stato colpito da un coltello lanciato da un cliente. Il cliente, un trentenne della zona, si sarebbe recato durante la pausa pranzo nell'area di servizio a fare rifornimento utilizzando il self service. Dopo essersi visto mangiare dal dispositivo 5 euro, l'uomo si è ripresentato al distributore poco dopo l'apertura. È nato un diverbio. Il benzinaio si è dimostrato disponibile alla restituzione del denaro dopo gli appositi riscontri, ma il cliente è andato in escandescenze e ha lanciato un coltello, che ha colpito di striscio al viso il benzinaio.

Esposti amianto: presto le iscrizioni sul registro

TRIESTE È stato messo a punto, dopo un lungo lavoro di Commissione, il registro regionale del Fvg degli esposti all' amianto, che consentirà a quanti vi saranno iscritti, dimostrando di averne i requisiti, di ottenere il diritto a prestazioni sanitarie gratuite. Non appena il regolamento sarà ufficialmente adottato, tutti i cittadini che ritengono di essere stati esposti all'amianto per motivi di lavoro e non solo - ha precisato Paolo Barbina, incaricato dalla direzione regionale della Sanità - potranno fare richiesta per l'iscrizione.

Le domande, predisposte su appositi modelli prestampati, dovranno essere inoltrate alle Unità operative di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Uopsal) dei dipartimenti di prevenzione delle aziende per i servizi sanitari.

Le Uopsal esamineranno le richieste, provvederanno alla compilazione dei modelli e dovranno istruire entro 60 giorni la pratica, dando priorità alle domande pervenute da soggetti con sospetta esposizione professionale. L'iscrizione nel registro degli esposti all' amianto consente di accedere gratuitamente alle prestazioni sanitarie.

†

Serenamente se n'è andato il nostro papà e nonno

Ezio De Pol

MARIUCCIA, WALTER, VIVIANA, TIZIANA, PAOLO, DONATELLA e FEDERICO con infinita tristezza lo saluteranno assieme a parenti ed amici giovedì 12 febbraio, alle ore 11.20, in via Costalunga.
Un grazie di cuore alla cara dottoressa MARIA PASQUA, ai medici ed a tutto il personale del III piano della clinica Salus.

Trieste, 11 febbraio 2004

Caro

Ezio

ti ricorderemo sempre.
- MARIO e SERGIO

Trieste, 11 febbraio 2004

Partecipano al dolore famiglie TRUANT, TONCICH.

Trieste, 11 febbraio 2004

Vi siamo vicini nel dolore.
- Famiglie RUZZIER

Trieste, 11 febbraio 2004

La S.S. San Giovanni partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del suo Socio Fondatore

Ezio De Pol

Trieste, 11 febbraio 2004

†

È mancata ai suoi cari

Gigliola Apostoli ved. Crevatin

Ne danno l'annuncio il figlio FRANCO con SANDRA, la sorella EVELINA con MARINA e MAURIZIO, parenti tutti.
La salma sarà esposta domani, giovedì, dalle ore 12.30 alle 13.20 in Costalunga.
Il funerale avrà luogo mercoledì 18 alle ore 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 11 febbraio 2004

Ciao

nonna Lola

ERIKA con NICOLA, JODY, LORENZO.

Muggia, 11 febbraio 2004

FRANCO, GABRIELLA, ELIANA con le loro famiglie ricordano con affetto zia

Gigliola

Trieste, 11 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

SERGIO BALBI e RENZO ringraziano coloro che hanno partecipato al profondo dolore per la scomparsa dell'amata

Liliana

in particolare al reparto Oncologico dottoresse CECCHERINI, TARABOCCHIA.

Trieste, 11 febbraio 2004

†

È mancata ai suoi cari

Rosa Daici ved. Nuclich

Lo annunciano il nipote GIANNINO e famiglia, la sorella FOSCA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 13 febbraio alle ore 11 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 11 febbraio 2004

Cara

Rosa

amica di sempre, riposa in pace vicina ai tuoi cari.
FOSCA con MARIUCCIA, LUCIANO, ALESSANDRA e MAURO.

Trieste, 11 febbraio 2004

Dario Dapelo

La Barwil Martinoli partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 11 febbraio 2004

Dario Dapelo

Ciao caro, rimpiangiamo le belle ore trascorse assieme.
- I tuoi amici PIERA, BORIS TENCE

Trieste, 11 febbraio 2004

I condomini dello stabile di via Fiamme Gialle 10, unitamente allo studio Saguès, partecipano al dolore per la scomparsa del signor

Dapelo

Trieste, 11 febbraio 2004

†

Con serenità ci ha lasciati

Sergio Molinaro

Lo annunciano la moglie UCCIA, il figlio MAURIZIO, il nipote ALESSANDRO con CHIARA, la sorella IRENE, i cognati RINA e TULLIO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 13 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 febbraio 2004

Ciao

Sergio

- MIRELLA, BERTO e famiglia

Trieste, 11 febbraio 2004

†

Si è spento serenamente

Radislavo Coloni

Lo annunciano la figlia EDDA e i nipoti GIOVANNI e CLAUDIA.
I funerali seguiranno venerdì 13 febbraio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 febbraio 2004

V ANNIVERSARIO

Luigi Nadig

Sei sempre nei nostri cuori.

Tua moglie e i tuoi cari

Trieste, 11 febbraio 2004

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Liana Marani ved. Monteduro

Ne danno il triste annuncio le figlie GIULIANA e ADRIANA, il nipote, la sorella PINA con IAGO e le nipoti GIOIA e NELLY.
I funerali seguiranno venerdì 13 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 febbraio 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Domio

Con dolore ne danno il triste annuncio la moglie LINDA, la figlia ADRIANA con LIVIO e il nipotino MATTIA, i fratelli MILAN, GIULIANA, LUCIANO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 13 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 febbraio 2004

VIII ANNIVERSARIO

Eliana Allegretto

Il tuo amore senza fine ci accompagna sempre.

La tua famiglia

Trieste, 11 febbraio 2004

†

Ci ha lasciato per sempre

Pierina Smillovich ved. Coslovi
di anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli SILVIO e ILARIO, la sorella ANGELICA, la nuora NELLY, i nipoti EDDIE, LINDA, CLARA e ALBERTO unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 febbraio alle ore 11 nel Duomo di Monfalcone, partendo dalla Cappella del locale ospedale.

Monfalcone, 11 febbraio 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

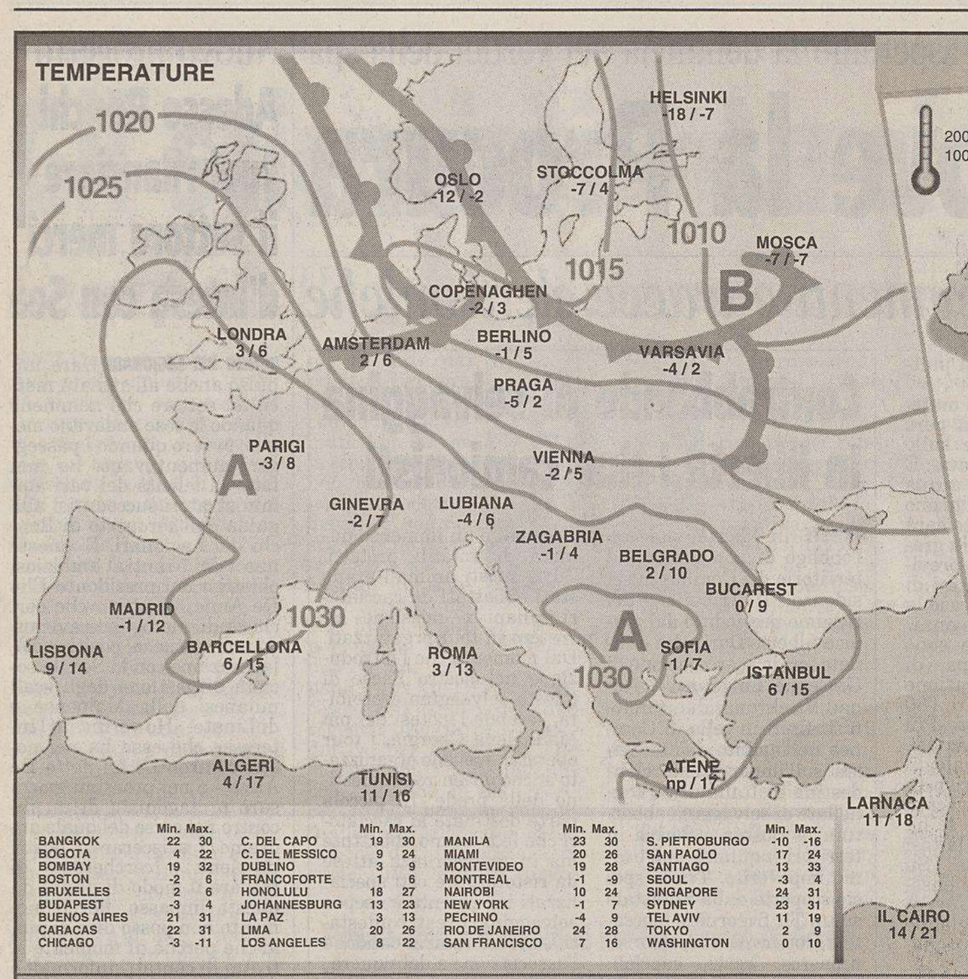
Michele Damato (Lino)

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIO con FRANCESCA, DIANA con FRANCO e STEFANIA, le consuocere ed i parenti tutti.
Ringraziamo il personale della Casa di riposo Ad Maiores ed il dott. DARIS.
I funerali seguiranno sabato 14 alle ore 10.40 nella Cappella di Costalunga.

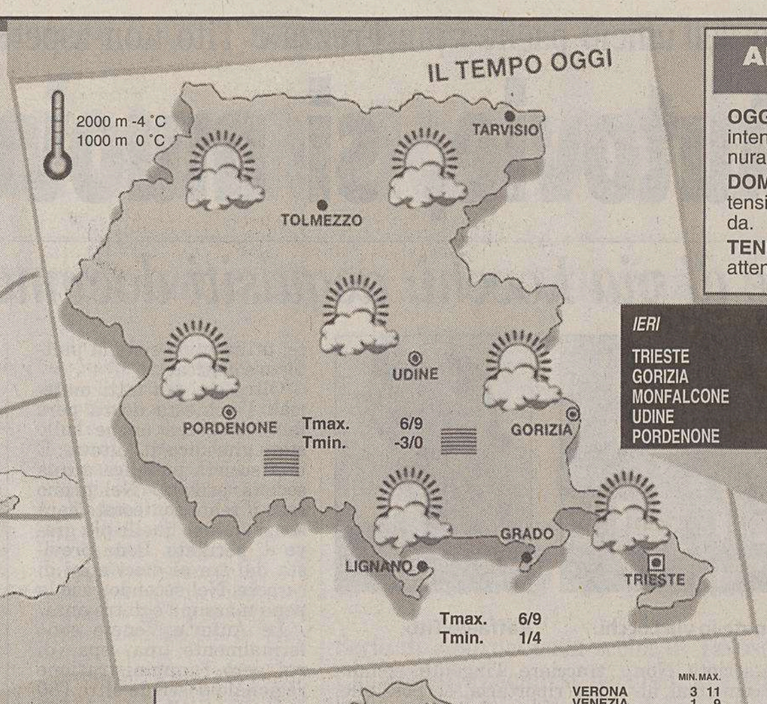
Trieste, 11 febbraio 2004

nnec23

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce
partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva, località e data obbligatori in calce
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI & C. S.p.A.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	30	C. DEL CAPO	19	30	MANILA	23	30	S. PIETROBURGO	-10	-16
BOGOTA	4	22	C. DEL MESSICO	9	24	MIAMI	20	26	SAN PAOLO	17	24
BOMBAY	19	32	DUBLINO	3	9	MONTEVIDEO	19	28	SANTIAGO	13	33
BOSTON	-2	6	FRANCOFORTE	1	6	MONTREAL	-1	-9	SEOUL	-3	4
BRUXELLES	2	6	HONOLULU	18	27	NAIROBI	10	24	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-3	4	JOHANNESBURG	13	23	NEW YORK	-1	7	SYDNEY	23	31
BUENOS AIRES	21	31	LA PAZ	3	13	PECHINO	-4	9	TEL AVIV	11	19
CARACAS	22	31	LIMA	20	26	RIO DE JANEIRO	24	28	TOKYO	2	9
CHICAGO	-3	-11	LOS ANGELES	8	22	SAN FRANCISCO	7	16	WASHINGTON	0	10



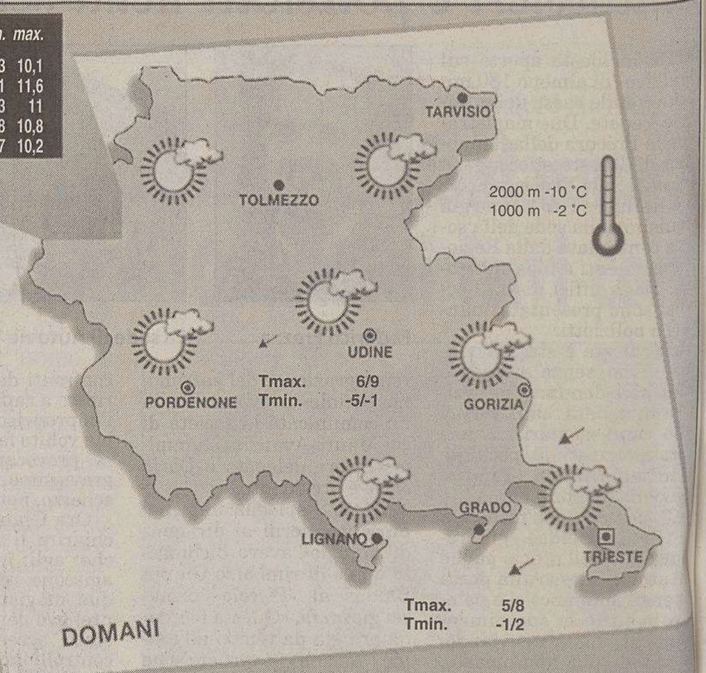
ARPA FVG OSMER OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 10 febbraio 2004

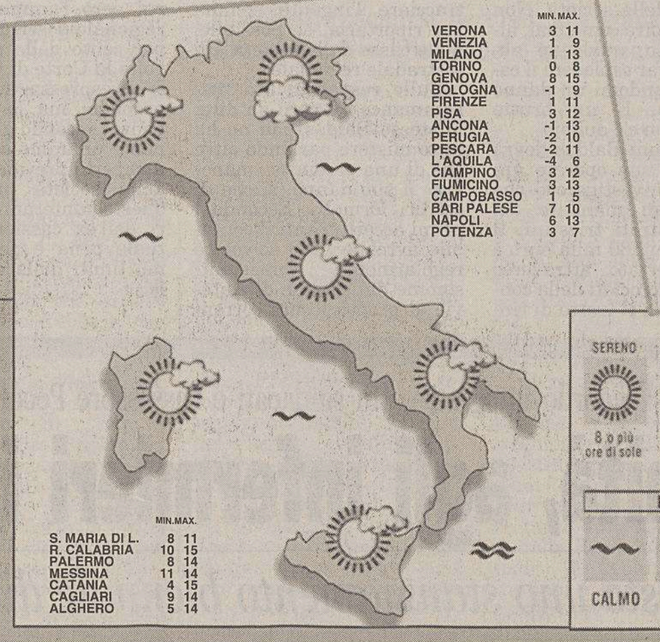
OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione nuvolosità variabile probabilmente più intensa al mattino. Dalla tarda serata inizierà a soffiare Borino sulla costa, ma in pianura saranno possibili invece delle foschie.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Soffierà Bora in intensificazione verso sera, sulla costa a tratti anche forte e progressivamente più fredda.

TENDENZA PER VENERDÌ. Cielo sereno e molto freddo al mattino. La Bora sarà in attenuazione.

IERI	min.	max.
TRIESTE	2,3	10,1
GORIZIA	-3,1	11,6
MONFALCONE	-2,3	11
UDINE	-2,8	10,8
PORDENONE	-2,7	10,2





	MIN.	MAX.
VERONA	3	11
VENEZIA	1	9
MILANO	1	13
TORINO	0	8
GENOVA	8	15
BOLOGNA	-1	9
FIRENZE	1	11
PISA	3	12
ANCONA	-1	13
PERUGIA	-2	10
PESCARA	-2	11
L'AQUILA	-4	6
CIAMPINO	3	12
FIUMICINO	3	13
CAMPOBASSO	1	5
BARI PALESE	7	10
NAPOLI	6	13
POTENZA	3	7

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	11
R. CALABRIA	10	15
PALERMO	8	14
MESSINA	11	14
CATANIA	4	15
CAGLIARI	9	14
ALGHERO	5	14

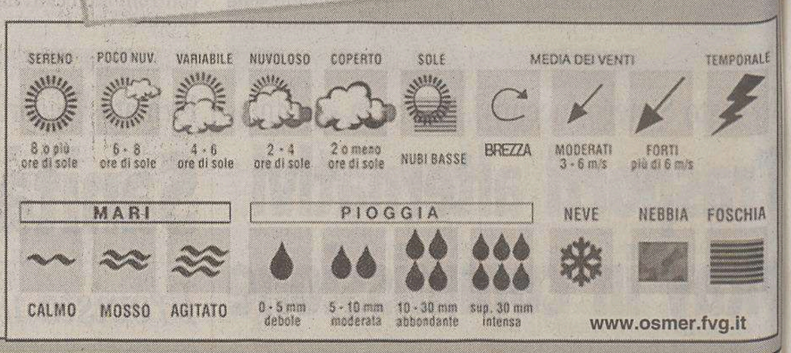
Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE — caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

TEMPERATURA	Nord: parzialmente nuvoloso, con addensamenti che sulle regioni orientali potranno risultare più consistenti, specie zone alpine ma con tendenza ad attenuazione della nuvolosità. Centro e Sardegna: generalmente poco nuvoloso, con parziale intensificazione della nuvolosità durante il pomeriggio, che occasionalmente potrà recare qualche isolato rovescio o temporale sulle coste abruzzesi. Sud e Sicilia: poco nuvoloso, con tendenza dal pomeriggio a moderato aumento della nuvolosità, specie sulla Puglia e sul Molise dove non si esclude qualche isolato rovescio o temporale sulle zone costiere; possibilità di qualche locale debole pioggia anche sulla Sicilia settentrionale.
VENTI	stazionarie o in lieve aumento nei valori massimi.
MARI	da deboli a moderati occidentali.
	da mosso a molto mosso lo Ionio centro-meridionale; da poco mossi a mossi i restanti mari.



MANZ8nero
A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - via XXX Ottobre 4 Tel. (040) 6728311
UDINE - via dei Rizzani 9 Tel. (0432) 246611
PORDENONE - via Molinari 14 Tel. (0434) 20432

FITNESS

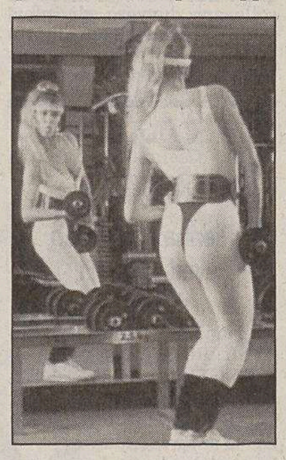
Silicone e liposuzioni? Meglio far lavorare i muscoli con pazienza

Non serve il chirurgo plastico per «piacersi» allo specchio

Stanno andando molto di moda i programmi dove si vedono persone che a loro dire hanno dei difetti fisici, e allora più o meno in diretta si vedono trasformazioni atte a migliorare l'aspetto fisico. Queste trasformazioni vengono effettuate quasi sempre attraverso operazioni eseguite da chirurghi estetici, e dove il paziente per ben apparire si sottopone a anestesie e dolori post-intervento.

E allora via a silicone «sparato» dappertutto, a liposuzioni fatte in maniera indiscriminata, a protesi per aumentare muscoli atrofizzati. Il tutto per avere un corpo che rispetta i canoni della moda attuale, e che fanno sembrare tutte queste persone dei cloni usciti dal moderno laboratorio del dott. Frankenstein.

Persone che alla fine non staranno meglio, perchè le insicurezze derivate da un corpo non accettato il più delle volte non scompaiono con il nuovo corpo «posticcio», il lavoro da fare è molto più profondo e da effettuarsi sulla personalità, e purtroppo



una protesi per aumentarla i chirurghi non l'hanno ancora inventata.

Il nostro consiglio è di cambiare quello che di noi stessi non ci piace in modo naturale, cioè andando in palestra, riducendo cosce e glutei con una sana ginnastica aerobica, e appiattendo l'addome con esercizi appropriati.

Se invece non ci piacciono forma r dimensioni delle nostre spalle, se abbiamo braccia molli, schiene curve, cosa c'è di meglio del body building, termine che sta proprio a significare «costruzione del corpo».

E proprio con questa tecnica che si riesce a togliere, o ad aumentare le masse muscolari, come fa uno scultore su una sua creazione.

A parte il fatto estetico, recarsi con una certa continuità in palestra ci rende più sani, migliora il nostro umore, e ci permette di relazionarci meglio con gli altri, acquistando fiducia in noi stessi, rispettando così il famoso detto «mens sana in corpore sano».

Gary Lee Dove

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Alcune situazioni tendono a rendervi piuttosto instabili, potrebbero portarvi a diffidare di tutto. Controllatevi, perché tra non molto la situazione cambierà in modo molto più favorevole.

Toro 21/4 20/5
Il problema che vi assilla, prima che praticamente, va risolto a tavolino, con la precisione di un calcolo matematico. Sarà poi più semplice da risolvere. State attenti alla salute.

Gemelli 21/5 20/6
Non irritatevi per una discussione di poco conto con una persona di famiglia. Il vostro umore potrebbe resterne turbato anche durante gli incontri d'amore che avrete nel corso della serata.

Cancro 21/6 22/7
Continuate a trovarvi in una situazione in prevalenza fvorevole e invogliante. Notevole prestigio personale, molte gioie sentimentali. Dovete darvi da fare, ma abbiate prudenza.

Leone 23/7 22/8
I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva della vicenda.

Vergine 23/8 22/9
Il modo più sicuro per concludere positivamente al giornata è di procedere con calma nel lavoro e con il pieno assenso di tutti. Non avrete nulla da temere. Abbiate comprensione.

Bilancia 23/9 22/10
Non mancano le circostanze favorevoli, non vi resta che approfittarne. La giornata suggerisce di procedere con calma, agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto. Abbiate cura di voi.

Scorpione 23/10 21/11
Fate attenzione alla fretta e al nervosismo, perché potrebbero farvi sfuggire più di una buona occasione. In amore non dovrete assolutamente commettere l'errore di essere troppo gelosi.

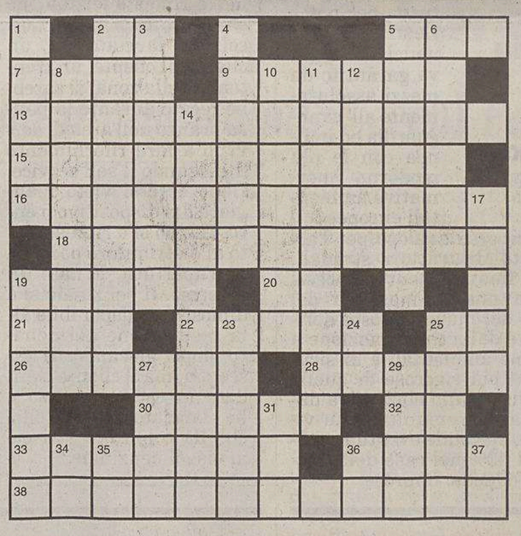
Sagittario 22/11 21/12
Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostanze favorevoli per gli incontri privati. Dovrete Riflettere a lungo.

Capricorno 22/12 19/1
Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete modo di frequentare. Siate prudenti durante lo svolgimento di un incontro settimanale.

Aquario 20/1 18/2
Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contati. Piccole preoccupazioni in famiglia. Guardatevi in particolar modo dal dare giudizi affrettati.

Pesci 19/2 20/3
Prenderete una decisione da tempo rinviata e chiederete quell'aumento di stipendio da tempo desiderato. Riuscirete ad ottenere ciò che volete. Abbiate molta tenerezza in amore.

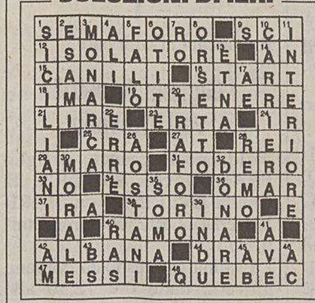
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 L'inizio della sfilata - 5 Sigla di un codice - 7 Dopo la prima di «Thaïs» - 9 L'arte per i giocatori del lotto - 13 Organizza il lavoro di più persone - 15 Fusione, mescolanza - 16 Pieni di pathos - 18 È propria dello spilorcio - 19 Un metallo alcalino ferroso - 20 le vocali nelle strade - 21 Andy Warhol fu il maggior esponente di quella «pop»- 22 Triste, malinconico - 25 I confini di Trinidad - 26 La capitale del Libano - 28 Un osso della gamba - 30 Sottile, delicato - 32 Simbolo dell'astato - 33 Succo viscoso che fuoriesce da molte piante - 36 Un fiato nell'orchestra - 38 Il re d'Inghilterra che ebbe sei mogli.

VERTICALI: 1 Si mette sui capelli - 2 Reparti, suddivisioni - 3 Medicinali - 4 Divisa chimicamente - 5 Riprodurre in laboratorio - 6 delimitano la camera - 8 Accogliere come membro del circolo - 10 Una maschera bellica - 11 Armi da inastare sui fucili - 12 Privo di accento - 14 Genere ballabile in voga fra i giovani - 17 Misura inglese di lunghezza - 19 Luogo pieno di disordine e confusione - 23 Proprio della morale - 24 In fondo ai serbatoi - 25 Fu uno dei primi astronauti russi - 27 Le gettano in mare i pescatori - 29 Dolce intriso di rum - 31 Il Gullotta del «Bagaglino» - 34 Il partito di Fini (sigla) - 35 L'inizio della tragedia - 36 È ottimo al principio - 4 Vocali in greco.

SOLUZIONI DI IERI



Biscarto iniziale: *sonata solita = natalità.*

Incastro: *occhio, re = orecchio.*

METATESI (8)
Contadino furbacchione
Con le sue trame sempre trafficando
ne ha combinate tante veramente;
qua e là 'sto campagnolo, rosicchiando,
a campare riesce agevolmente.
Tibulo

INDOVINELLO
Il mago
Rimedi a ogni «problema» egli possiede
e d'ogni male ti vende la cura.
Se poi qualcuno proprio la richiede
gli può persino fare la... fattura!
Il Gattopardo

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

La Musica dal Vivo
Vista... Diretta... Interpretata...
STASERA
MERCOLEDI' NOTTE LIVE
da Giulia Pellizzarri & Ballaben (D)
con Happy Hour dalle 22.00 alle 23.00: 2 DRINK al prezzo di 1
Prenotazione Tavoli: 040.364756
InfoLines: 393.9079123
inpunto MUSIC BAR
BAR INPUNTO VIA GHEGA N.6 TRIESTE
SKY Tutto il Calcio in diretta su MaxiTV SKY

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

INTERNET & SCUOLA

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

Internet & Scuola

Il più antico liceo scientifico pordenonese ha attuato molte iniziative grazie alla tecnologia e all'informatica. Gli studenti verificano i loro voti sul sito

Al Grigoletti le lezioni si recuperano nel Web

«Appunti virtuali» a disposizione degli assenti e i genitori possono controllare da casa il rendimento dei figli

PORDENONE Per i ragazzi è una sorta di Grande Fratello che vigila sulla loro attività scolastica, per il preside è più semplicemente un altro traguardo raggiunto nel lungo percorso di continuo aggiornamento e utilizzo delle tecnologie. Sta di fatto che al liceo scientifico Michelangelo Grigoletti di Pordenone lo studente che resta assente da scuola ha la possibilità di recuperare in rete le lezioni perse e può anche consultare i propri voti. Fra non molto saranno gli stessi genitori che collegatisi al sito dell'istituto potranno «aprire» in tempo reale i registri e verificare assenze e risultati dei propri figli. «Stiamo sperimentando le opportunità offerte dal computer per essere sempre più vicini alle famiglie - spiega il preside Francesco Andreoli - e abbiamo già raggiunto i primi risultati. Per esempio, con "Appunti nel Web" come è stata denominata l'idea realizzata dal professor Battoia di matematica e fisica e dalla professoressa d'inglese Cimetta, sul sito della scuola i ragazzi possono recuperare appunti ed esercizi fatti in classe e con il "forum" attivato ormai da tempo ricevere risposte ai loro dubbi e alle loro domande. In particolare da poco nel sito del professor Battaia i ragazzi possono consultare i propri voti. L'obiettivo è quello, come detto, di offrire sempre maggiori servizi agli studenti e nel contempo di permettere alla famiglia di essere al corrente in tempo reale della situazione scolastica dei propri figli consultando appunto votazioni o registri di assenze senza però ledere il diritto alla privacy dei compagni di classe».

Con queste premesse, quella che è conosciuta come la scuola a indirizzo scientifico più antica della provincia di Pordenone (fu fondata nel 1940) si attesta tra gli istituti più moderni e qualificati in tema di utilizzo dell'informatica. La struttura di via Interna - due edifici collegati tra loro - può contare oggi su quattro aule (2 multimediali) con 25 postazioni informatiche ciascuna utilizzate a tempo pieno dai 1215 studenti e dai 120 insegnanti, nello studio di tutte le materie, in particolare per le lingue e per le materie scientifiche. «Nel '93 avevamo 10 computer - ricorda il preside alla guida dell'istituto da quell'anno - oggi è impensabile fare a meno delle macchine nello studio di qualunque delle materie previste nei nostri diversi indirizzi, senza contare che il Grigoletti è test center per il conseguimento della patente europea dei computer. Qui si tengono infatti i corsi e gli esami e sempre a questo istituto fanno riferimento le scuole associate della provincia. Purtroppo il processo di aggiornamento subirà quest'anno un rallentamento a causa del taglio dei fondi da parte del ministero che ha letteralmente dimezzato le nostre risorse creando problemi anche nell'affrontare le spese correnti della scuola. Basti pensare che l'anno prima dell'ingresso dell'euro dallo Stato ricevevamo fondi per 77 milioni. Oggi, nel 2003, riceviamo 20 mila euro. Solo per pagare la tassa dei rifiuti solidi urbani sborsiamo 9 mila euro con un contributo dello stato di soli mille 600 euro». Dovrà dunque restare ancora un po' nel cassetto il progetto di dotare ogni aula di un computer. L'edificio, infatti, è già cablato e in attesa di poter ultimare il lavoro gli insegnanti utilizzano a rotazioni "postazioni mobili" dotate anche di proiettori che permettono durante le lezioni il collegamento ad Internet (il sito è **www.liceogrigoletti.it**) o alla rete dell'istituto che dal 3 febbraio scorso offre un nuovo servizio di aggiornamento di tutte le circolari e manda definitivamente in pensione la vecchia bacheca sostituendola con quella "elettronica".

LA SCHEDA

Anno di fondazione: 1940, è la scuola a indirizzo scientifico più antica del Pordenonese.
Preside. Francesco Andreoli
Sede: via Interna 12 a Pordenone
Studenti: 1215
Insegnanti: 120, 16 collaboratori scolastici.
Postazioni informatiche: sono 100 quelle a disposizione degli studenti.
Aule laboratorio: quattro (di cui due multimediali)

Il liceo Grigoletti di Pordenone: in Internet nuovi servizi per studenti, genitori e docenti.

PROGETTO

Con «Intranet scolastica» le scuole si parlano in Rete

Mettere in Rete le scuole per migliorare la comunicazione tra docenti e amministrativi di diverse realtà, ma anche per rendere disponibili a tutti il bagaglio di conoscenze e di documenti di ciascun istituto. Questo è l'obiettivo di "Intranet scolastica" un progetto innovativo al quale partecipano già 14 istituzioni scolastiche regionali, con il supporto tecnico di Insiel.

Il sistema è stato presentato ad un primo gruppo di scuole, nel corso di un incontro tenutosi recentemente all'Area Science Park di Padriciano (Trieste), un secondo incontro, dedicato alle scuole del pordenonese, si terrà prossimamente presso l'Istituto Superiore di Spilimbergo.

Basta un programma di navigazione su Internet per accedere al patrimonio informativo documentale delle scuole (delibere degli organi collegiali, circolari, modulistica, documentazione dei progetti didattici,...).

Un' "area comune", permette la condivisione di documenti ed esperienze tra più scuole.

L'obiettivo di lungo termine è mettere a disposizione del personale scolastico un vero e proprio ambiente di lavoro, con accesso riservato, disponibile anche da casa. Le informazioni sono organizzate con criteri scelti dagli stessi utenti, è possibile inoltre consultare le "ultime novità", (l'ultima circolare del Dirigente, ...). Sara' possibile rendere disponibili informazioni selezionate del circuito intranet sul sito pubblico della scuola.

Il progetto sarà presentato all'Ufficio Scolastico Regionale e alla Direzione Regionale dell'Istruzione, come esempio di una nuova progettualità delle scuole per le scuole.

Mail, news e chat sono ormai quasi superati. Chi non si accontenta del dialogo a due ha scoperto un nuovo strumento

Blog-mania, il diario non ha più segreti

Idee, sentimenti, pettegolezzi scritti sul pc per farli leggere a migliaia di internauti

Un vero e proprio boom sta investendo i «maniaci» di Internet. Su www.splinder.it in 6 mesi «confessioni» cresciute da 10 a 30 mila

Mail, news, chat sono tutti metodi per comunicare fra due o più persone, sistemi diversi con pregi e difetti.

La mail può essere spedita anche a molte persone ma non sarà mai un messaggio pubblico, le news lo sono ma se si volesse utilizzare un filo conduttore sarebbe difficile essendo disperse in una marea di messaggi, la chat non possiede persistenza nel tempo. L'unico sistema che possiede queste tre caratteristiche è la pagina Web. Anche questa però ha un difetto, non tutti sanno scrivere in Html, per risolvere questa questione è nato il Blog. Questo è un metodo, un ambiente, un software che permette di comunicare senza dover avere conoscenze di programmazione. Non è un metodo nuovo ma è solo negli ultimi anni che è esploso in Italia come fenomeno di massa.

Il Blog sostanzialmente fa quello che una volta era il compito del diario, solo che questo invece di essere chiuso con il lucchetto a conservare i ricordi più preziosi viene reso accessibile a tutti.

Ma chi scrive sul blog e perché? Sul sito **www.splinder.it** in cui scrive l'autore di questo articolo, quando ha iniziato 6 mesi fa c'erano 10.000 blog in questo breve periodo di tempo sono diventati più di 30.000.

Il gruppo è estremamente eterogeneo va dall'adolescente al nonno, è evidente che sempre più sono le persone che sentono il bisogno di comunicare i propri sentimenti, le proprie sensazioni, la propria opinione, condividere i propri interessi, ma anche il bisogno di socializzare, senza dimenticare chi lo fa dal punto di vista professionale..

L'anonimità di tutto ciò dà una mano a essere meno condizionati nell'esprimersi dal giudizio degli altri ed essere più veri. Ormai di siti che offrono questo servizio in Italia c'è ne sono a dozzine, tutto sommato sono molto simili per le caratteristiche che offrono e la scelta talvolta è fatta in base alla casualità di quale si è conosciuto per primo.

Come si scrive su un blog? Semplificando dopo essersi iscritti gratuitamente, vi si accede con uno username ed una password, fatto questo si accede ad uno spazio in cui scrivere quello che si desidera. Ci sono degli strumenti molto semplici per inserire immagini, colorare e cambiare i font dei caratteri, inserire link, caratteristiche che possono essere anche apprese nel tempo.

Cosa differenzia una pagina web da un blog? Oltre alla semplicità, il blog offre il "Commento". Si, chi vi viene a leggere, in maniera casuale o per passaparola, può lasciare una risposta, un opinione, un messaggio di qualsiasi tipo che rimane attaccato al vostro "Post".

Questo fa una differenza enorme rispetto al diario, perché permette di confrontarsi con gli altri anche se in modo più o meno anonimo finendo per creare una storia. Una altra cosa che caratterizza il Blog è che quasi non ci sono "solo fruitori" ma che in genere chi li frequenta diventa lui stesso un "bloggista".

Come si scrive un buon blog? Come vedrete sul sito **www.ilmestierediscrivere.com** anche per fare un buon blog si possono usare delle regole, ma personalmente credo che questo valga più per chi vuol fare un blog culturale, impegnato, giornalistico, professionale insomma pinoscaccia.splinder.it. Per tutti gli altri che sono poi la maggioranza la mancanza di regole offre a chi naviga a volte un gran caos ma anche il colore e la personalità di chi si va a scoprire. Qual'è la qualità di quello che si trova sul blog? Questo Blog a me piace, c'è chi scrive "ciao anche oggi nulla da dire" ogni giorno, c'è chi scrive poesie e racconti **aquiloneblu.splinder.it**, chi fa battute **spad.splinder.it**, chi racconta o commenta l'attualità **laurabogliolo.splinder.it**, spunti di riflessione **parliamoneassieme.splinder.it**, ma più spesso ci sono storie vere **papaqualsiasi.splinder.it**, gioie e dolori della vita di ogni giorno **supermamme.splinder.it**. Leggere chi racconta se stesso anche se in modo non professionale è sempre un emozione e poi alla fine esiste sempre il tasto "indietro" e via su un altro sito più vicino ai nostri interessi.

Consigli? Esaminate sempre varie piattaforme prima di scegliere quella dove creare il vostro blog, doverla cambiare quando ci siete da un pò e vi siete creati il vostro gruppo, diventa un problema perché dover cancellare un blog solo per ricominciare su un altro perdendo i commenti di quelli che vi sono venuti a trovare diventa come perdere un pezzettino della propria vita, come aver perso una fotografia irripetibile.

Ah, ricordate che se volete conoscere la storia dovete cominciare dal post più vecchio. Buon nuovo Blog a tutti.

PC NUOVO? ATTENTI AI DRIVER

La scelta di un pc è oggi un processo che può rivelarsi alquanto complicato, in quanto le possibilità che ci vengono offerte sono veramente tantissime, e consentono di trovare dei computer per tutti i gusti, tutte le esigenze e diciamolo, anche per tutte le tasche, personalizzabili al punto che è ormai molto difficile trovarne due totalmente identici, a patto che non si parli dei cosiddetti PC "di marca", per cui i vincoli sono più stringenti. A pensarci bene questa corsa alla personalizzazione, che è ormai diventata consuetudine, può portare anche a degli inconvenienti, in quanto tutti i dispositivi e le periferiche, della natura più varia possibile, devono poter interfacciarsi l'uno con l'altro e comunicare correttamente. Per fare questo intervengono almeno due fattori: gli standard, che limitano la fantasia dei produttori di hardware ponendo delle regole sul funzionamento delle apparecchiature, e i driver, ovvero quei componenti software che conoscendo la struttura intrinseca dei dispositivi che controllano, consentono al sistema operativo di riconoscerli e dialogare con loro. Come un driver ben progettato può sfruttare tutta la potenza del sistema, così uno scorretto può degradarne drasticamente le prestazioni o addirittura il funzionamento. Quando in casa arriva il PC scelto con tanta cura, assumono un'importanza vitale tutti quei CD "di contorno", di cui spesso ignoriamo l'utilizzo: perché dentro ci sono, magari nascosti tra dell'altro software, i fondamentali driver. Spesso accade che i PC acquistati vengano consegnati già perfettamente installati e funzionanti, e quindi tutti quei CD sono perfettamente inutili nell'immediato. Ma quando si dovesse presentare la necessità di riconfigurare o reinstallare il vostro PC, senza di quelli le cose sarebbero molto più complicati.

Come crescere un po' ogni sera

I COLORI DELLA FORMAZIONE

CORSI DI AGGIORNAMENTO SERALE
orario 18.00 – 21.00

Prossime partenze

	Corso	Ore	Data inizio	Costo
TRIESTE	→ Introduzione all'informatica e utilizzo Windows (Esami ecdl 1 e 2)*	27	16-02-04	€ 81
	→ Creazione pagine WEB	50	19-02-04	€ 160
	→ AutoCAD base	60	02-03-04	€ 192
	→ CNAP: I semestre A 2004 - Networking Basics	70	02-03-04	€ 325
	→ CNAP: II semestre II parte - Routers and Routing Basics	35	01-03-04	€ 162,50

* corso comprensivo di 9 ore di autoformazione. Ad ogni allievo verrà consegnata una password per accedere alla piattaforma IAL per la FORMAZIONE A DISTANZA.

Ial-Trieste Scala dei Cappuccini, 1
t. 040.771212 - f. 040.3487093
segreteria.trieste@ial.fvg.it
orario segreteria da lunedì a venerdì dalle 9.00/13.00 e dalle 14.00/17.00

IALweb.it

IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

VEDIAMO IL MONDO CON GLI OCCHI DI DOMANI.

(disegno: Moritz, 5 anni)

PORTA VECCHI CELLULARI, BATTERIE ESAURITE E ACCESSORI IN TUTTI I NEGOZI VODAFONE ONE.

Abbiamo già raccolto e smaltito correttamente tre tonnellate di vecchi cellulari, batterie e accessori inutilizzati. Portali anche tu in tutti i negozi Vodafone One: chi ha rispetto dell'ambiente sa già vedere il mondo con gli occhi di domani.

Tutto intorno a te

www.vodafone.it

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.14**
	tramonta alle	**17.25**
La Luna:	si leva alle	**23.25**
	cala alle	**9.40**

7.a settimana dell'anno, 42 giorni trascorsi, ne rimangono 324.

IL SANTO

N.S. di Lourdes

IL PROVERBIO

Se lodi qualcuno, sia la tua lode breve.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	--
Piazza Goldoni	µg/m³	--
Via Carpineto	µg/m³	**48**
Via Svevo	µg/m³	**27**
Via Pitacco	µg/m³	--
Muggia	µg/m³	**52**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1.7**
Via Battisti	mg/m³	**3.6**
Piazza Vico	mg/m³	**2.5**
Piazza Goldoni	mg/m³	--
Via Carpineto	mg/m³	**1.2**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0.7**
Via Pitacco	mg/m³	--
Via Svevo	mg/m³	**1.2**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0.9**
Muggia	mg/m³	**0.8**
S. Sabba	mg/m³	**1.0**

MAREE

Alta:	ore	0.25	**+47**	cm
	ore	11.52	**+17**	cm
Bassa:	ore	6.34	**-26**	cm
	ore	18.02	**-35**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.55	**+44**	cm
Bassa:	ore	7.23	**-24**	cm

TEMPO

Temperatura:	**2,3** minima
	10,1 massima
Umidità:	**23** per cento
Pressione:	**1031** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**2,2** km/h da N-O
Mare:	**8** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

NISSAN MICRA
tutto il piacere di guidarla inizia da:
DIMENSIONE3000
CONCESSIONARIA NISSAN
Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 2821128

Per la seconda notte consecutiva l'ospedale è stato occupato da medici e infermieri della Cgil e della Cisl: pietra dello scandalo una pagina del piano aziendale

Situazione incandescente al «Burlo Garofolo»

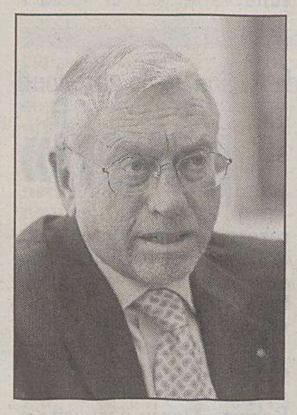
Gelido il commissario straordinario Emilio Terpin: «So che stanno in quell'aula ma nessuno mi ha informato»

Per la seconda notte consecutiva il «Burlo Garofolo» di Trieste è stato occupato. Rappresentanze di infermieri e medici della Cgil e della Cisl vi hanno passato la notte dentro, in aula magna. Protestano contro il piano aziendale e oggi terranno una conferenza stampa alla quale hanno invitato i capigruppo consiliari regionali e provinciali.

Il commissario straordinario Emilio Terpin, per il quale nel corso del pomeriggio si era sparsa voce di «dimissioni» (in parte richieste, in parte minacciate) la questione si «gelidifica» in una risposta tecnica: «So che stanno occupando l'aula magna dell'istituto, ma nessuno mi ha informato dei motivi». I sindacati intanto, che avevano minacciato un picchetto davanti al palazzo della Regione per domani, hanno spostato sede: faranno assembramento sotto l'assessorato sulle Rive, poiché hanno chiesto e ottenuto un incontro con il titolare della Sanità, Gianni Pecol Cominotto, per le 13 dello stesso giorno.

Situazione dunque incandescente. Marino Andolina (Cgil medici) fra un trapianto e l'altro a Trieste e a Belgrado ha fatto veglia in via dell'Istria. Sergio Parco (Cisl medici) commenta: «Abbiamo sposato la causa del personale. Il piano aziendale 2004 ha tagliato le sostituzioni di personale e l'acquisizione di nuove unità, e tutto questo senza alcuna concertazione. Fatto compiuto. Nel testo, frasi offensive».

Una fase dell'occupazione dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. (Foto Lasorte)



Emilio Terpin

Marino Andolina

Pietra dello scandalo in specie una pagina delle oltre 50 di piano aziendale. Dove si dice che tra fondi statali e regionali destinati alla ricerca e maggiori costi per le famose assicurazioni diventate assolutamente esose l'istituto infantile si trova a dover «effettuare tagli di bilancio per complessivi un milione e 800 mila euro, suddivisi in un milione e 237 mila euro sui costi di beni e servizi e il rimanente importo sulla manovra del personale». Per il personale sarebbero stati necessari 600 mila euro. Ne verranno «tagliati» 563 mila. «L'amministrazione - prosegue ancora il testo, firmato dal vicecommissario Paolo Perissutti perché all'epoca di scadenza della presentazione del documento il commissario era a sciare, "in Francia", precisa egli stesso - sarà costretta ad adottare drastiche misure di riduzione dell'attività con gravissime ripercussioni sullo svolgimento delle funzioni che il piano materno-infantile attribuisce all'istituto».

I sindacati hanno deciso che la misura era colma. Denunciano uno stato clamoroso di incertezza: lavori edili in via dell'Istria, fumose promesse-minacce di un nuovo ospedale a Cattinara, finanziamenti inadeguati, calo di pazienti, dialogo interno compromesso, nessuna sostituzione delle assenze, turni dunque più sfiancanti ancora.

«Mi hanno comunicato - diceva ieri sera Terpin dal suo studio di avvocato - che sono state chieste le mie dimissioni. Ma a me nessuno ha detto niente, né io ho cercato nessuno». Difficile trovarsi a capo di un ospedale «occupato» (dove tuttavia l'attività funziona regolare) senza sapere proprio niente, però. E infatti Terpin ammette contatti continui con la Regione, assessore e altri esponenti. «Sono raggiante» dice con violacea ironia. E aggiunge: «A parte gli scherzi, sono assolutamente indifferente. Sembra strano che io non sia informato? Be', anche a me. Ho almeno dieci linee telefoniche, fax, e-mail e cellulare. Zero comunicazioni». Situazione pesante, dunque? «Per niente - risponde il commissario -, io devo fare un bilancio, sono un amministratore pubblico, non vengo dalla Parmalat e dunque rispetto le leggi e le regole. Devo superspendere per le assicurazioni (e faccio notare che ci sono ospedali *non* assicurati, io lo faccio per attenzione verso i medici) e dunque devo scrivere che *allo stato* ci sono soldi mancanti. E quindi dedurre: *se* non ci saranno altre soluzioni, si dovranno fare tagli. Questo non significa farli».

Perché tanto furore interno, dunque? «Io pensavo - conclude Terpin - che saremmo andati assieme, io e i sindacati, a parlare insieme in Regione. Ho anche altre soluzioni, e fino a prova contraria il commissario sono io e i sindacati sono sindacati».

Un piano aziendale non «concertato», affermano invece questi ultimi, e la camminata solidale verso la Regione non c'è stata. Terpin spende un altro «se»: «Se dovessi scommettere, non avrei dubbi nel dire che non ci saranno problemi nel risolvere la situazione». Ma oggi i sindacati parlano pubblicamente, anche quelli che per due notti hanno rinunciato al sonno.

Gabriella Ziani

QUELLA DISDETTA DELLE «GENERALI»

Il braccio di ferro è a due, ma la causa è un terzo, e i quarti (i dipendenti) friggono impotenti e scoppiano come vulcani. «Burlo» e Regione si rimpallano la grana dei soldi che mancano per via dei maggiori costi delle assicurazioni: la forzata trattativa con le Assicurazioni Generali che avevano disdettato un precedente contratto ha comportato una maggiore spesa di 829 mila euro. «L'aumento complessivo della contribuzione regionale - recita il piano aziendale - è inferiore al solo aumento della polizza assicurativa». Siccome l'ombrello della nuova e così costosa polizza è ancora insufficiente, Terpin scrive che dovrà cercare ancora una seconda compagnia, con un esborso «difficilmente quantificabile». Intanto ad alcuni singoli medici del «Burlo» è stata in questi giorni mandata disdetta dei loro personali contratti.

E' snervato, il commissario: «Non posso mica andare col mitra in mano a obbligare delle compagnie private ad assicurarmi? Né è pensabile che io, da questo piccolo ospedale di una piccola città di provincia risolva un problema che è della Sanità regionale e nazionale».

Detto ciò, l'articolato piano elenca una quantità considerevole di lavori edilizi per mettere a norma e migliorare l'assetto di via dell'Istria. «Lo stesso consigliere regionale Bruno Zvech, che io stimo - commenta Terpin - mi ha detto che i soldi per sistemare i muri ci sono, e che bisogna spenderli tutti». Quindi «restyling» a ritmo serrato. Mentre si cita uno studio di fattibilità che l'Agenzia regionale della Sanità ha in cantiere per la soluzione (futura) della sede a Cattinara.

Tra le novità organizzative: sinergie con l'Azienda ospedaliera per il servizio Immunotrasfusionale, conferma del «week hospital» (nessun ricovero programmato sabati e domeniche), accorpamento delle degenze di Medicina e Chirurgia.

Un dettaglio: maggiori costi previsti pure per le pulizie (260 mila euro), compensati anche «con minore necessità di personale dipendente».

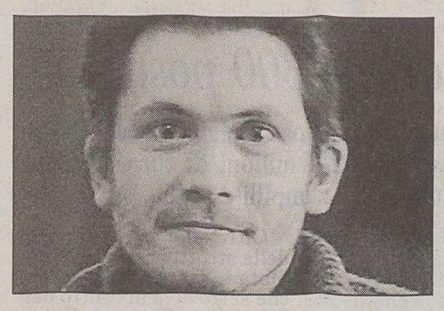
g. z.

L'omicidio del tassista: gli investigatori hanno sequestrato una maglia nella casa udinese del triestino «amato» da Fabio Buosi

Una macchia di sangue rimette in campo il marittimo

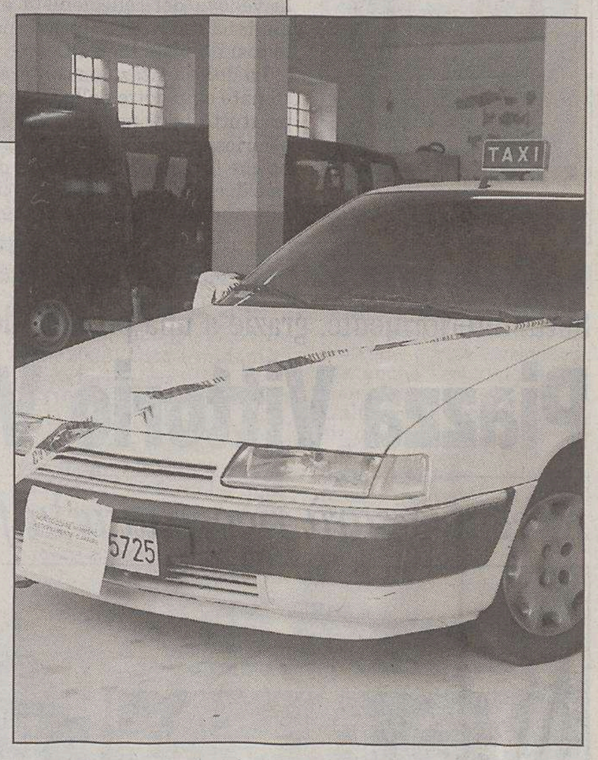
È in corso a Parma l'esame del Dna: se fosse della vittima il caso sarebbe risolto

Sopra, il punto dove è stato rinvenuto il cadavere del tassista. Sotto, sommozzatori impegnati nelle ricerche dell'arma del delitto nella zona del canale navigabile.



Fabio Buosi, l' accusato di omicidio.

Bruno Giraldi, la vittima.



Il taxi dell'omicidio, sequestrato dalla magistratura.

Una macchia di sangue all'interno del collo di una maglia. In questa macchia scura potrebbe essere «scritta» la soluzione dell'inchiesta sull'omicidio del tassista Bruno Giraldi, ucciso con un colpo di pistola alla nuca all'alba dello scorso 23 novembre.

La maglia è stata sequestrata dagli investigatori nell'abitazione udinese del marittimo triestino coinvolto nell'inchiesta dalla dichiarazioni di Fabio Buosi. «Non sono stato io a sparare a Bruno Giraldi. Non ho spostato io la macchina dalla riva del canale industriale di Zaule a strada vecchia dell'Istria» aveva dichiarato il barista nel corso degli interrogatori seguiti al suo arresto. «E' stato il quarantenne di cui sono innamorato a sparare al tassista».

La maglia del marittimo è stata inviata una decina di giorni fa a Parma nei laboratori del Raggruppamento investigazioni speciali dei carabinieri. Sul sangue rappreso è in corso l'esame del Dna. Potrebbe appartenere al marittimo e in questo caso tutto finirebbe lì con un nulla di fatto. Pista chiusa.

Oppure potrebbe trattarsi di sangue di Fabio Buosi e anche in questo caso l'indagine diretta dal pm Federico Frezza segnerebbe il passo. Unico significato quello che i due avevano continuato a frequentarsi anche negli ultimi mesi. Cosa peraltro nota agli inquirenti.

Se invece dalla comparazione dei Dna dovesse risultare che il sangue appartiene al tassista ucciso, l'inchiesta sarebbe giunta al traguardo. La macchia di sangue assumerebbe questi significati: il marittimo a tutt'oggi formalmente indagato per l'omicidio, all'alba del 23 novembre era a bordo della «Citroen Xantia» poi data alla fiamme. Quando è stato esploso il colpo di pistola e il proiettile è penetrato nel cranio, una goccia di sangue è finita sulla sua maglia.

«Sono innocente. Non ero sul taxi di Bruno Giraldi all'alba del 23 novembre. Era a casa mia, a Udine» ha sempre sostenuto il marittimo nel corso degli interrogatori. Il suo alibi è stato confermato dalla moglie e dal figlio ancora in tenera età. Inoltre le telecamere poste ai caselli dell'Autostrada hanno confermato queste affermazioni e altrettanto ha fatto il telepass installato sulla sua potente vettura. Quella domenica il marittimo ha percorso l'autostrada ma da Udine a Trieste e non viceversa e in orari non compatibili con l'omicidio.

Fino a oggi nessuno ha potuto smentire la testi difensiva dell'indagato suffragata dalle parole della moglie e del di lei figlio. Tutto sembra a posto ma l'inchiesta comunque continua attraverso la prova del Dna su quella macchia di sangue.

Certo è che la macchia potrebbe essere collegata a una piccola ferita sul dito del marittimo o a un taglio provocato da una lametta da barba che incide superficialmente la pelle del collo. Mille cause per un effetto solo. Certo è che la Procura non poteva esimersi dall'obbligo di fare eseguire questo esame ai carabinieri del Ris anche alla luce del rapporto tra il marittimo e Fabio Buosi. «Non lo vedo da parecchi mesi» aveva affermato il marittimo nel corso di una telefonata al Piccolo. Al contrario le indagini hanno rivelato che i due si erano incontrati a poche ore dall'omicidio, nel pomeriggio di quella domenica a poca distanza dall'abitazione di Buosi in via Schiapparelli.

«Non sono un gay. Il barista si è invaghito di me, senza alcuna mia responsabilità. Quando ho percepito la sua morbosità era tardi. Certo lui mi diceva spesso che sono un uomo forte, un uomo bello. Io sono così: o mi si accetta o si diventa mio nemico. Avrei dovuto capire cosa stava accadendo. L'ho respinto, prima si è risentito, poi infuriato. Gli ho dato un aut-aut. Io sono una persona che vive di giorno, lui di notte. Ha allora iniziato a mandarmi messaggini sul telefono cellulare. Sono stato coinvolto in questa indagine solo perché ho avuto la sfortuna di conoscere casualmente Buosi ai bordi di un campo di calcio. Bruno Giraldi non lo conoscevo, finché non ho saputo dell'omicidio».

Claudio Ernè

Il Consiglio comunale inizia oggi la discussione del documento. Si riprende domani per continuare a oltranza

Bilancio, parte la maratona in aula

Pesanti aumenti alla Tarsu e all'Ici nella bozza varata dalla giunta

Il bilancio previsionale 2004 del Comune approda oggi in consiglio comunale. Vari gruppi consiliari stanno ancora lavorando a redigere gli emendamenti al documento licenziato dalla giunta: per presentarli c'è tempo fino alle 17, mentre la seduta inizierà alle 17.30.

Dibattito che si annuncia serrato: l'opposizione di Ulivo, Cittadini per Trieste e Rifondazione comunista ha additato la «totale mancanza di visione strategica del futuro della città», sottolineando come per fare fronte alle necessità finanziarie non si sia trovato di meglio che aumentare la Tarsu del 15% (questa misura però è in linea con il cosiddetto Decreto Ronchi, che prevede il graduale aumento della tariffa

Il sindaco Roberto Dipiazza

L'assessore Giorgio Rossi

fino alla copertura tendenziale dell'intero costo del servizio) e dell'Ici prima casa. Nel documento licenziato dalla giunta l'Ici dovrebbe aumentare dello 0,90, passando dal 4,5 al 5,4 per mille: un balzello definito «iniquo» dall'opposizione, perché andrebbe a colpire tutti quanti - benestanti e no - abbiano oggi un tetto, magari modesto, sopra la testa.

Sulla possibilità di poter contenere il ritocco dell'aliquota in sede di aula consiliare, del resto, le stesse An e Forza Italia, pure inizialmente fiduciose, si mostrano assai prudenti: l'obiettivo di non superare il +0,50 non appare affatto scontato.

Nel mirino dell'opposizione c'è poi la «scarsa attenzione al sociale» e la redazione del piano delle opere, che sarebbe «un libro dei sogni» in quanto basato su un corposo ricorso alla cartolarizzazione (la cessione di parte del patrimonio immobiliare del Comune, cioè) di fatto ancora lontana dall'essere concretizzata. Un certo scontento si registra anche tra le file dell'Udc, che reclama il totale abbattimento dell'Ici proponendo per contro un taglio su altre voci del bilancio.

La giunta intanto fa quadrato, annota che ai tagli sulle varie voci di spesa - laddove possibile - si è ricorsi a più non posso e invita i consiglieri a trovare soluzioni diverse da quelle degli aumenti delle imposte. Quanto al piano delle opere, mentre l'assessore al Territorio e patrimonio Giorgio Rossi precisa che «solo il 25% è coperto con cartolarizzazioni», un infastidito sindaco Dipiazza controbatte additando una città «trasformata in un cantiere», e sottolineando poi come sul sociale non siano stati apportati tagli: «Facciamo con i soldi che abbiamo», allarga le braccia Dipiazza.

Intanto, in una nota l'ex assessore comunale e oggi consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi replica a quanto affermato ieri dall'assessore al Personale Lucio Gregoretti, secondo il quale se la Regione non finanzierà gli aumenti di stipendi dovuti al personale per gli effetti del rinnovo contrattuale, il Comune potrebbe dover pensare a un eventuale ulteriore aumento dell'Ici. «Il personale non può mai essere oggetto di ricatto», ribatte Fortuna Drossi parlando di «strumentalizzazione di cattivo gusto».

Tornando alla discussione del bilancio in aula, dopo la seduta di oggi - che si dovrebbe concludere entro le 23.30 - domani si riprenderà alle 15 per andare avanti a oltranza: la maggioranza intende chiudere la partita in queste due sedute.

Barbo dell'Ulivo sottolinea che dei 33 milioni di euro necessari ben 30 arriveranno da Regione e da altre fonti

«Il Comune fa troppo poco per i poveri»

Fatti e non parole. Ovvero, alle dichiarazioni d'intenti devono seguire stanziamenti in linea con le politiche annunciate. È questo il forte richiamo formulato ieri, all'indirizzo della giunta comunale, alla vigilia dell'avvio della discussione in aula sul bilancio, da parte di alcuni componenti le forze di opposizione, che si sono soffermati in particolare sui temi delle politiche sociali e della scuola.

«La relazione predisposta dall'assessore Angela Brandi sul problema dell'assistenza - ha detto nel corso di una conferenza stampa Tarcisio Barbo, dell'Ulivo - è buona, perché prende in esame una realtà fatta di povertà e di difficoltà diffuse che è sotto gli occhi di tutti. Peccato - ha aggiunto - che dei 33 milioni di euro giudicati necessari per far fronte alle diverse emergenze, l'amministrazione comunale intenda sborsarne soltanto 3, mentre il resto arriva dalla Regione e da altre fonti».

Barbo ha poi mosso un'altra accusa molto precisa: «Leggiamo che nel corso di quest'anno si comincerà a programmare l'attività del Comune nel sociale. Ma allora, dall'atto del loro insediamento, che risale al 2001 - si è chiesto - finora cos'hanno fatto?».

Sulla stessa falsariga anche Alessandro Carmi, della lista «Cittadini»: «Nelle commissioni consiliari - ha rilevato - dovrebbero essere i presidenti a spiegare come agirà il bilancio per far fronte ai bisogni della città e di chi ci vive e lavora. Ebbene il responsabile di quella per l'assistenza - ha proseguito - Franco Ferrarese, attualmente sembra addirittura orientato ad astenersi nel voto sul bilancio. Credo siamo al paradosso».

Stefania Iapoce ha invece fatto questa proposta: «Il parlamentare triestino Roberto Menia è riuscito a far stanziare una cifra importante, da parte del Governo centrale, per le celebrazioni del cinquantennale del ritorno di Trieste all'Italia. Perché non si prende una parte anche minima di quella somma - ha chiesto - per destinarla alle scuole materne sulle cui facciate si potrebbero fissare delle tabelle che ricordino l'evento?».

Silvano Magnelli

Di edilizia scolastica ha trattato invece Silvano Magnelli, il quale pur riconoscendo che «un certo lavoro si sta facendo in questo campo», ha affermato che «comunque sarebbe meglio rinunciare a qualche spesa a favore degli impianti sportivi, per supplire alle esigenze di un patrimonio immobiliare costituito dalle scuole della città che è vecchio e bisognoso di interventi». L'ex vicesindaco ha anche ricordato che «è necessario occuparsi, da parte del Comune, della cosiddetta 'povertà di stradà, oramai visibile a tutti».

L'opposizione ammonisce: «Fatti e non parole sui temi di scuola e politiche sociali»

Silvana Moro ha infine criticato la scelta di «togliere a chi già ce l'aveva l'assegno di cura», invitando ufficialmente la giunta «a rivedere il provvedimento con il quale troppi anziani sono stati cancellati dalle liste di coloro che beneficiano di tale aiuto».

u. sa.

La vedova del ricercatore recentemente scomparso ha regalato i documenti e la biblioteca che ora saranno liberamente consultabili

Donato ai Civici Musei l'archivio di Pietro Covre

Pietro Covre

Sono stati donati ai Civici Musei di Storia e Arte l'archivio e la biblioteca di Pietro Covre. La donazione è stata fatta da Rosa Malusà Covre, la vedova del collezionista e cultore di storia giuliana recentemente scomparso. Si è costituito così il Fondo Pietro Covre.

La documentazione comprende le carte collezionate e prodotte dallo studioso riguardanti soprattutto personaggi e famiglie illustri, eventi e curiosità del passato di Trieste. Una collezione che assieme alle raccolte di fotografie d'epoca e di cartoline, diventerà – una volta riordinata – uno strumento prezioso nelle attività di ricerca interne e di chi ne richiederà la consultazione per motivi di studio.

«Verrà così garantita – spiega il direttore dei Civici Musei, Adriano Dugulin – continuità alla prodigalità e alla lungimiranza che hanno accompagnato per tutta la vita il collezionista, sempre pronto a mettere a disposizione di privati e di iniziative pubbliche la propria esperienza e i propri materiali: un esempio per tutti la mostra sulla famiglia Marenzi realizzata nell'autunno scorso dai Civici Musei nella Sala Mostre dell'ex Albo Pretorio con documenti quasi esclusivamente provenienti dalla sua raccolta».

Continua Dugulin: «È inscindibile dai pregevoli beni documentari la biblioteca che conserva le numerose opere di storiografia triestina pubblicate dallo stesso ricercatore annesse ad un esauriente fondo locale con testi anche di rilievo per peculiarità e antichità. Libri di diversa natura assieme alle medaglie, alle monete e agli oggetti, con i quali la signora Malusà ha voluto perfezionare la donazione,non sono andati semplicemente ad incrementare le sezioni museali di pertinenza ma contribuiranno anche a far comprendere meglio la versatile personalità dell'uomo Pietro Covre.

Il presidente Zarli all'Assindustria

Investimenti industriali: Trieste ultima in regione per i mutui con il Frie

Cenerentola in regione sul piano degli investimenti industriali. Una posizione poco felice, quella occupata dalla provincia di Trieste nella graduatoria dei mutui assegnati dal Frie (Fondo di rotazione per iniziative economiche) nel 2003.

Sono solo 17 i mutui accesi con il Fondo da aziende della nostra provincia lo scorso anno, su un totale per l'intera regione che raggiunge quota 120.

Di questi 17 mutui, dieci riguardano la piccola industria, tre la media e quattro la grande industria.

L'ammontare complessivo è di soli 15 milioni 581 mila euro (un decimo del totale dei mutui Frie per lo scorso anno), che vede la provincia ancora ultima a livello regionale. E gli investimenti attuati con questi finanziamenti assommano a 22 milioni 600 mila euro, con un «effetto moltiplicatore» di 1,45, in linea con quelli relativi alle altre province.

Il presidente Zarli

E' dunque un quadro non certo roseo quello che emerge dalla relazione sull'attività del Fondo di rotazione, sulla quale si è soffermato ieri pomeriggio il presidente Mario Zarli, ospite dell'Assindustria per un incontro tecnico con gli imprenditori.

«Ci sono due filoni di ragionamento – ha precisato Zarli –. Aiutare le imprese a cogliere tutte le opportunità in tema di innovazione, secondo il programma della giunta regionale, o difendere il nostro sistema industriale. Non è facile, per cui collocherei il Frie più sul fronte della difesa che su quello dell'innovazione. E ciò – ha spiegato – perchè il Frie, chiedendo garanzie per i mutui, fotografa l'esistente più che il futuro. Lavoriamo su concetti molto consolidati, e quindi non ritengo esatto dire che siamo uno strumento adatto all'innovazione».

Solo 17 i finanziamenti ottenuti nel 2003 (circa 16 milioni di euro) rispetto ai 120 concessi complessivamente

Zarli ha definito «davvero complicata» la fase attraversata dalla nostra economia. Nella relazione si parla infatti, relativamente al 2003, di difficoltà notevoli per il sistema produttivo, con una contrazione dei nuovi investimenti e in molti casi il rallentamento o addirittura la sospensione di quelli previsti.

Una situazione che ha avuto come effetto una contrazione del 48% nel numero dei mutui del 2003 rispetto al 2002 (anno peraltro record nella storia del Frie, nato nel 1956).

Dei 120 mutui concessi lo scorso anno, solo il 14,2% ha riguardato la provincia di Trieste; una quota che si riduce al 9,9% (meno di un terzo rispetto al 2002) se si considerano gli importi relativi. Cifre, queste, che non fanno altro che confermare la posizione di coda della provincia di Trieste nel quadro regionale.

Stesso discorso per le nuove iniziative. Sulle 14 attivate in regione lo scorso anno, una sola ha riguardato la nostra provincia. Il relativo mutuo, pari a 209 mila euro, costituisce appena lo 0,5% dei finanziamenti varati dal Frie per nuove iniziative nel 2003.

L'unico settore che lo scorso anno ha visto un aumento dei mutui è quello turistico-alberghiero, con finanziamenti per circa 37 milioni di euro. In questo caso la nostra provincia precede quella di Pordenone per numero di mutui (5, pari al 14,71%, rispetto a 2) ma ritorna all'ultimo posto in termini di valore dei finanziamenti: 1 milione 300 mila euro, pari al 3,53%.

Il Frie guarda comunque con una certa fiducia al futuro. «Se il sistema delle industrie regionali non subirà grossi contraccolpi – ha dichiarato il presidente Zarli – saremo in grado di dare risposte con continuità. A dicembre l'insoluto era infatti pari a 5%. Finché restiamo sotto il 10% siamo tranquilli».

gi. pa

Slitta ulteriormente, grazie a una proroga del Comune, la fine dei lavori della nuova autorimessa sotterranea

Piazza Vittorio Veneto riapre a primavera

Al centro sarà ricostruita la fontana dei Tritoni. In arrivo 300 posti auto

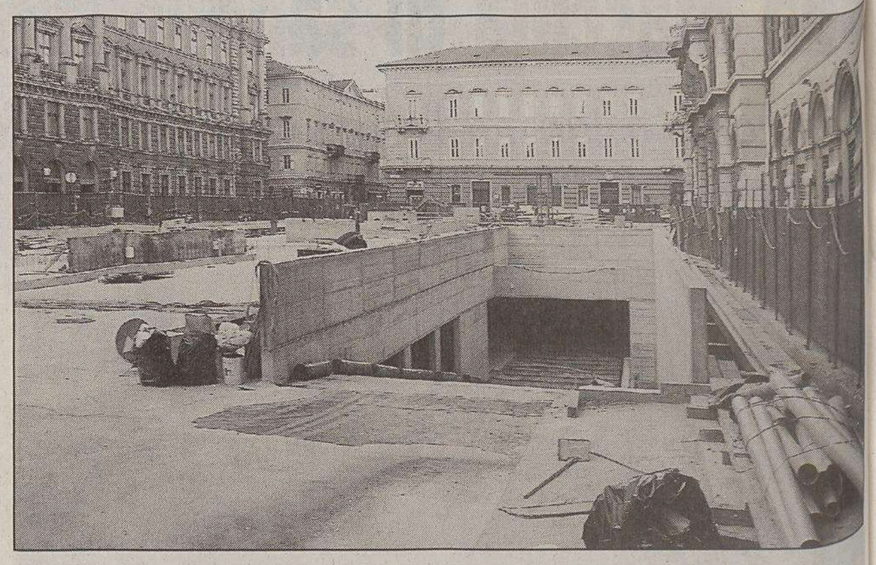
Panoramica dall'alto della piazza riqualificata: al centro tornerà la fontana dei Tritoni.

Via libera municipale al parcheggio di San Giacomo. Il costo supererà i 4 milioni di euro. E anche qui spunteranno nuovi zampilli d'acqua.

Slitta di ulteriori due-tre mesi l'apertura del nuovo parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio Veneto, di fronte al palazzo delle Poste. La chiusura dei cantieri doveva avvenire sabato prossimo 14 febbraio, dopo una prima proroga richiesta dall'azienda costruttrice, la Carena spa, a metà dello scorso anno. Ma ci sono stati ulteriori ritardi, e quindi la giunta comunale ha deliberato una proroga della concessione. Come spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, ci sono degli aggiustamenti da effettuare in superficie, all'esterno quindi del parcheggio. Si tratta di rifiniture estetiche della piazza, che verranno richieste all'architetto Boris Podrecca, il quale ha fra l'altro curato il progetto del complesso che sorgerà al posto del fatiscente magazzino vini sulle Rive. «In particolare - sottolinea Rossi - gli abbiamo chiesto di trovare una soluzione per le uscite pedonali. Sarebbe opportuno infatti coprirle con dei manufatti».

Oltre alla parte esterna della struttura, sarà risistemata la fontana dei Tritoni che si trovava al centro della piazza. Durante il suo smantellamento, che serviva per consentire l'inizio degli scavi, alcuni pezzi del monumento si erano deteriorati. Era previsto il restauro delle pietre, e l'idropulitura, ma si è optato per la loro sostituzione.

Da rilevare che il nuovo parcheggio sotterraneo si snoderà su tre piani, costa 11 milioni di euro, e ospiterà oltre 300 posti macchina, tutti acquistati dai privati.



Uno degli ingressi per le auto del parcheggio in piazza Vittorio Veneto. (Foto Lasorte)

E per un parcheggio che sta per vedere la luce, ce n'è un'altro che è ancora sulla carta. Si tratta del park in piazza a San Giacomo, di cui la giunta comunale ha accolto il progetto definitivo. I lavori inizieranno a primavera. Un intervento che è stato approvato anche dalla Soprintendenza ai Beni culturali e artistici, che dovrebbe essere completato entro un paio d'anni. La nuova struttura sarà affidata in gestione alla Saba Italia per un periodo di 28 anni. Fra le cifre dell'operazione, balza in evidenza l'innalzamento della quota della piazza che passerà da 9,90 a 10,20 metri. Nella riqualificazione saranno conservati e rivalutati gli elementi architettonici di contorno al piazzale. Oltre alla nuova pavimentazione in pietra d'Aurisina, è prevista una notevole implementazione degli spazi verdi e degli arredi. Novità assoluta sarà la realizzazione di una fontana, le cui acque saranno visibili anche nei sottostanti quattro piani del parcheggio. Sono previsti 332 posti auto, di cui 237 a rotazione. Il costo totale è di 4,4 milioni di euro.

a.r.

LA PEDANA DI «NONNO BERTO»

E' stata collocata ieri mattina la pedana di accesso ai bus, in via Coroneo (angolo via Rismondo, di fronte al Tribunale), alla presenza dell'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. Si tratta di un'indicazione di «Nonno Berto», alias Umberto Giona, che è anche membro di CamminaTrieste. La pedana, collocata in via sperimentale, aiuterà i disabili in carrozzella a salire sugli autobus, e impedirà i parcheggi selvaggi nell'area gialla.

TRIESTE L'argomento scelto per la rassegna 2008 è strettamente legato alla presenza in città di centri di ricerca e istituzioni scientifiche

Il tema dell'Expo: la «mobilità della conoscenza»

A fare la differenza potrebbe essere la suggestione della sede, il Porto Vecchio

Uno scorcio del Porto Vecchio, il sito scelto per l'Expo.

Prosegue la corsa all'Expo 2008. Dopo la consegna del dossier di candidatura alla sede parigina del Bureau International des Expositions (Bie) il 2 febbraio scorso, nelle prossime settimane arriverà nelle tre città candidate - Trieste, Salonicco e Saragozza - la commissione d'inchiesta del Bureau, composta da una decina di delegati che dovranno verificare sul campo i contenuti dei dossier. Tra gli aspetti di cui la commissione, che sarà a Trieste dal 29 al 31 marzo prossimi, si occuperà, uno riguarda il coinvolgimento diretto della popolazione nel progetto. Proprio per far conoscere meglio a tutti i triestini contenuti, potenzialità e finalità dell'Expo, si è costituito poche settimane fa il Comitato Pro Trieste Expo 2008, che promuove anche degli incontri pubblici periodici: una riunione, aperta a tutti, è in programma per oggi alle 18 nella sala Victoria della Stazione Marittima.

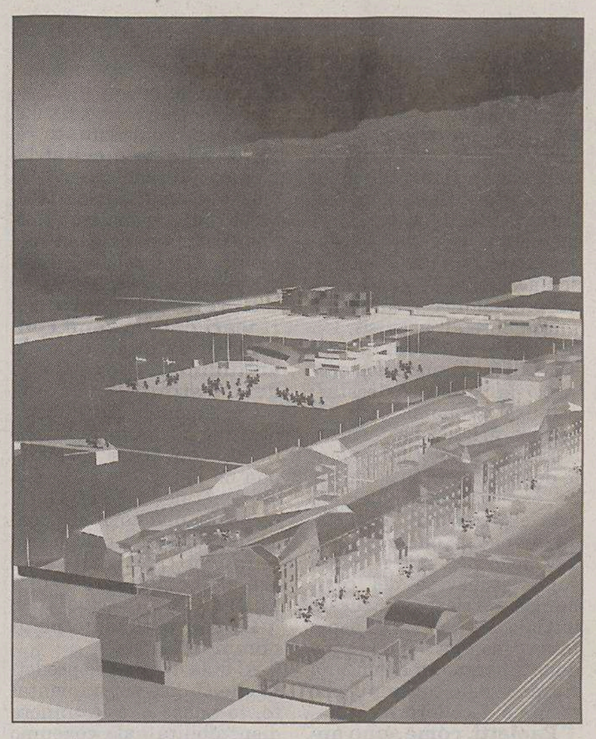
Domani intanto la società TriestExpo Challenge, costituita da Comune Provincia e Camera di commercio per promuovere la candidatura cittadina, e Banca Intesa firmeranno un accordo di sponsorizzazione grazie al quale l'istituto di credito metterà a disposizione dell'operazione Expo 800 mila euro.

Domenica arriveranno in città, per una visita di cortesia, il presidente del Bie Wu Jianmin (eletto lo scorso dicembre nell'assemblea generale del Bureau) e il segretario generale Vicente González Loscertales, che dopo aver tenuto una serie di incontri con le istituzioni e con il mondo della scienza lunedì voleranno a Roma per incontrare esponenti di governo, sempre in funzione della candidatura italiana.

Il Bureau deciderà in dicembre a quale delle tre città candidate assegnare l'Esposizione riconosciuta del 2008. Se Trieste si aggiudicherà la vittoria, scatterà un'operazione pari a un investimento di quasi 770 milioni di euro, di cui 612 serviranno per il restauro e la creazione delle infrastrutture in Porto Vecchio, luogo deputato a ospitare l'Esposizione. Il riatto di nove hangar destinati a divenire padiglioni espositivi richiederà 267 milioni.

Il dossier ipotizza ricavi per 175 milioni di euro (di cui 125 dalla vendita dei biglietti ai 5 milioni di visitatori previsti), cui vanno sommati 30 milioni da donazioni, contributi pubblici e sponsor e 16 milioni e mezzo dalla vendita del catalogo della manifestazione e di gadget vari. i costi operativi sono pari a 156 milioni di euro, mentre il risultato netto nelle previsioni ammonta a un milione 650 mila euro.

Paola Bolis



Un'immagine inserita nel master plan di Trieste.

«Puoi restare immobile nella corrente di un fiume ma non nel mondo degli uomini». È il proverbio giapponese che si legge nel dossier di candidatura di Trieste. Il tema che l'Italia propone è infatti «La mobilità della conoscenza». Un tema concepito per rafforzare ulteriormente il ruolo del capoluogo giuliano quale città deputata allo scambio di conoscenze, soprattutto in campo scientifico. Il dossier chiarisce che «anche dopo l'Expo 2008 Trieste vuole continuare a restare il punto di riferimento permanente per lo scambio di conoscenze tra tutti i Paesi del mondo».

Nei tre mesi dell'Esposizione dunque a Trieste Paesi di tutto il mondo si confronteranno su quello che è «il principio del progresso umano: la mobilità delle persone e della conoscenza come premessa e motore per uno sviluppo dell'economia e della cooperazione». Due gli aspetti simbolici che si possono cogliere: la location dell'Expo in Porto Vecchio, luogo di arrivo e partenza di merci e, insieme, di esperienze; e più in generale la città di Trieste, sede di centri di ricerca e di istituzioni scientifiche internazionali in un mondo contemporaneo in cui la conoscenza rappresenta sempre più un «bene» dotato di un proprio valore. A questi due punti va aggiunto il fattore determinante che fa oggi di Trieste una città singolare: nella nuova Europa che si sta formando il capoluogo giuliano può diventare infatti collettore e distributore di conoscenze anche nei confronti dei Paesi dell'Est.

I vari Paesi partecipanti potranno giocare su una serie vastissima di aspetti: dalla nuova tecnologia che sempre più velocemente modifica le vie di accesso e di scambio di conoscenze, fino al rapporto tra le varie generazioni. Il dossier sottolinea inoltre il ruolo fondamentale che la conoscenza assume quale chiave per implementare la democrazia, il rispetto dei diritti umani e delle differenze culturali. Nei tre mesi dell'Esposizione si conta di organizzare eventi, convegni internazionali, mostre e seminari che coinvolgeranno esperti di tutto il mondo in settori diversi.

Quattro i sottotemi in cui l'Expo si articolerà. Il primo, «Infrastrutture della conoscenza - I poli di attrazione della conoscenza», comprende le infrastrutture fisiche e virtuali atte a nascita e scambio delle idee (dalle biblioteche ai musei...). Il secondo sottotema, «Mobilità intelligente - I mezzi per la mobilità» raggruppa le tecnologie che favoriscono e supportano la mobilità tracciando un percorso che va dai trasporti alle tecnologie informatiche: dalla banda larga al design dei nuovi mezzi di trasporto, dai finanziamenti per la ricerca alle fibre ottiche. Il terzo, «Idee attraverso lo spazio e il tempo - Come la conoscenza si muove» riguarda innovazioni tecniche, prototipi, nuovi strumenti, scoperte e invenzioni. Infine, il quarto sottotema è «Attrattori della conoscenza e sviluppo locale - Come la conoscenza si traduce in progresso economico e sociale»: mostra la interdipendenza tra tecnologie e innovazioni in settori diversi.

SARAGOZZA «L'acqua e lo sviluppo sostenibile» è il tema spagnolo

Da quattro anni in Aragona è cominciata la mobilitazione

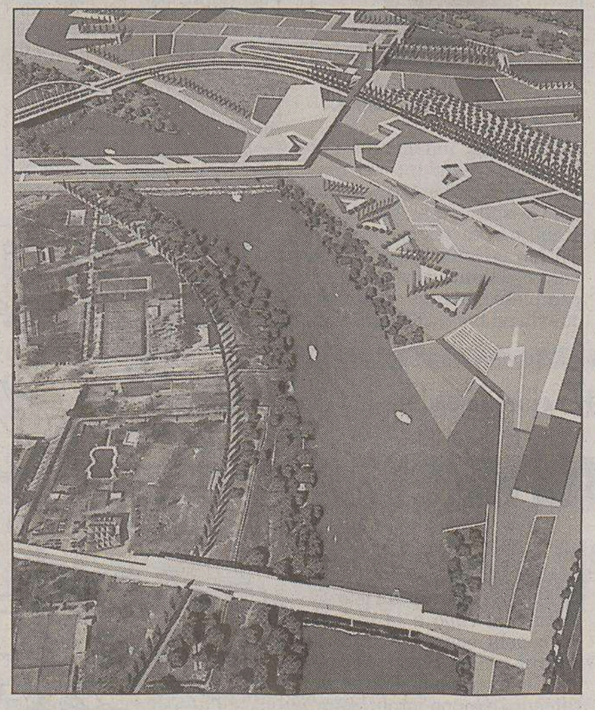
«L'Expo 2008 è per Saragozza la chiave di accesso al futuro. La città non la può mancare». Lo scrive l'*Heraldo de Aragón*, che assieme a un altro giornale di Saragozza, el *Periódico de Aragón*, da tempo dedica ampio spazio all'argomento. Determinatissimi a ottenere dal Bie il via libera a ospitare l'Esposizione riconosciuta del 2008, gli spagnoli hanno cominciato a lavorare al progetto più di quattro anni fa, investendo risorse ingenti nell'operazione.

LA CITTA' Situata nella Spagna nordorientale, sulla riva destra del fiume Ebro, Saragozza è la capitale dell'omonima provincia e della comunità autonoma dell'Aragona. Conta all'incirca 600 mila abitanti. Importante nodo ferroviario, sede di una antica università, la città vanta un'Esposizione ospitata nel 1908. A una prima stazione ferroviaria di linee ad alta velocità già entrata in funzione, se ne aggiungerà nel 2006 una seconda collocata in prossimità dell'aeroporto, di cui è in programma un ampliamento. Il treno sarà in grado di collegare in un'ora e mezza Saragozza con Madrid o con Barcellona. La città vuole cogliere l'occasione dell'Expo per affermare e potenziare il proprio ruolo di centro nevralgico delle comunicazioni.

IL TEMA «L'acqua e lo sviluppo sostenibile» è il tema proposto. Si tratta di un argomento strettamente connesso alla vita della città, contrassegnata da sempre dal suo affacciarsi sull'Ebro. Quello dell'acqua è un argomento di sempre più stretta attualità: uno dei grandi nodi del futuro dell'umanità è costituito proprio dalla disponibilità di questa risorsa.

LE DATE L'Expo si terrà dal 14 giugno al 13 settembre 2008: l'afflusso stimato è di sette milioni e mezzo di visitatori.

L'ORGANIZZAZIONE Una forte coesione politica caratterizza la candidatura aragonese: su di essa convergono istituzioni e partiti di vario colore. Della società Zaragoza Expo 2008, promotrice dell'operazione, fanno parte il governo centrale spagnolo (con nove ministeri) e il Consorzio Pro Expo, che riunisce tutte le amministrazioni della regione di Aragona. È stata creata anche un'associazione culturale a sostegno dell'Expo, alla quale hanno aderito sinora circa seimila cittadini.



Una riproduzione dell'area scelta per ospitare l'Expo.

IL SITO Come nei casi di Trieste e Salonicco, il recinto espositivo si estende su 25 ettari. Il luogo è un'ansa formata dall'Ebro, distante alcuni chilometri dal centro cittadino, attualmente non urbanizzata e suddivisa in appezzamenti di proprietà privata. L'amministrazione di Saragozza ha risolto solo di recente questo grosso svantaggio: il Bie considera ovviamente imprescindibile la garanzia di avere a disposizione le aree per il periodo dell'Esposizione. Il sindaco Juan Alberto Belloch ha firmato poche settimane fa con i proprietari un documento che li impegna a cedere le aree.

IL PROGETTO Il nuovo regolamento del Bie per le Esposizioni considera fondamentale una progettazione del sito espositivo che tenga conto del suo riuso una volta terminato l'evento. Per questo, come il Porto Vecchio di Trieste è destinato a divenire il nuovo «cuore» della città, così il sito di Saragozza sarà riutilizzato per diventare un polo urbano da sviluppare intorno alla nuova stazione intermodale prevista nelle vicinanze. I 48 padiglioni espositivi sono stati progettati per permetterne la massima flessibilità nel reimpiego come uffici o laboratori. La superficie totale costruita ammonterà a 77.500 metri quadri. Le due costruzioni-simbolo dell'Expo resteranno il Ponte del terzo millennio (uno dei due ponti di nuova costruzione previsti) e la Torre dell'acqua. Nel sito troveranno posto anche venti ristoranti, un palazzo dei congressi, un centro termale e una area destinata a diventare «il più ampio parco di Saragozza». Previsti anche complessi sportivi, un giardino botanico e un teatro all'aperto. Nel dossier si considera anche la progettazione di due linee di metropolitana leggera destinate a collegare il sito con il resto della città. «Para toda la vida», per tutta la vita, riassumono entusiasti i giornalisti dell'*Heraldo de Aragón*.

GLI INVESTIMENTI L'investimento complessivo ammonta a 800 milioni di euro, di cui 372,8 serviranno per costruire le strutture del recinto espositivo, più di 121 per la gestione dell'evento in sé e ulteriori fondi per l'acquisizione dei terreni dai privati. Per la costruzione di parcheggi e aree di servizio per gli 8 mila veicoli che si prevede arriveranno ogni giorno, occorreranno 37 milioni e mezzo di euro. La vendita dei biglietti frutterà 135 milioni, 67 arriveranno da sponsorizzazioni, vendita di gadget e altri canali. Gli ulteriori fondi necessari saranno messi a disposizione dal governo centrale e dalle istituzioni locali e regionali. Il consorzio Zaragoza Pro Expo 2008 ha deciso di stanziare 14 milioni di euro per la campagna promozionale dell'Expo: se la Spagna otterrà la candidatura, 10 milioni 600 mila euro saranno spesi nella sola fase «calda» della promozione, a partire cioè dall'anno precedente l'inaugurazione.

LA SCELTA TOCCA AL BIE

Il Bie, Bureau International des Expositions, è l'organo internazionale che regolamenta le esposizioni fin dall'anno della sua costituzione, datata 1928. Il Bie nacque per controllare tempi e regolarità delle esposizioni universali che dal 1851 in poi si andavano susseguendo con sempre maggiore frequenza. La prima Expo di Londra, tenuta appunto nel 1851, aveva riscosso infatti un successo tale da essere seguito a ruota da molti altri Paesi.

Il Bie si occupa di tutte le esposizioni universali internazionali di natura non commerciale che abbiano una durata superiore alle tre settimane. Al Bureau aderiscono 91 Paesi, ma la partecipazione è aperta a qualsiasi governo che accetti di aderire ai regolamenti molto precisi che l'organismo si è dato negli anni. L'assemblea generale Bie si riunisce due volte all'anno a Parigi. Alle riunioni assistono i delegati di tutti gli Stati membri e gli osservatori delle organizzazioni internazionli. Delegati dell'Italia sono attualmente l'ambasciatore Francesco Caruso (ambasciatore dell'Unesco)e Fabio Casciotti (direttore dell'Ice, Istituto del commercio estero di Parigi).

SALONICCO La regione macedone cerca un'opportunità di crescita

«Terra mater» e l'effetto novità le chances della candidata greca

A differenza di Italia e Spagna, la Grecia non ha mai ospitato un'Esposizione. Ma correndo per l'Expo 2008 il Paese vuole crearsi un'occasione di crescita. Una delle carte che Salonicco vuole giocare per convincere i delegati del Bie a preferirla, anzi, è proprio quella della candidatura in chiave di acquisizione di conoscenze utili a rendere sempre più moderna ed efficiente l'intera regione macedone. È un concetto, questo, che le autorità greche hanno evidenziato bene illustrando il proprio progetto lo scorso dicembre all'assemblea generale del Bie di Parigi: per il Bureau infatti una delle finalità di un'Esposizione deve essere proprio quella di portare concreti benefici alla città che la ospita.

LA CITTA' Situata in Macedonia, affacciata sull'omonimo golfo nel mare Egeo, Salonicco - capitale di distretto amministrativo - è oggi la seconda città della Grecia con oltre un milione di abitanti residenti tra centro e sobborghi. Importante centro culturale (alla sua università sono iscritti più di 60 mila studenti), per avere successo nella candidatura la città gioca anche la carta delle Olimpiadi che si terranno ad Atene tra pochi mesi, e per le quali è stata allestita una rete di relazioni e contatti da sfruttare anche per il 2008. Inoltre Salonicco può contare sull'appoggio di Helexpo, la grande agenzia nazionale di esposizioni che proprio nella città di Macedonia ha sede, e che ogni anno organizza diverse manifestazioni.

Non si è mai svolta un'Esposizione sul territorio ellenico. L'obiettivo è potenziare le infrastrutture

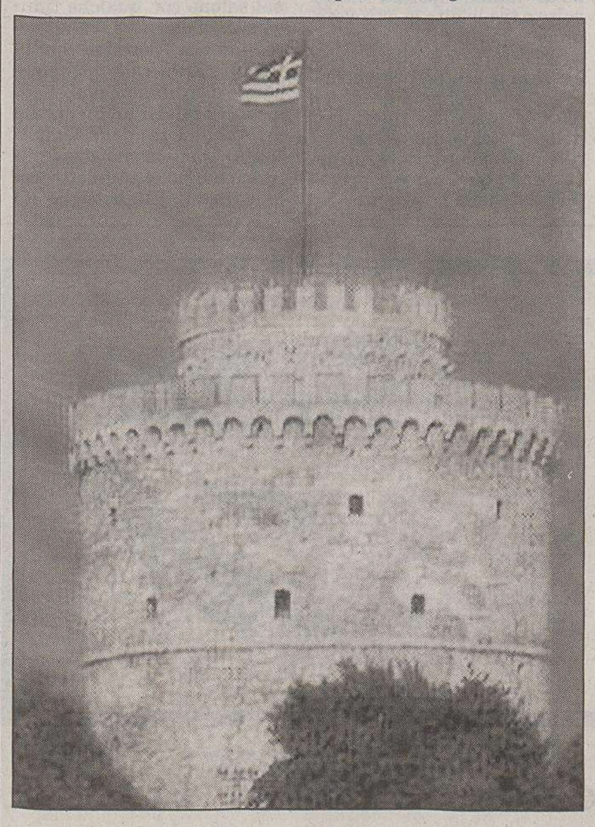
IL TEMA «Terra mater: conoscenza della terra, dell'agricoltura, della nutrizione» è il tema proposto. Per diversi aspetti affine a quello che sarà l'argomento dell'Esposizione universale di Aichi (Giappone) nel 2005, ossia «La saggezza della natura», il tema pensato dalla Grecia vuole esplorare la grande scommessa del futuro della Terra visto in chiave di sviluppo rispettoso dell'ambiente: «Dopo che per lungo tempo l'azione umana ha creato situazioni catastrofiche in molti casi irreversibili - rammentano i greci - e mentre la popolazione mondiale continua a crescere, l'uomo torna a rivolgersi alla terra per acquisire un po' della sua saggezza». «Terra mater» si sviluppa naturalmente in una miriade di sottotemi, dai prodotti Ogm alla malnutrizione nel mondo.

LE DATE L'Expo si terrà dal primo maggio al 31 luglio 2008. Otto i milioni di visitatori attesi.

L'ORGANIZZAZIONE A livello istituzionale il governo greco ha creato ha creato un comitato interministeriale coordinato da un ministro della regione di Macedonia. In un altro organismo, il comitato di coordinamento della candidatura, siedono invece esponenti di 22 enti locali.

IL SITO L'area espositiva prescelta, attualmente non urbanizzata, si estende su 25 ettari e dista undici chilometri dal centro di Salonicco. Può ospitare fino a 140 Paesi espositori e accogliere 81 mila visitatori al giorno. Nel progetto originario, il recinto espositivo appare come un rettangolo privo di uno dei quattro angoli. Sono previste, tra l'altro, ampie aree verdi e la costruzione di un centro congressi.

GLI OBIETTIVI Salonicco punta sull'Expo per potenziare innanzitutto le infrastrutture di collegamento con l'entroterra della Macedonia centrale: completamenti e ampliamenti di autostrade e reti ferroviarie, ma anche l'estensione dell'aeroporto di Macedonia. L'altro obiettivo cui l'Esposizione potrebbe dare impulso è la modernizzazione delle strutture turistiche: la città punta infatti a divenire mèta inserita nei circuiti turistici internazionali.



La Torre Bianca, il simbolo di Salonicco.

Analisi del presidente della Camera di commercio sulla crisi che continua a pendere sui consumi dei triestini

«A metà mese la gente finisce i soldi»

Paoletti: «Non è colpa dell'euro, ma dei nuovi costi: telefonini, pay-tv, computer»

«E poi ci sono le assicurazioni, il bollo auto. Perché con il dollaro debole la benzina non è scesa?». «I saldi? Sono andati benino. Ma le banche ci aiutino»

Ormai è una costante: alla fine di ogni mese calano i consumi, e i carrelli della spesa si svuotano. Poi, con l'arrivo degli stipendi il mercato si riprende, anche se già verso la metà del mese successivo la gente non ha più soldi, e comincia a selezionare gli acquisti. Un po' come accadeva alcuni decenni fa, quando non eravamo la quinta (o sesta?) potenza economica. E' il quadro grigio che fornisce Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, osservatore privilegiato grazie ai conitnui *input* che gli giungono dagli iscritti. Un modo per fare il punto sulla situazione del commercio a Trieste, in questo inizio d'anno pieno di aspettative, con i saldi che sono andati benino, ma con una ripresa dei consumi che stenta a decollare.

Paoletti, come sono andati i saldi invernali?

Ho dati contrastanti: c'è chi è contento e chi si lamenta. Secondo me, tuttavia, sono andati sostanzialmente bene, e abbiamo avuto anche clientela slovena e croata. E non solo nella prima settimana degli sconti.

E' vero che l'euro, e i rincari che ne sono conseguiti, ha modificato le abitudini di spesa anche dei triestini?

Certamente. Ho quattro negozi e già dalla terza settimana del mese la gente non ha più soldi. E' un fatto generale. Ormai l'euro non è più una novità e i consumatori sanno calcolare i centesimi. Resta il fatto che a fine mese i consumi calano.

Le gente dà la colpa ai commercianti...

Al di là di qualche prodotto che si dice sia aumentato, io penso che la minore disponibilità al consumo sia dovuta a una serie di fattori. Sono aumentate anche altre voci, come le autostrade, le assicurazioni, il bollo auto, il canone tv. E poi tutti abbiamo il cellulare. In ogni famiglia ce ne possono essere anche tre o quattro. Il che vuol dire almeno 200 euro al mese di spesa. Una somma che in passato non era prevista. Ma ci sono anche altri costi, come la pay-tv, il canone per Internet veloce, l'acquisto del computer, la rata «a vita» per l'automobile. Ecco perché non ci sono soldi a fine mese, perché ci sono molti costi nuovi cui non eravamo abituati. Non credo quindi che l'euro abbia diminuito il potere d'acquisto, forse solo all'inizio. E' un po' tutto il mercato e le priorità delle famiglie che sono cambiate. Per non parlare di costi aumentati per servizi dello Stato e del parastato. Oppure per la benzina: l'euro è fortissimo sul dollaro, eppure il prezzo alla pompa non è diminuito...

L'apertura un anno fa di un grosso centro commerciale in città ha cambiato qualche cosa?

Si è gridato «al lupo», ma non è servito, come avevo detto già all'epoca dell'inaugurazione. E invece la nuova struttura ha drenato acquirenti triestini dagli ipermercati del Friuli, del Veneto e della Slovenia. Quindi è un bilancio positivo.

Antonio Paoletti

Lei aveva lanciato a fine 2003 un allarme sulla crisi del commercio. Che cosa ne è stato?

Il grido d'allarme che ho lanciato più volte, rimane. Ci stiamo lavorando, su più fronti, d'accordo con le associazioni, in particolare con la Confcommercio che rappresento. Lo scopo è quello di risollevare il settore. Dobbiamo salvaguardare le imprese da questa crisi, perché i consumi non decollano. Non c'è nulla da fare, la gente non spende. Per cui la prima cosa è sostenere le imprese affinché restino sul mercato, dando loro la possibilità di avere delle linee di credito agevolate. Su questo partiranno delle azioni di sostegno nel comparto dei grossisti, che attualmente sono la *banca* dei piccoli imprenditori, dando del credito ai loro clienti, al posto delle banche, che invece stanno chiudendo le linee di finanziamento.

Perché succede questo?

Diminuendo il movimento di denaro, non avendo consumi, l'imprenditore tende a aumentare i fidi bancari, che non riesce poi a chiudere. Le banche chiedono quindi rientri immediati, provocando difficoltà ad esempio all'artigiano, che non paga il suo grossista. Il fornitore dell'artigiano fa da banca ma fino a un certo punto. Alla fine non ce la fa più nemmeno lui, perché a sua volta s'indebita con la banca. Insomma, è una catena.

Esistono stime sulla crisi?

Attendo numeri esatti da parte del Congafi artigianato e del Congafi commercio. Sono loro che garantiscono i fidi per i due comparti. E proprio attraverso loro la Camera di commercio metterà a disposizione delle somme per creare un volano, assicurando delle garanzie più corpose verso le banche, affinché eroghino crediti ai piccoli artigiani e ai commercianti. Stiamo inoltre trattando con Unicredit per lo smobilizzo di linee di credito anche ai grossisti, in 18-36 mesi, garantiti dal Congafi e con l'apporto della Cciaa. A tassi chiaramente agevolati, del 4 per cento, perché con interessi del 10-12 per cento, come stanno proponendo alcuni istituti di credito, ci facciamo del male. Ma non è tutto, abbiamo chiesto alla Regione dei contributi da mettere a disposizione in conto capitale, per effettuare ammodernamenti dei negozi, acquisto di materiale informatico, o anche di furgoni.

Alla fine però ci deve essere qualcuno che compra: come contate di far arrivare gli acquirenti?

Prosegue la campagna di pubblicizzazione della città. Ma poi bisogna avere negozi con prezzi giusti, cortesia, qualità, lanciando uno shopping turistico-culturale. E nuove linee marittime.

A proposito, quando ripartono gli aliscafi con l'Istria?

Da metà maggio in poi. Ed è un'iniziativa della Confcommercio che non ha più bisogno di contributi, perché va avanti da sola. Quello che invece partirà finalmente quest'anno è il traghetto Trieste-Zara, che è molto atteso.

Alessio Radossi

Commercio in crisi, a metà mese già non ci sono più soldi.

Sciopero improvviso all'Istituto d'arte di via di Calvola per protesta contro il nuovo orario

Gli studenti disertano il Nordio

Contrari all'introduzione dell'«ora piena» per le lezioni

Il Consiglio d'istituto ha deliberato di portare l'ora di lezione da 50 a 60 minuti e per tutta gli risposta gli studenti hanno abbandonato in massa la scuola. E' successo ieri mattina all'Istituto d'arte «Nordio» di via di Calvola, dove i cinquecento studenti si sono rifiutati (quasi tutti) di seguire le lezioni in segno di protesta contro la decisione di allungare l'orario di lezione in via sperimentale per una settimana, dal 16 al 21 febbraio. Ieri mattina i ragazzi sono rimasti fuori dalle aule mentre i loro rappresentanti discutevano il provvedimento con i docenti. La discussione si è protratta a lungo, e alla fine la gran parte degli studenti ha deciso per lo sciopero. «Ma i corsi pomeridiani e serali si sono svolti regolarmente, e oggi tutto dovrebbe rientrare nella normalità», dice il preside del «Nordio», Teodoro Giudice. «Il punto - continua Giudice - è che l'ora di lezione deve essere di 60 minuti, e gli istituti che adottano l'ora di 50 minuti, come abbiamo fatto noi, sono poi tenuti a recuperare il tempo in difetto, sempre attraverso corsi di recupero o altre attività con gli studenti». Ma il Collegio docenti ha demandato a un'apposita commissione il compito di studiare la possibilità di applicare l'ora piena di 60 minuti nell'ambito del normale giornaliero, in ottemperanza a una precisa circolare ministeriale. Lo studio di fattibilità è stato quindi sottoposto al Consiglio d'istituto che ha dato il via libera: l'ora «piena» può essere applicata, classe per classe, a seconda dell'orario giornaliero di lezione. E questo almeno per una settimana, in via sperimentale, all'inizio del secondo quadrimestre, nel periodo dedicato ai corsi di recupero.

L'Istituto d'arte «Nordio». Gli studenti hanno scioperato.

Ma agli studenti la decisione non è andata giù, e ieri mattina hanno disertato in massa le aule. «Attueremo l'ora di 60 minuti in via sperimentale - continua Teodoro Giudice - e gli studenti che hanno problemi per prendere i mezzi pubblici potranno fare richiesta motivata di un permesso di uscita anticipata».

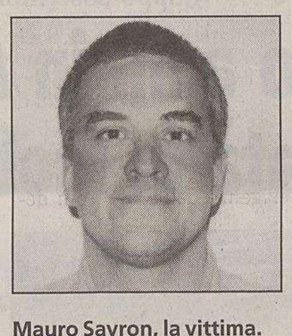
Salgono a quattro le richieste di rinvio a giudizio per il maxi-tamponamento del 13 marzo scorso

La velocità causò la tragedia sull'A4

Il triestino Donato Minelli accusato di concorso in omicidio colposo

Salgono a quattro le richieste di rinvio a giudizio presentate dal pubblico ministero trevigiano Antonio De Lorenzi titolare dell'inchiesta sul maxi tamponamento avvenuto sull'autostrada A4, il 13 marzo scorso. Nello schianto morirono 13 persone. Le richieste di rinvio a giudizio riguardano un vigile del fuoco, Donato Minelli, triestino e Peter Buko, un autotrasportatore rumeno. Entrambi sono accusati di concorso in omicidio colposo nei confronti di Mauro Savron, 42 anni pompiere di Trieste.

Quel giorno dunque non è stata solo colpa della nebbia a causare i 13 morti sull'autostrada. Dietro la tragedia sull'A4, c'è l'eccesso di velocità e l'imprudenza. Così il pubblico ministero De Lorenzi che sta indagando sul troncone trevigiano del maxi tamponamento avvenuto tra Cessalto e San Donà, ha stabilito che anche il vigile del fuoco Donato Minelli superava i limiti di velocità. Il pompiere guidava l'auto su cui viaggiava il collega Mauro Savron, poi deceduto. L'autotrasportatore, invece, secondo la ricostruzione compiuta dai periti, avrebbe tagliato la strada all'auto con a bordo i due pompieri, che non fecero in tempo a frenare. Sarà ora il gip a stabilire se il vigile e il camionista dovranno subire un processo. L'accusa è appunto di concorso in omicidio colposo per la morte di Savron, padre di due figli.



Mauro Savron, la vittima.

Sono dunque sei le persone finite nell'inchiesta sull'incidente stradale sull'A4. Intanto, un camionista è stato già rinviato a giudizio. Si tratta di Fedrich Brantal, 48 anni della Repubblica Ceca, accusato di aver causato il tamponamento in cui morì la trentaquattrenne friulana Donatella Facchin. Il camionista, secondo l'accusa viaggiava tenendo una velocità eccessiva: 85 chilometri all'ora rispetto al limite di 50 dovuto al fatto che c'era una fitta nebbia. La donna era ferma in autostrada con le luci di posizione accese. Il camionista l'avrebbe vista all'ultimo momento. L'impatto fu tremendo. Anche Minelli non riuscì secondo i periti ad evitare lo scontro con il camion perché viaggiava a velocità sostenuta.

Una giovane professionista avvia una battaglia legale contro la sua parrucchiera «disattenta»: irrompono i carabinieri che sequestrano le ciocche cadute

Tra casco e tintura l'avvocatessa ci rimette la «criniera»

Erano lunghi, lisci, ariosi, di un caldo colore bruno. Il suo vanto e il suo orgoglio.

La maldestra manovra di una parrucchiera di fiducia li ha in parte distrutti, in parte rovinati. Ora attorno a questi capelli, anzi alla loro caduta traumatica, si è aperta una battaglia legale. La giovane avvocato vittima del trattamento distruttivo, ha denunciato la titolare del «salone» alla Procura della Repubblica. «Mi hai provocato delle lesioni al capo. Un danno biologico e un danno all'immagine».

L'inchiesta sta coinvolgendo carabinieri, medici, un pario di avvocati, un pm e le Assicurazioni Generali che coprono con una polizza i rischi professionali del salone finito nella tempesta.

«Taglio e messa in piega» aveva chiesto la giovane avvocato sedendosi nella solita poltrona. Lì nel salone era quasi di casa, perché tra caschi e tinture, balsami e colpi di luce, specchi e acidi per la «permanente», si crea sempre un'atmosfera rilassata. Donne con donne o donne con i coiffeur appena rientrati da Parigi o da Milano con le novità di stagione. Un'ora o anche più da passare lontano dal mondo frenetico delle professioni e degli impegni familiari: un'ora per farsi belle o almeno per sentirsi tali.

Invece in questo salone del centrocittà la situazione è precipitata quando la giovane professionista è uscita da sotto il casco. Si è accarezzata i capelli con un gesto della mano ripetuto tante volte e tra le dita si è trovata una lunga ciocca. Ha riprovato e l'orrore si è ripetuto. Si è alzata di scatto, ha guardato la parrucchiera e subito dopo la superficie riflettente dello specchio. Le ciocche finite malamente tra le sue dita, erano quelle che coprivano parte della sua fronte.

Si è sentita «stempiata» a nemmeno trent'anni. Forse calva per sempre e d'impeto ha chiamato col telefonino i carabinieri della Compagnia di via Hermet. Le altre clienti erano già ammutolite, come le sciampiste, le manicure e le apprendiste.

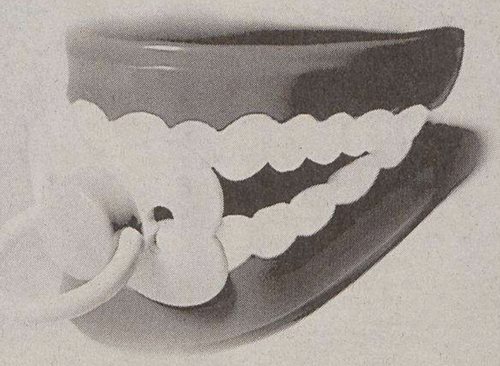
I carabinieri sono entrati nel salone con qualche timidezza. Divise nere, bandoliere bianche, berretti con la fiamma di metallo, pistole e penne d'ordinanza non si addicono a quegli ambienti dedicati alla cura della femminilità. Come primo atto i militari hanno posto sotto sequestro tutte le bottiglie e i flaconi. Profumi, balsami, tinture e altre intrugli della cosmesi globale. Schiarenti, rinforzanti, catalizzatori del volume delle capigliature. Poi hanno redatto il verbale, scrivendo diligentemente le dichiarazioni della giovane avvocato che aveva dichiarato subito la propria professione. Sul suo capo devastato un asciugamano copriva il disastro. Solo per un attimo la malcapitata ne ha sollevato un lembo e i carabinieri hanno abbassato gli occhi.

Il primo atto si è concluso con l'uscita in strada della pattuglia e della donna. Il secondo atto si è aperto poco più tardi nello studio di un medico che ha visitato la paziente e ha riscontrato le bruciature al capo e la caduta dei capelli, senza però individuarne con precisione la causa. Casco troppo caldo, trattamento troppo prolungato, azione combinata e devastante di due sostanze che mai e poi mai avrebbero dovuto essere mischiate.

Forte di questo certificato medico la giovane avvocato ha presentato querela contro la titolare del salone. L'inchiesta si è avviata e tra gli avvocati delle due parti lo scambio di lettere si è fatto intenso. Le Assicurazioni Generali hanno messo a disposizione della malcapitata cliente i massimali di polizza. L'inchiesta penale è ferma ma il pm fra poco potrebbe chiedere il rinvio a giudizio di chi ha sbagliato. I capelli intanto sono ricresciuti lentamente, adeguandosi ai ritmi della Giustizia. Ma non appaiono nè lunghi, nè lisci nè ariosi e tantomeno del caldo colore bruno di un tempo. Per restituire loro la perduta bellezza, urge un trattamento radicale. In un diverso salone da parrucchiera.

Claudio Emo

Per chi non è nato ieri



lo sconto è uguale ai tuoi anni

Sul prezzo di **montature da vista** e **occhiali da sole.**

Fino al 31 Marzo

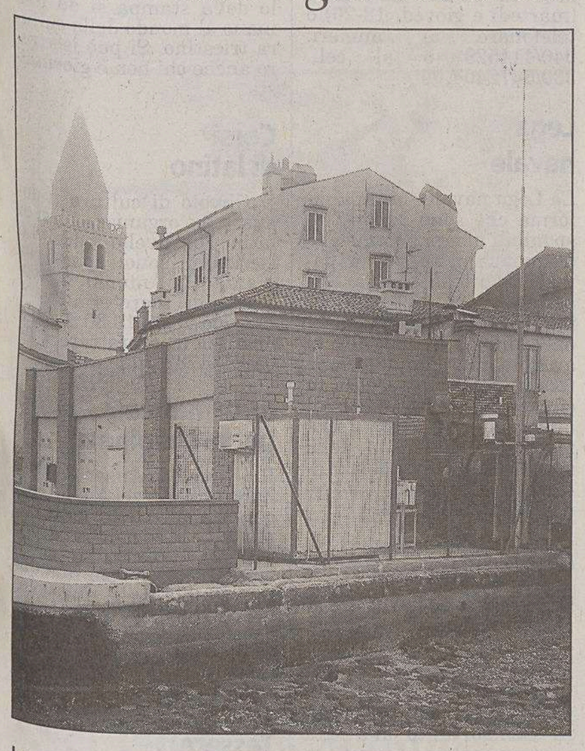
OTTICA Avanzi

Numero Verde 800-216911 Centro Commerciale Il Giulia - via Giulia, 75/3 Trieste tel. 040/578006

L'assessore ai Servizi tecnici Dario Grison (Fi) punta il dito anche sulla Ferriera di Servola e sulle polveri sottili

«Muggia respira lo smog di Trieste»

«Non a caso ogni volta che nel capoluogo si abbassano i valori succede anche qui»



La centralina di rilevamento dei valori di inquinamento.

Se i dati della qualità dell'aria rilevati dalla centralina di Muggia segnalano sforamenti nei limiti tollerabili non è colpa del traffico e delle caldaie di Muggia, ma di ciò che «arriva» da Trieste.

Insomma anche Muggia respira l'inquinamento di Trieste? «Decisamente sì, e non ne è escluso quello della Ferriera di Servola. Ce l'abbiamo davanti», risponde l'assessore ai Servizi tecnici Dario Grison (Forza Italia). Che aggiunge: «Siamo sottovento rispetto al capoluogo, e anche i temuti Pm10 (le cosiddette polveri sottili, ndr) migrano fino a noi, facendo balzare i livelli della centralina, che è posta vicino al mare, accanto al parcheggio di Caliterna».

Ma anche sulla centralina l'assessore ha qualcosa da dire: «Gli apparecchi sono della Ferriera, posizionati a suo tempo qui, sul mare, proprio per verificare l'inquinamento attorno allo stabilimento. Poi i dati vengono gestiti dall'Arpa, che però non è ancora proprietaria della centralina».

Nei giorni scorsi, come si sa, il balzo all'insù dei dati sull'inquinamento atmosferico avevano fatto istituire le targhe alterne a Trieste. Anche la centralina di Muggia aveva registrato un incremento dei livelli di guardia (a volte anche superiori a quelli di alcune stazioni di Trieste).

Il consigliere Danilo Savron (Us-Ulivo), in un'interrogazione, aveva chiesto al Comune quali azioni vengono intraprese in questi casi o quali si intendono prendere in futuro. Grison assicura di fornire una risposta adeguata in consiglio comunale, ma anticipa: «Cosa possiamo fare qui a Muggia se l'inquinamento arriva da Trieste? Possiamo lavare le strade, ma è un palliativo. I dati della centralina non riguardano sicuramente traffico o caldaie muggesani, vuoi per la posizione sul mare dell'impianto, vuoi anche perché a Muggia non ci sono mai ingorghi rilevanti o paragonabili a quelli del capoluogo. Del resto, i dati della centralina di Muggia avevano delle variazioni percentualmente analoghe a quelle attuali anche nel periodo in cui il Mandracchio era chiuso al traffico per i lavori di Caliterna, pur trattandosi della strada più vicina alla stazione di rilevamento».

Sull'argomento tuttavia l'assessore promette di interessare l'Arpa e di sperimentare dei rilievi con una stazione mobile in altri punti della cittadina, proprio per verificare l'effettivo inquinamento prodotto a Muggia.

Inoltre, per avvalorare la tesi dell'inquinamento «migrante», Grison aggiunge: «Non a caso ogni volta che a Trieste vengono presi provvedimenti contro l'inquinamento, i dati si abbassano anche a Muggia. È chiaro che da qui non si può fare nulla».

Sergio Rebelli

MUSEO CARA'

Così come era stato annunciato a gennaio il Comune di Muggia ha acquisito l'intera area tra via Roma e le vecchie mura. Ieri ha siglato l'esproprio che porterà all'acquisizione completa dell'area sulla quale sorgerà il complesso del museo dedicato a Carà, in progetto da tempo. L'area, che sorge tra via Roma e le antiche mura della città, comprende alcuni fabbricati fatiscenti che saranno completamente ristrutturati per ospitare il museo, una piazzetta e alcuni tratti delle mura a vista. L'assegnazione dell'incarico alla ditta che svolgerà il lavoro avrà inizio con il 1 marzo: i lavori partiranno entro il 15 aprile e si concluderanno in 16 mesi.

MUGGIA Manifestazioni nazionali e locali

I genitori contro la Moratti difendono il tempo pieno: «Solo false rassicurazioni»

I genitori degli alunni delle scuole di Muggia mantengono alta l'attenzione sulla riforma Moratti e stanno organizzando delle manifestazioni locali, in concomitanza con quelle nazionali. Nei prossimi giorni è prevista anche un'assemblea dei genitori per discutere dell'argomento.

«C'è assoluta carenza di informazioni da parte del ministero, e le recenti affermazioni del ministro Moratti non sono che false rassicurazioni».

È in questi termini che si esprime, in una nota, il Comitato per la difesa del tempo pieno e del tempo prolungato di Muggia, che nei giorni scorsi si è riunito in assemblea nella scuola media «gentilmente concessa dalla dirigente scolastica - si afferma - che ribadisce sempre che della scuola, genitori ed insegnanti parlano a scuola».

«Il ministero, con colpevole superficialità e improvvisazione - aggiungono i genitori -, non ha nemmeno fornito la doverosa informazione di base. Ai genitori cui si prometteva di scegliere i percorsi formativi, in realtà non è dato sapere nemmeno a quale tipo di scuola hanno iscritto i propri figli».

Analizzando le iniziative previste a livello nazionale, il Comitato prevede di organizzarne di analoghe anche a Muggia, ma è prevista anche un'assemblea pubblica dei genitori.

Tra le linee d'azione che saranno discusse, il mantenimento della mensa con l'assistenza degli insegnanti di classe, favorire a tutti la fruizione delle ore opzionali, in cui integrare l'insegnamento delle lingue, altrimenti penalizzate, ma anche assicurare la collegialità dell'insegnamento, garantire il massimo monte ore dalla scuola dell'infanzia alle medie, per non snaturare il tempo pieno e il tempo prolungato.

s. re.

MUGGIA Lo Spi-Cgil spara a zero sulla scelta del primo cittadino: «Era meglio assumere ancora un'altra assistente domiciliare»

«Macché portavoce, il sindaco pensi agli anziani»

La segreteria del Sindacato pensionati italiani Spi-Cgil di Muggia, dopo aver puntato il dito sull'impennata dei prezzi e sulle difficoltà che giorno dopo giorno devono affrontare, anche su questo fronte, le categorie più deboli tra le quali gli anziani, critica apertamente il sindaco per aver scelto di impiegare danaro pubblico per assumere un portavoce invece di destinarli a «necessità improcrastinabili della nostra comunità».

In una nota la segreteria dello Spi-Cgil afferma, tra l'altro, che «i soldi spesi per un portavoce sono stati spesi male. in quanto ritiene che chi afferma di amministrare come un buon "padre di famiglia" ha nei suoi compiti anche l'impegno di fare scelte più oculate, cercando di favorire i più poveri».

«Sarebbe stato meglio - è detto ancora nella nota - se questi soldi fossero stati spesi per assumere ancora un'altra assistente domiciliare o per abbattere le tariffe della Casa di riposo comunale».

Il Sindacato pensionati Spi-Cgil, su questi problemi «intende essere sempre vigile, impegnarsi sempre più in favore delle fasce più deboli anche a costo di risposte nei confronti di amministratori che spendono male i soldi pubblici».

Lo Spi-Cgil di Muggia ha reso noto poi che parteciperà alla manifestazione nazionale in difesa delle pensioni e dello stato sociale a Roma, prevista per i primi giorni di aprile. È anche in questa ottica in una delle ultime riunioni lo stesso sindacato ha approvato a Muggia un documento di rilancio delle iniziative sociali e politiche, a tutti i livelli, per dare risposte alle sempre più pressanti richieste ed esigenze delle fasce più deboli. «Sempre più urgente - precisa la nota sindacale - appare un recupero dei valori reali dei salari e delle pensioni, sempre più urgente appare la necessità di spostare risorse verso il basso».

«Signor sindaco - così l'accorato appello dello Spi-Cgil - Muggia è una cittadina la cui popolazione è composta perlopiù da persone anziane, che fanno fatica, nel momento attuale, ad arrivare alla fine del mese con la loro pensione, il che porta con sè gravi rischi tra cui depressione, solitudine e emarginazione. Sono fasce deboli e poco protette, che necessitano di tutela alleviando ogni possibile sofferenza e ogni reale disagio».

Sull'impennata dei prezzi lo Spi-Cgil rileva che «sarebbe stato molto opportuno se il Comune avesse organizzato un servizio di rilevazione e di controllo dei prezzi, in considerazione del fatto che il costo della vita negli ultimi anni è aumentato del 30 per cento».

FILM E STORIA A OPICINA

Alla Casa di cultura di Opicina in via Nazionale 51 stasera alle 20 dibattito sul tema: «Operatori e fotografi sovietici al fronte balcanico (settembre 1944-maggio 1945)» con proiezione di sequenze del film Jugoslavia, regia L.Varlamov, operatore V.Esyrin che rappresentano la battaglia di Belgrado, la liberazione di Sarajevo, Zagabria, Lubiana Trieste, la partenza dei prigionieri tedeschi per l'Austria ecc. Introdurrà il tema Marina Rossi, contribuirà al dibattito il prof. Joze Pirjevec. La selezione rientra nel vasto percorso di ricerca filmica compiuta da Marina Rossi negli archivi dell'ex Urss.

Presto alla casa di riposo anche un angolo «living»

«Con le loro pensioni non si arriva a fine mese. Vanno tutelati di più»

Il comune di Muggia in una nota fornisce alcune precisazioni sulle rette della casa di riposo che hanno subìto un aumento a partire dal 2003. Tale aumento, ricorda la nota è stato il primo dopo un lungo periodo di quote bloccate (anche per gli adeguamenti Istat) ed è stato deciso visti gli obblighi di legge che imponevano anche a Muggia l'adeguamento alle rette regionali. Ma se si guarda alla qualità del servizio offerto, precisa il Comune, le rette dell'istituto muggesano rimangono sempre più basse a paragone delle altre case di riposo comunali esistenti in regione.

Con il primo gennaio 2004, è dettto ancora, è stata cambiata la cooperativa che gestisce i servizi della casa, «portando un notevole miglioramento dell'assistenza offerta, un rimodernamento di tutte le attrezzature e un aumento del personale della cucina». La Casa di riposo di Muggia è anche una struttura che offre ai pazienti il sostegno di psicologi e di tirocinanti, tramite convenzioni con l'Università di Trieste e con l'Istituto regionale di formazione sociale e di volontari dell' Associazione Hauser.

«Oggi la situazione è notevolmente migliorata, spiega ancora la nota: l'amministrazione è frequentemente in relazione con le famiglie dei degenti, sia direttamente con il sindaco che con l'assessore competente, che incontra periodicamente i cittadini in incontri a loro dedicati. E' in progetto dell'amministrazione, infine, di realizzare un ambiente «living» dotato di salottino e angolo cottura affinchè i pazienti autosufficienti possano ricevere adeguatamente i propri visitatori, magari offrendo un caffè e dei dolcetti fatti in casa da loro.

«Sempre per le attività alternative - precisa il Comune - si completerà a breve una palestra e la ristrutturazione del giardino dedicato in particolare ai malati di Alzheimer, con dei percorsi costruiti appositamente per agevolare la memoria del percorso e della strada del rientro. In questi giorni, inoltre, il Comune sta effettuando un rimborso agli assistiti per un totale di circa 14 mila euro».

Il prossimo incontro dell' assessore alle politiche sociali Adriana Carbonera con il pubblico si svolgerà oggi alle 17 in Sala Millo.

Grison a Mariucci e Bonivento

«Nessuno trascura le aiole di Aquilinia Certe mozioni sono davvero ridicole»

«Una mozione sulla pulizia delle aiole di Aquilinia è ridicola, politicamente strumentale, che non terrò neanche in considerazione. Bastava una telefonata. Interrogherò io Bonivento sul perché, quando era assessore, Aquilinia non era stata inserita nel piano del verde». L'assessore ai Servizi tenici Dario Grison (Fi) risponde senza mezzi termini alla recente mozione «bipartisan» presentata dai consiglieri Bonivento (Nuovo Psi) e Mariucci (Cittadini per Muggia) sulla manutenzione del verde nella piazzetta di Aquilinia. «La situazione non è grave. Si conosce la problematica e si interverrà. L'area non è inserita nel piano del verde, sul quale si basa l'appalto fatto nel 2001 ad una cooperativa. A quel tempo era assessore proprio Bonivento. Ad aprile l'appalto scade e nel rinnovarlo si amplierà l'area di intervento».

Grison non lesina anche critiche politiche: «Mariucci aveva detto che problematiche simili si possono risolvere con un "accordo fra gentiluomini". Ora invece anche la pulizia viene strumentalizzata. I consiglieri dovrebbero segnalare le problematiche, senza passare per mozioni o simili cercando solo visibilità. Ma certi consiglieri, come Bonivento, si vedono solo in sede di consiglio».

s. re.

E anche i consiglieri dell'Udc si dissociano dalla loro maggioranza

Bilancio comunale bocciato dai parlamentini dell'Altopiano

È un parere un po' differenziato e per certi versi contraddittorio quello che le «sette sorelle» del Decentramento hanno emesso sul bilancio comunale per il 2004. Compatte le due circoscrizioni dell'altipiano. Formate da una maggioranza di centro-sinistra, hanno ambedue bocciato un bilancio giudicato iniquo innanzitutto per gli aumenti di Ici e Tarsu, a colpire – secondo i presidenti Bruno Rupel e Albino Sosic – soprattutto le fasce deboli della comunità. Denunciando le forti riduzioni di investimenti sul proprio territorio – rispetto al 2003, spiega il consigliere diessino Stefano Ukmar, i fondi per le opere di Altipiano Ovest risultano decurtate di oltre il 45 per cento – molti dubbi vengono espressi sull'atteggiamento del municipio rispetto al prossimo allargamento della Comunità europea a Est.

In tutte le circoscrizioni i consiglieri dell'Udc, obbedendo agli ordini di scuderia, hanno negato il proprio consenso al bilancio prodotto della maggioranza di cui fanno parte. Un atteggiamento che ha consentito al centro sinistra nella sesta circoscrizione di mettere in minoranza la Casa delle Libertà. Il risultato non ha peraltro impedito ai due schieramenti di coagularsi nell'espressione di un documento che tira le orecchie al Comune, reo di investimenti troppo parchi sul territorio.

La dissociazione dell'Udc ha rischiato di far penare gli azzurri e An anche in villa Prinz. Fortunatamente per il presidente Lorenzo Giorgi (Fi) e la sua maggioranza ben 3 consiglieri di «Cittadini per Trieste», sui 4 complessivi cui gli elettori avevano dato fiducia, risultavano assenti al momento del voto.

Per il consigliere Mario Ravalico (Ulivo), «ciò che stupisce è l'aumento dell'Ici operato con troppa leggerezza in quanto, a fronte di un calo dell'introito preventivato nell'ultimo anno, non si va a ricercarne le cause ed eventualmente a colpire l'evasione, ma si sceglie la strada più facile per coprire il deficit, cioè quella di alleggerire ulteriormente il portafoglio dei cittadini».

Ok al bilancio senza troppi patemi sia alla quarta che alla quinta circoscrizione. «Ci sono tante opere importanti. Unico neo, peraltro rimediabile – afferma il presidente di quest'ultima Silvio Pahor – l'aumento dell'Ici che noi vorremmo venisse contenuto per quanto possibile».

«Il documento che indubbiamente porta aggravi nelle tasche dei triestini – secondo il presidente della settima sorella Sandro Menia (An), dove il bilancio è stato approvato a maggioranza – ... «è purtroppo la conseguenza della politica scellerata ereditata dalla precedente amministrazione che ha sperperato i soldi ricavati dalla vendita dell'Acegas, aprendo vari servizi senza avere le adeguate copertura finanziarie per gli anni futuri».

«Questo bilancio – replica per l'Ulivo Susanna Rivolti – è l'ennesimo "libro dei sogni" di questa amministrazione. La verità è che dall'insediamento dell'attuale giunta, il tempo sembra essersi fermato, e i nostri rioni rimangono abbandonati a se stessi, con gli interventi programmati inevitabilmente procrastinati a un ipotetico futuro».

ma. lo.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

LLOORRREEETTTTTAAA TANTETAGLIE
SALDISSIMI
NUOVO ORARIO NON STOP
MARTEDÌ - SABATO 9.00 / 19.30 - LUNEDÌ 15.30 / 19.30
solo in via Cicerone, 10/A Tel. 040 362177

A cura di Confartigianato Trieste

CONTENUTI DELLA FINANZIARIA 2004 DI INTERESSE PER IL COMPARTO ARTIGIANO E LE PMI

ESTENSIONE DEI CONDONI AL 2002

Le disposizioni di degli articoli 7, 8 e 9 (concordato, integrativa semplice e tombale) della legge 27 dicembre 2002, n. 289 si applicano, con le medesime modalità ivi rispettivamente indicate anche al periodo in corso al 31 dicembre 2002, per il quale le dichiarazioni sono state presentate entro il 31 ottobre 2003.

I condoni **tombale, concordato anni pregressi, integrativa semplice,** possono essere effettuati anche per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2002 a condizione che le relative dichiarazioni siano state presentate entro il 31 ottobre 2003 (o 3 novembre per la mini proroga se così si esprimerà il ministero) sulla base delle vecchie disposizioni e delle nuove che così vengono sintetizzate:

a) il versamento va effettuato entro il 16 marzo 2004 con le seguenti regole per coloro che si erano già avvalsi delle sanatorie di cui sopra:

- per l'intero importo dovuto fino a concorrenza di 3000 euro (per le persone fisiche) o 6000 euro (altri soggetti) (se i versamenti precedenti sono inferiori a tali somme) e con dei minimi rispettivamente pari a 100 e a 200 euro;
- per il 10% di quanto dovuto con un minimo di 100 euro per persone fisiche o 200 euro per gli altri soggetti se quanto già versato superava rispettivamente 3000 o 6000 euro;

b) la dichiarazione integrativa in forma riservata non è consentita a coloro che hanno omesso le dichiarazioni relative a tutti i periodi d'imposta ora considerati (incluso il 2002);

c) chi ha presentato il condono tombale prima dell'1.1.2004 non può avvalersi ora di integrativa semplice o di concordato per il 2002;

d) il condono tombale è, per coloro che finora non vi hanno aderito ammesso se comprende tutte le annualità previste e quindi anche il 2002;

e) le definizioni e le integrazioni non possono essere fatte valere se non si rimuove la causa ostativa rappresentata da pvc, avvisi di accertamento e inviti al contraddittorio notificati prima dell'1.1.2004, con la sanatoria relativa alla definizione liti;

f) per chi non si avvale dei suddetti condoni i termini per l'accertamento si prorogano di due anni;

g) coloro che hanno presentato dichiarazione integrativa dopo il 31.10.2003 possono accedere alla sanatoria sulla base della originaria dichiarazione rinunciando così agli effetti favorevoli che la dichiarazione integrativa attribuiva.

Sanatoria per i ritardati od omessi versamenti non iscritti a ruolo

È possibile utilizzare tale sanatoria per qualsiasi tardivo od omesso versamento verificatosi entro il 31.12.2003, non necessariamente risultante da dichiarazione annuale.

Sanatoria per tardivi e omessi versamenti iscritti a ruolo

Nel caso di versamenti iscritti in ruoli emessi entro l'1.1.2004 la definizione è possibile dall'1.1.2004 e fino al 16.3.2004 soltanto se le somme della cartella vengono pagate entro i 60 giorni dalla notifica della cartella stessa.

Regolarizzazione scritture contabili

Viene consentita la regolarizzazione delle scritture contabili con riferimento al 31.12.2002, effettuando le variazioni nel bilancio chiuso al 31.12.2003.

I maggiori valori iscritti sono riconosciuti ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP a decorrere dal terzo periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2003 (cioè dal 2006).

L'imposta sostitutivo del 6% va versata entro il 16.04.2004.

Chiusura liti potenziali

La definizione delle liti potenziali (avvisi di accertamento per i quali, alla data dell'1.1.2004, non sono scaduti i termini per il ricorso e inviti al contraddittorio e pvc, per i quali alla medesima data non sono stati notificati i relativi avvisi di accertamento), è estesa ai predetti atti notificati nel 2003 e relativi al 2002. Dall'1.1.2004 al 18.3.2004 sono sospesi i termini per la proposizione del ricorso per tutti gli atti pendenti alla data dell'1.1.2004.

Chiusura liti pendenti

Le liti pendenti alla data dell'1.1.2004 possono essere definite entro il 16.3.2004, con le medesime regole precedenti. Si intendono pendenti e quindi definibili anche le liti per le quali, alla data del 30.10.2003 la sentenza non sia passata in giudicato. Se le somme dovute in base alla definizione superano i 50.000 € il versamento può essere effettuato in un massimo di sei rate trimestrali. Gli interessi legali decorrono dal 17.3.2004.

ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE: NUOVE REGOLE PREVIDENZIALI

L'articolo 43 del decreto legge n. 269/2003 ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2004, gli associati in partecipazione che conferiscono esclusivamente attività lavorativa e i cui compensi sono qualificabili come redditi da lavoro autonomo saranno tenuti all'iscrizione in un'apposita gestione previdenziale istituita presso l'INPS ed al pagamento dei contributi previdenziali. Non vi saranno però tenuti i soggetti che sono già iscritti ad albi professionali.

L'iscrizione dovrà essere effettuata entro il 31 marzo 2004 per i soggetti già in attività a tale data ovvero alla data di inizio dell'attività se successiva.

La misura dei contributi dovuti è la medesima prevista per i collaboratori coordinati e continuativi iscritti alla gestione separata e non iscritti ad altre forme di previdenza.

L'importo sarà così ripartito:

- il 55% del versamento sarà posto a carico dell'associante;
- il 45% a carico dell'associato.

La base imponibile sulla quale andrà calcolato il contributo sarà quella determinata ai fini dell'IRPEF come risulta dalla dichiarazione annuale dei redditi e dagli accertamenti definitivi. I versamenti e i contributi dovranno essere effettuati con le stesse modalità e termini stabiliti per i collaboratori coordinati e continuativi. È stabilito che il versamento sarà dovuto anche sugli importi corrisposti all'associato a titolo di acconto sul risultato della partecipazione, salvo conguaglio all'atto della determinazione annuale dei redditi.

Per informazioni in merito è a disposizione l'Ufficio Fiscale e Tributario della Confartigianato di Trieste.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Società Dante Alighieri

Oggi, alle 18, nella sala del VII piano del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, per la Società Dante Alighieri, Umberto Bosazzi parlerà su: «Il cinema italiano dimenticato». Si invitano soci e simpatizzanti.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede in via Donota 2 (IV piano), per la serie: «I soci presentano», Luciano Comelli, reggente della sottosezione di Muggia della Sag, proporrà una proiezione di diapositive dal titolo: «Immagini e sensazioni». Ingresso libero.

Concerto pianistico

Questo pomeriggio, con inizio alle 18, nel salone dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2, è in programma il concerto pianistico di Carlo Tommasi. Saranno eseguiti brani di autori triestini. Per informazioni: tel. 040-632420, cell. 335-6654597.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà il concerto di violoncello e piano eseguito da Alessandro e Raffaele Copia. Ingresso libero.

Soroptimist, incontro

Le socie del Soroptimist si incontreranno oggi, alle 20, al Savoia, per ascoltare Augusto Debernardi, dirigente Itis, e Gabriele Tolgo, primario di geriatria, sulle soluzioni proposte per affrontare il problema degli anziani.

Grandi tenori

Questa sera, alle 17, nella sede di via Trento 15, il socio Amedeo Badiali presenterà la prima serata del ciclo «Grandi tenori italiani» dedicata a Franco Corelli. Seguiranno le serate dedicate a Mario Del Monaco, Giuseppe Di Stefano e Carlo Bergonzi.

Diventare barman

L'Aibes, Associazione italiana barman e sostenitori, informa che sono aperte le iscrizioni al corso «Professione barman». Il corso inizierà il 4 marzo. Telefonare al 335-6803218 oppure 338-5490044.

Madre Terra

Oggi, alle 20.30, serata esperienziale «Essenze e vibrazioni di Madre Terra» a cura del dott. Dario Blasich e del dott. Paolo Zanier. Durante la serata si approfondirà il significato curativo delle essenze dei funghi di A. Korte. Presso Ass. Raggi di Sole, in via F. Severo 6. Info: 328-4116966.

Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Nella sede degli uffici della «Pro Senectute», al III piano di via Valdirivo 11, dalle ore 9 si terranno i corsi di lingua inglese. Le riunioni del gruppo di auto-aiuto riprenderanno alle 16 di mercoledì 25 febbraio.

Il piacere di raccontarsi

Oggi alle 17 al Centro Eda di via Foscolo 13, verrà presentato il corso gratuito «Il piacere di raccontarsi» il cui inizio è previsto per il 17 febbraio alla stessa ora. Domani alle 17 al Centro Eda di via Foscolo 13 verrà presentato il corso gratuito «Incontro di sostegno alla relazione genitori-figli», il cui inizio è previsto per il 19 febbraio alla stessa ora.

Energie sottili

I sette Chakra e l'Aura vitale. Seminario intensivo sulle energie sottili, con Rino Cortigiano presso la sede dell'Associazione Izanami in galleria Protti 4. Tel. 040/660898.

British film club

Oggi e domani, con i soliti orari, verrà proiettato al Cinema Ariston il film «The importance of being Earnest» con Rupert Everett e Judi Dench, regia di Oliver Parker. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 90 minuti. Le proiezioni sono riservate esclusivamente ai soci.

Fameia portolana

Oggi nella sede dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2, il professore Ruggero Rossi presenterà il libro Portole d'Istria - «immagini e memorie» di Silvio Facchini. Introdurrà Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli istriani.

La mostra sul Giorgione

Questa sera alle 17 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi lezione introduttiva alla mostra «Giorgione - le meraviglie dell'arte». L'incontro sarà tenuto dalla vice capo delegazione del Fai Fabienne Mizrahi.

A Bolzano e Rovereto con «Voci dal ghetto»

Si chiudono le iscrizioni al viaggio del 25-26 febbraio organizzato da «Il Ghetto» a Bolzano (per la prima di «Metropolis», il musical tratto dal film di Fritz Lang) e a Rovereto per la visita del Mart. Alle adesioni va data conferma oggi in via del Pane 4 (dalle 11 alle 12) o telefonando al n. 328/9129260.

L'incanto del West

Domani, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Laura Benedetti presenterà un documentario dal titolo: «L'incanto del West». Ingresso libero.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani alla Grotta Crogle. L'escursione sarà guidata da Serravallo Cernaz. Ritrovo alle 9 a Dolina (palestra).

Ginnastica artistica

Domani, alle 10, alla palestra di via Vespucci 2/1, l'Associazione «Ginnastica artistica '81» Trieste presenterà la squadra femminile di ginnastica artistica femminile che, dal 14 febbraio, sarà impegnata nel campionato nazionale di serie A1.

Festa soci Pro Senectute

La Pro Senectute, con sede in via Valdirivo 11, il giorno 17 febbraio organizza per i soci la «Festa di Carnevale» dalle 16.30 alla sala Voilà a Domio. Per informazioni rivolgetevi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Famiglia montonese

La Famiglia montonese e la Famiglia rovignese organizzano per i propri amici e associati una festa di Carnevale sabato 21 febbraio, alle 20.30, alla sede dell'Unione degli istriani. Per informazioni si prega di telefonare allo 040-636098 dalle 9.30 alle 12.

Risiera, orari

La direzione dei Civici musei di storia ed arte ricorda che il Civico museo della Risiera di San Sabba (Ratto della Pileria 43) è aperto con un nuovo orario: tutti i giorni 9-19 (chiuso 25 dicembre e 1.o gennaio). Ingresso libero.

Movimento arte intuitiva

Il Movimento arte intuitiva invita questa sera, con inizio alle ore 20.30 al Saravasti Cafè di via Madonizza 4, alla serata assieme agli artisti del Mai con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Proseguono le iscrizioni del concorso «Un mondo unito». Segreteria: tel. 040/309478 - 349/6303466.

Amici della lirica

Si comunica che sono ancora aperte le iscrizioni (che si chiuderanno definitivamente oggi) per le seguenti gite. Venezia: Attila (28 marzo); Venezia: Il franco cacciatore (30 maggio); Udine: concerto Zimerman (15 marzo); Ferrara: Brahms - Requiem Tedesco (28 aprile); Milano: teatro Arcimboldi, Fedora (17 giugno); Ravenna: Wiener Philharmoniker, Salome, concerto Pollini (24-26 giugno).

Associazione Panta Rhei

L'Associazione Panta rhei di via del Monte 2 ricorda ai propri soci che sono aperte le iscrizioni per l'escursione a San Daniele del Carso, castello di Rihemberk e Idria di domenica 21 marzo. Per informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597.

Servizio docce

La Caritas diocesana informa che, è funzionante e attivo un nuovo servizio di docce per i poveri presso Casa «Betania» di via Chiadino 2. L'orario è il seguente: lunedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30 e venerdì dalle 15.30 alle 17.30.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale «Mitteleuropa» organizza per domenica 22 febbraio una gita a Ptuj in occasione della sfilata carnevalesca slovena. Informazioni nella sede in piazza Libertà 5 (martedì e giovedì 18-20) o telefonare ai numeri: 040/414529 o al cell. 339/5472404.

Lega navale

La Lega navale italiana informa che sono ancora disponibili alcuni posti per la frequenza al corso per patenti nautiche a vela e a motore entro e oltre le 12 miglia dalla costa. Il corso, della durata di due mesi si articola in 50 ore di lezione tenute nelle ore serali e in cinque uscite in mare di quattro ore ciascuna. Iscrizioni alla segreteria della sezione, Molo Fratelli Bandiera 9 (faro della Lanterna), tel. 040/301394.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro aiuto alla vita persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni in sede – via Marenzi 6 oppure, il mercoledì mattina, anche al Distretto sanitario, in via Stock 1. Telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

Corso di degustazione

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) Trieste, informa che sta organizzando per la prossima primavera un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Per iscrizioni e informazioni telefonare al segr. Onav per Trieste al 347/2238777.

Programma gioventù

L'Info Point Europa del Comune propone a 15 giovani uno scambio in Estremadura dal 3 al 12 aprile. L'iniziativa viene finanziata dal Programma gioventù promosso dalla Commissione europea. Possono partecipare giovani dai 18 ai 25 anni con conoscenza discreta della lingua inglese già impegnati nel volontariato o nell'associazionismo. Compilare entro il 15 febbraio la scheda reperibile all'Info Point Europa in via della Procureria 2/a (dietro al municipio). Informazioni: Info Point Europa, tel. 040/6754141.

Circolo stampa, iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni 2004 al Circolo della stampa. La quota di 15 euro può essere versata nella sede dell'Associazione della stampa in corso Italia 13, al secondo piano, dalle 9 alle 13. Iscrivendosi al Circolo della stampa si dà una mano al mondo della cultura triestino. Si può iscrivere anche chi non è giornalista.

Corsi di latino

Il Circolo di cultura italo-austriaco organizza corsi di latino di livello base. Le iscrizioni sono aperte in piazza S. Antonio 2, con orario di segreteria: mar-mer-gio 17.30-19.30. Per informazioni contattare il n. 040/634738.

Informatica per principianti

Il circolo Auser «Pino Zahar» di Rozzol Melara organizza un corso di informatica e Internet per principianti. Il corso avrà inizio a metà febbraio per una durata di due mesi, due volte per settimana. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Pasteur 41/d oppure telefonare al n. 040/910492.

Tessere Uilp

Sono a disposizione degli iscritti della Uilp della lega di Domio 189 le tessere per l'anno 2004.

Fototeca del museo

La direzione dei Civici musei di storia ed arte comunica che la Fototeca sarà chiusa al pubblico dal 2 febbraio al 14 marzo con sospensione della consultazione e del servizio di riproduzione. La Fototeca dei Civici musei di storia ed arte riaprirà al pubblico il 15 marzo nella nuova sede di Palazzo Gopcevic, via Rossini 4 (III piano), con il consueto orario: martedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 13, lunedì e mercoledì dalle 16 alle 16.

Dopo il clamoroso successo con decine di migliaia di schede per il referendum sul Festival

Un tour estivo per rilanciare la canzone triestina

Non si sono ancora spenti gli echi molto favorevoli per il referendum del nostro giornale abbinato al recente Festival della canzone triestina che - in un gremito Politeama Rossetti - ha festeggiato la sua edizione del venticinquennale. La caterva di schede pervenute e il pienone al Rossetti costituiscono la conferma del sensibile richiamo cittadino che la classica Sanremo triestina sta suscitando.

L'evento del Politeama Rossetti, curato dal comitato promotore di Fulvio Marion, è stato appoggiato da Regione, Comune e Provincia di Trieste, Aiat e Insiel, ed era anche finalizzato per sostenere le associazioni di volontariato Onlus Petra e Il gattile.

Come già comunicato il romantico motivo «Coss'te pianzi» di Enrico Zardini, per l'interpretazione della giovane cantante Ilenia Zobec, è il brano vincitore del referendum e parteciperà al Festival regionale della canzone del Friuli-Venezia Giulia in programma quest'estate al Parco delle Rose a Grado.

Una foto della vincitrice del referendum, Ilenia Zobec.

Ricordando che al secondo posto del referendum si è classificato l'orecchiabile motivo «Sul tuo mar splendido» di Fulvio Andriassevich e interpretato da Giovanni e Carlo de Cecco, una segnalazione a parte merita il delicato brano «Sempre cussì» collocato al terzo posto.

La canzone è composta da Laura Hager Formentin e ha visto la sensibile interpretazione della brava cantante Mara Sardi, che al Politeama ha anche ricevuto il premio per il Venticinquennale del Festival (riconoscimento assegnato pure al cantautore Paolo Rizzi) per le sue ben diciassette partecipazioni alla Sanremo triestina.

Il brano è senza alcun dubbio molto gradevole ed è avvalorato dalla capacità dell'interprete e dalla perizia del chitarrista Zlatimir Lorenzi.

Va anche rilevato che anche le belle canzoni immediatamente successive nella graduatoria del sondaggio (rispettivamente «Trieste canta», «Andemo a San Giusto», «Le canzoni triestine») erano state pure premiate al Politeama.

«È nostra intenzione - sostiene Marion - diffondere i brani di questo Festival del Politeama Rossetti iin ambito cittadino con il progetto di realizzare un ampliato tour estivo con i motivi e i protagonisti di questa edizione del venticinquennale, considerando il crescente interesse che evidentemente sta incontrando questo recente repertorio di canzoni e melodie triestine».

PICCOLO ALBO

Smarrito piccolo orecchino a veretta in acciaio. Zona Barriera Vecchia. Valore affettivo. Chi lo avesse rinvenuto è pregato di telefonare al numero 328/0685992.

———

Smarrita chiave Peugeot 106 con portachiavi a forma di timone (valore affettivo) nel tardo pomeriggio di domenica 8/2 presso le Torri d'Europa. Chi l'avesse rinvenuta è pregato di telefonare al n. 040/572378 ore pasti.

———

Rinvenuto il 2 febbraio in zona piazza Perugino mazzo di chiavi con medaglia Giubileo 2000. Telefonare al n. 040/398351 ore pasti.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso

Oggi

Aula A, 8.30-11, m.o U. Amodeo: il gioco del teatro «Arlecchino servitor di due padroni»; aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola I corso; aula C, 10-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca I corso; aula D, 9.30-11, sig.re Fabbro e Crevatin: pittura su stoffa II livello. II piano, aula 16, 9-11, sig. R. Zurzolo: fai da te; laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: uncinetto; aula A, 15.30-16.20, prof.ssa I. Agracheva: storia della pittura russa; 16.35-17.25, dott. P. Amoroso: genetica e malattie; 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto: La Francia fra le due guerre; aula B, 15.30-16.20, dott. M. Ladislao: diritto internazionale; 16.35-17.25, dott. F. Braulin: storia della medicina a Trieste con proiezione (conclusione del corso); 17.50-19.30, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese II corso (sospeso); 17.40-18.30, arch. S. Del Ponte: l'oro e l'azzurro: gli impressionisti.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16: I grandi personaggi storici (prof. Veronese); 15-16: **sospeso** Parte sconosciuta del Carso triestino (sig. Sfregola); 15-18: Tombolo (sig.a De Cecco); 15.30-16.30: Sloveno intermedio (dott. Rauber); 15.30-17: Francese III (prof. Trovato); 15.45-17.45: Chitarra moderna (m.o Devitor); 16-17: Poesia «Donatella Bisutti» (poetessa Fusco); 16-17: Spagnolo I (prof. Valenti); 17-18: «Le grandi religioni e gli animali» (dott. Colosimo); 17-18 **sospeso** Conversazione spagnolo (dott. Della Rocca); 17-18.30: Lingua e cultura inglese I (dott. Pettersson); 17-18.30: Inglese II, classe II (dott.ssa Bortuzzo); 17-18.50: La cultura enogastronomica ed alimentare (Get - Cuccaro/Ganino); 17.30-19: Tedesco I (dott. Cuccaro); 18-19: Islam, corso introduttivo (dott. Ujcich).
Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3. Ore 19.30-21: Yoga (maestro Tominich).

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 4 Ma SEAEMPRESS da Batumi a Siot; ore 6 CI SEANOSTRUM da Sidi Kerir a Siot; ore 7 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Gr GENMAR PHOENIX da Novorossyisk a Siot; ore 8 Li MSC ROMANIA II da Pireo a molo VII; ore 11 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 14 Cy THOMAS MANN da Capodistria a Molo VII; ore 16 Pa MSC ANASTASIA da Ravenna a Molo VII.
PARTENZE
Ore 6 Gr MSC TUSCANY da molo VII a Ravenna; ore 12 It STROMBOLI da S. Sabba a Ravenna; ore 13.30 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 16 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Capodistria; ore 18 It AZAHAR da Silone a Melilli; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 ad Ambarli; ore 21 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23.30 Ku ALBUM da Siot 3 a ordini.

All'hotel James Joyce

Riflessione sulla dipartita

Martedì, ore 18, nella saletta di lettura dell'hotel James Joyce (via dei Cavazzeni 7, Cavana, tel. 040/311023), Edoardo Kanzian promuove per le associazioni «Gente adriatica - centro studi Niccolò Tommaseo», «James Joyce e Trieste» una riflessione sul tema «pensare alla morte per capire il senso della vita». Argomento filosofico che riguarda anche i potenti che credono di essere immortali, onnipotenti. In una società che perde «senso» umano, governata dall'interesse, da una democrazia formale, del denaro, la riflessione acquista una rilevanza particolare. Si cerca di allontanare il pensiero della morte ricorrendo alle illusorie rassicurazioni dell'avere, dell'apparire e del contare, in realtà senza l'interiorizzazione della morte risulta difficile il nostro equilibrio interiore. Partecipano all'incontro: Antonino Gullo, Augusto Debernardi, Stefano Sodaro, don Armando Scafa, Lorenzo Galluzzo De Fin, Dusan Jelincic, Emiliano Bazzanella, Sergio Penco, Giuseppe Signorelli, Franco Naglein, Sergio Ramani, Faheemullah Hussain, Anna Piccioni.

Un venerdì con 7 poetesse per onorare San Valentino

Appuntamento d'amore nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, per un San Valentino che vi giunge con un giorno di anticipo. Venerdì infatti, sette nostre poetesse gli renderanno omaggio con i loro versi d'amore, ma anche con la lettura di sette appassionate liriche di altrettanti celebri autori scelti da ciascuna poetessa per affinità di scrittura e di sentire. Mariapia Caggianelli, Carla Guidoni, Vittoria Miani, Graziella Semacchi Gliubich, Luciana Turco, Gabriella Valera, Maria Visconti – presentate da Marina Moretti e Marina Torossi Tevini; musica del maestro Davide Casali – metteranno dunque, poeticamente a nudo l'amore, irresistibile sempre, con le sue seduzioni e le sue ebbrezze, il dolore e i rimpianti, le attese e le rinunce. Saranno loro le interpreti emblematiche di un sentimento e di una festività celebrata in tutto il mondo, affermatasi agli inizi dell'800 con la grande diffusione delle cartoline illustrate – le «Valentine» –, che gli innamorati usavano inviarsi.

La poesia è amore.

San Valentino, divenuto icona degli innamorati, era nato nel 175 d.C. a Terni e dedicò tutta la sua vita alla comunità cristiana che si era formata in quella città, mentre infuriavano le persecuzioni contro i seguaci di Cristo. La notizia dei suoi miracoli si diffuse in tutto l'impero, tanto che venne consacrato primo vescovo di Terni. Ma il suo nome è legato all'amore per un episodio clamoroso; si racconta infatti che Valentino fu il primo religioso a celebrare l'unione tra un legionario pagano e una giovane cristiana. Tuttavia, quando l'imperatore Aureliano ordinò estese persecuzioni contro il clero cristiano, per il vescovo non ci fu scampo: imprigionato e flagellato, morì martire il 14 febbraio 273 d.C.

Grazia Palmisano

FARMACIE

Dal 9 al 14 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 040/302303; largo Osoppo 1, tel. 040/410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11, largo Osoppo 1, via Settefontane 39, Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 040/390898.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Margherita Hack presenta domani alla Minerva il libro di Eugenio Bucciol

Se gli animali vanno al fronte

La copertina del libro scritto dallo storico trevigiano.

Domani alle 17 Margherita Hack e lo storico trevigiano Eugenio Bucciol saranno a Trieste, ospiti della libreria Minerva, dove presenteranno «Animali al fronte», l'ultima fatica dello studioso, pubblicata da Nuova Dimensione. Il volume, la cui prefazione è stata curata da Margherita Hack, propone i risultati di un'indagine sull'utilizzo degli animali in contesti bellici. L'incontro sarà occasione di confronto tra due studiosi provenienti da contesti diversi, che hanno trovato in quest tema un momento di riflessione comune. «Credo che la lettura e le immagini di questo libro serviranno a farci amare e rispettare di più gli animali e a farci capire le atrocità e inutilità delle guerre» ha scritto Margherita Hack.

Nella storia dell'uomo gli animali sono sempre stati utilizzati, sfruttati, e raramente amati. Durante il periodo della prima guerra mondiale divennero truppe ausiliarie in grado di sostenere l'uomo nei momenti difficili. Il cavallo era impiegato dall'esercito come mezzo di trasporto e come scudo protettivo dietro al quale ripararsi dagli assalti nemici. Il mulo e l'asino, lavoratori indefessi, venivano caricati di munizioni e viveri e costretti a percorrere impervi sentieri di montagna. Il piccione si rivelò un veloce e preciso portaordini, capace di percorrere lunghe distanze in un battito d'ali. E poi ancora il cammello, l'orso, il cane, il bue, i delfini, le galline...

Da oggi a domenica va in scena un ciclo di «mise en espace» alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti

A teatro con Agamennone, Cleopatra e Medea

Pino Micol

«Un ciclo di 'mise en espace' con protagonisti Pino Micol, Daniela Giovanetti e Francesca Benedetti: 'Vi esporrò un'antica storia', questo il nuovo appuntamento in programma «fuori abbonamento» alla Sala Bartoli, da oggi a domenica, I tre attori interpreteranno passi di autori antichi e moderni per tratteggiare le figure di Agamennone, Cleopatra e Medea».

«Vi esporrò un'antica storia, che ho udito da un uomo non più giovane...» la frase, «rubata» al Timeo di Platone, dà il titolo al ciclo che il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia offre «fuori abbonamento» alla Sala Bartoli, riportando a Trieste tre interpreti amati quali Pino Micol, Daniela Giovanetti e Francesca Benedetti.

Impegnati in questi mesi nella tournèe nazionale dello spettacolo di produzione 'Pallido oggetto del desiderio' di Alfredo Arias – partita esattamente un anno fa proprio dal palcoscenico del Politeama Rossetti – i tre protagonisti fanno ritorno solo per pochi giorni «in sede» per offrire questo interessante omaggio al pubblico dello Stabile regionale.

Attraverso le parole di autori antichi e moderni attraverso brani tratti da capolavori della drammaturgia greca, latina, elisabettiana, romantica e novecentesca verranno ritratti i personaggi di Cleopatra, di Agamennone e di Medea.

Sarà Daniela Giovanetti ad affrontare con la sensibilità d'interprete che ben conosciamo, la complessa figura di Cleopatra: un personaggio ricco di sfacettature e contraddizioni, preda di repentini cambiamenti d'umore, di tre improvvise, sensuale ed eroico...L'attrice interpreterà passi tratti dal celebre Antonio e Cleopatra di Shakespeare, da Cesare e Cleopatra di George Bernard Shaw, si addentrerà nell'impegnativa drammaturgia dell'ultimo secolo con Cleopatra di Giovanni Testori e con il recentissimo monologo 'Cleopatra muore' di Vittorio Sgarbi.

Pino Micol darà voce al dolente re argivo Agamennone: ai versi della splendida tragedia eschilea, faranno seguito la tensione e l'angoscia dell'Agamennone di Vittorio Alfieri, un eroe prigioniero della solitudine e degli incubi del potere. Una prova d'attore che si concluderà con le parole del poeta greco Iannis Ritsos.

Alla carismatica interpretazione di Francesca Benedetti sarà invece affidato il personaggio di Medea, ricco di ombre e suggestioni: la principessa della Coolchide, tradita dall'amato Giasone, rivivrà il proprio strazio di donna e il concepimento dell'atroce vendetta attraverso le parole di Euripide, dell'omonima tragedia senechiana e attraverso la rilettura compiuti a metà Novecento da Jean Anouilh, in una delle sue più riuscite pièces noir.

La realizzazione delle tre mise en espace – particolarmente adatte anche al pubblico delle scuole – è a cura di Luciano Pasini.

Oggi la rassegna sarà aperta alle 21 da Daniela Giovanetti con Cleopatra; domani Pino Micol interpreterà Agamennone alle ore 16.30, Francesca Benedetti sarà Medea alle ore 18.30 e si chiuderà con Cleopatra alle ore 21. Venerdì 13 febbraio si replicherà Agamennone alle ore 16.30, Cleopatra alle 18.30 e Medea alle 21; sabato 14 febbraio si inizierà alle 16.30 con Medea, per seguire negli orari consueti rispettivamente con Cleopatra e Agamennone. Domenica 15 febbraio si chiuderà alle 16.30 con Agamennone e alle 18.30 con Medea.

Si ricorda che la durata di ogni 'mise en espace' sarà di circa 50 minuti.

Il prezzo dei biglietti per ognuna delle mise en espace e di 2,50 euro; gli abbonamenti al Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia avranno invece diritto a un «biglietto cortesia» al prezzo di solo 1 euro.

Le prenotazioni e le vendite sono già in corso presso la biglietteria del Politeama Rossetti e l'Utat Point di Galleria Protti, oppure sul sito www.ilrossetti.it.

Il cinema e la montagna «Nel cuore di Juquila»

Si terrà domani al teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3, il secondo appuntamento della quattordicesima edizione della rassegna internazionale «Cinema & Montagna», organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti).

Verrà presentato dallo speleologo Louis Torelli, della Commissione grotte Eugenio Boegan dell'Alpina delle Giulie, il film del regista Tullio Bernabei «Nel cuore di Juquila».

Tullio Bernabei, giornalista pubblicista dal 1985, fotografo, ha pubblicato un centinaio di reportage sulle maggiori riviste italiane trattando argomenti come speleologia, archeologia, alpinismo, avventura, subacquea, torrentismo, soccorso, turismo ed ecologia in generale.

Da alcuni anni lavora alla messa a punto di un tipo di fiction su basi documentaristiche. Nel 2001 è stato direttore artistico del primo FilmFestival Internazionale «L'Avventura dell'Uomo» di Castellana Grotte.

«Nel cuore di Juquila». Nell'affrontare il Canyon di Juquila, lungo oltre 30 km, nello stato di Oaxaca, Messico Centrale, il gruppo di esploratori La Venta ha un duplice obiettivo: percorrerlo in prima assoluta e verificare l'esistenza di grotte. Poiché il tempo a disposizione non è molto vengono formate due squadre: la prima scenderà lungo il Canyon, la seconda lo risalirà dal basso, andando incontro alla prima. Nella discesa la prima squadra scopre antiche pitture rupestri, ma deve far fronte ad alcuni incidenti e accumula due giorni di ritardo, restando senza viveri. A causa di questo ritardo il secondo gruppo lascia il campo base e risale il Canyon in soccorso dei compagni. I due gruppi possono così riunirsi e festeggiare la nuova strada aperta per la conoscenza di Juquila.

La proiezione avrà inizio alle 18 e alle 20.30. Ingresso 4 euro, soci Uisp 3 euro. I successivi appuntamenti si terranno il 19 (con un film di arrampicata su Marco Pedrini) e il 26 febbraio (dedicato alla decima edizione del Premio Alpi Giulie Cinema).

CAI

L'associazione XXX Ottobre porterà domenica gli escursionisti nella Grotta del Fumo

L'Alpina nei segreti della fortezza Hermada

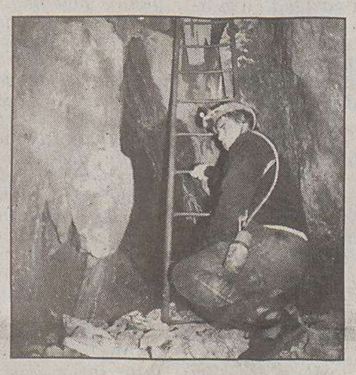
● La Società Alpina delle Giulie, propone per domenica una escursione al Monte Hermada e la visita delle fortificazioni in caverna austriache della Prima guerra mondiale, ripristinate dal Gruppo cavità artificiali della Sag.

Lungo la dorsale dell'Hermada, gli austriaci realizzarono la più potente linea di difesa di tutto il fronte dell'Isonzo. I lavori iniziati all'entrata in guerra dell'Italia, vennero poi potenziati, con lo scavo di molti chilometri di trincee, ricoveri sotterranei, «tane di volpe» e camminamenti. Tutto il sistema dava sicuro rifugio a migliaia di soldati austriaci.

Si visiteranno le difese della cima di Sud-Ovest del Monte Hermada e nella stessa zona le caverne Karl e Zita. Si risalirà quindi un tratto del sentiero numero 3 seguendo la linea di trincea lungo la quale sono ubicati numerosi rifugi riattati e contrassegnati da targhe. Si raggiungerà il Monte Cocco visitando vari ricoveri e un complesso di gallerie comunicanti.

L'itinerario proposto attraversa un'area in cui si svolsero violenti e accaniti combattimenti durante la Prima guerra mondiale. Sul gruppo collinoso del Monte Hermada perirono migliaia di soldati austriaci ed italiani; sulle sue pendici occidentali furono vane le offensive italiane del 1917 per conquistare la cima, trasformata dagli austriaci in una vera fortezza inespugnabile.

Il primo pomeriggio, ci si sposterà alla Grotta Gigante per la visita guidata alla grotta, offerta dalla commissione Grotte Eugenio Boegan.



Un pozzo di collegamento delle caverne «Karl e Zita». (Foto Vidonis)

L'escursione che si effettuerà con mezzi propri sarà guidata da Edvino Vatta e Flavio Vidonis. Vi parteciperà Roberto Todero, studioso e conoscitore dei luoghi, autore del volume «Fortezza Hermada».

Informazioni in sede in Via Donota 2 (tel. 040 369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

● La Commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica un'uscita nella regione collinare che si estende oltre il valico italo-sloveno di Pese. Raggiunto in pullman il paese di Marcossina/Marcovscina (565 m), si prenderà un viottolo che condurrà all'imbocco della Grotta del Fumo, che si visiterà al ritorno, e in leggera ascesa fra boschi e prati all'abitato di Ritomece (630 m). Da qui si scenderà a una depressione dove scorre il rio Crog e, risalendo dall'altra parte della valle, a Brezovo Brdo (653 m). Una strada sterrata porterà allo spartiacque della Birchina ed al panoramico villaggio di Tatre (744 m), dove si sosterà per il pranzo al sacco. Una carrareccia che si snoda in un bel bosco frequentato più da cinghiali che da esseri umani porterà a Orehek (710 m) e quindi a Slivje (588 m).

L'escursione si concluderà con la visita facoltativa ma meritevole della Grotta del Fumo/Jama Dimnice, scoperta e attrezzata turisticamente già nei primi anni del Novecento. Uno dei più esperti speleologi sloveni guiderà la comitiva lungo un sentiero scendente a spirale alla «sala da Ballo» ed ai «Ciclopi», stalagmiti di 22 metri d'altezza, fino a toccare l'acqua di un torrente sotterraneo, che non è altro che il Locke Potok, da poco inghiottito in superficie. Ritrovo ore 7.30. Rientro previsto alle 20. Capogita: Franco Manzin.

Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito internet: www.caixxxottobre.it.

ELARGIZIONI

– In memoria di Raoul Girotto nel 39.o anniv. dalla sorella Sara Girotto 100 pro Domus Lucis.
– In memoria di nonna Marietta per il suo compleanno (12/2) dalla nipote Mariagrazia Luttini 25 pro Suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria di Elena Mahr ved. Grifi nell'anniv. (8/2) dalla figlia Emilia Anda Babich 60 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Eliana Allegretto nell'anniv. (11/2) dai familiari 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergio Arzioni per il compleanno (11/2) dalla mamma e Paolo 50, da Marisa, Sergio e Stefano 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Amelia Bradac ved. Defrancesco nel XIII anniv. (11/2) dai figli 50 pro Burlo Garofolo (bambini).
– In memoria di Carlo de Benigni da Cico 10 pro Airc.
– In memoria di Paolo Dorligo nel 42.o anniv. (11/2) dalla figlia Silva 25 pro Domus Lucis.
– In memoria di Maria Pia Gabrielli nel XII anniv. (11/2) dalla figlia Livia e famiglia 50 pro Agmen.
– In memoria di Erminia Kriegler ved. Straus nel 57.o anniv. (11/2) dal nipote acquisito Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste.
– In memoria di Stefano Menneri per il compleanno (11/2) da mamma, papà, Riccardo e Lorenzo 100 pro Medici senza frontiere.
– In memoria del prof. Carlo Stazzedoni nel XC anniv. della nascita (11/2) da Bruna Brill 10 pro Domus Lucis, 10 pro Airc (Milano), 10 pro Ass. It. sclerosi multipla, 10 pro Unicef, dalla sorella 20 pro Centro Dialisi (ospedale Maggiore).
– In memoria di Editta Paschi da Giuliana Roli 30 pro Astad.
– Per una ricorrenza da Annamaria 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 50 pro Aiuto alla vita.
– In memoria di Pina Perossa ved. Raseni da Gabriella e Nilva Spazzali 30 pro Agmen.
– In memoria di Giulio Pittino da Maria Grazia Mameli 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Emilio Ramani da Pia e Giusta Zori 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pina Raseni dalle fam. Mrau, Rakar, Valente, Vigini, Dagostini 50 pro Agmen.
– In memoria di Gina Schillani dalla famiglia Tomadin 20 pro Casa di riposo Ieralla.
– In memoria di Giovanni Siniscalchi da Duilio ed Ellade Tagliaferro 40 pro Ass. nazionale alpini (adunata).
– In memoria di Sergio Soban da Susanna e Mauro Serafini 50 pro Centro cardiovascolare.
– In memoria di Virgilio Calcich da Sergio e Franca Suplina 25 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
– In memoria dell'amico dalla solita banda 130 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Fulvia de Franceschi dalla fam. Penso-Hauser 30 pro Fam. Pisinota.
– In memoria di Bianca De Negri Locuoco da Titti Davide 50, da Titi Scarpa 50 pro Cest Due.

www.ilpiccolo.it

l'indirizzo della tua nuova casa

Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito www.ilpiccolo.it e cliccare sul bottone "La vetrina immobiliare" qui troverai offerte facili e veloci da consultare.

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Editta_Rimini 0541.790862

Inaffondabile nomenklatura

Paracadutato come un marziano in testa alle liste del Nord-Est del Centro-sinistra che si appresta a sfidare Berlusconi nelle prossime elezioni europee, Giuliano Amato rappresenta agli occhi di tanti, io fra di loro, il simbolo poco amabile di un'inaffondabile nomenklatura, di un mondo della politica lontano anni luce, nel suo universo di privilegi, dalla dura quotidianità dell'uomo comune.

Nel caso specifico poi difficile dimenticare l'indecifrabile silenzio (assenso?) di fronte a un Craxi che, segretario del suo stesso partito, stava sfacciatamente elevando a strategia politica la pratica delle bustarelle.

Per l'elettore di sinistra si preannuncia di nuovo all'orizzonte la necessità ormai abituale di turarsi il naso in cabina elettorale.

Fulvio Senardi

Il barbiere e l'inflazione

Dal barbiere, stavo leggendo in attesa del mio turno, quando l'attenzione è stata attratta da una animata conversazione sul tema: le cause e le responsabilità dell'aumento dell'inflazione.

Chi affermava che la colpa prima era da attribuirsi al produttore, chi invece sosteneva che era dei commercianti, che farebbero a gara nel tirar su i prezzi.

Per un terzo cliente anche i consumatori avevano la loro responsabilità, in quanto non prestano la dovuta attenzione quando fanno la spesa.

Il barbiere è intervenuto a un certo punto sostenendo con foga che il maggior responsabile era il governo, che non aveva effettuato i dovuti controlli. Poi il discorso è deviato sullo sport e io ho ripreso a leggere.

Quando, tagliati i capelli, ho chiesto il conto, ho notato che lui aveva aumentato di oltre il dieci per cento il costo della sua prestazione, rispetto al gennaio 2003.

Guerrino Dobrilla

Giovanardi e l'Istria

Leggo con molta sorpresa l'articolo del 22 gennaio nel quale a grandi titoli si dice: Giovanardi: «Restituire i beni per rilanciare l'Istria».

Guardo un po', non è che si debbano restituire i beni agli esuli perché questo è un loro sacrosanto diritto, ma per beneficiare un'Istria ora purtroppo croata. A che punto si giunge nell'umiliare ancora gli esuli?

Le ultime elezioni regionali hanno chiaramente dimostrato quanto gli esuli siano stanchi di chiacchiere e varie promesse.

Il resto del lungo articolo non è che una ripetizione di fatti, scusate, di parole e promesse, che lasciano il tempo che trovano. Bravo, Lacota, che le cose non le vede attraverso il solito vetro appannato.

Isabella Alberghetti
presidente Associazione famiglie giuliano dalmate di Hamilton
Canada

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL CASO

Dopo la notizia che una parlamentare avrebbe preparato un progetto di legge sulle manifestazioni

«Anche i bambini possono scendere in piazza»

Sfogliando il giornale, sono stato colpito dalla notizia della parlamentare di Forza Italia che ha predisposto un progetto di legge finalizzato ad interdire ai minori di 11 anni la partecipazione alle manifestazioni di piazza. Poiché il primo di aprile è ancora lontano, l'ilarità ben presto si è trasformata in inquietudine.

Ci sarebbero svariate considerazioni di carattere politico che porterebbero molto lontano, sulla scia del carattere liberticida (come non pensare poi al nefasto ventennio) di una siffatta norma e dello spirito che pervade l'attuale maggioranza parlamentare, trattandosi, infatti, di una proposta del tutto aderente alla sua impostazione più generale.

Mi limito alla prima cosa che mi è venuta in mente: laddove si vuol vietare la partecipazione ad iniziative contro, quando si festeggia il 1.o maggio e si manifesta per il lavoro, ma anche contro tutti quegli ambiti sociali e legislativi che impediscono il pieno riconoscimento dei diritti ad esso collegati; quando si manifesta per il diritto allo studio, ma contro provvedimenti che tale diritto negano; quando si manifesta per il diritto alla casa, ma contro il concreto raggiungimento di esso; eccetera, si manifesta pro o contro? Chi stabilisce per che cosa sto scendendo in piazza? Il questore? Il sindaco? Minculpop? Chi ha il diritto di sindacare i motivi per cui sto manifestando, appiccicandosi sopra un'arbitraria etichetta, espropriandomi della mia idea?

Il lettore si dice molto preoccupato per la futura libertà di manifestazione. Ma si dice anche indignato per la ventilata espropriazione dei diritti-doveri dei genitori.

Ma l'aspetto che più mi ha indignato è un'altra espropriazione, quella dei miei diritti-doveri genitoriali. Potrei forse capire (concetto differente dalla condivisione, comunque) il desiderio di evitare la strumentalizzazione, attraverso la loro organizzazione da parte di partiti ecc., dei bambini, ma come posso, in qualità di padre, accettare che sia lo Stato a fare le scelte educative che mi sono proprie?

Come posso accettare che mi sia sottratto il diritto di scegliere quali siano gli ambiti dai quali mia figlia può cominciare ad acquisire il senso compiuto della vita e della società in cui vive?

Come posso accettare di delegare a terzi, sia pure esso lo Stato, la scelta di stabilire attraverso quali strumenti educativi, la partecipazione alla vita della collettività costituisce momento di formazione?

Come posso accettare l'ipocrisia di chi da un lato cerca di bersi il cervello di mia figlia attraverso il bombardamento pubblicitario, ma mi impedisce di condividere con lei gli ideali propri di una collettività? Come posso accettare che sia abbastanza matura da scegliere il suo percorso scolastico, o la stessa sua vita attraverso opzioni religiose così impegnative che derivano dalla Comunione e dalla Cresima, ma non tanto da fare i primi passi nell'educazione civica?

Come posso accettare che sia, alla fine, una parte politica, non uno psicologo infantile, ad aiutarmi nei miei compiti genitoriali? E potrei continuare.

Chiudo con l'auspicio che il boato della risata collettiva iniziale si trasformi in un moto di indignazione tale da far impallidire chi tale iniziativa ha preso; altrimenti finirà che non potremo neppure parlare di politica in famiglia guardando il telegiornale. A proposito, quale tg devo far vedere a mia figlia?

Marino Pittoni

50 ANNI FA

11 febbraio 1954

● Nell'aula magna della Scuola magistrale «G. Carducci» ha avuto luogo la riunione del Comitato signore per il turismo scolastico. Il prof. Giuseppe Esopi, vicepresidente per il turismo scolastico, ha poi illustrato scopi e fini dell'ente. Fra le gentili signore presenti, è stata infine acclamata presidente la signora Rosa Vitelli.

● La Società LAI, Linee aeree italiane, informa di aver ripreso il servizio aereo da Trieste a Roma, con frequenza giornaliera, sospeso dopo le prime nevicate. Avvisa inoltre che, d'ora in poi, offre il biglietto a metà prezzo per quanti da Trieste effettuano il viaggio al sabato, se combinato col viaggio di ritorno del lunedì, per un costo totale di poco superiore alle 11 mila lire.

● L'U.S. Triestina ha precisato che l'affitto annuo pagato al Comune per lo stadio è determinato nella misura del 6 per cento sugli incassi. Oltre a ciò, al Comune spettano i proventi della pubblicità, degli appalti dei tre bar e del posteggio dei veicoli.

Alberto, 50

Alberto compie 50 anni. Auguri da moglie, figlio, Serena, Enzo, Sara.

Vida, 90 anni

Vida compie oggi 90 anni. Auguri dalla figlia Nives, da Pino e nipoti.

La Finanza e la Parmalat

In questi giorni quasi tutti i telegiornali nazionali e locali fanno un gran parlare del cosiddetto «caso Parmalat». Centinaia di articoli cercano di approfondire la vicenda e di trovare delle logiche spiegazioni sul perché chi avrebbe dovuto controllare non lo ha fatto o lo abbia fatto male.

Nel mirino dei giornalisti sono finiti la Consob (che controlla la Borsa), la Banca d'Italia (che sovrintende e controlla tutte le altre banche), i cosiddetti super ispettori del Secit (che vengono pagati tantissimo per ispezionare quasi tutti gli apparati finanziari nazionali) e altri soggetti con ruolo pubblico che ruotano intorno al variegato mondo dell'alta finanza.

Nessuno, però, almeno fino a oggi, ha osato puntare il dito contro la Guardia di finanza, la quale, nell'ambito di questa vicenda, sembra aver assunto solo il ruolo di castigatrice dei vari implicati del caso Parmalat.

Di sicuro ci sono dei sottufficiali e degli ufficiali che attualmente coadiuvano i vari pubblici ministeri nell'ambito delle delicatissime indagini, tale dato oggettivo nessuno può negarlo né tanto meno si può sminuire il lavoro certosino di questi finanzieri.

C'è però un punto poco chiaro sul quale andrebbe fatta piena luce: perché la Parmalat Spa non riceveva verifiche fiscali da parte della Guardia di finanza dal lontano 1992? La notizia non è affatto di poco conto e andrebbe analizzata nel merito con estrema attenzione. Se la frase estrapolata da uno degli interrogatori degli indagati è stata riportata fedelmente dall'Espresso (e allo stato attuale non abbiamo ragione di dubitarne), la posizione di alcuni alti gradi delle Fiamme gialle (cioè di coloro che dispongono le verifiche fiscali) assume un particolare interesse anche sotto il profilo penale.

Secondo l'«Espresso», Gianfranco Bocchi, uno dei contabili del gruppo, interrogato in carcere, avrebbe detto: «Avevo detto al direttore finanziario Luciano Del Soldato i miei timori nell'eventualità che ci fosse stata una verifica ispettiva sui bilanci del gruppo, ma lui mi tranquillizzò: non ti preoccupare sono stati tutti pagati». Da indiscrezioni trapelate pare che nei documenti dell'inchiesta abbia fatto l'ingresso il nome di un ufficiale la cui moglie è stata assunta in un istituto di credito parmense. Quasi tutti gli indagati, però, hanno detto che era direttamente Calisto Tanzi a gestire questo tipo di rapporti. Lo stesso Fausto Tonna avrebbe sostenuto, sempre nell'ambito degli interrogatori, che nel 2002 Tanzi avrebbe affermato «che era prevista una verifica in Parmalat» e poi gli avrebbe chiesto «se era meglio farla venire subito o più avanti».

Quindi, da queste dichiarazioni, emergerebbe una situazione veramente sconcertante: non solo Tanzi sarebbe stato in grado di conoscere quando avrebbe subito la verifica fiscale, ma sarebbe stato in grado anche di pilotarla nel periodo a lui più gradito.

Se ciò fosse dimostrato dalle indagini in corso significherebbe che la Parmalat era in grado di controllare i vertici (almeno quelli locali) della Guardia di finanza. Una notizia che è di una gravità inusitata se si pensa a quello che è accaduto in questi anni alla Parmalat e ai risparmiatori che hanno perso i loro risparmi.

Lorenzo Lorusso
presidente nazionale del Movimento dei finanzieri democratici

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro servizi Tel. 040382191
GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO www.pizzarello.it Tel. 040766676
immobiliare geom. gerzel Tel. 040310990
il Quadrifoglio Tel. 040630174
Geometra Marcolin Tel. 040366901
GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

OCCASIONE INVESTIMENTO: SCALA SANTA bassa, a 2 passi autobus, 45 mq alloggio in casetta/condominio immerso nel verde. Vera rarità. Occupato già a reddito. Geom. MARCOLIN 040/366901

REVOLTELLA alta, appartamento luminoso, ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

Inizi MATTEOTTI, condominio recente, miniappartamento in ottimo stato, ingresso, cucinetta arredata, ampia stanza, bagno, poggiolo, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

RISMONDO, palazzo ristrutturato a nuovo primingresso di circa 70 mq, entrata, ampio soggiorno con zona cucina, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

OCCASIONI INVESTIMENTO: SCALA SANTA BASSA, a due passi autobus, 45 mq. alloggio in casetta/condominio immerso nel verde. Occupato già a reddito! Geom. MARCOLIN 040/366901

SOGGIORNO, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglione, cantina, buone condizioni, luminosissimo e tranquillo p. auto scoperto, € 98.000. RA V CENTROSERVIZI 040/382191

TRANQUILLISSIMO, nel verde 2 stanze, cucinetta, poggiolo, servizi, cantina, parcheggio condominiale scoperto, 3° piano con ascensore, v. Carpineto L RA CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

VIA CARBONARA paraggi PAM primingresso ottime rifiniture in stabile soleggiato 2 stanze soggiorno cucina 2 bagni ripostiglio poggiolo soffitta RA A V GRATTACIELO 040/635583

MANSARDA (CENTROSTORICO) pieno salotto cittadino, 70 mq sfiziosissimi. Soppalco con vista, travi e mattoncini antichi recuperati, climatizzata. Tutto nuovo. Vero gioiello. Rarissima!. V E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

VOLONTARI GIULIANI bella cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi e poggioli, 95 mq belli, rifiniti e comodi. Prezzo favorevole! A E RC Geom. MARCOLIN 040/366901

CAPUANO (UNIVERSITÀ VECCHIA) ottimi 75 mq discrete condizioni bel condominio. Splendida posizione tra S. Vito e rive! E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA RIVE, in elegante palazzo d'epoca, appartamenti anche con vista mare, cucina, soggiorno, 2-3 stanze, servizi, balconi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE VIA PUCCINI, recente quinto pinao in ottime condizioni, ingresso cucina soggiorno matrimonaile stanzetta bagno ripostiglio poggiolo posto macchia, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

V. CABOTO soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., 2 terrazzini, box auto. RA L Intesa Real Estate vende tramite Geom. GERZEL 040/310990

SEMICENTRALE in prestigioso palazzo liberty, ristrutturato, 96 mq: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, climatizzazione E L RA PIZZARELLO 040/766676

IPPODROMO VICINANZE recente, elegante, ottime condizioni, 116 mq, cucina, salone, due stanze, 2 bagni, ripostiglio, veranda, terrazzetta, cantina, climatizzazione € 168.000,00. **foto su www.pizzarello.it** M A V RC L PIZZARELLO 040/766676

ATTICO bipiano con terrazzone zona Teresiano, vista città, 105 mq. salone, cucina, 2 stanze, servizi. € 180.000,00. Possibilità acquisto box. **foto su www.pizzarello.it** L RC V A PIZZARELLO 040/766676

SAN VITO adiacenze epoca, vista aperta 110 mq 6° p., non ascensore, salone, 2 grandi stanze, bagno e cucina rifatti € 90.000 E L V PIZZARELLO 040/766676

XX SETTEMBRE adiacenze epoca 3° p., ristrutturato rusticamente, cucina, salone con caminetto, 2 stanze, ripostiglio, lavanderia, climatizzazione, autometano, disponibilità entro 12 mesi 125.000,00 E RA PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIA PAISIELLO adiacenze tranquillo vista aperta piano alto ascensore rifinitissimo 2 matrimoniali stanza singola soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO appartamento piano alto ascensore soleggiato tranquillo ottima vista 3 stanze soggiorno cucina abitabile 2 servizi poggioli cantina. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

MANSARDA centrale! Tutta finestrata! Primo ingresso! Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq incredibilmente tranquilli. Condominio prestigioso magistralmente ristrutturato. Per intenditori E A RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE, ottimo 3° piano, cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi separati, ripostigli, poggiolo verandato, 140 mq interessantissimi. Veramente discrete condizioni. In vendita E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANTA, (inizio) introvabile alloggio 130 mq + 200 mq giardino proprio + dependance esterna, il tutto in un condominio che è una casetta!!! Da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GOLDONI, ottimo appartamento molto particolare rifinito in stile liberty, ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, 2 stanze, studiolo, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA RIVE, signorile palazzo primi '900, disponibilità d'appartamenti di grande metratura, anche con vista mare, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

BELPOGGIO appartamento perfetto con vista mare città, ingresso salone cucina matrimoniale tre singole, bagni, terrazza di 16 mq, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

PRESTIGIOSO appartamento d'ampia metratura in palazzo storico, adatto anche a sede di rappresentanza, zona centrale pedonale. E A RA Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990.

PASSEGGIO S. ANDREA, piano alto, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi. E A RA L Geom. Gerzel 040/310990.

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 210 mq, € 300.000,00 RC P A L V PIZZARELLO 040/766676

VILLE/CASETTE

ZONA ROZZOL attigua servizi vista aperta, villa, bipiano indipendente, 670 mq terreno, possibilità bifamiliare per nuclei affini € 450.000,00 **foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

PROPONIAMO in vendita belle ville, diverse tipologie, anche a prezzi importanti. Località: Cervignano, Opicina, Muggia. Geom. Gerzel 040/310990.

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

CITTAVECCHIA su piazzetta coccolissima, vendesi locale 90 mq. adattissimo negozio etnico o simile. Molto caratteristico, da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE magazzino 100 mq vendesi. Buonissime condizioni. H interna = 2.00m. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI! Non uno qualsiasi ma "IL" TABACCHI/GIORNALI. Primo in REGIONE! Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA: affittasi posti macchina coperti in cortile privato. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie soluzioni da € 500,00. **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

CEDESI VARIA ATTIVITÀ: TABACCHI soluzioni da € 80.000,00 PARRUCCHIERA € 15.000,00 RISTORANTE CON GIARDINO € 99.000,00. **www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE AFFITTASI V. CABOTO I° ingresso, 800 mq, vano unico, doppio accesso camion. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE VENDESI V. CABOTO I° ingresso, 1.060 mq. esposizione, uffici officina, servizi, accesso camion, parcheggio, finiture accurate, prezzo importante, trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

VIA CORONEO in vendita, due locali d'affari al piano stradale, uno di 90 mq e l'altro di 190 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

BOX AUTO piazza Vittorio Veneto vendesi, consegna febbraio 2004, esente mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

CAPANNONE VIA CABOTO 200 mq. piazzale 100 mq., perfetto, luminoso, € 1.450, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

AFFITTI

VIALE GESSI (ARISTON) signorile, vuoto: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazzone, € 800,00. PIZZARELLO 040/ 766676

V. LOCCHI - BELLOSGUARDO 140 mq + poggioli / veranda: salone, 3 stanze, stanzino, cucina, 2 bagni, ripostiglio, cantina € 800,00 + € 220,00 accessori. M RC A L PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTI/ UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00. **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

GRETTA ATTICO vuoto, 2 livelli, vista mare: salone, 4 stanze, cucina, 2 bagni, terrazze e garage € 1.000,00 M A RC L P V PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA arredato, panoramico, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, terrazzone, parcheggio € 700,00.PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA salone, 2 stanze, stanzino, doppi servizi, cucina, balconi, cantina, € 750,00. M A RC L P V PIZZARELLO 040/766676

ARREDATO 2 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, tranquillissimo, zona P. Foraggi, € 365. CENTROSERVIZI 040/382191.

MANSARDA vuota, soggiorno angolo cottura, 2 stanza, bagno, perfetta, carinissima, € 465. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI o uffici vuoti, prestigiosi, 220 mq o 320 mq in zone di pregio. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICIO centrale, 150 mq., in ottime condizioni, in stabile recente, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

COME LEGGERE GLI ANNUNCI
RA = riscaldamento autonomo
RC = riscaldamento centralizzato
A = ascensore
E = stabile d'epoca
M = stabile moderno
V = vista panoramica
L = luminoso
P = parcheggio

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

San Valentino

SPECIALE A CURA DELLA MANZONI & C. S.P.A. PUBBLICITÀ

Mancano pochi giorni alla ricorrenza di San Valentino, protettore degli innamorati e forse uno dei santi più famosi al mondo. San Valentino è una festa dalle origini assai antiche, risalenti ancora al Medioevo. Una festa sempre più diffusa nei suoi riti, nonostante alcune critiche di eccessiva "commercializzazione", poiché è più vivo che mai il desiderio di "festeggiare" insieme alla persona cara, di scegliere forme intime o spiritose per "coltivare" un sentimento d'amore che ci fa sentire più felici e completi. La scelta di un dono è facilitata da un'offerta amplissima di proposte e di idee. Un appuntamento di prammatica è la cena a due al ristorante, a lume di candela, tanto più che alcuni locali propongono anche un menù a tema, sfizioso e stuzzicante. Sempre gradito il dono di un libro, magari scelto fra quelli che raccontano appassionanti storie d'amore: la psicologia del dono sottolinea infatti come il libro sia un oggetto che si regala per farsi ricordare nel tempo ed esprima il desiderio di stare particolarmente vicini alla persona cui il dono è stato fatto. Un negozio di piante è in grado di risolvere ogni situazione perché il fascino di un mazzo di fiori è intramontabile. Prodotti di bellezza e benessere scelti fra quelli all'insegna della naturalità delle erboristerie sono graditi sia a lei che a lui. La festa di San Valentino è diventata la festa del cuore, con una gamma variegata e pressoché infinita di oggetti a forma di cuore per un dono pieno d'affetto. Abbondano le T-shirt con cuori e frasi affettuose; cuori sono stampati o ricamati sulla biancheria intima; cuori in pelle rallegrano le borsette, chiusure a cuore fermano le cinture e anche alcuni occhiali hanno una modaiola montatura a cuore. Cuori applicati si trovano sulle piccole scatoline portaoggetti, cuori disegnati ravvivano tazze da caffelatte o mugs persino gli umidificatori per i termosifoni e la boule dell'acqua calda hanno la forma di un cuore. Naturalmente rosso. Da non dienticare i dolci , a partire dal dolce per eccellenza che è il cioccolatino. In primo piano i gioielli, i ciondoli in quarzo, in vetro, in oro o in brillanti. Poiché è molto diffusa l'usanza di far coincidere la data del 14 febbraio con quella del fidanzamento, un dono acquistato in una gioielleria non potrà che rendere ancora più felice chi riceve il dono (soprattutto se si tratta di un anello di fidanzamento).

dipinto di Lorenzo Lotto, oggi al Museo del Prado
courtesy The power of love, The Diamond Information Centre

Il 14 febbraio sacro e profano si fondono in una festa dall'origine antica

Il 14 febbraio si festeggia San Valentino. In realtà i pignoli sottolineano che sul calendario liturgico il 14 febbraio si celebrano i santi Cirillo e Metodio (di San Valentino infatti, dopo il 1970, su molti calendari non c'è traccia). Oltretutto sembra ormai appurato che il San Valentino di cui tanto si parla sia in realtà la fusione di due persone diversee uniti solo dal medesimo nome, oltre che dalla fede cristiana. Dalle loro storie la tradizione avrebbe "creato" la figura del vescovo, protettore della città di Terni. Si dice che, avendo l'imperatore romano proibito il matrimonio ai giovani che dovevano arruolarsi, il vescovo Valentino abbia accolto segretamente le giovani coppie nella sua chiesa di Terni (città che ne conserva ancora le spoglie mortali) celebrando un matrimonio solo religioso. Valentino subì il martirio - il 14 febbraio -lontano dalla città umbra e venne frettolosamente sepolto al secondo chilometro della via Flaminia. Qualche giorno dopo i suoi discepoli disseppellirono il corpo e lo riportarono nella sua città -che allora si chiamava Interamna- per seppellirlo con la dignità che gli si confaceva. Quando l'Imperatore ordinò la decapitazione del Vescovo, continua la leggenda questi avrebbe lasciato un messaggio d'addio con le parole "dal vostro Valentino". Una frase che durò tanto a lungo, che ancor oggi i bigliettini che gli innamorati s'inviano per il 14 febbraio nei paesi anglosassoni hanno la scritta "from your valentine". Dall'anno 280 circa, anno approssimativo del martirio di Valentino, il culto del santo si era infatti diffuso in tutta Europa, grazie alla venerazione di cui godeva presso i monaci benedettini e ben presto nacquero i "valentines" con brevi frasi o disegni d'amore: in Inghilterra se ne sono conservate alcune che risalgono al 1400. Esistono antiche "valentines" realizzate in rame, in legno intagliato, ricamate, litografate e la stessa Enciclopedia Britannica definisce la voce "valentine" come un tipo particolare di cartolina d'auguri scambiata proprio nel giorno di San Valentino, per la festa degli innamorati.

VALENTINO, che dedicava la sua vita alla comunità cristiana di Terni, aveva compiuto vari miracoli, fra cui la guarigione del giovane Cheromone, figlio del retore Cratone. Narra la leggenda che Valentino fu il primo a celebrare l'unione fra un legionario pagano e una giovane cristiana: un centurione romano di nome Sabino si era innamorato di Serapia, ragazza cristiana. Mentre si celebrava il battesimo di Sabino, si scoprì che la giovane, malata, stava per morire. I giovani chiesero al Vescovo di aiutarli ed "entrambi i cuori si avvolsero per l'eternità". Furono in molti da allora a richiedere la benedizione del Vescovo per un amore eterno, benedizione ancor oggi ricordata a Terni nella festa della promessa. cui la natura si risveglia, uscendo dal buio del letargo invernale; nei giorni in cui si riteneva avvenisse l'accoppiamento degli uccelli. Si creò anche l'usanza di scambiarsi nell'occasione delle lettere con brevi frasi o disegni d'amore: erano nate le "valentines" (in Inghilterra ne sono conservate alcune che risalgono al 1400!). Il 14 febbraio sacro e profano si fondono e si confondono in una festa che ha quindi un'origine antica. Lo attesta addirittura l'Enciclopedia Britannica che definisce la voce "valentine" (con la "v" minuscola) un tipo particolare di cartolina d'auguri scambiata proprio nel giorno di San Valentino, per la festa degli innamorati. Esistono antiche 'valentines' realizzate in rame, in legno intagliato, ricamate, litografate. La consuetudine di spedire una "valentine", in molti casi in forma anonima, è molto sentita soprattutto nei paesi anglosassoni (negli Stati Uniti ci sono tariffe speciali ridotte per poste e telefoni al fine di agevolare lo scambio di messaggi affettuosi). Sempre negli Usa c'è un'attesa notevole per la festa (soprattutto nell'ottica di una "competizione" relativa alla quantità di biglietti che si ricevono). E dagli Stati Uniti la festa è rimbalzata da qualche decennio anche in Italia, diffondendosi rapidamente.

Scambiarsi una "valentine" nei giorni in cui la natura rinasce

La consuetudine di spedire una "valentine", in molti casi in forma anonima, è molto sentita soprattutto nei paesi anglosassoni (negli Stati Uniti ci sono tariffe speciali ridotte per poste e telefoni al fine di agevolare lo scambio di messaggi affettuosi). Dagli Stati Uniti la festa è rimbalzata da qualche decennio anche in Italia, diffondendosi rapidamente. L'usanza, molto antica, si ricollega al periodo in cui la natura esce dal buio del letargo invernale e e alla stagione in cui gli uccellini si accoppiano. La chiesa (sotto il pontificato del papa Gelasio, alla fine del V secolo d.C.) ritenne che Valentino potesse essere il santo ideale per sostituire il dio pagano Luperco, cui venivano ancora dedicati riti pagani, in una sorta di iniziazione degli adolescenti all'età virile. Per sostituire questa pratica pagana, lunga di secoli, la Chiesa scelse Valentino. Sembra che a questo evento risalga anche la spiegazione del perché sulle cartoline o sulle lettere si mandano i baci indicandoli con la sigla XXX. Gli auguri e gli scambi di promesse di amore venivano solennizzati - come pegno del giuramento - con un segno della croce, ovvero con una x. La 'X' era anche la prima lettera della parola greca Xristòs, e siccome allora non molti sapevano scrivere era la croce che garantiva la solennità dell'impegno d'amore. Si introdusse allora il donodi una scatola in cui venivani inseriti nomi di santi in modo che i giovani fossero spinti nel corso dell'anno a emulare la vita del santo che estraevano.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ADIACENTE piazza Unità, bellissimo appartamento, 150 mq circa, ristrutturato, rifiniture superiori. 040/661228 Effe Emme. (A784)

A. PALAZZINA da ristrutturare vendesi con progetto, zona piazza Unità. 040/661228 o 348/5209276 Effe Emme. (A784)

BERLAM attico su due livelli di mq 160 con rifiniture di pregio. Splendida vista golfo. Terrazze. Posti macchina in garage. Prezzo impegnativo. Cheni & Tutta 040/767021, 040/767270. (A00)

CASETTA con giardinetto S. Luigi di cucina soggiorno stanza 2 bagni cantina possibilità di realizzare 2 stanze. Informazioni/planimetrie ns. uffici Spaziocasa Immobiliare viaRoma n. 10/B. (A00)

CASETTA di cucina soggiorno 2 camere bagno giardino di 3600 mq (parzialmente edificabile) a Rozzol. Per informazioni/planimetrie ns. uffici Spaziocasa Immobiliare via Roma n. 10/B. (A00)

CASETTA validissima S. Giovanni di cucina soggiorno 2 ampie stanze bagno servizio cantina giardino. Informazioni/planimetrie ns. uffici Spaziocasa Immobiliare via Roma n. 10/B. (A00)

FARO appartamento ristrutturato salone cucina due camere doppi servizi terrazza cantina Casaimmedia 040/5705709. (A00)

FOSCOLO primo ingresso saloncino matrimoniale cucina ab. bagno rip. Cheni & Tutta 040/767021, 040/767270. (A00)

GABETTI Op.Im. 040/763325 via Martiri della Libertà, in stabile recente signorile, secondo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno, ripostiglio e due balconi. Posto auto in garage. (A00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Colonna, primo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone e cantina € 160.000. (A00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Kandler secondo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze e bagno. Ristrutturato, termoautonomo. € 125.000. (A00)

GALLERY centrale appartamento con posto macchina, luminosissimo, ultimo piano, soggiorno, cucina, due balconi, due camere e due bagni. € 155.000. Cod. 319/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Largo Barriera appartamenti primingresso uso ufficio e residenziale, varie metrature e composizione interna, disponibili ancora piani alti. Cod. 404/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Monfalcone, in palazzina trentennale appartamento bicamee ristrutturato, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, garage. € 115.000. Cod. 522/P 0481-790679. (A00)

GALLERY Monfalcone, piano alto, appartamento bicamere, soggiorno, cucina, bagno, 2 terrazzi, garage doppio. € 115.000. Cod. 200/P 0481-790679. (A00)

GALLERY Muggia Lungomare Venezia splendido appartamento di grande metratura con ampia terrazza fronte mare. € 330.000,00. Cod. 17/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia S. Dorligo della Valle in zona tranquilla casetta accostata da ristrutturare con giardino. € 170.000,00. Cod. 6/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia via dei Mulini luminoso appartamento ristrutturato in casa bifamiliare con giardino e taverna. € 215.000,00. Cod. 16/P 040/271147. (A00)

GALLERY San Giacomo appartamento 53 mq restaurato, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, € 80.000. Cod. 444/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Sistiana appartamento al piano terra, ampio soggiorno, terrazzo, cucina, due stanze, giardino. Cod. 110/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Turriaco, prossima realizzazione villette a schiera in trifamiliare con giardino di proprietà. Ottime finiture. Prezzi interessanti. Cod. 531/P 0481-790679.

GALLERY via dell'Industria nuda proprietà, ottime condizioni, arredato, soggiorno, balcone, cucina, bagno, ripostiglio, 70 mq € 95.000. Cod. 403/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Rossetti appartamento circa 75 mq soggiorno, cucina, camera, camerino e bagno € 80.000. Cod. 9/P. Tel. 040/7600250.

GRADO Gabetti Op.Imm. 0481/44611 miniappartamenti in palazzina di quattro enti dotato di posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Il Giulia ottime condizioni: matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, possibilità box auto. Euro 79.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Rosmini terzo ultimo piano con mansarda panoramico: salone con caminetto, due stanze, tinello, cucina, grande vano mansardato, ripostiglio, due bagni, diversi terrazzi con vista mare, posto auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Altipiano carsico casa in pietra ristrutturata completamente su tre livelli con particolari rifiniture carsiche: salone con focolare carsico, due stanze, due bagni, ampio studio, giardino con stanza forno carsico. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Rossetti in palazzo signorile: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, ascensore. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Oberdan in palazzo signorile appartamento composto da saloncino, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzini. Impreziosito da una splendida vista sulla città. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna alta in casa bifamiliare alloggio panoramico con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna penultimo piano con ascensore in palazzina rimodernata signorile con vista sulla città: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, poggioli, terrazzino, box auto, cantina.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Salici (Opicina) appartamento recente su due livelli: salone con caminetto, cinque stanze, grande cucina, due bagni, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo, giardino condominiale.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Ginnastica in casa d'epoca con ascensore alloggio luminoso da rimodernare: due stanze, cucina, stanzino, toilette. Euro 70.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vicinanze Grignano villino con accesso auto: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazzo, ampia cantina, portico verandato, vista completa mare.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Campanelle ultimo piano panoramico soleggiato: soggiorno, matrimoniale, due stanzette, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Euro 153.500. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona pedonale in palazzo ristrutturato appartamento signorile come primingresso: saloncino con caminetto, camera con guardaroba, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

LAZZARETTO Vecchio ultimo piano con ascensore vendiamo appartamento di grande metratura in palazzo signorile termoautonomo condizionamento. Consegna immediata. Imm. Progetti 040-661455. (A00)

MONFALCONE centro costruendo bicamere, in piccola palazzina, con cantina posto auto, finiture di pregio. Alfa 0481/798807. (C00)

MONFALCONE Gabetti Op. Imm. 0481/44611 appartamento secodo piano servito da ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli. (A00)

MONFALCONE Kronos Pieris: restauro storico antico borgo. In costruzione: villette a schiera disposte su 2 livelli più mansarda, 3 camere, doppi servizi, giardino e posto auto. Da € 150.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Redipuglia: villa in bifamiliare completamente ristrutturata, disposta su due livelli, con garage, ampio giardino e porticato. Ottime finiture. € 190.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, poggioli, ripostiglio e ampio garage. Termoautonomo. € 98.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in costruzione, ampia villa a schiera disposta su 3 livelli con 3 camere, doppi servizi, taverna, garage e giardino. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in residence in costruzione, appartamenti 1-2-3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: zona centro, appartamento come primo ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio e doppio garage. € 113.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: zona Contado, ampio appartamento, ultimo piano, bicamere, soggiorno con camino, garage e cantina. Termoautonomo. € 115.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: zona posta, in prossima costruzione, palazzina con 7 appartamenti 1-2 camere, giardino privato e ingresso indipendente. Ottime finiture. Da € 83.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: ampio appartamento, ultimo piano con vista panoramica, 2 camere, poggioli e garage. Ottime finiture. € 110.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: appartamento sito al piano terra con soggiorno/cottura, 2 stanze, garage e cantina. Termoautonomo. Libero giugno 2004. Acconto €10.000 + mutuo. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE prestigioso ufficio direzionale, ampia metratura, ingresso, 4 locali distinti, bagno posto auto. Alfa 0481/798807. (C00)

MONFALCONE zona tranquilla, bicamere ristrutturato, ultimo piano, ampio garage, solo euro 94.000!!! Alfa 0481/798807. (C00)

OPICINA ottimo saloncino due camere cucina doppi servizi balcone cantina. Due posti macchina. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767270, 040/767021. (A00)

OPICINA Villa Carsia piano secondo quattro stanze cucina ripostiglio servizi corridoio terrazza soggiorno garage 31 mq uso magazzinetto condominiale pertinenze fermata autobus 4 fronte casa € 180.000. Tel. 040/211789, 079974063. (A819)

OSPEDALE Maggiore vicinanze appartamenti primo ingresso soggiorno due camere. Ottime rifiniture. Cheni & Tutta 040/767270, 040/767021. (A00)

PIAZZA Volontari Giuliani epoca ristrutturato ascensore alloggi ampia metratura divisione e capitolato a scelta. 040-761554. (A00)

PRIVATO vende zona Beatitudini attico vista mare circa 90 mq con terrazze e posto macchina, ottime condizioni. 348/8544151. (A797)

PROGETTOCASA altopiano proponiamo terreni agricoli pianeggianti, 28.000,00. Cod. 14/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale ca 82 mq soggiorno angolo cottura bicamere ripostiglio balconcino interno cantina ca. 12 mq 125.000,00. Cod. 622/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA fiera ottime condizioni soggiorno cucina arredata due camere ripostiglio balcone soffitta 133.000,00. Cod. 638/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina villa schiera pronta consegna ottime finiture. Possibilità permute prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P 040/368283. (A00)

Continua in 26.a pagina

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

Amministrazione Aggiudicatrice: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Ufficio Appalti e Contratti - Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste - tel. 040.6731 - fax 040.6732406 - E-mail: Info@porto.trieste.it - sito internet www.porto.trieste.it.

Opere di adeguamento alle normative di prevenzione incendi di alcuni magazzini nei Punti Franchi del Porto di Trieste. Magazzini APT n.ri 57, 60, 70 e 72 (I° lotto). Progetto A.P.T. n. 1460.

Importo lavori a base d'appalto, al netto di I.V.A.: **€ 516.911,20**, di cui **€ 10.659,66** per lavori a misura, **€ 484.645,54** per lavori a corpo, ed **€ 21.606,00** di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Lavorazioni	*Categorie*	*Classifiche*	*Importi (Euro)*
Edifici civili e industriali	OG 1 - S	I	81.287,99
Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	OS 6 - P	I	278.328,00
Finiture di opere generali di natura edile	OS 7 - S	I	135.689,21

Termine ultimo per il ricevimento delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: **ore 12.00 del giorno 10 marzo 2004.**

Responsabile unico del procedimento: per. ind. Aldo Fedel - tel. 040.6732501.

Il bando integrale viene pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli - Venezia Giulia, all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, ed è visibile sul sito Internet di cui sopra.

Trieste, 06 febbraio 2004

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO
Il Direttore: *dott.ssa Marina Monassi*

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ESITO GARA D'APPALTO

Ai sensi dell'art. 80 c.3 del DPR 554/99 si comunica che questa Azienda ha aggiudicato in data 24.12.2003, con il criterio di cui all'art. 17 c. 1 lett. a) della L.R. 14/02, la procedura aperta per i Progg. ATER 605-606-607-597 - Risanamento degli edifici ai civici 10, 14, 26 con la realizzazione di 33 alloggi e manutenzione straordinaria dei civici 2, 4, 6, 8, 12, 16, 22, 24, 28, 30 di via Lorenzetti - Trieste. Imprese offerenti: n. 33. Impresa aggiudicataria: Eurocos S.R.L. di Monfalcone (GO) per € 2.325.887,17 per lavori oltre ad € 47.413,50 per oneri relativi alla sicurezza, per complessivi € 2.373.300,67.

Trieste, lì 6 febbraio 2004

IL DIRETTORE *(arch. Fabio Assanti)*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

ESITO DI GARA

Si rende noto che, per le prestazioni relative alla fornitura in abbonamento di periodici italiani e stranieri e servizi accessori per le biblioteche del Servizio bibliotecario di Ateneo dell'Università degli studi di Trieste, a seguito di asta pubblica è risultata aggiudicataria l'impresa D.E.A. S.p.a., Via Lima 28, Roma, con un'offerta di Euro 599.317,74= per il lotto 1 e un'offerta di Euro 139.263,35= per il lotto 2.

L'esito è stato inviato per la pubblicazione sulla GUCE e sulla GURI in data 5 febbraio 2004.

Il Coordinatore del Servizio bibliotecario di Ateneo dott. L. Balbi

TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRIESTE

Ufficio Esecuzioni Penali

N. 53/2004 REG. ES.

LA CORTE DI APPELLO DI TRIESTE all'udienza del 23.05.2002 nella causa penale contro GUEYE NDIAGA nato a Ndiaye Boumg (Senegal) il 11.01.1958;

IMPUTATO del delitto di aver posto in commercio a fini di lucro musicassette abusive duplicate o riprodotte, prive del contrassegno S.I.A.E. In Trieste, 21.05.1997

CONDANNATO alla pena di mesi 2 di reclusione e € 206,58 di multa;

-omissis-

ORDINA la pubblicazione della sentenza per estratto e per una volta, a spese dell'imputato, sul quotidiano "IL PICCOLO" di Trieste e sul periodico "CIAK", nonchè la confisca e distruzione dei reperti in sequestro.

Trieste, 31 gennaio 2004.

IL CANCELLIERE B3
dott.ssa F. Ramovecchi

D'ADDA, LORENZINI, VIGORELLI, BBDO

Tecla Fondo Uffici.
Finalmente
un investimento
che puoi toccare con mano.

Tecla Fondo Uffici. L'investimento specializzato negli immobili che lavorano.

Con Tecla Fondo Uffici, sai subito dove investi: il suo patrimonio è composto da immobili di cui conosci immediatamente ubicazione, metrature, affittuari e redditività. Bastano poco più di 3.000 € per accedere al Fondo. Tecla Fondo Uffici, il primo investimento che puoi toccare con mano, perché l'immobile di questo Fondo è anche un po' tuo.

pirelliresgr.com

Numero Verde 800 189040

fondotecla.com

BANCHE ADERENTI AL CONSORZIO DI COLLOCAMENTO: MCC S.p.A. - Capitalia Gruppo Bancario - Collocatore anche per il tramite di: Banca di Roma S.p.A. (collocatore anche per il tramite di Banco di Sicilia S.p.A.), Banca Fineco S.p.A. (collocatore anche per il tramite della rete di Promotori Finanziari Fineco City), Bipop Carire S.p.A., Raccolta delle adesioni anche per via telematica per il tramite di Bancatel Web e di FINECO The New Bank • Banca Intesa S.p.A. - Collocatore anche per il tramite di: Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., Banca Popolare FriulAdria S.p.A., Biverbanca S.p.A., Intesa online (collocatore on line) • UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. - Collocatore che ha incaricato alla raccolta delle adesioni: UniCredit Banca S.p.A., UniCredit Private Banking S.p.A., UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. • Banca IMI S.p.A. • Banca Aletti &C.S.p.A. - Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara - Collocatore anche per il tramite di: Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l., Credito Bergamasco S.p.A., Banca Popolare di Novara S.p.A. • Banca Akros S.p.A. - Gruppo Banca Popolare di Milano • Euromobiliare S.I.M S.p.A. - collocherà anche tramite: Credito Emiliano S.p.A., Banca Euromobiliare S.p.A., Banca del Garda S.p.A., Banca di Latina S.p.A. • Banca Popolare di Lodi S.c.a.r.l. - Collocatore anche per il tramite di: Banca Popolare di Crema S.p.A., Banca Popolare di Mantova S.p.A., Cassa di Risparmio di Livorno S.p.A., Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A., Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A., Banca Valori S.p.A., Cassa di Risparmio di Pescara S.p.A. • IW Bank S.p.A. (collocatore on line) • Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia • Banca Antonveneta S.p.A. • Banca Passadore &C.S.p.A.

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo.

PIRELLI RE SGR

SAI SUBITO DOVE INVESTI.

LOWE PIRELLA

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

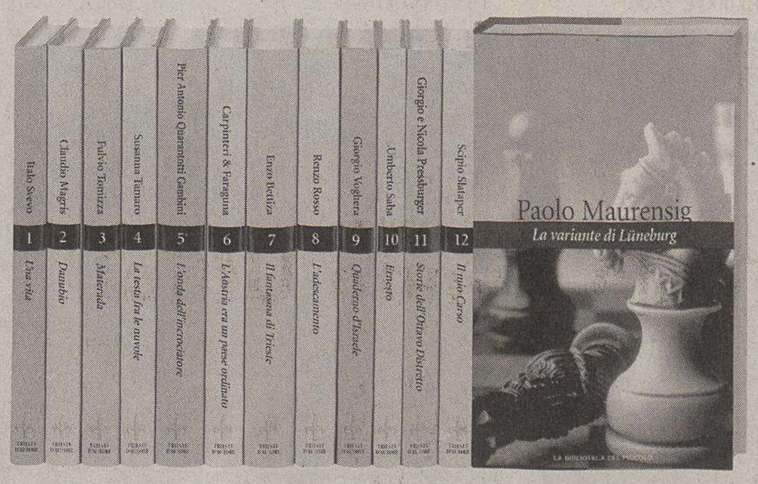
Paolo Maurensig
La variante di Lüneburg
LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO

TRIESTE D'AUTORE. CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO DELLA GRANDE LETTERATURA.

A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Il gioco degli scacchi, come strumento d'indagine e metafora della condizione umana macchiata per sempre dalla barbarie nazista. La variante è una mossa fondamentale che viene adottata in una macabra partita che ha come posta in gioco la sopravvivenza. Capolavoro di Paolo Maurensig, romanziere friulano tra i più brillanti del panorama italiano. È un racconto avvincente ricco di trovate, che si avvale dell'approccio narrativo caratteristico del "giallo". Pagine ricche di tensione nelle quali la ricerca di un criminale di guerra diventa, oltre che una sfida all'insegna del colpo di scena, anche una denuncia dell'aberrante follia dell'uomo.

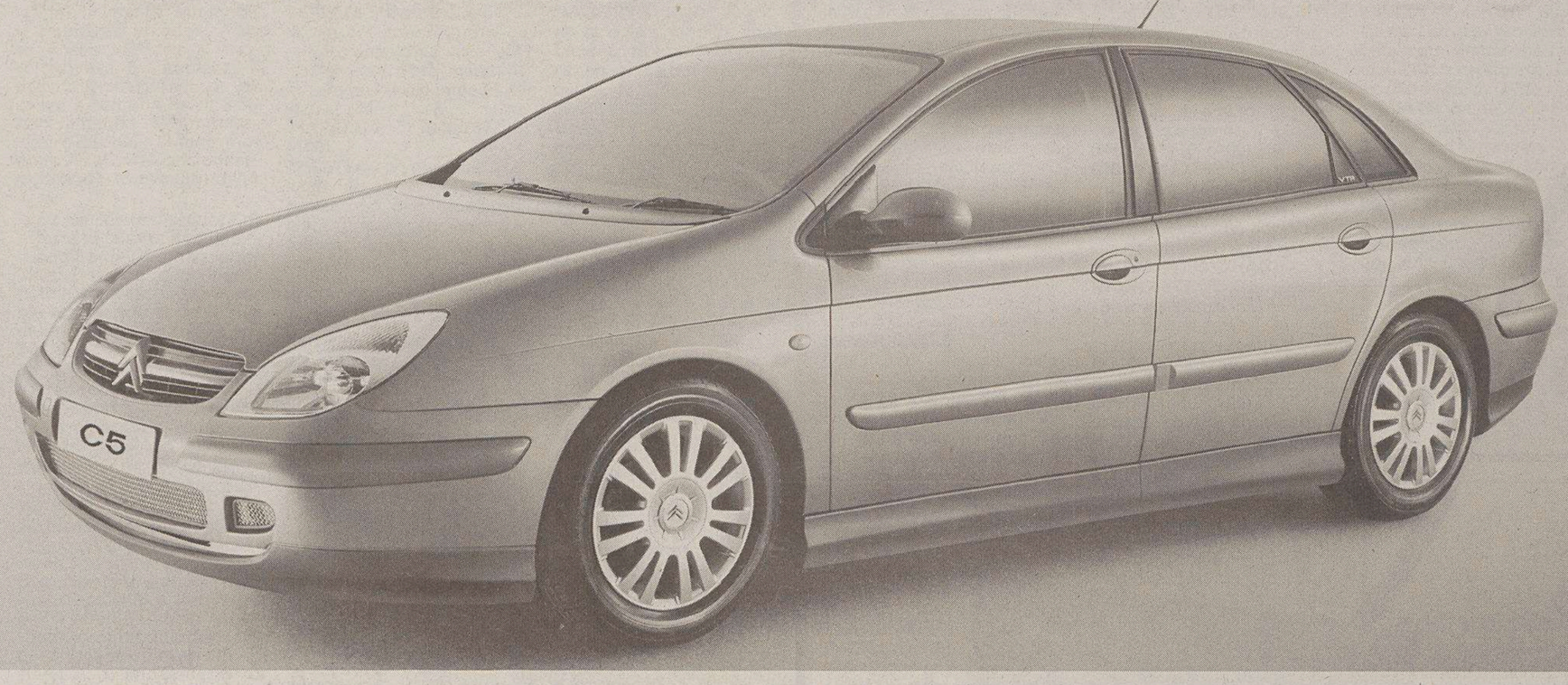
"LA VARIANTE DI LÜNEBURG" DI PAOLO MAURENSIG, GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

EURO RSCG

A voi va sempre più di lusso.



Offerta in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. La foto è inserita a titolo informativo.

Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Da oggi il lusso, non è più un lusso. È arrivata la serie limitata Chrono di Citroën C5, considerata l'auto più confortevole del mercato: nuovo look sportivo con cerchi in lega da 16", frontale "rally", 6 airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici, accensione automatica dei fari, sensore di pioggia, volante in pelle e molto di più. Tutto di serie, compresa la sospensione Idrattiva 3. Dovete solo scegliere tra il modello 2.0 HDi 110 Common Rail e 2.2 HDi 136 16v FAP Common Rail con cambio meccanico a sei marce.
E, se non bastasse, oggi potete concedervi un lusso anzi, tanti lussi in più: **gli interni in pelle con inserti Amantea high-tech, il climatizzatore automatico, l'impianto hi-fi con comandi al volante e 6 altoparlanti della nuova C5 Pack Lusso.** Il tutto con soli 1.950 euro in più. Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Con quello che risparmierete, scegliete voi che lusso concedervi.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,6 a 6,5. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 147 a 170.

Citroën Finanziaria
CITROËN preferisce TOTAL

Porte Aperte sabato 14 e domenica 15 febbraio.
Un anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

CITROËN

Continuaz. dalla 24.a pagina

PROGETTOCASA Roiano appartamento ottimo arredato soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio due terrazze garage. Cod. 636/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA S. Luigi da rimodernare vista mare soggiorno cucina due camere ripostiglio balcone 130.000,00. Cod. 635/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Settefonante appartamento ca. 70 mq ultimo piano soggiorno ang. cottura matrimoniale bagno cantina termoautonomo 80.000,00 cod. 634/P 040/368283. (A00)
ROIANO (piazza) stabile elegante: cucina soggiorno camera cameretta bagno servizio da rimodernare 75.000 €. 040-761554. (A00)
RONCHI Gabetti Op.Imm. 0481/44611 in palazzina in fase di ultimazione appartamenti varie tipologie visite cantiere su appuntamento.
SAN Giacomo epoca soggiorno camera matrimoniale cucina bagno, altro camera cucina bagno Casaimmedia 040/5705709. (A00)
SAN Pasquale vista mare e città alloggio ristrutturato 85 mq due terrazzi cantina garage. 040-761554. (A00)
STRADA di Fiume ingresso saloncino cucina matrimoniale due singole doppi servizi ripostiglio tre terrazzini posto macchina. Casaimmedia 040/5705709. (A00)
STUDIO 4 040/51283 Berlam splendido appartamento all'ultimo piano di salone pranzo cucina due stanze doppi servizi ripostiglio grande terrazzo con vista completa soffitta posto macchina in garage. (A00)
STUDIO 4 040/51283 Fabio Severo stabile recente VI piano ascensore soggiorno stanza da letto cucina bagno cantina terrazzo con scorcio mare 110.000 €. (A00)
STUDIO 4 040/51283 Felice Venezian appartamento al II piano con ascensore soggiorno pranzo cucina due stanze bagno da rimodernare 165.000 €. (A00)
TERMOAUTONOMO zona Basovizza posizione tranquilla vendiamo casa indipendente con giardino cortile e orto privato. Possibilità realizzo bifamiliare. Imm. Progetti 040-661455. (A00)
VESTA 040/636234 vendesi villa Costiera Triestina con vista intera golfo mq 300 abitabili e mq 1700 di giardino con piscina privata e accesso alla spiaggia. Trattative riservate.
VESTA 040/636234 vendesi villa Muggia - Strada per Lazzaretto lungomare mq 175 abitabile terrazzo garage.
VIA Canova appartamento 3.o piano cucina 2 stanze stanzetta bagno stufa a metano ascensore. Casaffari 040-213366. (A00)
VIA Commerciale stabile semirecente alloggio 130 mq panoramico con giardino posto macchina in garage € 290.000. 040-761554. (A00)
VIA Ghega 200.000 euro vendesi in palazzo d'epoca completamente ristrutturato appartamento due stanze cucina salone due bagni ripostiglio ascensore posto auto. Condizioni pari al nuovo. Consegna immediata. Imm. Progetti 040-661455. (A00)
VIALE ultimo piano finiture di pregio salone due matrimoniali cucina ab. doppi servizi lavanderia. Mansarda al grezzo con tre vani e bagno. Prezzo importante. Cheni & Tutta 040/767021, 040/767270. (A00)
VILLA ampia metratura da ristrutturare affacciata mare costiera muggesana con vasto terreno circostante. Scrivere casella postale Muggia 2455 (Ts). (A769)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamenti piccoli zona centrale per numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040-638597, 040-638909. (A00)
A.A. PAISIELLO/PUCCINI e limitrofe, soggiorno, una/due camere cucina bagno poggiolo. Eurocasa 040-638597, 040-638909. (A00)
IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040-764666. (A00)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040-764666.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ARREDATI Gatteri matrimoniale, cucina, bagno, euro 340; Largo Canal, con posto auto, soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 600; via Malcanton, mansarda signorile, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, euro 750. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)
LOCALI Piccardi 85 metri quadrati con grandi vetrine, euro 500; inizio Battisti 60 mq quadrati, soppalco, galleria mostra, euro 1800. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)
MONFALCONE appartamento nuovo piccola palazzina arredato perfetto, tre posti letto, garage, cantina, solo referenziati. Altro grande tre camere. Alfa 0481/798807. (C00)
PER nostri clienti cerchiamo in affitto casette o villette appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari). Garantiamo completa assistenza contrattuale. Rivolgersi a Spaziocasa via Roma n. 10/B tel. 040-369960.
PROGETTOCASA p.zza Ponterosso locale piccola metratura vano unico libero marzo 2004 600,00 mensili. Cod. 633/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA v.le D'Annunzio ca 91 mq soggiorno cucina balcone due camere servizi ripostiglio 700,00 cod. 613/P 040/368283. (A00)
UFFICI San Lazzaro quattro stanze con wc comune euro 430; largo Barriera salone, camera, camerino, cucina, wc euro 400; Piccolomini tre stanze, archivio, doppi servizi, euro 500. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)
VESTA 040/636234 affittasi appartamento arredato lussuoso panoramico stanza soggiorno cucinotto bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. (A00)
VESTA 040/636234 affittasi appartamento arredato zona Campi Elisi panoramico tre stanze soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. (A00)
VUOTI adiacenze Locchi, soggiorno, camera, cucina, guardaroba, bagno, terrazzino, euro 420; Berlam, soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi separati, euro 420; Gretta panoramico, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto, euro 1035. Immobiliare Borsa, 040/368003.

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
am
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso
manz21

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 formazione@friuliproject.it. (A794)
BUONE opportunità di guadagno anche part time. Inviare presentazione via fax 040/3724238. (A772)
MANPOWER Trieste ricerca meccanico auto, impiegato esperienza banca o assicurazionemax 26 anni, apprendista carrozziere, sarta esperta, tecnico fotocopiatrici, segretaria giovane bella presenza, contabile magazziniere conoscenza sloveno, addetta supermercato altipiano, addette mensa part time, cuochi mensa e aiuto cuochi, vice responsabile supermercato, giovane commesso, operai turnisti esperienza fabbrica. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A795)
MAW Spa (aut. Min. 35/99) assume 20 operai metalmeccanici e carpentieri con esperienza, 5 programmatori Pic e 3 disegnatori Cad 3D, magazzinieri zona Trieste per zona Gorizia assumiamo 5 addetti pulizie industriali e 3 magazzinieri, 4 saldatori filo e cannello, 5 operai smerigliatori e carteggiatori, tel. 0481/44550. (Fil 47)
SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive discografiche offre servizi selezione aspiranti attori/attrici modelle/modelli volti nuovi cantati /gruppi musicali. 800/979035. www.scoutingweb.it. (Fil17)
SIRAM Spa leader in Italia nel mercato dei Servizi Energetici e nel Global Service, ricerca per la propria sede di Trieste progettista termotecnico. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666. (A00)
STUDIO professionale cerca brillante neolaureato economia ricercarisorse@libero.it. (A727)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti! Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)
5.000 euro rata 105 euro mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

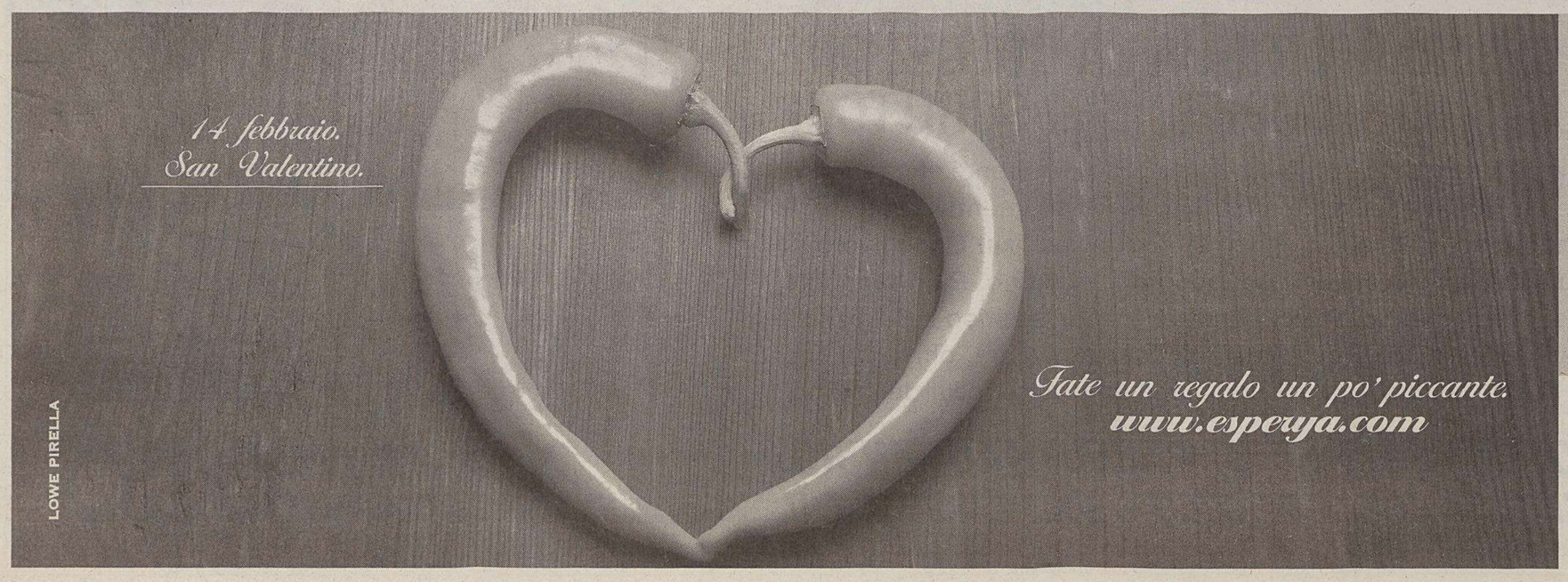
A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bionda massaggiatrice novità. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590. (A807)
32ENNE, bella presenza, conoscerebbe ragazzo pari requisiti per amicizia. 335/266834. (Fil 60)
A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21.enne affascinante. Disponibile 9-20. 040/414316. 340/8703935. (A820)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità affascinante sensuale e disponibile per piacevoli momenti. 328/1325366. (A00)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima ventenne bellissima bionda ti aspetta. Chiamami 329/3373941. (A778)
A.A.A.A.A.A. NICOL affascinante mulatta 6.a misura. Dolce e completissima. Chiamami. 320/3373282. (A813)
A.A.A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, stivali e femminile, grossa sorpresa. 333/3808132. (A812)
A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura disponibilissima 339/4408958. (A610)
A.A.A.A. TRIESTE Alena nuovissimo arrivo trasgressiva bionda affascinante super sorpresa 330/7124283. (A832)
A.A.A.A. TRIESTE rossa simpatica e divertente. 349/8586945. (Fil47)
A.A.A.A. BELLISSIMA ragazza ti aspetta per momenti indimenticabili. 320/6475272. (A835)
A.A.A. BELLA jamaicana bionda telefono 339/6579543. (A808)
A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti. Tel. 349/4422650. (A786)
A.A.A. KATYA nuovissima mulatta spagnola massaggiatrice dolce, affascinante. VI misura. 339/4141068. (A817)
A.A.A. APPENA arrivata bella ragazza molto carina 320/2759226. (A831)
A.A.A. ARIANA nuovissima dolce mora, 23 anni, aspetta amici, massima serietà. 338/7204907. (A785)
A. MASSAGGIATRICE tropicana per farvi coccolare nell'oasi del piacere. Tel. 320/2755891. (A811)
BELLA bruna, affettuoso, disponibile, conoscerebbe amico per serate passionali 328/8069839, 328/9541715 (Fil 60)
BELLA ragazza dolce affascinante ti aspetta per nuove sensazioni. 333/656571 (A816)
BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280 (A490)
CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie single idromassaggi discoteca zona relax 340/2538041. (Fil 84)
GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A762)
MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante telefonare 10-24 333/3250298. (A826)
MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476. (A719)
SON qui da poco, vorrei incontrarti per un'amicizia spiritosa e divertente 340/5949943. (Fil60)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,45 - Festivo 3,62

ABBANDONA la solitudine, regalati l'amore. L'agenzia matrimoniale Giulietta Romeo ha la persona giusta per te. Tel. 040/3728538 (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014.



Eros e cibo. Un connubio che funziona sempre, soprattutto a San Valentino. A tutti gli innamorati che amano anche la buona tavola, Esperya dedica dei pacchi regalo, personalizzabili con un bigliettino d'auguri. Un'accorta selezione di prodotti di altissima qualità per regalare a chi amate un San Valentino veramente speciale. Affrettatevi, le richieste devono essere fatte entro e non oltre l'11 febbraio.

Ordinate su **www.esperya.com**
o al numero verde **800-998203**.

esperya
I buongustai del web.

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE D'AUTORE

LETTERATURA *Da domani in vendita nelle edicole, abbinato al giornale, il nuovo volume della Biblioteca del Piccolo*

Maurensig: una partita a scacchi con la Morte

Il dramma dell'Olocausto raccontato con grande originalità ne «La variante di Lüneburg»

di Elvio Guagnini

Quando, ai primi di febbraio del 1993, si diffuse la notizia che le edizioni Adelphi avrebbero pubblicato un romanzo di uno scrittore goriziano residente nella provincia di Udine, scrittore «per diletto», rappresentante di commercio (dopo aver fatto molti altri mestieri), si scatenò sùbito la ricerca del Paolo Maurensig di cui aveva parlato un trafiletto di «Tuttolibri» della «Stampa» che aveva diffuso notizia.

Anche dopo la pubblicazione del libro, «La variante di Lüneburg», qualche servizio aveva lasciato intendere che di trattava di un esordiente. In realtà, prima di questo romanzo del 1993, Maurensig aveva già scritto almeno un altro libro, ancora chiuso in un cassetto («L'ombra e la meridiana»). E, inoltre, aveva già pubblicato, nel 1964, «I saggi fiori e altri racconti» (Ippocampo): un gruppo di racconti che rivelavano una peculiare forza di immaginazione nella loro natura di storie complesse. A tratti enigmatiche, difficili, realizzate in una scrittura oscillante tra andamento piano e momenti di una qualità visionaria e rappresentativa più mossa e drammatica.

E' un fatto che, per molti anni, prima della «Variante di Lüneburg», Maurensig aveva svolto un esercizio assiduo di scrittura e aveva cercato di pubblicare altri e diversi testi narrativi. «L'ombra e la meridiana» - pubblicato nel 1998, ma scritto nel 1965 - rivela anch'esso una natura di libro ricco di profondità problematiche. Nelle sue pagine, dietro una scrittura limpida che si propone anche come strumento di obiettivazione di una realtà (che, nel racconto, il protagonista - un fotografo - cerca di cogliere addirittura attraverso la fotografia), si manifesta la difficile penetrabilità e l'enigmaticità di un reale che si cerca angosciosamente di fissare nella sua vera natura, nella sua identità, ritrovandosi di fronte - invece - ai suoi aspetti ambigui e sfuggenti.

«La variante di Lüneburg», pubblicato nel 1993 nella collana di narrativa «Fabula» delle edizioni Adelphi e poi riproposto nella collana di tascabili «Gli Adelphi», è un libro di notevole tenuta, un romanzo maturo, di complessa architettura e orchestrazione. Un libro che ha rivelato uno scrittore che - in séguito - avrebbe pubblicato altre opere di altrettanto impegno: da «Canone inverso» (Mondadori, 1996) - da cui è stato tratto un film diretto da Ricky Tognazzi -, al citato «L'ombra e la meridiana» (1998), a «Venere lesa» (1998), a «L'uomo scarlatto» (2001), al recentissimo «Il guardiano dei sogni» (2003). Libri che, pur nella loro diversità, rivelano una linea problematica comune: perché raccontano storie che riguardano sempre problemi di identità, che propongono una ricerca su lati oscuri e misteriosi di personaggi e situazioni, un'indagine su aspetti nascosti e profondi della realtà. E perché ,sempre, le pagine di questo autore appaiono ricche di tensioni, di elementi di suspense, di riflessioni su lati esistenziali delle vicende narrate.

Dove, tra gli altri protagonisti, sono anche il labirinto della psicologia umana, le inquietudini, le incertezze, le contraddizioni, i moventi e le spinte anche oscuri dell'agire dei personaggi. E ,con essi, spesso, un contesto storico con i suoi risvolti tragici, talvolta violenti ed efferati; e - talvolta - anche l'intreccio tra sogno e realtà, il confronto tra scienza ed etica, tra fini e mezzi, tra razionale e irrazionale.

Dunque, un quadro problematico e strutturale - quello presentato dalle pagine narrative di Maurensig - che appartiene con evidenza a uno scrittore moderno nel senso migliore della parola. Nel profondo della sua tematica e della sua scrittura, intendo.

E questa è la ragione per cui un libro come «La variante di Lüneburg» colpì sùbito l'editore e i lettori. Il libro - e forse,credo - anche il suo autore. Singolare anche per la sua biografia professionale (di quelle che piacciono molto ai lettori del mondo anglosassone: per il corredo di indicazioni di lavoro e di hobbies). Paolo Maurensig aveva fatto molti mestieri prima di approdare alla rappresentanza di commercio e poi alla letteratura (il vetrinista, l'intervistatore, il fotografo, l'assicuratore, il ricercatore di mercato, tra gli altri). Tutti mestieri creativi, di movimento, di colloquio, di interpretazione del proprio interlocutore; mestieri che richiedono partecipazione, attività, comportamenti fuori dalla routine, se si intende ottenere qualche risultato non banale. E, poi, gli hobbies: liuteria, musica, scacchi. Hobbies? È difficile dirlo. È come la faccenda del dilettantismo come virtù, per Stendhal. Dove finisce l'occupazione occasionale e dove comincia quella del tempo libero, della libera scelta fuori e dentro rispetto al nostro lavoro corrente e attuale?

Che cosa è importante - alla fine - davvero, nella nostra vita; cosa si qualifica, in essa come attività portante? Questo dimostra anche quanto difficile sia scrivere una biografia che non sia fondata solo su dati anagrafici o sulla registrazione di dati ufficiali come la «professione» indicata per legge sui documenti di riconoscimento.

Gli scacchi e la liuteria di Maurensig sono occupazioni funzionali e necessarie alla costituzione dell'autore, che non è certo un dilettante ,anche se «per diletto» fa cose importanti della sua vita, compreso lo scrivere romanzi e racconti. E lo dimostrano le sue pagine. Pagine che nascono, certo, anche dalla frequentazione di scrittori come Steinbeck e Faulkner, Poe, Proust, Beckett, Joyce, Nabokov, ma anche dalla pratica della liuteria (che è «costruzione» di strumenti, studio di architetture che portano all'unità del suono prodotto), della pratica musicale (che è anche scomposizione della frase per la costruzione di discorsi più complessi, come tutte le pratiche linguistiche), degli scacchi (che è riflessione, calcolo, sfida, rischio, studio).

La lettura della «Variante di Lüneburg» ci mette di fronte a un romanzo che è la sintesi di pratiche di vita (Maurensig è nato a Gorizia nel 1943), letture, riflessioni ideologiche, sperimentazioni di linguaggio. Anche di una multiculturalità che nasce dall' interno della famiglia dell' autore e si allarga alle curiosità intellettuali e umane dell'autore espresse nella sua attività. All'apparizione del romanzo , nel 1993, qualcuno parlò di «giallo». C'è il delitto, c'è il mistero, il racconto è retrospettivo e intende stabilire gli elementi per ricostruire la dinamica della morte del personaggio da cui prende le mosse la narrazione. Quanto al finale, esso è - secondo le prospettive aggiornate dei generi del «mistero» cui afferisce questo racconto - «aperto» (alle interpretazioni).

Un ricco imprenditore, Dieter Frisch, con una identità «rifatta» per coprire il suo passato di criminale nazista (ufficiale delle Ss nel lager di Bergen Belsen, nella landa di Lüneburg), viene trovato morto nel giardino della sua villa di Vienna, dove trascorre i fine settimana dopo il lavoro settimanale nell'azienda di Monaco. La presentazione della prima edizione del romanzo (nel primo risvolto di copertina) definiva efficacemente la situazione prospettata dal romanzo: «Un colpo di pistola chiude la vita di un ricco imprenditore tedesco. È un incidente? Un suicidio? Un omicidio? L'esecuzione di una sentenza? E per quale colpa? La risposta vera è un'altra : è una mossa di scacchi. Dietro quel gesto si spalanca un inferno che ha la forma di una scacchiera». Lo stesso risvolto citava pure il detto di un maestro, del grande campione russo di scacchi, Kasparov: «Gli scacchi sono lo sport più violento che esista». Commenta Maurensig in un'intervista: «Si cerca di distruggere le regole dell'avversario. È una battaglia in cui si parte alla pari. Non c'è la fortuna, come nelle carte. Basta una mossa per determinare la partita».

Gli scacchi, il gioco degli scacchi, in questo romanzo, sono una metafora della vita. Una metafora incarnata in una storia avvincente. Precisa l'autore: «È una storia di scacchisti. Ambientata in Austria e in Germania. Ha qualcosa del thriller ma non è un giallo. Direi che è un noir. C'è il morto, subito all' inizio. E' truce [...]c'è azione».

Il romanzo degli scacchi, dunque, è una metafora della vita, e della violenza della vita. Ma è anche una riflessione sull'uso degli strumenti umani: l'attenzione, il senso di responsabilità, il sapersi rapportare agli altri nelle nostre scelte, il senso di relatività delle operazioni della nostra esistenza, la necessità di tenersi lontani da qualsiasi fanatismo, il rigore nell'osservanza di princìpi morali.

Un ebreo, già campione di scacchi, internato in un lager negli anni della guerra, persegue un disegno di giustizia: colpire il suo antico avversario che (ufficiale nazista, criminale di guerra, dirigente del lager di internamento) lo ha costretto - in quel drammatico periodo - a una sfida inumana con una posta macabra (che forse ha permesso di salvare qualche vita di altri internati). Tabori (è il nome assunto, nel dopoguerra, dallo scacchista Rubinstein) vuole colpire il suo avversario attraverso il suo giovane allievo, ora figlio adottivo. E il disegno sarà compiuto. Come atto di giustizia, o di parziale riparazione di princìpi violati e di violenze umane perpetrate.

Il romanzo è caratterizzato da un ritmo e da uno sviluppo strutturale particolarmente intensi. Con un intreccio incisivo di prospettive e di voci narranti. Con notazioni d'ambiente precise e con un gioco di sospensioni, attese, pause, colpi di scena, che animano pagine asciutte, dove l'azione serrata si coniuga con la riflessione sulla natura di questo gioco metaforico: «Negli scacchi - ha affermato Maurensig in un'intervista - è racchiuso un profondo simbolismo, quasi un archetipo della vita stessa. È un gioco antichissimo, probabilmente di origine sacra.

Nel libro diventa la metafora della risonanza del microcosmo sul macrocosmo, poiché le mosse prodotte sulla scacchiera si riflettono sugli avvenimenti esterni».

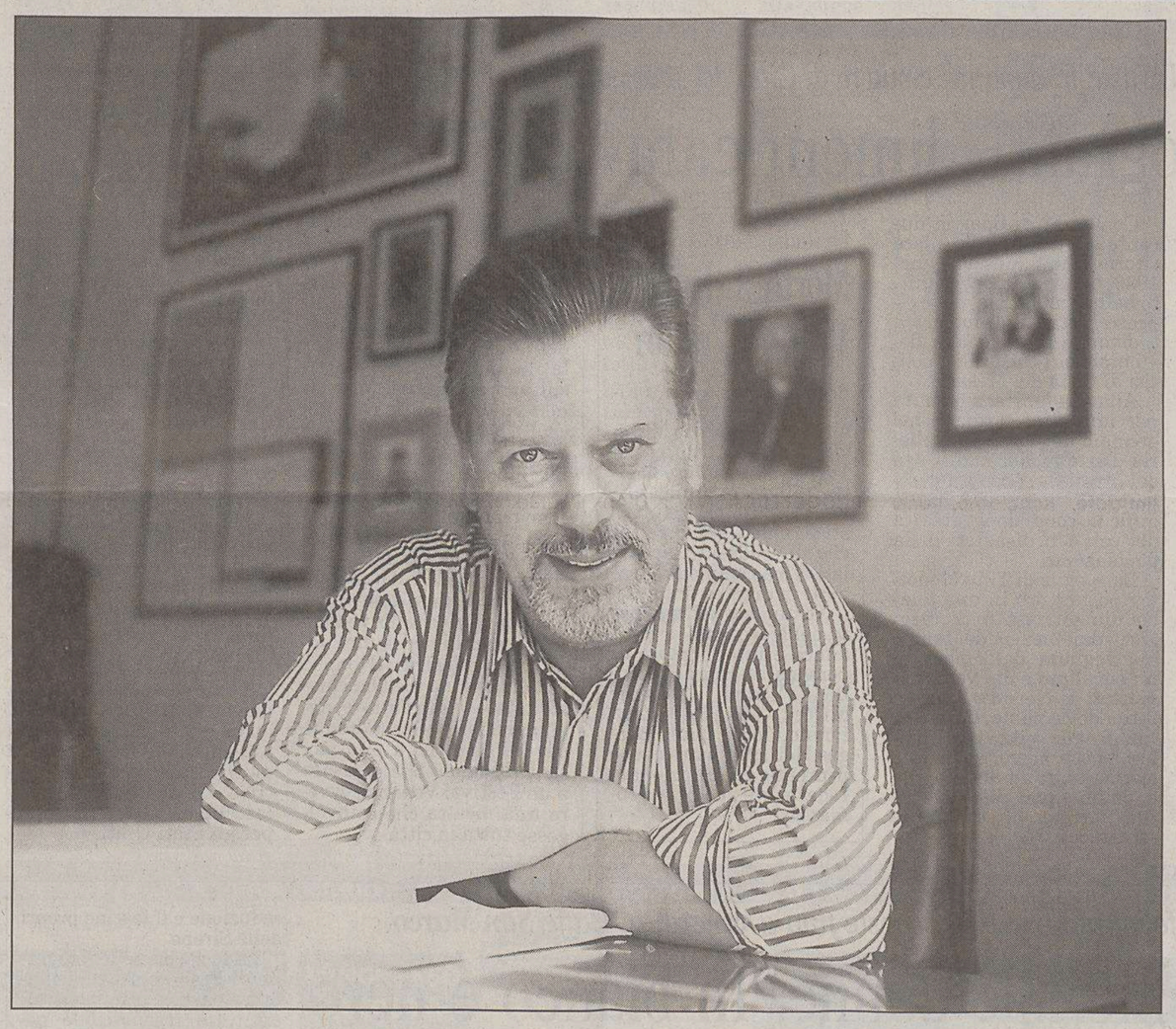
Un soggiorno di lavoro a Monaco, un viaggio in treno verso Vienna, un lungo racconto che è anche una contestazione e un'inchiesta, una retrospettiva di vita drammatica che riaffiora in un dopoguerra per qualcuno apparentemente rassicurante, per altri inquietante. Una morte e il suo mistero, dietro il quale è l'innegabile realtà di violenza e di sofferenza della deportazione e dell' eliminazione brutale di vite umane. Una sfida alla violenza, con una partita che viola le regole della razionalità con soluzioni di emergenza (la «variante»), frutto di disperazione e di resistenza alla violenza. Una scrittura che ripristina poco a poco la verità: una verità con tanti enigmi e ambiguità; una realtà fatta di doppi, di falsi, di prepotenza del potere ma anche di giustizieri puri, di esecutori di disegni di giustizia messi in atto per non vedere umiliata la storia dell'uomo.

L'UOMO DAI MILLE MESTIERI

Quando Adelphi pubblicò «La variante di Lüneburg», annunciò il romanzo di Paolo Maurensig come un'opera prima. In realtà lo scrittore goriziano, che abita in provincia di Udine, non era proprio un debuttante. Certo è che quel libro lo segnalò all'attenzione dei lettori e dei critici. Adesso, «La variante» entra a far parte della Biblioteca del Piccolo. Da domani, al prezzo di 4.90 euro, i lettori lo potranno acquistare in edicola, abbinato al giornale.

Sarà, questo, il nuovo appuntamento con i libri della collana esclusiva «Trieste d'autore» Un'iniziativa editoriale che ha riscosso un grande successo, e che proseguirà nelle prossime settimane con altri libri di valore. A cominciare dalla «Linea dei mirtilli» di Paolo Rumiz per proseguire con le «Storie di balilla» di Tullio Kezich, con «Vedrò Singapore?» di Piero Chiara, con «Il Segreto» dell'Anonimo Triestino E poi, ancora, «Lo stadio di Wimbledon» di Daniele Del Giudice, «La villa sul lago» di Boris Pahor, «La notte del diavolo» di Oliviero Honorè Bianchi, «Il complesso dell'imperatore» di Carolus Cergoly, «Speravamo di più» di Pietro Spirito, e con un'antologia curata da Elvio Guagnini.

Paolo Maurensig, nato a Gorizia nel 1943, ha compiuto gli studi nella città isontina. Negli anni Sessanta ha lavorato a Milano e a Genova. Ha fatto il vetrinista, l'impiegato, l'intervistatore, il fotografo, l'assicuratore, il ricercatore di mercato, il rappresentante di commercio. Si interessa di liuteria, di musica, di scacchi. Lettore di classici italiani e stranieri, di romanzi europei e americani. Nel 1999, è stato assessore alla cultura a Udine. E presidente del Consiglio di Amministrazione del Mittelfest di Cividale. Il suo primo libro a stampa è «I saggi fiori e altri racconti» (Ippocampo, 1964). Ottenne il successo nel 1993 con il romanzo «La variante di Lüneburg» (Adelphi, 1993), al quale hanno fatto séguito «Canone inverso» (Mondadori, 1996), «L'ombra e la meridiana» (1998; scritto nel 1965); «Venere lesa» (1998); «L'uomo scarlatto» (2001); «Il guardiano dei sogni» (2003).



Paolo Maurensig (in due fotografie di Basso Cannarsa) ha pubblicato nel 2003 un nuovo libro: «Il guardiano dei sogni».

COMINCIA COSI'

Il gioco intriso di sangue

Sembra che l'invenzione degli scacchi sia legata a un fatto di sangue.

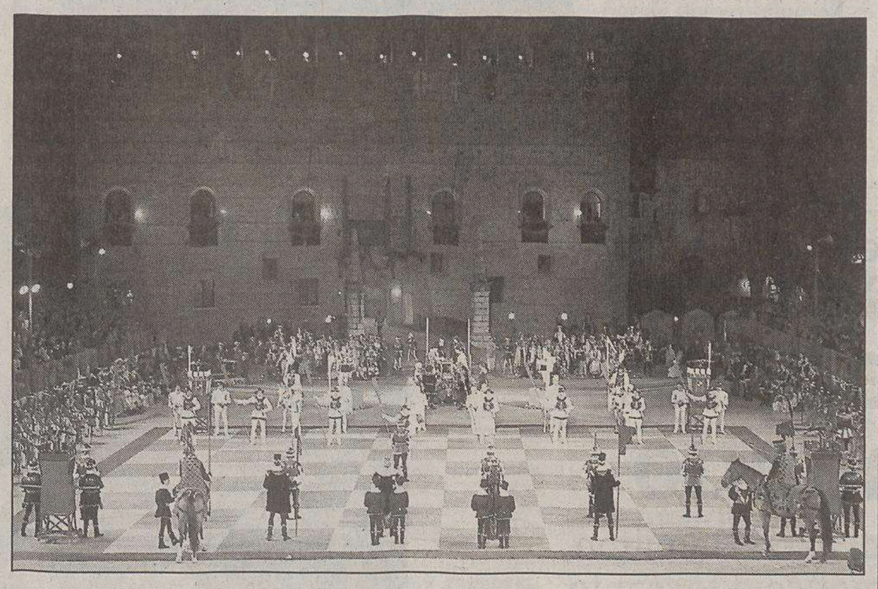
Narra infatti una leggenda che quando il gioco fu presentato per la prima volta a corte il sultano volle premiare l'oscuro inventore esaudendo ogni suo desiderio. Questi chiese per sé 0un compenso apparentemente modesto, di avere cioè tanto grano quanto poteva risultare da una semplice addizione: un chicco sulla prima delle sessantaquattro caselle, due chicchi sulla seconda, quattro sulla terza, e così via...

Ma quando il sultano, che aveva in un primo tempo accettato di buon grado, si rese conto che a soddisfare una simile richiesta non sarebbero bastati i granai del suo regno, e forse neppure quelli di tutta la terra, per togliersi dall'imbarazzo stimò opportuno mozzargli la testa.

La leggenda sottace il fatto che quel sovrano dovette pagare in seguito un prezzo ben maggiore: egli si appassionò al nuovo gioco fino a smarrirne la ragione. L'esosità del mitico inventore, infatti, è pari solo a quella del gioco stesso.

I giornali di oggi riportano la notizia della morte di un uomo, avvenuta in una località non lontana da Vienna. Ieri, domenica mattina, un certo Dieter Frisch è deceduto per una ferita di arma da fuoco. La perizia medico-legale fa risalire l'evento alle quattro del mattino, riscontrandone le cause in un proiettile di pistola che, esploso da brevissima distanza, gli ha forato il palato ed è fuoriuscito dalla zona occipitale.

Appare anche una sua foto recente, che lo ritrae in mezzo al parco della sua villa nell'atteggiamento di un gentiluomo di campagna al rientro dalla sua passeggiata quotidiana. Vestito di lino chiaro e adagiato su una poltrona di vimini, sembra protendere una mano ad accarezzare uno dei due cani accucciati ai suoi piedi. Sul momento, ombreggiato com'è dalle falde di un panama che si presume leggerissimo, stento a riconoscere quel volto. Che cos'è la fisionomia? Un equilibrio tra massa, peso e forme di una struttura muscolare, oppure qualcosa che davvero resta immutabile sotto le continue velature del tempo? Mi chiedo se sia possibile che sotto quel nome e quelle sembianze si celi la stessa persona che conoscevo; e solo dopo qualche istante di attenzione i tratti che ho conservato nella memoria riaffiorano e si sovrappongono in trasparenza a questa faccia imbolsita dall'età, eppure ancora, oserei dire, caparbiamente giovanile.



Una scena della partita a scacchi che ogni anno viene giocata a Marostica, in Veneto.

I titoli danno concordemente un grande risalto alla scomparsa di questa «eminente figura», passando però sotto silenzio le circostanze in cui essa è avvenuta. Dietro le pressioni dei familiari, schierati fermamente contro l'ipotesi del suicidio, quasi tutte le testate parlano di «incidente», «disgrazia», oppure di morte avvenuta in «circostanze misteriose». Mancando un movente plausibile, persino l'evidenza perde ben presto il proprio valore. Quanti lo conoscevano sembrano infatti disposti a giurare che non sussisteva motivo alcuno per giustificare un simile gesto d parte sua.

Paolo Maurensig

TELEVISIONE *Simona Ventura promette novità per la 54.a edizione del Festival, che si terrà dal 2 al 6 marzo*

Gnocchi, «comunista» a Sanremo

Esposto del Codacons alla Procura di Roma sulla procedura delle selezioni

SANREMO «Affosseremo il Festival, affosseremo la Rai»: scherza così Simona Ventura, al suo debutto da conduttrice del 54.o Festival di Sanremo ieri durante la conferenza stampa di presentazione della rassegna. Spalleggiata da Gene Gnocchi e Paola Cortellesi, e in collegamento con Maurizio Crozza, a Milano per il suo spettacolo teatrale, Simona si è presentata con labbra rosso fuoco in un gessato nero che lasciava intravedere un corpetto di pizzo sotto una vistosa collana. «Sarà veramente un festival diverso - ha detto la conduttrice, che ha ricordato le modalità di voto e della gara - un reality show dove i risultati si vedranno in diretta, una gara davvero trasparente». La conduttrice ha voluto anche spiegare che «quest' anno cercheremo di non finire le serate troppo tardi, al massimo a mezzanotte e un quarto».

Al suo fianco il «solito» Gnocchi, che da quello che si è visto ieri ricoprirà un ruolo simile a quello che ha a «Quelli che il calcio»: «Se gli spettatori delle prime file si alzeranno li sostituiremo con delle sagome gonfiabili fatte a somiglianza del ministro Giovanardi», ha detto prima di affermare, invece, serio: «Non faremo satira politica». «A ogni festival - ha proseguito - invitano sempre un infiltrato comunista: quest' anno hanno chiamato me, visto che Clemente Mimum non era credibile».

I comici avranno spazi loro, ma non ancora ben definiti: Paola Cortellesi ammette di «aver accettato di venire a Sanremo per essere considerata la bomba sexy del Festival», mentre Crozza prende in giro la conduttrice: «Simona! Sono su un'isola - grida, riferendosi alla trasmissione condotta dalla Ventura - e la mia nomination va a Del Noce». Poi indossa gli occhiali e si trasforma in Frankie, uno dei personaggi di «Quelli che il calcio».

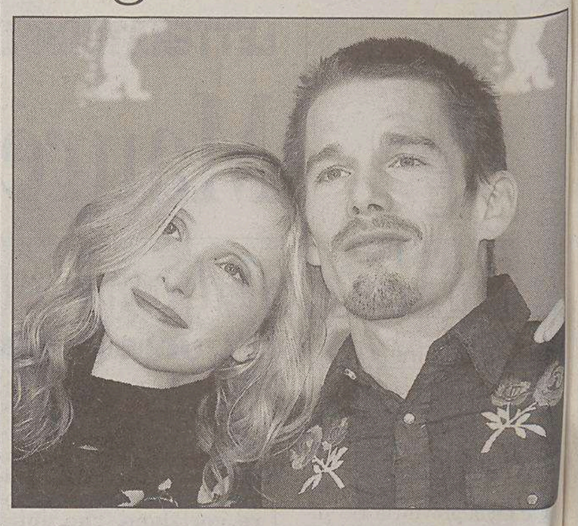
Novità per le cinque serate. Nella prima, il 2 marzo, non si esibiranno più tutti i 22 artisti in gara, come previsto dal precedente regolamento, ma solo i primi 11. Nella seconda serata sarà la volta degli altri 11 cantanti, mentre nella terza serata, il 4 marzo, sul palco saliranno tutti i concorrenti che eseguiranno i brani in «radio edit», ovvero in versione ridotta. Per quanto riguarda la serata finale, sabato 6 marzo, alle esibizioni dei 22 cantanti seguirà la sommatoria dei voti riportati in tutte le serate e la proclamazione della canzone vincitrice.

Intanto il Codacons ha presentato alla Procura di Roma un esposto in cui si ipotizza l'abuso di ufficio, in relazione alle selezioni per il Festival. Secondo l'associazione sarebbe stato impiegato troppo poco tempo dalla commissione nella scelta i 700 aspiranti partecipanti che dovevano produrre un video e un nastro. La Procura di Roma ha fatto sequestrare i verbali delle selezioni.

A sinistra Simona Ventura ieri a Sanremo. E poi ancora la conduttrice del Festival tra Paola Cortellesi e Gene Gnocchi.

CINEMA *Francia e Usa alla Berlinale*

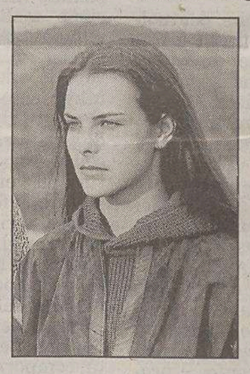
Un road movie targato Simenon



Julie Delpy e Ethan Hawke, interpreti di «Before Sunset»

BERLINO È stato uno degli scrittori più prolifici, tanto da creare la leggenda che nove giorni era il tempo necessario per scrivere un romanzo: George Simenon, da sempre, viene regolarmente anche tradotto in immagini (55 film in oltre settanta anni), dal lontano 1932 con «La nuit du carrefour» di Jean Renoir, all' odierno «**Feux Rouges**» (Luci rosse) di Cedric Kahn, presentato ieri in concorso alla Berlinale sotto la bandiera francese.

Tratto dal romanzo omonimo scritto da Simenon nel 1953 e da lui ambientato negli Usa, il film di Kahn (regista anche di «Roberto Succo») invece fa svolgere l'azione in Francia, ai nostri giorni. Lui (un sorprendente Jean-Pierre Darrousin), agente di assicurazioni, e lei (Carole Bouquet, algida e affascinante nei suoi rimandi hithchcokiani), avvocato d'affari, si recano in macchina, in un intasato week-end estivo, a prendere i figli in vacanza a Bordeaux. La giornata è iniziata male, fra bugie di lui, che si sente insicuro e pavido al cospetto della moglie, bella e decisa donna in carriera, e punzecchiate di lei che lo tratta con sufficienza. Beve di nascosto una serie cospiqua di birre e whiskey per farsi coraggio. Fattosi sera e ormai evidentemente alticcio, all'ennesima sosta lei sparisce lasciando un biglietto con scritto che proseguirà in treno. Comincia per lui un'assurda notte all'inseguimento dell'introvabile moglie. Nessuno dei due il mattino seguente arriverà a Bordeaux...



Carole Bouquet

Cedric Kahn non ha tradito lo spirito simenoniano nell'illustrare abilmente la borghesia con i suoi riti e le sue ossessioni. In più ha aggiunto, a questo road movie transalpino, quel pizzico di suspence prodotta dall'uomo qualunque che, sotto l'effetto dell'alcool, perde le sue inibizioni.

Dagli Stati Uniti invece è arrivato «**Before Sunset**» (Prima del tramonto) di Richard Linklater, noto regista indipendente e cult fra le giovani generazioni per il suo modo singolare di girare film, quasi tutti ambientati nell'esatto arco temporale che scorre sullo schermo e con una precisa e attenta esplorazione dei riti generazionali e della cultura dei teenagers. Nel 1995 Linklater aveva girato «Before Sunrise» (Prima dell'alba) con Ethan Hawke e Julie Delpy, la storia di due ragazzi (una francese e un americano) che si incontrano a Vienna per una notte, parlano di tutto lo scibile umano, si baciano, senza avere rapporti sessuali, e giurano di non rivedersi mai più e di non tornare più a Vienna.

Otto anni dopo lo stesso trio si è riunito e ha sformato il seguito: «Before Sunset» dove un giovane scrittore americano, a Parigi, presenta il suo libro, quasi autobiografico, nel quale racconta l'incontro a Vienna con una ragazza. Lei si materializza puntuale in libreria, ma alla fine della presentazione lui deve prendere il volo per gli Stati. Ha però poco più di un ora prima della partenza dell'auto per l'aereoporto e siccome siamo a meno di mezz'ora dall'inizio del film si intuisce subito che i due rinprenderanno la loro interminabile discussione, interrotta a Vienna otto anni prima.

Con quattro piani sequenza su steadycam (15 minuti l'uno), la passeggiata, attraverso Parigi e attraverso la loro esistenza giunge fin sotto casa di lei. Lui ruba ancora dieci minuti all'auto che lo aspetta per condurlo in aereoporto e sale. Lei prepara il tè, canticchia. Dissolvenza in nero e titoli di coda.

Si annuncia così il terzo episodio che vedremo nel 2011? Il pubblico sembra aspettarselo, vista l'accoglienza riservata a «Before Sunset». Possiamo anche immaginare come proseguirà. Passato in bianco anche il secondo episodio, lei chiede, verso la fine del film, al giovin scrittore: «How you feel when you see pussy?». «I feel good!» risponde lui.

Andrea Crozzoli

PERSONAGGI *In stato di abbandono la tomba dell'artista friulana nel cimitero di Città del Messico*

Tina Modotti, la fotografa «dimenticata»

CITTÀ DEL MESSICO È in grave stato di abbandono nel cimitero monumentale di Città del Messico la tomba della celebre fotografa italiana Tina Modotti, morta nel 1942 nella capitale messicana al termine di una breve ma avventurosa vita. La lapide, progettata dall'architetto Hannes Meyer, è rotta in più parti ed i versi tratti dalla poesia di Pablo Neruda «Tina Modotti è morta» sono ormai illeggibili nel marmo bianco corroso dall'umidità e ricoperto dal muschio. La tomba si trova nel Pantheon Dolores, il cimitero monumentale della capitale messicana, vicino al cimitero degli italiani dove la celebre fotografa è ricordata da una stele.

Nata ad Udine nel 1896, Tina Modotti emigrò a San Francisco nel 1913 e trovò lavoro come operaia tessile dedicandosi nel tempo libero alla recitazione (apparve anche in un lungometraggio muto). Nel 1923 si trasferì a Città del Messico, dove cominciò ad occuparsi di fotografia. Nel 1927, si iscrisse al Partito comunista messicano.

Tina Modotti (1896-1942).

Amica di Diego Rivera, Frida Khalo e dei più famosi muralisti messicani, Tina Modotti venne espulsa dal Messico nel 1930 per la sua attività politica e si trasferì prima in Germania e quindi in Unione Sovietica.

Combattè in Spagna durante la guerra civile e fece ritorno in Messico nel 1939, alla vigilia del conflitto bellico mondiale, dove riprese l'attività di fotografa e divenne protagonista degli ambienti culturali e politici di Città del Messico.

Alla sua morte, avvenuta per una crisi cardiaca nel gennaio del 1942, la Galleria d'arte moderna di Città del Messico espose i suoi reportages fotografici sulle difficili condizioni di vita dei ceti più disagiati della popolazione.

La spoglie di Tina Modotti riposano ora in una tomba dimenticata e danneggiata dall'incuria del tempo ma vegliata dall'ombra di un eucalipto e dai versi immortali di Neruda: «Puro è il tuo dolce nome, pura è la tua fragile vita, ape, ombre, fuoco, neve, silenzio e spuma uniti ad acciaio, filo e polline per costruire la tua ferrea, la tua esile struttura».

Lo studioso aveva 84 anni

Morto il dantista Vittorio Vettori

FIRENZE È morto ieri a Firenze lo scrittore, poeta e critico letterario Vittorio Vettori. Nato nel 1920, è stato autore di oltre 150 opere di narrativa, poesia e critica artistica e letteraria, oltre che di studi su Dante e la Divina commedia, tradotti in diverse lingue.

Testimone della cultura del Novecento, è stato amico e interlocutore di personalità come Prezzolini, Young, Ricoeur, Mircea Eliade, Ezra Pound, Jorge Louis Borges.Nel 1974 ha ricevuto il premio internazionale Fides per il suo primo romanzo.

Oggi la votazione alla Camera

Urbani non molla sulla Biennale

ROMA «Sono sereno e contento per le prospettive della Mostra del cinema», afferma il ministro Giuliano Urbani, in attesa del voto di oggi alla Camera sul presidente da lui designato per la Biennnale, Croff, sul risultato della quale dice di non sapere proprio cosa accadrà: «Non lo so, anche perchè non posso escludere fibrillazioni in un momento in cui tutte le votazioni non sono tranquille».

In margine alla consegna dei premi «De Sica» al Quirinale anche Giancarlo Giannini è stato interrogato sulle voci che lo vedono tra i papabili per la direzione della Mostra: «Non so nulla, nessuno me l'ha chiesto», ha risposto l'attore, aggiungendo che comunque per lui «più che a una mostra bisognerebbe pensare a un Festival Venezia, ovvero una mostra che coinvolgesse tutta la città».

Quarte nozze per lo scrittore

Rushdie sposa la sua Padma

LONDRA Lo scrittore di origine angloindiana Salman Rushdie si sposerà a New York in aprile con l'attrice indiana Padma Lakshmi. Secondo il Daily Mail il matrimonio rappresenta la conclusione inaspettata di una storia d'amore piuttosto insolita. La coppia infatti, riporta il giornale, si era divisa l'anno scorso perchè a quanto pare Padma, che ha oltre 20 anni in meno del cinquantaseienne Rushdie, non era «intellettualmente all'altezza» dell'autore del controverso libro «I versetti satanici» (che gli era valso la condanna a morte dall'Iran). I due si sono incontrati a una festa a New York nel 1999 e Padma è diventata subito la nuova musa di Rushdie, il quale ha divorziato senza esitazioni dalla sua terza moglie, la scrittrice ed editrice Elizabeth West e ha lasciato la Gran Bretagna per gli Stati Uniti.

MOSTRE

«Anime a nudo» del fotografo triestino esposte fino a venerdì al Caffè San Marco

Bruni: occhio alle donne. In bianco e nero

TRIESTE «L'essenza dell'immagine è di essere tutta esteriore, senza intimità, e ciononostante più inaccessibile e misteriosa dell'idea dell' interiorità» (Maurice Blanchot). Guardando le fotografie di Francesco Bruni esposte al Caffè San Marco nella mostra «Anime a nudo», che propone l'ultima fase del suo lavoro di ricerca intorno al corpo femminile, non potrebbero esserci parole più adatte di quelle appena citate per descrivere il fascino e la seduzione che riescono ad esercitare queste immagini su chi vi si trova di fronte.

Nell'esposizione di qualche anno fa intitolata «Riflessi di Donna», tenutasi alla Sala comunale d'arte, erano stati i volti, gli sguardi, i gesti, il mondo colorato e variegato delle donne che l'occhio di Francesco Bruni aveva voluto indagare per poi ridare nell'impressione dell' attimo fotografico in tutta la loro forza espressiva. Allora, i diversi personaggi femminili si mostravano senza esitare di fronte all' obiettivo riflettendo la loro scoperta vitalità.

Nei più recenti lavori esposti alla mostra del Caffè San Marco (fino a venerdì) è invece il lato nascosto, misterioso, intimo e profondo della donna che l'autore cerca di cogliere in immagini rigorosamente in bianco e nero dalla luminosità morbidamente soffusa.

Una delle opere fotografiche di Francesco Bruni.

Le ombre scure caratterizzano la visione, lasciando soltanto a tratti intravedere le chiare e delicate superfici di un corpo, di un nudo mai svelato totalmente.

Le linee di una mano, le sinuosità descritte da un fianco o da un seno emergono dal buio per alludere ad una presenza che rimane celata, appena sfiorata, sempre, in ogni caso, di grande e raffinata sensualità, intensamente attraente e irresistibilmente seducente.

La sospensione tra la dimensione di calda luminosità e assoluta oscurità determina una condizione di «presenza-assenza», in cui rimane inevitabilmente avvinto chi guarda. Una «presenza-assenza» che (citando ancora Blanchot), costituisce la seduzione e il fascino propri delle Sirene.

La luce che nelle fotografie di Francesco Bruni illumina parti e frammenti di un tutto inconoscibile potrebbe essere infatti paragonata ad un canto di una ipotetica Sirena, apparentemente privo di significati al di là della sua chiara evidenza, ma, andando più in profondità, ricco di mille possibili sensi e rimandi.

È una melodia ovattata, che segue il ritmo lento di un musicista jazz: la luce che segue i movimenti dei corpi nel buio accompagna lo sguardo in un percorso indefinito, dalla meta sconosciuta e dal centro inesistente. Ma è proprio da questo puro e illimitato vagare che lo sguardo trae il suo piacere.

Franca Marri

Studio UNIVERSAL ore 14.30
Per il ciclo FILM CAFE'
La mappa del mondo
Dal romanzo di Jane Hamilton, un film drammatico e toccante ambientato nella provincia americana. Con l'intensa recitazione di Julianne Moore e Sigourney Weaver.
*IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 0,12 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8.00 – 18.30 SAB 8.00 – 13.00) E 0,05 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 18.30 – 8.00 SAB 13.00 – 8.00 – FESTIVI 24 H). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.

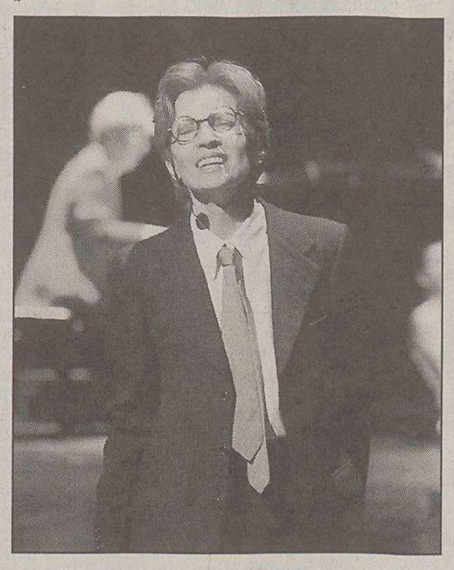
ABBONARSI A SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: A FEBBRAIO, PRONTO SKY AL NUOVO PREZZO DI 169 EURO
Chiama subito l'199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER
SKY
Immagina che...

TEATRO *Lo Stabile ha festeggiato nella sala di via Petronio la Giornata della Cultura slovena*

Kosovel: così triste, così gioioso

Lo spettacolo di Kosuta e Sosic propone le due anime del poeta

TRIESTE Srecko Kosovel, poeta sloveno scomparso giovanissimo nel 1926, a soli 22 anni, è uno dei massimi esponenti della letteratura slovena del Novecento. Considerato il cantore del Carso per eccellenza, e affiancato dalla critica ai grandi interpreti della letteratura triestina quali Svevo, Saba e Slataper, Kosovel è rivissuto nello spettacolo di domenica scorsa al Kulturni dom di Trieste in una veste nuova e quantomai stimolante.



Lidija Kozlovich nell'omaggio a Kosovel.

Attraverso le sue liriche e i suoi scritti, infatti, gli autori (Miran Kosuta, e Marko Sosic, che ha curato anche la regia) hanno dato voce e volto ad un personaggio che non vuole essere soltanto il malinconico poeta intriso di «carsitudine», talvolta cupo nel presagio di catastrofici eventi che incombono sull'umanità (celebre la sua lunga composizione poetica «Estasi di morte», composta alle soglie della prima guerra mondiale), tal'altra angosciato da presentimenti sulla brevità dell'esistenza propria e tout court.

Le note di un lirismo che si innalza a gioire della vita, dell'amore, degli aspetti più ridenti e lievi dell'umano cammino, hanno fatto da contrappunto all'immagine più nota e tradizionale del poeta sloveno proponendo un uomo anelante ad altro - al sole, al vento, al mare. La scelta di far interpretare a due attori (Lidija Kozlovich e Ales Valic) le due anime del poeta, ha voluto infatti sottolinearne la dualità, la copresenza di ispirazioni diverse, il maschile e il femminile, il solare e il tenebroso, il bianco e il nero, il sorriso e il silenzio. Inoltre, attingendo dalla vasta produzione di Kosovel, anche l'impronta costruttivista, che caratterizza una parte delle sue liriche, ha contribuito a dare del poeta un'immagine diversa tesa ad abbattere un clichè fin troppo radicato. I «Kons» - parola-chiave che oltre ad indicare le liriche costruttiviste. è contenuta nel sottotitolo dello spettacolo per evidenziarne la struttura di costruzione d'insieme - consentono infatti una giocosità allusiva di una parte del poeta che rende in fondo più leggibile e più condivisibile anche la grande antagonista, la morte, non più definitiva ma progressivo passaggio, caduta senza fine verso un'altrettanto infinito azzurro.

Un viaggio poetico in tre stazioni - Eros, Ethos, Tanathos - guidato dalle musiche originali di Miran Kosuta e di Pavel Merkù, eseguite dalla pianista Mojca Siskovic che ha accompagnato le raffinate voci di Matejka Bukavec (soprano) e Kristina Oberzan (cantante jazz). Un altro strumento, la musica, per evidenziare la potenzialità (e ancora dualità) delle liriche di Kosovel, che ben si prestano tanto ai toni potenti del lieder quanto alle modulazioni e alla suggestione del ritmo jazzato.

Nikla Petruska Panizon è stata Mirjam - l'ideale femminile del poeta, e Ales Kolar il mendicante, simbolo di quella società ai margini di cui Kosovel è interprete e portavoce e al contempo del senso di rivoluzionarietà che attribuisce alla poesia.

Lo spettacolo è stato replicato a Gorizia e verrà proposto anche a Monfalcone e a San Pietro al Natisone. Purtroppo è privo di sottotitoli, è davvero un peccato che non sia fruibile al pubblico di lingua italiana.

Patrizia Vascotto

Wilde torna al Rossetti con «Un marito ideale»

TRIESTE Debutta oggi alle 20.30 al Politeama Rossetti (repliche fino a domenica), la commedia di Oscar Wilde «Un marito ideale». A riproporre allo Stabile regionale l'elegante e spregiudicata atmosfera dei «society dramas» wildiani - dopo il successo ottenuto nel 2000 da «Il piacere di chiamarsi Ernesto» - è nuovamente il Teatro Stabile dei Calabria, che ha prodotto queto nuovo lavoro affidandolo alla regia di Mario Missiroli. Protagonisti tre nomi noti quali Geppy Gleijeses, Lucrezia Lante della Rovere e Manuela Kustermann, che si impegneranno rispettivamente nei ruoli di Lord Goring, Lady Gertrude Chiltern e di Mrs. Cheveley.

Fra le tre «commedie salottiere» (cui appartiene assieme a «Il ventaglio di Lady Windermere» e «Una donna senza importanza»), «Un marito ideale» rappresenta il vero capolavoro: è accuratissima nello stile e nella costruzione, corposa nella trama, perfettamente oliata nella fusione fra comicità e impegno.

La messinscena dello spettacolo è firmata da Mario Missiroli, uno dei più eclettici ed esperti registi italiani, che ha affrontato Wilde nella traduzione di Masolino D'Amico e che si è avvalso della collaborazione di Lorenzo Ghiglia per le scene e i costumi, di Matteo D'Amico per le musiche e di Luigi Ascione per il disegno luci. Ai protagonisti si affiancano Andrea Cavatorta, Umberto Raho, Dina Braschi, Viviana Lombardo, Antonio Ferrante, Ferruccio Ferrante.

I «Concerti dei docenti» da questa sera al Tartini

TRIESTE Comincia oggi al Conservatorio Tartini la settima edizione del ciclo «Concerti dei docenti». Apertura con il pianista Nazzareno Carusi, si prosegue il 18 febbraio con Luisa Sello al flauto, il 25 febbraio con «Musiche al tempo dei dogi», il 3 marzo con «Tavola ottotipica», il 10 marzo con «Il barocco europeo», il 17 marzo con Stefano Sciascia e David Giovanni Leonardi...

Si prosegue fino al 14 maggio, con quattordici incontri complessivi. Informazioni su *www.conservatorio.trieste.it*

APPUNTAMENTI

Stasera a Trieste

Trabant «live» e Riccesi jazz

TRIESTE Oggi alle 20.30, all'Auditorium del Revoltella, concerto jazz del Donato Riccesi Quintet.

Oggi alle 22, al Punto G (via Economo), concerto dei Trabant. Ingresso libero.

Oggi alle 22, al Cibomatto, serata musicale con Makako Jump.

Oggi alle 20.30, al Conservatorio Tartini, per i Concerti dei docenti, serata con il pianista Nazzareno Carusi.

Oggi e domani, alle 10, alla Contrada, va in scena «Babau, manuale di paure comiche» della Compagnia del Teatro Telaio di Brescia.

UDINE Oggi alle 20.45, al Nuovo, «Madre Courage e i suoi figli» con Mariangela Melato (repliche fino a domenica).

PORDENONE Domani alle 20.45, all'Auditorium Concordia, «Il berretto a sonagli».

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Comunale, «Genova 01» di Fausto Paravidino, con Simone Gandolfi, Filippo Pannelli e Antonia Truppo.

VENETO Oggi, domani e venerdì, alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, Lella Costa presenta «Traviata - L'intelligenza del cuore».

DISCHI NUOVI

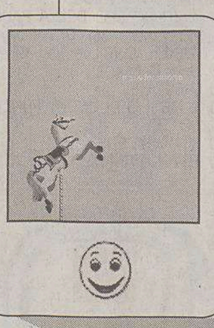
A cura di Andrea Rodriguez

WAX POETIC «Nublu Sessions» (Ultra Records)

Per una volta la New York musicale non è sinonimo di crudezza metropolitana ma di felice melting pot. Nessuno spigolo, ma solidi ritmi meticci che abbattono confini con grande senso della melodia. Ilhan Ersahin riesce a far convivere grandi ospiti (Norah Jones e Saul Williams tra i tanti) in un capolavoro di "nuovo" jazz, mai troppo sperimentale da risultare indigesto e mai troppo patinato.

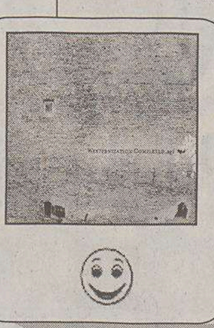
FANTOMAS «Delirium Corda» (Ipecac)

Musica che sembra essere stata concepita per stare sullo sfondo e che poi a tradimento invece sconfina e comincia essa stessa a plasmare l'ambiente, oscurandolo. Una colonna sonora maligna che crea il suo proprio film. Un unico lento tunnel (il cd contiene una sola traccia di oltre 70 minuti) verso le zone più efferate della sonorizzazione. In tensione costante, specie nei momenti più rarefatti, quanto si avverte che la quiete apparente sarà esclusivamente preludio di catastrofe.



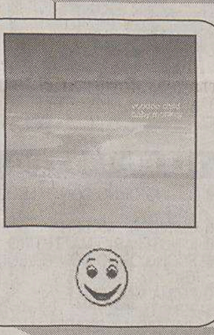
AUTORI VARI «Music for children» (Bruchstuecke)

Curiosa antologia che vede nomi piuttosto sconosciuti dell'elettronica minimale alle prese con celeberrime filastrocche per bambini, "Music for children" è tutto fuorché "infantile", a parte forse un certo senso del divertissement. Molto spesso i brani sembrano assumere gli stessi connotati sinistri, come se l'innocenza proiettasse dietro di se un'ombra nera. La crudeltà di certe fiabe. Lullabies e nursery rhymes per non dormire.



AGF «Westernization completed» (Orthlorng Musork)

La trasposizione in musica di un diario. La musica però in questo caso è una sinfonia destrutturata di piccoli meccanismi frenetici, interferenze digitali, pause ambientali. La parola che traccia schizzi di realtà. Una poesia in divenire, la cui metrica è il flusso dei dati attraverso il modem. L'intimismo del momento presente come anti-epica di un mondo dal tempo azzerato. Uno dei dischi concettualmente più attuali sentiti ultimamente



VOODOO CHILD «Baby monkey» (Mute)

I fatti stanno così: Moby (Voodoo Child è un altro pseudonimo) è andato ad un party dove si suonava della musica elettronica underground bella dritta ed una volta tornato a casa la mattina dopo, ha deciso che voleva fare un disco che suonasse così. Infatti suona esattamente così.

Cioè come un cd di Moby che si diverte e ci invita a giocare con lui. Semplice. Onesto. Senza pretese. Subito coinvolgente.

PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320
MONFALCONE SALA BINGO
ORE 16.30/01 LOCALE CLIMATIZZATO
INGRESSO LIBERO CHIUSO LUNEDI'
0481 791977
the tender pub ristorante
ogni venerdì musica dal vivo.
Prenota da noi la tua cena di S. Valentino
via C. Cesare, 1 Tel. 040 305654

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SÌ FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
CANDIDATO A 11 OSCAR
IL SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE

GIOTTO CINEMA MULTISALA
VINCITRICE GOLDEN GLOBE DIANE KEATON MIGLIOR ATTRICE - COMMEDIA
NOMINATION PREMIO OSCAR DIANE KEATON MIGLIOR ATTRICE
JACK NICHOLSON DIANE KEATON KEANU REEVES
TUTTO PUÒ SUCCEDERE

TOM CRUISE
CANDIDATO A 4 OSCAR
L'ULTIMO SAMURAI

L'INGRESSO TI COSTA SOLO 4 € CON LA CINEMA CARD

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
SOLO OGGI A SOLO 2 €
BRUCE WILLIS MONICA BELLUCCI
L'ULTIMA ALBA

RUSSELL CROWE
MASTER & COMMANDER
SFIDA AI CONFINI DEL MARE

Coppa Volpi KATJA RIEMANN come Miglior Attrice
Katja Riemann Maria Schrader
ROSENSTRASSE
Margarethe von Trotta

LE BARZELLETTE
CARLO VANZINA
IL FILM
ENZO SALVI - CARLO BUCCIROSSO
I FICHI D'INDIA - DIEGO ABATANTUONO - MAX GIUSTI
VITO - e GIGI PROIETTI

Ffellini cinema d'essai
VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE CANDIDATO A 4 OSCAR
BILL MURRAY SCARLETT JOHANSSON
Lost In Translation
L'amore Tradotto
Il nuovo film di Sofia Coppola
A SOLO 5-4 €

SUPER
DAL REGISTA DI IL MIO PIEDE SINISTRO E NEL NOME DEL PADRE
IN AMERICA
IL SOGNO CHE NON C'ERA
CANDIDATO A 3 OSCAR

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripcovich stagione lirica 2003-2004. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. «Pierino e il lupo», favola sinfonica di Sergej Prokofiev, prima rappresentazione sabato 14 febbraio ore **18** (turno I), durata dello spettacolo 45 m. ca. Repliche: domenica 15 febbraio ore **11** (Opera in famiglia), martedì 17 febbraio ore **20.30** (turno N), mercoledì 18 febbraio ore **20.30** (turno O). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini: prima rappresentazione martedì 24 febbraio 2004, ore **20.30** (turno A/F), mercoledì 25 febbraio 2004 ore **20.30** (turno B/A), giovedì 26 febbraio 2004 ore **20.30** (turno C/B), venerdì 27 febbraio 2004 ore **20.30** (turno E/C), sabato 28 febbraio 2004 ore **17** (turno S/S, Opera in famiglia turno F/J), domenica 29 febbraio 2004 ore **16** (turno D/D, Opera in famiglia turno F/K), mercoledì 3 marzo 2004 ore **20.30**, (turno F/E), venerdì 5 marzo 2004, rappresentazione fuori abbonamento, domenica 7 marzo 2004 ore **16** (turno G/G, Opera in famiglia turno F/W). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da martedì 17 febbraio, tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerto aperitivo straordinario. «Buon compleanno, Rossini!». Camerata Strumentale Italiana, direttore Fabrizio Ficiur. Domenica 29 febbraio ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040/6722298/299, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO STABILE FVG - POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45, tel. 800-554040. Oggi alle **20.30** (turno PRI): Teatro Stabile di Calabria presenta «Un marito ideale» di Oscar Wilde, regia di Mario Missiroli, con Geppy Gleijeses, Lucrezia Lante della Rovere, Manuela Kustermann. Durata 2h 30' con intervallo.

TEATRO STABILE FVG - SALA BARTOLI. Oggi alle **21:** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta per il ciclo «Vi esporrò un'antica storia» Daniela Giovanetti interpreta «Cleopatra». Testi di Shakespeare, Shaw, Testori, Sgarbi. Mise en espace a cura di Luciano Pasini.

TEATRO MIELA - S/PAESATI. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi, ore **18:** film «L'ora di religione» di Marco Bellocchio, Italia, 2001. Ore **20:** incontro «L'identità religiosa come forza e come debolezza» lo «spaesamento» degli italiani: la crescente labilità della loro identità religiosa tradizionale deve fare i conti con forme di identità religiosa, etica, familiare differenti se pure, a volte, apparentemente simili. Ingresso libero.

TEATRO MIELA - S/PAESATI. Venerdì 13 alle ore **21:** per la prima volta in regione «L'orchestra di piazza Vittorio», 15 musicisti, 11 paesi, 4 continenti, 8 lingue, un solo direttore Mario Tronco (Avion Travel). Per viaggiare sulle note dalle Ande al Gange passando per i Balcani e i profumi dell'Africa; per ascoltare l'unico esperanto capace di abbattere le frontiere: la musica. Ingresso € 12.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45 e **20.30:** «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Candidato a 11 Oscar. Domani alle **15.30, 18.45, 22.**

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Domani alle **22** «Ritorno a Cold Mountain» con Nicole Kidman e Renèe Zellweger. Candidato a 7 Oscar.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Sala riservata.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Parcheggio «Torri d'Europa» 1 € per le prime 4 ore. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: **16.30, 18.05, 20.10, 21.40.**

«Tutto può succedere»: **16.40, 19.50, 22.20.**

«Le barzellette»: **16.50, 18.40, 20.30, 22.20.**

«Amore senza confini»: **16.45.**

«Underworld»: **20, 22.25.**

«L'ultimo samurai»: **16.45, 19.35, 22.20.**

Rassegna I migliori titoli della stagione: «Il paradiso all'improvviso» **16.30, 18.30, 20.30, 22.25.** Per questo film posto unico **2 €.**

Continuano anche in febbraio le matinée di Cinecity - Posto unico 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **17.45, 20, 22.15:** «La giuria» con Dustin Hoffman, Gene Hackman e John Cusack. Tratto dal bestseller di John Grisham.

Ore **17.45, 20, 22.15:** «21 grammi - Il peso dell'amore» di A. Gonzalez Inarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. Premiato alla 60.a Mostra del cinema di Venezia. Solo domani: «Chinese Odyssey».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Lost in translation» di Sofia Coppola con Bill Murray. Vincitore di 3 Golden Globe. Candidato a 4 Oscar. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 18.05, 20.10, 22.25: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. Candidato agli Oscar.

17, 19.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. Candidato a 4 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.05, 22.15: «L'ultima alba» con Bruce Willis e Monica Bellucci. **Solo oggi a solo 2 €.** Domani: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Kops».

15.50, 18, 20.10, 22.20: «Master & Commander - sfida ai confini del mare» con Russell Crowe. Candidato a 10 Oscar.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le barzellette» con Gigi Proietti, i Fichi d'India e Biagio Izzo. La comicità fatta film!

15.50, 18, 20.10, 22.20: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta con Katja Riemann (Coppa Volpi miglior attrice a Venezia). Una pagina dimenticata della persecuzione nazista.

NAZIONALE trilogia del SIGNORE DEGLI ANELLI. Venerdì e domenica alle **15:** «La compagnia dell'anello»; alle **18.30:** «Le due Torri», alle **22.15:** «Il ritorno del Re».

Sabato alle **15:** «Il ritorno del Re», alle **18.15:** «La compagnia dell'anello», alle **21.45:** «Le due Torri».

Lunedì alle **15:** «Le due Torri», alle **18.45:** «Il ritorno del Re», alle **22:** «La compagnia dell'anello».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «In America» di Jim Sheridan. Dal regista de «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre» un altro film imperdibile. Candidato a 3 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18: «Le invasioni barbariche»; **20, 22.15** «Dogville» di Lars Von Trier, con Nicole Kidman.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.30, 20, 21.30: «Il paradiso all'improvviso» con L. Pieraccioni. A € 2,70 (ultimi giorni).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: proiezioni a corredo dello spettacolo «Genova 01»: ore **18:** «Un mondo diverso è possibile»; ore **20:** «Carlo Giuliani ragazzo»; ore **21.30:** «Ora o mai più». Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: domani, ore **20.45:** «Genova 01», di Fausto Paravidino. Prevendita alla biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: lunedì 16 febbraio, martedì 17 febbraio, ore **20.45:** «Il berretto a sonagli», di Luigi Pirandello. Prevendita alla biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: **17, 21.**

«Le barzellette»: **17.15, 20, 22.**

«Tutto può succedere»: **17, 19.50, 22.15.**

«È già ieri»: **17.30, 20, 22.**

«L'ultimo samurai»: **16.50, 19.40, 22.15.**

Oggi ingresso a tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 11 e 12 febbraio, ore **21:** «Tea for two» (no, no Nanette), con Corrado Abbati e Orchestra. Info: 0481.532317 / 0481.630057.

UDINE

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. 11 febbraio ore **15.30** (replica riservata alle scuole); 12 febbraio ore **20.45** (turno D); 13 febbraio ore **20.45** (turno B); 14 febbraio ore **20.45** (turno C); 15 febbraio ore **20.45** (turno E) Teatro Stabile di Genova «Madre Courage e i suoi figli» (prosa abb. 10; abb. 5 formula B) di Bertolt Brecht, con Mariangela Melato, regia Marco Sciaccaluga. Biglietteria online **www.teatroudine.it.** Info 0432/248418.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. 13 febbraio , ore **21:** «I Fiati di Parma», direttore Claudio Paradiso, musiche Mozart-Strauss. Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, Corso Italia, tel. 0481/33090, tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

Ore **17:** Ridotto del Teatro ingresso gratuito: Incontro-conferenza con il M.o Claudio Paradiso (in collaborazione con DAMS Udine).

CORSO.

Sala Rossa. 17.45, 20.15, 22.20: «Le barzellette» con i Fichi d'India e Gigi Proietti.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere», con Jack Nicholson e Keanu Reeves.

Sala Gialla. 17.15: «L'ultimo samurai», con Tom Cruise. **20, 22.20:** «Underworld», con Kate Beckinsale.

Al mercoledì ingresso ridotto a 4,80 euro.

VITTORIA.

Sala 1. 17, 21: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».

Sala 2. 17.40, 20, 22.15: «Amore senza confini - Beyond borders».

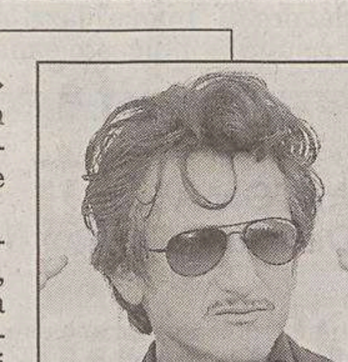
Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «In America».

Al mercoledì tutti gli spettacoli ingresso a 4,80 euro.

I FILM DI OGGI

«AL MOMENTO GIUSTO» (Italia 2000), di Giorgio Panariello, con Luisa Corna *(nella foto)*, Kasia Smutniak e Giorgio Panariello (Canale 5, ore 21).

Uno scalcinato giornalista fa un servizio esclusivo e riesce a entrare alla Rai. Ma il suo contratto prevede che sforni soltanto scoop...



«NON SIAMO ANGELI» (Usa '89), di Neil Jordan, con Sean Penn *(nella foto)* e Robert De Niro (La7, ore 21.30).

Due galeotti evasi dalla prigione si travestono da preti, dandola da bere a tutti. Ma devono stare sempre in guardia perchè c'è la polizia che li insegue...

«MALEFEMMENE» (Italia 2001), di Fabio Conversi, con Giovanna Mezzogiorno *(nella foto)* e Angela Molina (Retequattro, ore 0.20).

Francesca è una famosa attrice: viene accusata di spaccio di droga e finisce in carcere. Lì, dietro le sbarre, conoscerà un inedito universo femminile...

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Ass. vittime di Bologna - Per non dimenticare
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA
12.00 LA PROVA DEL CUOCO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI
20.55 COPPA ITALIA - TIM CUP: Lazio-Milan Semifinale di ritorno
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA
0.40 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 SOTTOVOCE
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.20 IL TRIANGOLO DELLA PAURA. Film (azione '88). Di Anthony M. Dawson. Con Lee Van Cleef e Lewis Collins.
4.00 C16 FBI
4.40 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
5.00 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.35 LA TALPA
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPITOSE PARKERS Telefilm. "La voce solista"
9.30 VISITE A DOMICILIO
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON CINEMA
10.20 NONSOLOSOLDI
10.25 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
12.25 PRIMA O POI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
16.40 UN GIORNO NELLA VITA
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 WINX CLUB
17.40 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm. "Il talismano del serpente Jackie Chan"
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT: Sportsera
18.40 LA TALPA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Ricordi perduti"
20.00 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
20.30 TG2 20.30
21.00 ANTONIA 2 - LACRIME IN PARADISO. Film (drammatico '03). Di Ernst Josef Lauscher.
22.40 TG2
22.45 BULLDOZER. Con Federica Panicucci.
0.20 NATI A MILANO
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.30 METEO 2
1.35 LA TALPA
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 GUARIRE
2.55 TG2 SALUTE
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 QUESTION TIME
16.00 SCREENSAVER
16.20 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 MI MANDA RAITRE
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 VOLTI
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 RAI EDUCATIONAL
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Obiettivo indiscreto"
11.50 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.53 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 AL MOMENTO GIUSTO. Film (commedia '00). Di Giorgio Panariello. Con Luisa Corna e Giorgio Panariello.
23.10 GRANDE FRATELLO
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 LABORATORIO 5
2.45 SHOPPING BY NIGHT
3.15 GRANDE FRATELLO
3.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
4.35 COSBY Telefilm. "Sorpresa di San Valentino/ Scherzi del destino"
5.30 TG5

ITALIA 1

6.15 SWEET VALLEY HIGH Telefilm.
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 MAGILLA GORILLA
9.00 ARNOLD Telefilm.
9.30 I GUERRIERI DEL SURF. Film (avventura '93). Di Neil Israel.
11.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.30 MAC GYVER: Uno strano terzetto
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 TUTTI ALL&#39 E ARREMBAGGIO!: Rubber e Crocodile a confronto
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Aumento di stipendio"
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "Film muto"
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ
19.30 WILL & GRACE Telefilm. "I parte Sposami sul serio"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 SAVE THE LAST DANCE. Film (drammatico '01). Di Thomas Carter. Con Julia Stiles e Sean Patrick Thomas.
23.20 CAMERA CAFÈ
0.10 STUDIO SPORT
0.35 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 I PROFESSIONISTI Telefilm.
1.50 ZANZIBAR Telefilm.
2.20 I - TALIANI
2.50 SHOPPING BY NIGHT
3.15 TALK RADIO
3.30 PAULO ROBERTO COTECHINO CENTRAVANTI DI SFONDAMENTO. Film (commedia '83).
5.15 TALK RADIO
5.30 STUDIO SPORT
5.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela
6.40 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.00 SUPER PARTES
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Una ragazza ricca"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.40 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Peter Bergman e Eric Braeden.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 I GUERRIGLIERI DELLE FILIPPINE. Film (guerra '50). Di Fritz Lang. Con Tyrone Power e Micheline Presle.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Spiriti nella notte"
21.00 SISKA Telefilm. "Amante/Errore fatale"
23.15 IMMAGINE
23.20 TOP SECRET. Con Claudio Brachino.
0.20 MALEFEMMENE. Film (drammatico '01). Di Fabio Conversi. Con Giovanna Mezzogiorno e Angela Molina.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.35 UN MALEDETTO IMBROGLIO. Film (giallo '60). Di Pietro Germi. Con Claudia Cardinale e Pietro Germi.
4.25 VIVERE MEGLIO.
4.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.10 COME ERAVAMO

Raitre, ore 21 / **«Mi manda Raitre»: cure estetiche**

Le cure estetiche sono tra gli argomenti di «Mi manda Raitre» condotto da Piero Marrazzo. In scaletta la vicenda di uno spot tv che prometteva, a costi non contenuti, soluzioni innovative e veloci per combattere i peli superflui, che però non hanno funzionato come dovevano. Si parlerà anche dei fax in banca per ordinare un bonifico.

Raidue, ore 22.45 / **Max Tortora a «Bulldozer»**

Max Tortora, che imiterà Amadeus e Amanda Lear, sarà l'ospite oggi di «Bulldozer» condotto da Federica Panicucci, Enrico Bertolino e Aida Yespica.

Raiuno, ore 12 / **Pane e biscotti tipici**

Pane e biscotti tipici di Pavia oggi a «La prova del cuoco», condotto da Antonella Clerici. Si sfideranno nella gara culinaria i due cuochi Mauro Impronta da Napoli e Paolo Zoppolatti da Gorizia.

Raidue, ore 0.20 / **La fabbrica della pubblicità**

Il 3 febbraio del 1957 nasceva a Milano il più popolare veicolo di pubblicità televisiva: Carosello. Quei filmati di circa due minuti erano spesso dei piccoli capolavori di cinematografia. È il tema della puntata odierna di «Nati a Milano» condotto da Giorgio Faletti.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm.
10.05 NEW YORK NEW YORK Telefilm.
11.00 LE LEGGENDE DEL MARE
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm.
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Luci rosse a East Bridge (Pt. 1)"
14.10 IL DIABOLICO DOTTOR MABUSE. Film (poliziesco '60). Di Fritz Lang.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 LAW AND ORDER Telefilm. "Punteggio"
18.50 DISCOVERY PRESENTA
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 NON SIAMO ANGELI. Film (commedia '89). Di Neil Jordan.
23.30 TG LA7
0.05 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET
1.10 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm. "La valle delle illusioni"
2.05 OTTO E MEZZO
3.05 VITE ALLO SPECCHIO
3.35 DUE MINUTI, UN LIBRO
3.40 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH NEWS
14.00 MTV BURNED
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.30 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 DANCE FLOOR CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SO 80'S
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE
23.30 REAL WORLD XIII
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.15 FILM. THE TIME MACHINE (02) di Simon Wells con Jeremy Irons e Guy Pearce
7.55 FILM. RFK (02) di Robert Dornhelm con Linus Roache e David Paymer
9.40 FILM. IL SEGRETO DEL SUCCESSO (02) di Massimo Martelli con Enzo Iacchetti e Antonio Catania
11.02 SKY CINE NEWS
11.35 FILM. L'ALTRA METÀ DELL'AMORE (02) di Lea Pool con Piper Perabo e Jessica Pare'
13.13 LOADING EXTRA
13.30 FILM. AUSTIN POWERS IN GOLDMEMBER (02) di M. Jay Roach con Michael Caine e Mike Myers
15.01 SPECIALE SKY FI
15.25 FILM. QUELLO CHE CERCHI (02) di Marco Simon Puccioni con Marcello Mazzarella e Antal Nagy
17.06 LOADING EXTRA
17.20 FILM. UN COLPO AL CUORE (01) di Agnieszka Holland con Elias Koteas e Giovanni Ribisi
18.54 SKY LOUNGE
19.10 FILM. THE TIME MACHINE (02) di Simon Wells con Jeremy Irons e Guy Pearce
20.42 LOADING EXTRA
21.00 FILM. MOONLIGHT MILE - VOGLIA DI RICOMINCIARE (02) di Brad Silberling con Dustin Hoffman e Susan Sarandon
23.00 FILM. SULLE MIE LABBRA (02) di Jacques Audiard con Serge Boutleroff e Olivier Gourmet
1.00 FILM. IL FIGLIO (02) di Jean - Pierre Dardenne con Olivier Gourmet e Morgan Marinne
2.45 FILM. BEHIND THE RED DOOR (02) di M. Karrell con J. Carter e Stockard Channing
4.30 FILM. LILJA 4 EVER (02) di Lukas Moodysson con Elina Benenson e Ljubov Agapova

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.46 Wrestling WWE: Raw
7.34 Business of sport
8.00 Boxe Superwelter: Thompson-Bowman
8.25 Boxe Mondiale Welter WBO:Margarito-Kyvelos Mondiale Gallo IBF Marquez-Frissina
9.05 Golf - Inside the PGA
9.30 Time Out
10.30 Calcio Serie B: Palermo-Avellino
12.14 Calcio Serie A: Udinese-Bologna
14.01 High 5
14.30 Sport Time US
14.58 HOCKEY NHL
16.46 Motorsport: Magazine Serie 02
17.13 Calcio Serie A: Reggina-Brescia
19.00 Sport Time
19.30 Time Out
20.30 Basket Eurolega 2003/2004: Prepartita
20.38 Basket Eurolega 2003/2004: Benetton Treviso-Alba Berlino
22.28 Basket Eurolega 2003/2004: Postpartita
22.45 Sport Time
23.00 Basket Eurolega 2003/2004: AEK Atene-Union Olimpija
0.30 Super Style
1.00 Golf - Inside the PGA
1.30 High 5
1.58 Basket Eurolega 2003/2004: Benetton Treviso-Alba Berlino
3.30 Basket Eurolega 2003/2004: AEK Atene-Union Olimpija
4.57 VOLLEY CHAMPIONS LEAGUE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

Dal 19 febbraio «Don Matteo» su Raiuno

Terence Hill: «Penso al ritorno di Trinità»

ROMA «Il personaggio di Trinità, cowboy tira-cazzotti dal cuore buono, mi è sempre rimasto nel cuore. E so che Bud Spencer sta pensando a riportarlo sullo schermo». Alla vigilia del ritorno su Raiuno con «Don Matteo 4», che dal 19 febbraio sfiderà il Grande Fratello, Terence Hill rivela a «Tv Sorrisi e Canzoni», in edicola oggi, che uno dei più amati personaggi del cinema italiano potrebbe tornare sugli schermi.

«Io non mi sono mai stancato del personaggio di Trinità - dice Terence Hill - un successo che nella vita di un attore capita una volta... se capita. A me è accaduto due volte, con lui e con don Matteo. Se mettiamo insieme Orson Welles e Paul Newman non riusciamo a fare una coppia come Trinità e Bambino, come eravamo io e Bud Spencer: un'alchimia che si era creata casualmente e poi era cresciuta, pilotata dal gradimento del pubblico. Anzi, se ho un rimpianto è che di 'Trinità' ne abbiamo fatti solo due. Ci siamo fermati perchè pensavamo che non si potesse sfruttare un filone più di tanto».

«Don» Terence Hill

Con Bud Spencer, Hill ha girato 14 film: «Oltre ai due 'Trinità', il mio preferito è sicuramente 'Più forte ragazzi'». I due attori sono ancora in contatto: «Ci sentiamo, siamo grandi amici. Nè io nè lui ci siamo stancati dei nostri personaggi. È solo che i nostri film erano giusti quando li abbiamo fatti. Poi sono cambiati i tempi: la gioia, la spensieratezza degli anni '70 erano svanite. Potremmo anche tornare insieme, tutto dipende dalla sceneggiatura. Se se ne trova una con qualcosa in più, è possibile. Ma è difficile. So che anche Bud Spencer ci sta pensando, credo che un'idea ce l'abbia, ma dobbiamo trovare il progetto giusto».

Intanto, per Hill c'è di nuovo «Don Matteo»: «In questa serie addirittura c'è un episodio dove don Matteo reagisce alla maniera di Trinità e, finalmente, tira un pugno...».

Chiesta dal Codacons

Soppressione di «Bisturi»

ROMA Il Codacons denuncia «la pericolosità e l'amoralità» del programma «Bisturi, nessuno è perfetto», in onda su Italia 1, e con un esposto all' Autorità per le Comunicazioni ne chiede la soppressione o almeno lo slittamento in seconda serata.

A giudizio l'attore Gaspare Capparoni

Finì l'Incantesimo e picchiò la moglie

ROMA L'attore Gaspare Capparoni, uno dei protagonisti della fiction «Incantesimo», è stato rinviato a giudizio ieri e sarà processato il 27 settembre con l'accusa di aver picchiato la moglie tunisina Ashraf e di averle procurato lesioni.

TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.35 F.B.I. Telefilm
12.00 VIAGGIO A ORIENTE
12.30 SPORTISONTINO
13.10 ... LA VITA È TUTTA UN QUIZ
13.40 SPECIALE 51IMO CARNEVALE DE MUJA 2004
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 EASY ENGLISH
14.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 LEGA BASKET
20.20 A TUTTO SPORT: La pallacanestro Trieste
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SPECIALE 51IMO CARNEVALE DE MUJA 2004
20.55 L'ISOLA DELLE 30 BARE
21.40 PSI FACTOR
22.25 DETECTIVE PER AMORE Tf
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 PASSE PARTOUT
23.50 TG ITALIA9
0.05 UN POLIZIOTTO PER AMICO. Film (commedia)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA
3.15 GHOST BUSTERS Telefilm

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELEVENDITE
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA:DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 ITALIANISSIMA
14.30 TELEVENDITE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 I FILM DI ANTENNA 3
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

8.30 CARTONI ANIMATI
9.30 SCOPRIAMO IL LOTTO CON TIZIANA
11.30 CARTONI ANIMATI
12.30 BIT NEWS
13.35 CARTONI ANIMATI
13.45 LA VIA DEL GUSTO
14.05 ENJOY TV
14.30 CARTONI ANIMATI
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
16.05 LO GIURO SULLA TV
16.30 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
22.05 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.30 LE OSTERIE
0.20 EROTICO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 BIATHLON: Campionati del mondo
16.30 CRIME STORY Telefilm
17.15 GIOTTO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 TELEFILM Telefilm
20.00 PARLIAMO DI ...
20.40 ANELLO DI SANGUE. Film
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 BASKET EUROLEGA 2003/2004: AEK-Union Olimpija
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

14.03 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 CHART IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 EURO CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 ALL MODA
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G
7.45 PNEWS
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCIOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G
19.30 SPORT SERA
19.45 GO NEWS
20.15 TELEGIORNALE F.V.G
20.45 SPORT SERA
21.00 REGIONANDO
22.00 SNAIDERO LINE
22.30 DUE CONTRO
23.00 PNEWS
23.40 SPORT SERA
0.05 TELEGIORNALE F.V.G

ITALIA 7

13.40 TG7
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
14.30 BLUE HEELERS Telefilm
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!: Fuorigioco
23.00 AMBIZIONE PERICOLOSA. Film

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 LE ISOLE DEI SOGNI
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 TNE GIORNALE
8.00 ATLANTIDE
8.15 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
8.25 LE ISOLE DEI SOGNI
9.00 TNE CONSIGLIA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 PANORAMIC DOCUMENTARI
14.00 LE ISOLE DEI SOGNI
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 LE ISOLE DEI SOGNI
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 PANORAMIC DOCUMENTARI
20.25 TNE GIORNALE
21.00 CRONACHE DI IERI
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 CRONACA NERA. Film (thriller '91)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
15.00 RODAN MOSTRO ALATO. Film (fantastico)
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOR EVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 TECNOLOGY
24.00 BLUE SPORT
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

10.30 CAMMINI
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO FVG
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO FVG
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 DI PASSAGGIO
20.15 GIANNI E PINOTTO
21.45 CICLISMO GIOVANI
22.00 TELECICLISMO
23.00 NOTIZIARIO FVG

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 titoli; 10.37: Il baco del millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: GR 1 titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.30: GR 1 titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno musica village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 titoli; 15.39: Il comunicattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 titoli; 18.00: Gr 1; 18.30: GR 1 titoli; 18.35: A tavola; 18.49: Medicina e società; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: GR 1 Calcio; 21.48: GR 1 - Affari; 23.00: Gr 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.05: Incredibile ma falso; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: Gr 1; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: I tre Moschettieri; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 10.57: Il ruggito del coniglio; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 17.57: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il terzo anello musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 mondo; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Il terzo anello; 10.00: Radio3 mondo; 10.30: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il terzo anello; 11.00: Radio3 scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: Concerti del mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello; 14.30: Il terzo anello musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il terzo anello; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood party; 19.53: Radio3 suite; 20.00: Il cartellone; 20.30: La vita e l'opera di Luigi Dallapiccola; 22.45: Gr 3; 23.30: Il terzo anello; 0.00: Il terzo anello; 1.30: Il terzo anello; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale
91.5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I bambini e il loro mondo; 8.40: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Diagonali culturali; 18: Poesia; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport;

16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5 MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9 MHz / 97.0 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giulianonews; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

Solo mercoledì. 16: In orbita.

Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.

Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.

Solo domenica. 10: Disco Italia (completa).

Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica
106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

dall'1 al 29 febbraio

Com'è il bianco da Media World?

ABBAGLIANTE!

CLASSE ENERGETICA A — CLASSE LAVAGGIO A

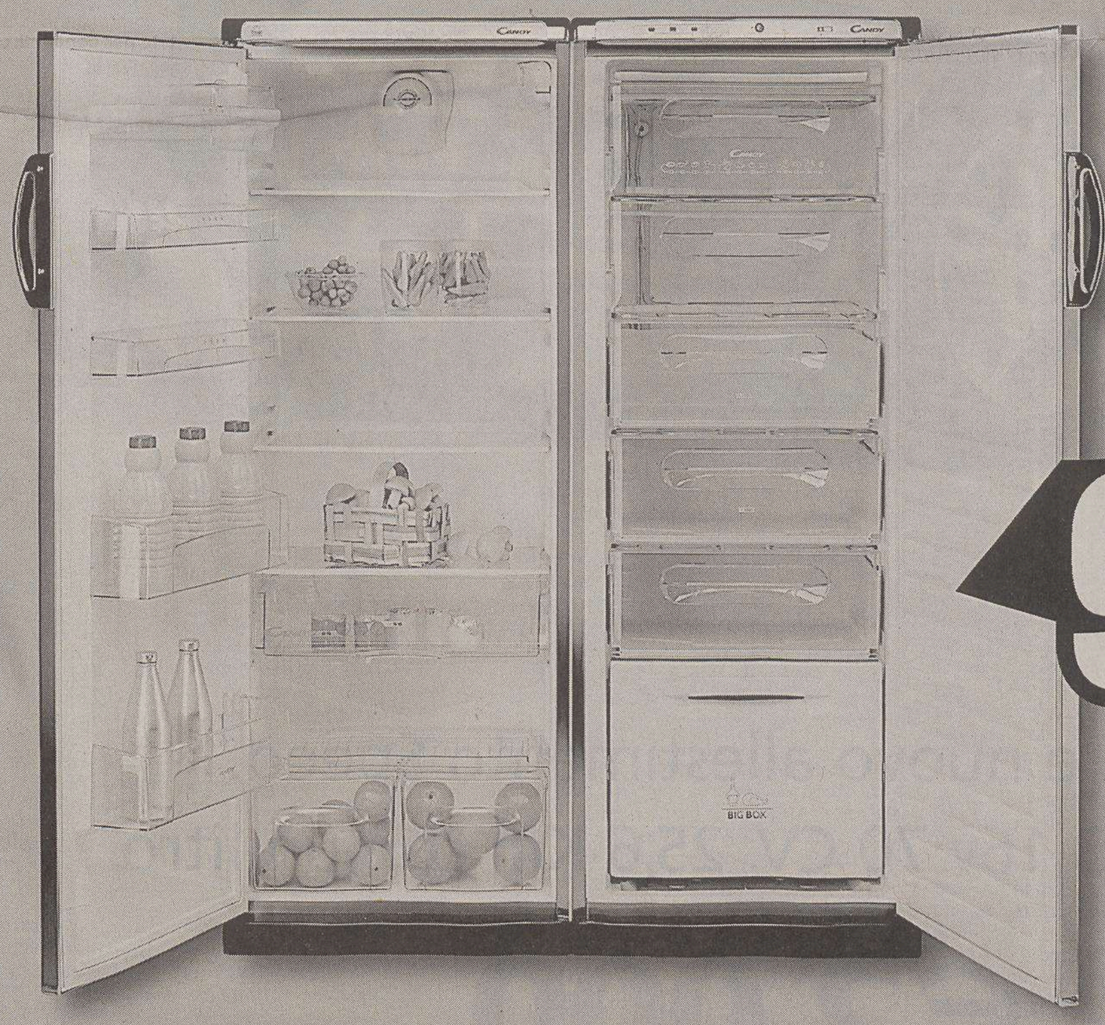
CANDY
LAVATRICE CSD 80
Capacità 4,5 Kg. Centrifuga 800 g/m.
Led fasi di lavaggio.
Riduzione automatica dei consumi.
Sistema mix&wash.
Temperatura regolabile.
21 programmi.
Tasto lavaggio intensivo.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x40cm.

39'00 FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI PER 12 RATE MENSILI 468'00

CLASSE ENERGETICA A — CLASSE LAVAGGIO A

CANDY
LAVATRICE CDB 100.6
Capacità 6 Kg. Centrifuga 1000 g/m.
Gestione elettronica Fuzzy Logic.
Riduzione automatica dei consumi.
Sistema mix&wash. Temperatura regolabile.
Programma rapido 32'. 21 programmi.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x54cm.

40'00 FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI PER 12 RATE MENSILI 480'00



CLASSE ENERGETICA A

CANDY
FRIGORIFERO CPLA350VZX + CONGELATORE CV302AEX
Capacità frigorifero 335lt. Capacità congelatore 280lt.
Linea Biocold. Sistema turbo cold. Sbrinamento automatico.
Ripiani in vetro temperato. Porta reversibile.
Estetica bombata. Kit di congiunzione.
Dimensioni frigorifero (HxLxP) 163x60x60cm.
Dimensioni congelatore (HxLxP) 163x60x60cm.

96'00 FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI PER 12 RATE MENSILI 1.152'00

CANDY

Offerte valide fino al 29/02/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.
Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili a interessi zero sui grandi elettrodomestici evidenziati in punto vendita. TAN0% - TAEG variabile, attivazione pratica 10,00 euro. Salvo approvazione della società finanziaria.

Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 15 FEBBRAIO > Cinisello B.mo (MI) - Trieste - Genova - Colonnella (TE) - Bari.

Toccarla potrebbe bastarti per sentirla già tua.

Nuovi interni, nuovo design e nuovo allestimento Speed.
Nuovo motore diesel Multijet 1.3 16v 70 CV, 25,6 Km con un litro.

Da €79 al mese a tasso ZERO, €2.000 di vantaggio
o diesel Multijet da €10.500

Multijet
La rivoluzione del diesel

NUOVA PUNTO. È COSÌ IRRESISTIBILE CHE TI SEMBRA GIÀ TUA. FIAT

Fiat per te SE SCEGLIETE FIAT PUNTO CON FIAT PER TE POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.

Consumo riferito ciclo extraurbano.
Fino a 2.000 euro di vantaggio in caso di usato da rottamare. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, da 10.000 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Punto 3p: anticipo da 3.825 euro, durata finanziamento 36 mesi, 35 rate da 79 euro. Maxirata finale di 3.500 euro.
TAN 0%, TAEG 1,69%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida fino al 29.02.04. Salvo approvazione. Consumi da 4,3 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO: da 119 a 197 g/km.

PIÙ SEVERITÀ A LONDRA

Il calcio inglese deve introdurre severi controlli finanziari sui club e verificare le competenze dei dirigenti: lo sollecita un organismo governativo che ha compiuto uno studio sul calcio britannico. La Commissione per il calcio sostiene che le società, per iscriversi ai campionati, dovrebbero dimostrare di poter sostenere i costi degli stipendi dei tesserati e onorare i pagamenti.

OGGI IN TV

14.20 Capodistria: Biathlon Campionati del mondo
14.58 Sky Sport 1: Hockey NHL All Star Game
16.56 Sky Sport 2: Rugby Bath Rugby-London Wasps Zurich Premiership 2003/2004
20.30 Italia 7 Gold: Tg7 sport
20.38 Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Benetton Treviso-Alba Berlino
20.55 Rai Uno: Coppa Italia - Tim Cup Lazio-Milan Semifinale di ritorno
20.58 Sky Sport 2: Premier League 2003/2004 Portsouth-Chelsea
22.25 Capodistria: Basket Eurolega 2003/2004 AEK-Union Olimpija
23.00 Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 AEK Atene-Union Olimpija
3.14 Sky Sport 2: Volley Campionato Italiano A1 femminile: Novara-Jesi

LA PACE È FATTA

Dieci minuti trascorsi a parlarsi a quattr'occhi per chiarire il brutto episodio che li ha visti protagonisti al termine di Inter-Siena. Materazzi e Cirillo si sono incontrati nella redazione della 'Gazzetta dello sport' e con una stretta di mano teatrale hanno messo fine al litigio negli spogliatoi e che ha portato alla squalifica fino al 29 marzo per il difensore dell'Inter.

SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

SPORT

Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDI' GIOVEDI' VENERDI'
dalle 17.00 alle 18.00

COPPA ITALIA Difficile compito per i rossoneri che devono ribaltare il 2-1 dell'andata

Lazio e Milan inseguono la finale

Ancelotti polemico: «Non mandiamo i giocatori in azzurro». Poi telefona a Trap

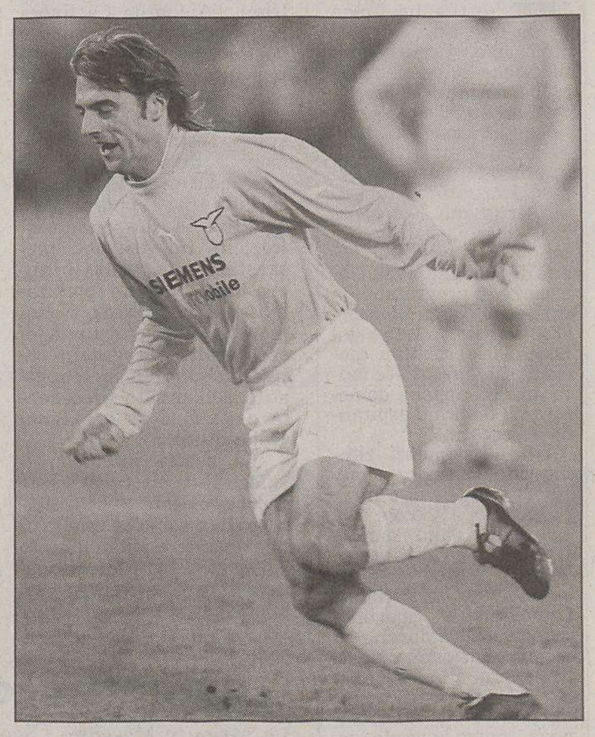
MILANO In un Olimpico che assicura un buon colpo d'occhio, questa sera Lazio e Milan si affronteranno nella gara di ritorno della prima semifinale di Coppa Italia, un obiettivo quasi vitale per i biancocelesti e da non snobbare per i rossoneri, che hanno il compito di difendere il titolo conquistato lo scorso anno.

La Lazio parte con i favori del pronostico per l'1-2 messo a segno al Meazza, un risultato inatteso e meritato che comunque non ha turbato i piani dei lombardi per il prossimo futuro. Più che da disquisizioni tecniche, la vigilia ha vissuto sussulti per alcune dichiarazioni di Ancelotti che hanno squarciato l'atmosfera silenziosa di Milanello, aventi ad oggetto l'amichevole che l'Italia del Trap disputerà il 18 febbraio a Palermo contro la Repubblica Ceca, tre giorni prima del derby della Madonnina e ad una settimana dal match di andata di Champions League contro lo Sparta Praga. «Faremo di tutto per trattenere i giocatori e non mandarli in nazionale - ha commentato Ancelottti - Considerando che il sabato successivo avremo il derby e il martedì seguente la Champions League, meno dei miei rispondono alla convocazione e meglio è. Se fossi nel ct azzurro non li chiamerei, tenendo conto della situazione attuale e considerando anche che è una gara amichevole».

La bomba era lanciata e per disinnescarla prima che lasciasse sul campo un cratere, Ancelotti ha dovuto personalmente telefonare a Trap, spiegandogli che la sua altro non voleva essere che una battuta e che mai potrebbe boicottare gli interessi della maglia azzurra. Il caso dunque rientrava benchè nessuno dei milanisti, assai probabilmente, avrebbe ascoltato le indicazioni del loro mister: dire no ora all'Italia significherebbe, per la nuova filosofia di Trapattoni, perdere il treno degli Europei.

Sulla partita di stasera, Ancelotti si affida alle statistiche delle recenti visite del Milan sul verde prato dell'Olimpico: «In questa stagione lo abbiamo espugnato già due volte, battendo la Roma in campionato e in Coppa Italia con un risultato, 2-1, che ci permetterebbe almeno di andare ai supplementari. Sappiamo che non sarà facile eliminare la Lazio ma ci proveremo con tutte le nostre forze».

Notizie dal campo: gli assenti illustri saranno Maldini, Tomasson, Pirlo, Pancaro e Ambrosini, rientreranno dal primo minuto Kaladze e Inzaghi. Senza gli squalificati Couto e Giannichedda e l'infortunato Dabo, la Lazio cala l'asso nella manica, quel Claudio Lopez tornato a fare la differenza domenica a Parma.



El Piojo Lopez è tornato al gol e preoccupa il Milan.

IL FUTURO DI EMERSON

ROMA È incerto il futuro se ci si chiama Emerson e si gioca nella Roma. C'è un possibile scudetto all'orizzonte, ma il mare da attraversare per raggiungerlo è incerto e pieno di sirene russe: ci sono quelle che emergono presumibilmente per avere tutta la società, e quelle che invece vogliono solo il brasiliano, per portarlo al Chelsea. «Le voci sulla cessione della società non mi riguardaano, perchè sono solo voci», ha detto il brasiliano, pronto a schivare il rischio di finire comunque nelle mani di un petroliere di Mosca, in giallorosso o con la maglia del Chelsea. «Se la Roma mi chiedesse un sacrificio lo farei - ha aggiunto il centrocampista - ma del mio futuro non posso parlare, perchè non lo conosco neanche io». Per quanto riguarda il futuro del club, è arrivata la smentita sulle voci di una proposta di acquisto fatta a Sensi da parte di Valery Simenov, rappresentate del colosso petrolifero russo Nafta Moskva. Ma la storia del Chelsea e di Abramovic insegna che i nuovi ricchi spuntano un po' ovunque.

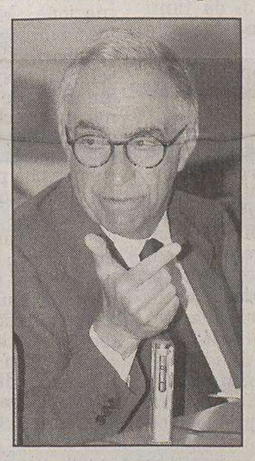
Carraro: «Problema principale eliminare la violenza nel calcio»

ROMA Gli incidenti negli stadi sono in calo, aumentano gli arresti e diminuiscono i feriti. Per il presidente della Federcalcio, Carraro, «i dati forniti dall'Osservatorio nazionale per le manifestazioni sportive del ministero dell'Interno dimostrano la validità delle misure assunte dal Parlamento e dal governo per combattere la violenza negli stadi dalla serie A alla Lega dilettanti. L'ultimo intervento positivo è stato il divieto di vendita dei biglietti per i tifosi ospiti nel giorno della gara: provvedimento deciso, come noto, dopo i drammatici eventi di Avellino-Napoli».

Ribadito che per la Fige la lotta alla violenza è una scelta prioritaria, Carraro ha aggiunto: «Bisogna proseguire con decisione sulla strada segnata in questi ultimi anni. L'abnegazione, la professionalità delle forze dell'ordine hanno consentito risultati molto significativi. Una forte riduzione degli incidenti e degli interventi di dissuasione delle forze dell'ordine. Noi siamo impegnati per la messa in sicurezza degli stadi anche in previsione del progetto da presentare in sede Ufea per la candidatura dell'Italia a ospitare gli Europei nel 2012. Siamo altresì pronti a iniziare la sperimentazione degli stewards negli stadi italiani con i club disponibili».

«Proseguiremo a lavorare in piena sinergia con l'osservatorio - ha concluso Carraro - anche al fine di contribuire a produrre un testo legislativo capace di recepire l'esperienza di questi ultimi anni. Un particolare ringraziamento lo rivolgo a nome di tutta l'organizzazione calcistica al ministro degli Interni, Pisanu, e al capo della polizia De Gennaro».

Che qualcosa di diverso si presenta nello squallido panorama degli idioti violenti lo conferma l'episodio di Treviso, dove un delinquente ha lanciato un petardo vicino a Gillet che è caduto tramortito per alcuni minuti, si è rialzato e poi è stato all'ospedale per una notte. Il petardo lanciato contro il portiere del Treviso andava sanzionato con la squalifica del campo, ma il giudice sportivo ha deciso di infliggere al Treviso solo un'ammenda di 25 mila euro dopo che i sostenitori della curva trevigiana hanno subito indicato alle Forze dell'ordine il colpevole del lancio del petardo.


Franco Carraro

«Sanzione adeguata sarebbe la squalifica del campo, scrive il giudice, considerata anche la recidiva della società punita di recente con 20 mila euro e diffida dopo un lancio di pietre contro un assistente. Ma la responsabilità oggettiva del Treviso è stata ridotta dall'apprezzabile comportamento di altri sostenitori che hanno immediatamente individuato il responsabile del gesto e lo hanno consegnato alle forze di polizia».

«Tale condotta - prosegue il giudice - è indicativa di una concreta, encomiabile dissociazione da parte di un gruppo di sostenitori del Treviso e controbilancia in positivo la condotta negativa di un sostenitore violento della medesima squadra».

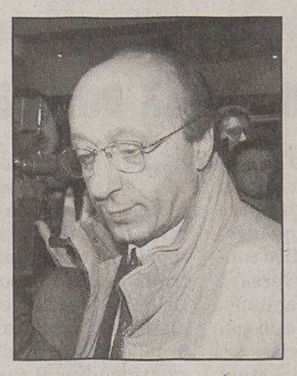
Moggi dovrà svecchiare la difesa, resteranno Thuram e Ferrara e arriverà Ferrari o Bonera, oppure Lucio dal Bayer

La Juventus costretta a una rivoluzione anticipata

TORINO Domani sera sarà Coppa Italia, con la Juve chiamata a vincere a San Siro per non abbandonare il primo obiettivo stagionale. O, forse, si tratta del secondo, visto che lo scudetto appare ormai una chimera, dopo la batosta dell'Olimpico.

Una sconfitta che rischia di anticipare i tempi di una rifondazione in grande stile. Dopo le pesanti critiche di questi giorni all'operato di Moggi e all'immobilismo della società sul mercato di gennaio, ora la dirigenza medita di operare in grande stile in vista della prossima estate. Primo (e indispensabile) obiettivo: svecchiare la difesa. La Juve metterà a segno almeno due acquisti. Resta sempre in piedi l'ipotesi Stam, ma l'età del giocatore (32 anni) pare sconsigliare l'acquisto.

Moggi vuole gente giovane e ha quattro nomi sulla lista della spesa: il primo, novità delle ultime ore, è il francese del Monaco Sebastien Squillaci: 183 centimetri, centrale dotato anche di piedi buoni, con il non trascurabile vizio el gol (6 reti in poco più di un anno e mezzo), potrebbe essere l'uomo giusto per sotituire il deludente Legrottaglie, che sembra destinato a fare ritorno al Chievo. In partenza anche Montero e Iuliano, solo l'intramontabile Ferrara e Thuram saranno confermati nella prossima stagione, ma entrambi rischiano di partire dalla panchina.


Luciano Moggi

A far coppia con Squillaci (che il Monaco ha valutato 7 milioni di euro) potrebbe essere un ragazzo italiano oppure un altro straniero. Se la Juve guarderà al mercato nostrano, si indirizzerà verso Parma per portare a casa uno tra Ferrari e Bonera, se invece deciderà di andare in Germania, farà l'impossibile per acquistare Lucio del Bayer Leverkusen. Il brasiliano era stato corteggiato già la scorsa estate, soprattutto per fare opera di disturbo sulla Roma, a breve inizierà il vero corteggiamento da parte della Signora.

E intanto Moggi cercherà di far arrivare dalla Lazio l'esterno destro Oddo, puntando a uno scambio con Di Vaio (che piace a Mancini). Molto, però, dipenderà da chi sarà l'allenatore dei bianconeri nella prossima stagione. E Lippi, nonostante un contratto fino al 2005, continua ad ammiccare alla nazionale, sapendo che l'avventura di Trapattoni è destinata a concludersi a giugno (salvo un trionfo agli Europei).

La società ha escluso che esista una clausola che consenta al tecnico di liberarsi subito, in caso di chiamata azzurra, ma se dovesse vincere la Champions League nessuno potrebbe negare a Lippi di tentare l'avventura alla guida dell'Italia. A questo punto, in Corso Galileo Ferraris stanno già sfogliando la margherita del sostituto, per non farsi trovare impreparati.

Provocatoria proposta del padrone dell'Udinese, Pozzo. Non tutti i bianconeri in linea

«Metto la moviola allo stadio»

UDINE La Fifa e l'International Board non vogliono la moviola in campo, ma il padrone dell'Udinese è pronto a superare il divieto. «A mie spese - ha annunciato Giampaolo Pozzo - comprerò le apparecchiature della moviola ultramoderna e le monterò allo stadio. So che sono proibite, ma i video li metterò sia in tribuna stampa sia vicino al quarto uomo. A ogni azione dubbia dimostrerò che è possibile capire come stanno le cose in tempo reale».

Pozzo ha affermato che in dieci-quindici giorni sarà tutto pronto. «Il mezzo tecnologico - ha aggiunto - farà finire questa storia di mettere in croce ogni domenica tre o quattro arbitri».

Parlando di arbitri, Pozzo ha sostenuto che la sua squadra «è stata scippata di 4 se non 6 punti contro il Bologna» e ha aggiunto che «in totale ho già contato che gli errori degli arbitri ci sono già costati una decina di punti».

Giocatori pro e contro la decisione. «Non credo che la cosa sia praticabile - ha tagliato corto Pinzi - nel senso che conoscendo come vanno le cose nel nostro paese, tra discussioni e contro discussioni, le partite durerebbero sei ore. Mi pare improponibile».

Scettico si è detto lo stesso tecnico Spalletti: «Ho ascoltato Pozzo, è una sua opinione che rispetto». Poi non ha aggiunto altro. Spalletti però si è soffermato sulla qualità degli arbitri italiani. «Non c' è paragone, perchè nella mia esperienza internazionale non ho trovato arbitri più preparati. Anzi. Allora teniamo stretti quelli che abbiamo che sono i più preparati al mondo».

Chi invece si è schierato apertamente con Pozzo sono stati capitan Bertotto e Sensini. «Sto con la proposta di Pozzo - ha spiegato il capitano - ma questa innovazione deve essere introdotta dappertutto e non solo a Udine. È chiaro che poi ci debba essere un riscontro ufficiale, cioè un assenso della Federazione».

Per Sensini, invece, «la moviola dovrebbe essere utilizzata solamente per i falli in area. Così non si verificherebbero le furbate tipo quella di Guly, all'andata contro il Bologna o certe simulazioni poi premiate con il calcio di rigore. La tecnologia insomma - ha aggiunto Sensini - deve aiutare anche gli arbitri, così come ha aiutato i giocatori».

Infine il portiere Buonaiuti: «Sono scettico perchè con la moviola l'arbitro non risponderebbe più alla sua volontà, perchè il suo giudizio sarebbe comunque vincolato da ciò che poi può vedere in televisione».

RUGBY

Domenica a Roma, inizio ore 16, la straordinaria partita degli azzurri contro i neocampioni del mondo (nominati baronetti dalla Regina)

I maestri inglesi alla vernice del Sei Nazioni con l'Italia

ROMA Eccessivo individualismo, poco spirito di gruppo, invidia che striscia qua e là. Questo diceva di noi l'amabile e irascibile francese George Coste, ex ct di un' Italia del rugby che con la forza del sacrificio stava scalando la montagna incantata che portava alla conquista di un posto nel Sei Nazioni. Le splendide sconfitte (ma anche qualche vittoria) sono servite a realizzare il sogno. E maturando, arrancando nella più desolante mortificazione inframezzate da splendide illusioni, qualcosa sembra essere davvero cambiato per il 2004 ovale. Intanto c'è un torneo da provare sempre più a onorare con un paio di vittorie almeno (Galles e Scozia sono quantomeno abbordabili) e poi spunta all'orizzonte un'Italia giovane, la più verde dell'ultimo mondiale, senza rughe, diventata molto più di un semplice gruppo di quindici uomini.

Oltre al gioco ci vuole l'anima da gettare in mischia e non farsela mai portare via. Basterà tutto questo contro l'Inghilterra dei maestri e freschi baronetti per cercare di onorare al meglio una sconfitta? Forse.

Perchè il rugby avrà un pallone bizzarro che tratteggia estemporanei schizzi picassiani ma è pur sempre una scienza esatta e non ci sono per l'Italia altre possibilità domenica (ore 16) se non di uscire battuta. La speranza è che lo faccia tra gli applausi. I campioni del mondo, alla loro prima uscita dopo la vittoria finale nel novembre scorso a Sydney sull'Australia saranno i protagonisti della prima pagina azzurra del quinto capitolo del Sei Nazioni, un'avventura fascinosa iniziata subito come nessuno osava credere, battendo la Scozia al debutto, per poi sprofondare in un abisso di sconfitte (14 consecutive nel torneo) che solo il ct venuto da Auckland, l'angelo nero John Kirwan, ha fermato battendo un anno fa il Galles ed evitando un terzo cucchiaio di legno.

Con i maestri orfani della stella Wilkinson, si giocherà al Flaminio e non si sarà spazio neanche per uno spillo. Biglietti esauriti da tempo, per un paese calcistico e molto poco rugbistico è un record cui hanno contribuito i 10 mila tifosi inglesi da oggi pronti a prosciugare i pub di Roma. L'Olimpico era il teatro più giusto per onorare i bianchi d'Albione ma il rischio di mostrarsi in Mondovisione con gli spalti vuoti ha fatto ripiegare le scelte della dirigenza federale su uno stadio più piccolo e raccolto. Ma strapieno.

Alla presentazione ufficiale dell'evento (tutte le pratite in diretta su La7) al circolo canottieri Roma, più che di un match da brivido, di tattiche e di strategie, si è analizzato lo schema mentale che fa di questo sport un gioco leale. Della storica partita poco o nulla, della formazione azzurra nulla o quasi (in mediana probabile un duo di equiparati al posto della disgregata coppia Dominguez-Troncon), degli avversari solo un accenno: «Manca solo Wilkinson ma il senso della battaglia è lo stesso» - avverte la terza linea Andrea De Rossi, alla sua prima presenza nel ruolo di capitano.

Trasvolando i mari, Johan Lomu, che soffre di una malattia ai reni che lo obbliga alla dialisi quotidiana e che non può giocare, ha trovato alcuni tifosi disposti a donargli un rene. Lui resta in lista d'attesa.

Grande potenza fisica degli inglesi, sarà dura per l'Italia.

CALCIO SERIE B Pur non scucendo cifre folli, la società alabardata riesce a galleggiare senza difficoltà in questa categoria. Un tetto per gli ingaggi

Triestina, piccolo budget ma grande squadra

Il diggì Seeber: «Cerchiamo di non spendere più di quanto incassiamo ma è dura»

TRIESTE Piccolo budget ma grande squadra: è questa la filosofia della Triestina alla luce degli ultimi risultati. Malgrado la politica di austerity inaugurata due anni fa dal presidente Amilcare Berti, più realista e accorto di molti altri suoi colleghi, l'Alabarda ha finora costretto alla resa squadre supervitaminizzate costruite a suon di milioni di euro come Palermo e Fiorentina e ha tenuto validamente testa al Torino. La soddisfazione è duplice quando si riescono a ottenere buoni risultati (in rapporto agli obiettivi) senza spendere cifre folli. Imprese che quest'estate non erano neanche lontanamente ipotizzabili quando Tesser si era trovato con un gruppo di esordienti e di ragazzini capeggiati da qualche superstite dell'annata precedente e da Godeas e Magoni (poi ceduto).

«Le nostre intenzioni - spiega il direttore generale Werner Seeber a Coverciano per un corso - è quello di non spendere più di quanto si incassa. Il presidente sperava di avere a giugno un bilancio in pareggio ma questo sarà impossibile perchè sono mancate alcune entrate come uno sponsor forte e una cifra più consistente per i diritti tivù». Alla fine Berti non ci perderà ma sarà costretto a cedere Moscardelli come già lo scorso luglio fece con la precedente infornata di gioielli. Del resto è questo l'unica possibilità di sopravvivenza per i piccoli club. Chi non ha alle spalle un fiorente settore giovanile da cui attingere (non è certo il caso dell'Unione) deve arrangiarsi andando in giro per lo Stivale alla ricerca di nuovi talenti da lanciare e poi vendere. Per fare una buona squadra bisogna anche ricorrere ai prestiti: la Triestina si è portata a casa giovani di sicuro avvenire come Aquilani, Ferronetti, Mantovani e Beati. Malgrado la verde età assicurano un buon rendimento (grazie alla qualità) e non vanno a incidere pesantemente sulla voce degli ingaggi. Purtroppo a fine stagione se ne andranno e bisognerà partire quasi da zero. Ma quest'estate il duo Berti-Seeber, imbeccato a volte da Tesser, ha fatto degli affaroni: ha preso a costo zero Pecorari (una grande sorpresa) e Campagnolo e ancora prima Rigoni, l'autore del gol-capolavoro contro la Fiorentina, che si era svincolato dalla Juve. Moscardelli è costato in tutto 500 mila euro mentre la società alabardata ha pagato una cifra superiore solo per la metà di Godeas il quale si è rivelato uno dei migliori investimenti.

Werner Seeber

Risparmiare non significa solo non fare campagna-acquisti faraoniche sullo stile di Zamparini ma anche fissare un tetto per gli ingaggi. Solo Bega e Godeas, data l'esperienza e la carriera, hanno compensi pesanti, il resto della truppa ha ingaggi medio-bassi per la categoria, quasi tutti inferiori ai 100 mila euro netti all'anno. Vale però la formula «più vinci più prendi» per cui non mancano premi e incentivi ad personam legati alle presenze, al rendimento e al traguardo raggiunto. Con questa politica di contenimento dei costi, la Triestina non ha problemi di bilancio, non ha debiti e paga ogni mese regolarmente i calciatori. Il doping amministrativo denunciato dal presidente del Bologna Gazzoni Frascara non abita qui. Se un giorno Berti troverò finalmente un acquirente, gli consegnerà una società «pulita», senza sorprese nei conti. «Penso che noi, AlbinoLeffe e Avellino siamo tra i club che spendono meno in serie B», osserva Seeber. A volte il tifoso storce il naso, ma è meglio avere una formazione decima in B che prima ma con una montagna di debiti. La Triestina ha già provato una volta sulla sua pelle l'esperienza del fallimento che è più doloroso di un'ustione. Sei anni di C2 sono un monito più che un insegnamento.

Maurizio Cattaruzza

LA SQUADRA

Unione, l'infermeria si sta svuotando Test a Palmanova

TRIESTE Settimana lunga per la Triestina. Davanti al primo posticipo stagionale, che impegnerà gli alabardati lunedì prossimo alle 20.30 a Salerno, la squadra ha beneficiato di un giorno di festa in più che andrà in ogni caso stornato la prossima settimana. Non ci sarà la possibilità di riposare molto, visto che tra due domeniche (il 22 febbraio) è in programma la trasferta di Livorno. Due partite lontane dal Rocco, la Triestina giocherà di nuovo tra le mura amiche appena domenica 29 febbraio ospitando il Pescara.

Gli allenamenti ricominciano questo pomeriggio tra il lavoro nella palestra del Rocco e una sgambata allo stadio Grezar. Praticamente vuota l'infermeria: unici assenti gli infortunati Gubellini e Sportillo, mentre ricomincerà a pieno servizio Moscardelli. Venerdì alle 15 è invece stata programmata un'amichevole a Palmanova, contro la locale formazione dilettanti iscritta nel campionato di Eccellenza, che servirà a preparare la gara contro la Salernitana. La formazione di Pioli dovrà rinunciare agli squalificati Bombardini e Longo, mentre le decisioni del giudice sportivo non hanno riguardato nessun giocatore dell'Alabarda.

Quella presa domenica, infatti, è stata la terza sanzione per Godeas (da quest'anno la squalifica scatta dopo cinque cartoncini gialli), per Baù appena la prima, restano invece diffidati Pecorari, Minieri, Ferronetti oltre all'indisponibile Gubellini (alla prossima ammonizione è automatico un turno di squalifica). La Triestina partirà in aereo per Salerno domenica pomeriggio, dopo aver sostenuto in mattinata a Trieste una breve seduta di allenamento.

p.c.

IL PERSONAGGIO

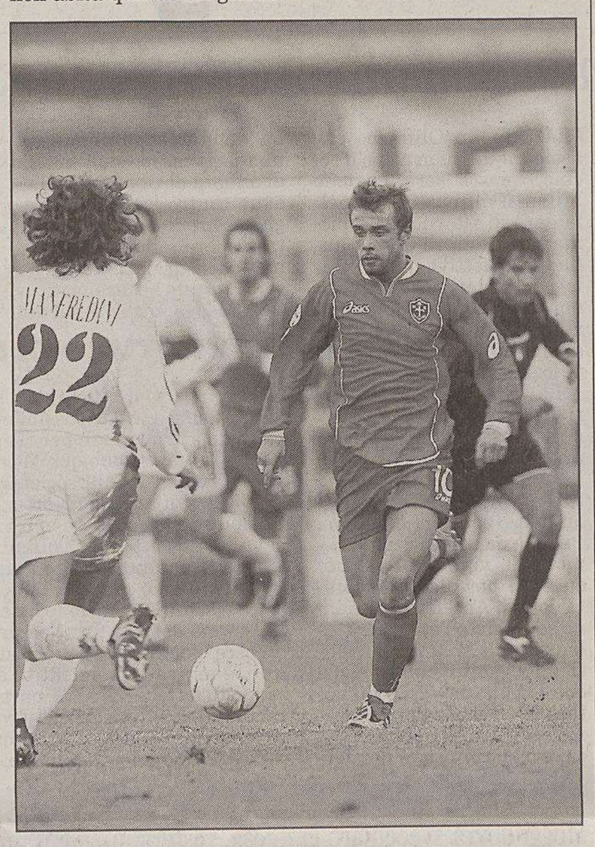
Lo assicura Massimo Giacomini, un suo vecchio maestro

Tesser con i giovani fa miracoli

TRIESTE *«Non sono assolutamente sorpreso di questa crescita. Conosco Attilio Tesser, so quanto riesca a lavorare bene con i giovani». Non è dietrologia quella di Massimo Giacomini, ma conoscenza diretta di un tecnico (quando allenava il Perugia, Tesser era un suo giocatore) e di un settore giovanile italiano che, negli ultimi anni, è andato un po' spegnendosi. La Triestina ha pescato bene tra le giovani leve, scommettendo su alcuni ragazzi e mettendo in preventivo il rischio di pagare pegno all'inizio della stagione. Fino a questo momento gli è andata bene, anzi benissimo.*

«L'unica sorpresa è l'ottima classifica, perché giocare con una squadra così giovane in serie B, dove ogni partita è una gara di sopravvivenza, non è facile. Invece Tesser è riuscito in poco tempo ad amalgamare un gruppo che ritengo abbia ancora qualche margine di crescita». Accanto alla mano dell'allenatore e una nidiata di baby promettenti, però, Giacomini aggiunge un altro fattore importante: «La maturazione di Godeas, che sta giocando come mai aveva reso in passato. È ormai diventato il riferimento per la squadra: nessuno prima di Tesser era riuscito a tirare fuori tutte le sue innate qualità». Merito dell'allenatore, che l'aveva avuto nell'Udinese ai tempi della Primavera e del protagonista, che è voluto tornare alla Triestina. Non per svernare, rientrando la sera nella sua Medea, ma per rinascere in un ambiente per lui ideale.

«Attorno a Godeas e agli altri vecchi stanno crescendo giocatori sconosciuti come Moscardelli, assieme a tanti giovani al loro primo campionato professionistico e ragazzi usciti di scena per colpa di qualche grave infortunio. Penso ad esempio al recupero di Rigoni: lo avevo apprezzato anni fa negli Allievi del Padova, all'epoca giocava da punta, mi ha fatto piacere vederlo rinascere dopo tanta sfortuna. È sempre stato un ottimo giocatore, oggi è un trequartista di estrema qualità e anche quel Muntasser, che magari tende a esaurirsi prima dei 90', sta dimostrando di interpretare bene quella parte».



Rigoni, un giocatore che Giacomini segue da anni.

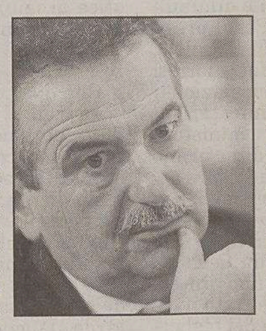
Qualche sorpresa in questa Triestina, insomma, la trova anche Giacomini che invece sull'esplosione di Aquilani non ha mai avuto dubbi: «L'hò cominciato a seguire da quando giocava con la nazionale under 16. Già si capiva che aveva le geometrie, il senso del gioco e la disinvoltura. Un giovane interessante, come del resto Beati, che l'Inter ti ha dato per fargli recuperare l'infortunio, Baù, Mantovani e Ferronetti. Per questi ultimi due bisogna però fare un discorso a parte: sono difensori centrali, ma Tesser giustamente li impiega da terzini perché in mezzo è meglio lasciare una coppia esperta come Pecorari-Bega. Basta vedere cosa fa l'Udinese, che affida il reparto ancora a Sensini».

Pietro Comelli

IL CASO

La Fiorentina esonera Cavasin Ecco Mondonico, tecnico e tifoso

FIRENZE La decisione è stata presa nella tarda serata di lunedì, l'annuncio ufficiale è arrivato ieri, attraverso un scarno comunicato: Alberto Cavasin non è più l'allenatore della Fiorentina, «sollevato dalla guida tecnica della prima squadra», l'incarico è stato affidato a Emiliano Mondonico *(nella foto)*. Il nuovo tecnico, che è piombato a Firenze la notte scorsa, quando ha avuto un primo colloquio con il dg Lucchesi e, via telefono, con il patron Della Valle, lunedì all'ora di pranzo si è presentato in sala stampa all'Artemio Franchi per la presentazione ufficiale alla stampa. E non ha saputo, nè voluto, trattenere la sua soddisfazione: «Dopo tre volte che ho sfiorato questa panchina, alla quarta sono riuscito ad arrivarci, finalmente. La sentivo come... predestinata, questa cosa». Si sa, Mondo è un vecchio tifoso viola, con tanto di tessera del club Settebello in tasca dall'87. «Ma tengo a precisare che questa cosa non mi ha minimamente agevolato, manco la sapevano, il presidente e gli altri dirigenti. Credevano che fosse una mia spacconata, diciamo così. Quando hanno capito che io sono davvero socio di quel club da tanti anni si sono sinceramente stupiti». Certo non è per la fede viola che Mondonico oggi siede sulle macerie lasciate da Cavasin.



Ma per un atto di fede, questo sì. Lucchesi cita la «grande stima», e ci mancherebbe, nei confronti del tecnico di Rivolta d'Adda, la sua «capacità indubbia», la sua «esperienza di vent'anni di carriera». Tutto vero e tutto bello. Ma la realtà dice di una Fiorentina lontana otto punti dal quinto posto, che dovrebbe tenere da qui alla fine la fantascientifica media di due punti a partita per centrare la promozione richiesta (e promessa) da Della Valle. Mondonico, la cui media punti nelle precedenti esperienze di allenatore assomma a 1,34 punti a partita, non si scompone: «Sì, ho parlato con il presidente, so che ha grandi programmi per il futuro, l'ho trovato incredibilmente vo glioso di arrivare in alto. Nessuno fa i miracoli, io non sono qui a garantire niente. Ci sono tante cose che quando si insegue devono collimare, otto punti di distacco non sono noccioline...

Chi ci sta davanti, però non corre. E io posso assicurare che se c'è qualche possibilità la sfrutteremo fino in fondo, come è sempre stato in vent'anni di carriera. Provarci è doveroso». E vedremo se ai Della Valle basterà. Intanto il contratto di Mondo arriva fino a giugno («ma vi assicuro che l'idea di allenare qui mi affascina tanto che avrei firmato anche per una sola domenica»), dopo si vedrà, tutto dipende dai risultati. Lo fa capire, esplicitamente, il dg Lucchesi parlando di un gentlemen agreement per il prossimo campionato: «È un patto fra gentiluomini che significa che ci diamo tempo per riflettere e valutare la situazione». Mondonico allenatore a orologeria, insomma.

Alberto Cavasin gli ha lasciato il posto e ora mastica amarezza e delusione, ma ancora che rabbia. Il congedo dell'ex tecnico è solo un lato di polemica, per una decisione che proprio non capisce: «Io ho un rapporto buono con la società, ma su una cosa non sono d'accordo», quella cosa, appunto, è l'esonero. Parla davanti allo stadio, Cavasin, subito dopo aver appreso, verso le 11, la ferale notizia: «Non mi sono mai pentito di aver sposato il progetto di Della Valle, anche se per me si è trattato di scendere in C2».

DILETTANTI

L'Itala perde ma resta ancora in vetta

TRIESTE Doveva essere derby d'alto livello e così è stato tra Tamai e Itala San Marco. Non molto spettacolare com'è ovvio tra due squadre quadrate e che dal punto di vista tattico concedono poco o niente agli avversari. Quando due squadre non sbagliano, sono partite che si risolvono o in pareggio o con un numero di classe o meglio su calci piazzati e così è stato con la squadra di Tomei che si è imposta su rigore (discutibile) messo a segno dal freddo difensore Arcaba (7 su 7) capocannoniere della squadra con 9 gol. Per la cronaca va detto che ci stavano altri due rigori non concessi, uno per parte, per un atterramento di Leonidas (ammonito invece) ed un fallo di mano di Carli non rilevato.

La classifica non cambia: gradiscani primi con il Portogruaro e tamaioti quarti ma, occhio alla Sambonifacese che avanza. Disastri per le altre. La Sacilese in casa propria delude ancora, 0-4 con l'ostico Mezzocorona e considerando che tutte le squadre dietro hanno fatto punti è un disastro. La Sanvitese ha perso contro il Conegliano di Sormani che meno soldi prende più corre (da cinque mesi senza stipendio): 9 turni con 3 vinte e 6 pari.

MARCATORI. 12 gol: Turri (Mezzocorona); 11 gol: Vosca (Itala SM), Guerra (Bassano), Volpati (S.Lucia); 10 gol: Carbone (Trento), Cunico (Portogruaro), Gasparello (Cologna); 9 gol: Andreolla (S.Polo), Arcaba (Tamai), Maccagnan (Portogruaro); 8 gol: Fantin (Portogruaro); 7 gol: Buonocunto (Itala SM).

Oscar Radovich

Respira il San Sergio, oggi i recuperi

TRIESTE Fermo per nebbia il San Luigi che dovrà recuperare con il Vesna, in testa il Rivignano ha raggiunto la Pro Gorizia fermata sul pari da un buon Sevegliano. Il Rivignano si è dimostrato bestia nera della Pro Romans già battuta all'andata a Romans. Per farlo c'è voluto un rigore contestato e, dopo quattro errori dal dischetto, la formazione di Piccoli ha trovato un rigorista d'eccezione e cioè il portierone Scodeller. A parte il rigore, da contestare sono le punte della Pro altro che arbitro che può anche sbagliare ma sempre meno degli attaccanti di Del Piccolo.

... A favore del San Luigi ha giocato anche l'Union che ha fermato il Gonars. O meglio il Gonars si è fermato da solo visto che è incredibile come una squadra di giocatori così esperti in vantaggio per 1-0 invece di nascondere il pallone, si sono fatti raggiungere nel finale. In coda ottima boccata d'ossigeno del San Sergio che si è sbarazzato del Pozzuolo. Tre punti vitali che proietta i lupetti a ridosso della zona salvezza.

Finalmente la squadra sembra ritrovata ma soprattutto Mervich e Monte possono fare la differenza. Oggi si disputano due recuperi: alle 15 Monfalcone-Vesna e Tolmezzo-Pozzuolo (19).

MARCATORI. 16: Cermelj (San Luigi); 15: Tracanelli (Sarone); 12: Del Zotto (Palmanova), Gambino (Pro Romans); 11: Lepore (Rivignano); 10; Damiani (Tolmezzo); 9: Boatto (Gonars), Restiotto (Fontanafredda). 8: Degrassi (San Luigi), Del Sorbo (Pordenone), Vidotti (Union), Sacher (Fontanafredda).

o.r.

Il Muggia va, stasera tocca al Ponziana

TRIESTE E il Muggia di Potasso va. In un momento delicato in cui dovevano reagire, San Giovanni, Capriva Ruda e Juventina per non perdere terreno dai rivieraschi che in anticipo hanno battuto proprio il San Giovanni e a casa sua..., si è distinto il Ruda tornato squadra di battaglia e che ha ritrovato il gol Portelli. Battendo il Santamaria si è fatto sotto di nuovo.

Tornando al derby di Viale Sanzio, è stata partita degna del vertice di categoria e si sono viste anche le peculiarità delle due squadre, il San Giovanni bello ed il Muggia bello e cinico: ecco spiegata la classifica. Ciò che non si spiega è dov'è finito il Capriva che in casa era tremendo.

La squadra di Coceani è giunta alla terza sconfitta consecutiva in casa (Gradese, Santamaria e Ancona) deve darsi una regolata. Non si spiega nemmeno come una partita al è sul risultato di 3-0 e finisce 3-3.

Oggi si disputano i seguenti recuperi: Lignano-Chions (20.30), Cordovado-Bannia (15), Ronchi-Ancona (15). In Prima categoria si gioca Ponziana-Turriaco (20.30) e Pagliano-Gallery (15), Varmo-Latisana e Sovodnje-Torvisocsa..

MARCATORI. 11: Devetak (Juventina); 10: De Santi (Muggia); 9: Chiarandini (Santamaria), Fiero (Centro Sedia); 8; Coppino (Castions se); 7: Portelli (Ruda); 6: Gol Airoldi (Sangiorgina); Cecotti (Ruda), Devetti (Ronchi), Mullner (Muggia); 5: Bavona (Gradese), Canciani E Faggiano (Capriva); Donda (Ronchi), Zorzi (Mariano).

IPPICA

A Montebello Descent fa valere il suo rush finale su Damerino Ors e Darling Jet

I RISULTATI

Premio San Cassiano (metri 1660): 1) Delizia Dvs (M. De Luca); 2) D Day Wise; 3) Doralice. 9 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 13,32; 2,79, 2,48, 1,62; (52,05). Trio: 604,63 euro. **Premio Corvara** (metri 1660): 1) Espresso Vita (P. Romanelli); 2) Estel Nb; 3) Espace. 7 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 1,14; 1,11, 1,82; (4,39). Trio: 38,70 euro. **Premio La Villa** (metri 1660): 1) Elnico de Gleris (R. Vecchione); 2) Elite; 3) Erina d'Orient. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 2,80; 1,45, 1,21, 1,53; (3,19). Trio: 33,07 euro. **Premio San Leonardo** (metri 1660): 1) Zoie De Power Sm (R. Vecchione); 2) Zasco; 3) Zio Fofò. 7 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 1,92; 1,34, 1,75, 2,12; (5,73). Trio: 35,60 euro. **Premio La Val** (metri 1660): 1) Creso Egral (R. Totaro); 2) Carnico Holz; 3) Carolina Dx. 8 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 12,31; 2,25, 1,49, 1,79; (17,00). Trio: 233,36 euro. **Premio Val Badia** (metri 2080): 1) Descent (A. Borghetti); 2) Damerino Ors; 3) Darling Jet. 7 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 7,07; 2,32, 2,19; (13,20). Trio: 124,53 euro. **Premio Pedraces** (metri 2080): 1) Vediomar (A. Raspante); 2) Casramba Luis; 3) Zorbas Fi. 8 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 1,50; 1,18, 1,62, 1,53; (4,36). Trio: 19,02 euro. **Premio Colfosco** (metri 1660): 1) Creusa di jesolo (R. Totaro); 2) Carpino Holz; 3) Ballo. 7 part. Tempo al km 1.16.3. Tot.: 3,31; 1,96, 2,37; (13,09). Trio: 63,85 euro.

TRIESTE Una intonatissima Descent ha intitolato la corsa più importante del convegno a Montebello, cavando dal suo repertorio un acuto di marca nel finale, acuto ben orchestrato da Augusto Borghetti che ne è stato l'impeccabile interprete.

La corsa perdeva subito la favorita Dorina Vita che non riusciva a prendere il trotto dopo la giravolta fra i nastri. Partiva invece a spron battuto Darling Jet che in breve si distaccava dai compagni di nastro Dado Strong e Descent, mentre il gruppetto dei penalizzati, ancora più discosti, avevano in Denise Exxo la capofila seguita da Damerino Ors e Down Cash.

Darling Jet tirava via il buzzo buono, non incentivando iniziative di sorta, e anche all'ultimo passaggio, dove si muoveva dal fondo del gruppo Down Cash, anticipato da Descent, procedeva in vantaggio con apprezzabile margine. Descent arroccava Dado Strong nel penultimo rettilineo per superarlo sulla piegata conclusiva dove Corelli lanciava Damerino Ors all'esterno di tutti. Superato Dado Strong, l'agile Descent si metteva in caccia di Darling Jet che a metà retta d'arrivo appariva in difficoltà. Passava di slancio la figlia di Ata Star L che eludeva senza patemi il finalone di Damerino Ors che doveva accontentarsi della piazza d'onore, mentre Darling Jet rimaneva terza su Down Casch.

Primi a scendere in pista i «gentlemen», con successo a sorpresa (il primo dopo ventisei tentativi) di Delizia Dvs, con la quale Massimo de Luca scovava in retta d'arrivo il pertugio all'interno dei duellanti D. Day Wise e Doralice che finivano nell'ordine alle sue spalle dopo esame del fotofinish.

Terza corsa e terza vittoria per Espresso Vita, il brillante erede di Crown's Invitation che Romanelli ha portato deciso al comando, dopo la parziale superiorità di Engy, per poi farlo staccare in progressione per una vittoria a paletti davanti a Estel Nb emersa di dentro ai duellanti Espace e Elini Dra che si annettavano le rimanenti piazze.

Senza storia anche l'altra corsa riservata ai 3 anni. Dopo aver superato in poche decine di metri Elite, il favorito Elnico de Gleris manteneva con sicurezza il comando delle operazioni e all'epilogo teneva con facilità in rispetto la femmina rivale, mentre per il terzo posto Erina d'Orient, dopo essersi attardata all'inizio, veniva battere Eureka de Mura. Fra gli anziani, Zoie de Power Sm ha consentito a Vecchione un subitaneo bis, trottando in testa da cima a fondo.

Mario Germani

TRIS

Torino, attenti a Zelo del Pino

TORINO Rifà capolino la Tris a inseguimento oggi sulla pista torinese di Stupinigi. Tre nastri sul doppio chilometro e la corsa è servita. Diciannove le presenze. Al nastro interpodio, oltre all'enigmatico Verace tab e a Brando Donlisa e Zibellino Jet, troviamo Zelo del Pino, un soggetto che convince.

Premio Brindisi, a metri 2060: 1) Bristol Rosso (G. Sgalacone); 2) Zandwort Am (S. Breccia); 3) Zabò dei Zerb (S. Sanna); 4) Calvert (E. Procino); 5) Crine di Colle (E. Colombino); 6) Cody Vario (E. Parenti); 7) Becky Ami (L. Vaccaro); 8) Bacio di Mar (M. Lovera); 9) Van Basten Jet (P. Caraza); 10) Alteo Gv (S. Mollo).

A metri 2080: 11) Brando Donlisa (M. Sgorgon); 12) Zibellino Jet (T. Scialpi); 13) Madonna de Sade (G. Carro); 14) Cris del Nord (G. Fulici); 15) Agro Dolce (M. Guzzinati); 16) Zelo del Pino (A. Guzzinati); 17) Verace Tab (R. Benedetti).

A metri 2100: 18) Cid Campeador (P. Gubellini); 19) Byron Lord (L. Guzzinati).

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) Zelo del Pino, 18) Cid Campeador, 11) Brando Donlisa.** Aggiunte sistemistiche: **9) Van Basten Jet, 12) Zibellino Jet, 10)Alteo Gv.**

Nella tris di San Siro è uscita la combinazione 7-17-1 che ha pagato 358,69 per 3569 vincitori.

BASKET SERIE A La società continua il pressing per far rientrare la guardia di colore «scappata» negli Usa

Thomas, oggi scade l'ultimatum

Intanto la squadra si prepara (con i superstiti) a ricevere sabato la Benetton

TRIESTE La Pallacanestro Trieste continua il pressing a tutto campo su Billy Thomas. I contatti tra la società e la guardia americana, interrottisi alla vigilia della gara di domenica contro Teramo, sono ripresi lunedì sera. Si lavora su due fronti: il canale ufficiale che comporta una trattativa con l'agente ma anche la pista sotterranea che prevede il colloquio diretto con il giocatore. La Pallacanestro Trieste ha fissato per oggi un ultimatum e aspetta una risposta definitiva dal giocatore che, dovesse accettare, potrebbe arrivare in tempo per la sfida di sabato con Treviso.

Ieri, intanto, la squadra ha ripreso a lavorare in vista dell'anticipo contro la Benetton. Assenti oltre a Sims e Fajardo anche Mitchell, a bordo campo per le consuete terapie al ginocchio. In fase di ripresa Sharif Fajardo che sta continuando a lavorare con intensità seguendo il programma riabilitativo stilato da Davide Fornasaro. Il centro portoricano sta lavorando sia in palestra sia in piscina e dovrebbe tornare ad allenarsi parzialmente con la squadra già domani. Venerdì lo staff tecnico proverà ad aumentare l'intensità del lavoro per vagliare la risposta della sua caviglia e capire così se Sharif potrà essere in grado di rientrare già sabato. Diverso il discorso per Sims al quale è stato applicato una stecca rigida per tenere bloccato l'indice della mano destra e che sta lavorando regolarmente in palestra per non perdere il tono muscolare e, tra un quindicina di giorni, farsi trovare pronto per riprendere gli allenamenti una volta ristabilitosi dall'infortunio alla mano.

La società: L'annunciata assemblea della Pallacanestro Trieste, con la contestuale nomina del nuovo presidente (Gianni De Palo?) non si è svolta ieri per l'indisponibilità di alcuni membri del cda. Tutti rinviato a data da destinarsi.

La partita del cuore: «Contro i campioni giocheremo con il cuore». In vista della sfida con la Benetton Treviso, in programma sabato alle 15 con diretta su Rai tre dalle 15.50, la Coop Nordest lancia l'appello ai suoi tifosi. Per festeggiare al meglio il giorno di S. Valentino tutti coloro che si presenteranno in coppia o in due per assistere alla partita potranno godere di uno sconto del 50% sul biglietto. La promozione, in atto per ogni ordine di posti del PalaTrieste, è valida sia per i biglietti acquistati in prevendita all'Utat Point di Galleria Protti sia direttamente alla casse prima della partita. A scanso di equivoci l'ufficio stampa della Pallacanestro Trieste precisa che non è necessario recarsi in coppia anche ad acquistare i biglietti.

Lorenzo Gatto

Billy Thomas: oggi scade l'ultimatum della società per far rientrare a Trieste la bizzosa guardia americana.

Arriva il «Samsung basket 3»

TRIESTE È stato presentato lunedì alla Triennale di Milano «Samsung Basket 3», il campionato di basket 3 contro 3 ideato da Dino Meneghin e rivolto agli alunni delle scuole medie inferiori di tutte la province italiane e agli studenti delle superiori di 33 province (quelle in cui sono presenti formazioni di serie A o di Legadue). Il campionato, che prevede una partecipazione gratuita e la possibilità di iscriversi fino al 28 febbraio, si articola in quattro fasi. Una fase interna, che in ogni scuola stabilisce le singole rappresentative, una fase provinciale, che designa la rappresentante della provincia, una fase regionale che determina le partecipazioni all'ultima fase che è quella delle finali nazionali. Finali nazionali programmate a Rimini, nel corso del Festival del Fitness in programma dal 5 al 6 giugno.

«Basket 3 Samsung», che lo scorso anno ha portato sui parquet d'Italia oltre 40 mila studenti, quest'anno contatterà 13.928 scuole e oltre 3.700.000 studenti.

lo.ga.

La Snaidero perde pezzi

UDINE A questa pazza Snaidero sarà ormai bene fare l'abitudine. Bella quando vuol esserlo e remissiva quando sente di non essere in giornata, anche a Napoli, come in altre precedenti occasioni, la formazione friulana si è calata nei panni dell'artistoide senza troppa ispirazione. E coach Alibegovic ad osservare una volta di più che quando ognuno si mette a cercare gloria personale la chimica di squadra non puo' che andare inevitabilmente a farsi benedire. Un'attenuante non da poco alla loro opaca prestazione all'ombra del Vesuvio gli arancione la trovano comunque nel tris d'infortuni che ha estromesso Kelecevic,Hicks e Shannon, depauperando in maniera sensibile la loro potenzialità contro un'avversario che ha così potuto spadroneggiare sotto le plance oltrechè far valere dal perimetro le capacità balistiche soprattutto di Penberthy. Arresasi in pratica dopo i primi venti minuti, la Snaidero archivia l'undicesima sconfitta del campionato ma si preoccupa non poco per il proprio immediato futuro probabilmente senza Kelecevic e Hicks, anche se con uno Shannon recuperabile dopo la distorsione alla caviglia di domenica. Più serie, invece, le condizioni degli altri due grandi invalidi, con Hicks alle prese con un antico malanno al ginocchio e Kele anch'egli con una caviglia malconcia. E domenica è alle viste per Udine una nuova trasferta su un campo per altri versi pericoloso, quello di Livorno contro una Mabo alla disperata ricerca di punti salvezza.

Edi Fabris

ATLETICA

Ai campionati italiani Promesse e Giovanili le atlete triestine sul podio rispettivamente nel peso e nell'alto

Ancona, Cesar e Cuperlo conquistano due argenti indoor

Biserka Cesar

Monica Cuperlo

TRIESTE La spedizione alabardata ai Campionati italiani indoor Promesse e Giovanili di atletica leggera frutta due medaglie d'argento, due quarti posti e una buona dose di piazzamenti e primati personali. Dal Palasport d'Ancona tornano con l'argento al collo la pesista Biserka Cesar e l'altista Monica Cuperlo, la prima portacolori del Cus Trieste, la seconda portabandiera della squadra che vede «associate» la Trieste Trasporti e l'Unione Ginnastica Goriziana. La Cesar, più volte campionessa italiana giovanile nel disco, nel piccolo palazzetto di Ancona è stata costretta a misurarsi con il getto del peso (l'unica specialità dei lanci prevista nelle gare «indoor»), laureandosi vicecampionessa italiana Promesse grazie a un getto a 12,83 metri. Monica Cuperlo ha invece confermato la sua futura stella di saltatrice provetta superando quota 1,71, misura che ha permesso alla triestina di conquistare la medaglia d'argento Giovanile (categoria che raggruppa le atlete Juniores e Allieve) al suo primo anno tra le più grandicelle. Il «neoacquisto» del Cus Trieste Rita Apollo è riuscita invece a piazzarsi quarta nei 400 piani Giovanile, correndo la finalissima in 57"64 dopo aver piazzato un 57"29 in batteria. Quarto posto finale anche per Christian Vascotto (Cus Ts) nel triplo Promesse con un salto a 14,78, dopo aver concluso ottavo la finale del salto in alto superando la fatidica quota dei due metri esatti. Primati personali a gogò per la velocista Michaela Ardessi. La «cussina» ha stabilito il suo nuovo record nelle batterie dei 60 piani, correndo in 7"92. Il 7"97 stabilito nelle semifinali non le ha invece permesso di accedere alla finalissima.

Sui 200 l'Ardessi si è superata addirittura due volte, stabilendo il proprio personale prima in batteria (25"53) e poi nella finale che le ha regalato la sesta piazza nella categoria Giovanile con il tempo di 25"57.

Nella 3 chilometri di marcia, infine, nono posto per Sara Lazzari (16'35") tra le Giovanili e dodicesima piazza per Elisa Dudine (16'15") nella categoria Promesse.

Alessandro Ravalico

KARTING

Prima prova sul circuito di Precenicco

Buon esordio della scuderia European Racing Promotion: d'Amico secondo nella 100 Ica

UDINE Si è svolta nell' impianto di Precenicco la prima prova del nuovo Trofeo Nord-Est Karting, campionato interregionale per Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Nonostante le condizioni meteo abbiano sicuramente influito negativamente sul numero degli iscritti, la gara ha visto comunque affrontarsi nelle varie categorie più di 150 piloti ed è da sottolineare le ottime prestazioni di tutti i piloti del Friuli Venezia Giulia. Filippo Cleva vincitore della 100 Ica seguito dal triestino Federico d'Amico e settimo il monfalconese Andrea Cristin; Stefano Mio Bertolo primo in 100 senior sono i dominatori delle classi regine.

Bene quindi l'esordio ufficiale della European Racing Promotion, team con sede a Trieste, creato dalla passione degli attuali piloti Denis Lupo e lo stesso Federico d'Amico, coadiuvati dall'eccezionale Team manager di Bassano del Grappa Francesco Bonfanti ex grande avversario ai tempi del kart di piloti come Luca Boldrini o Alessandro Zanardi. È stato possibile svolgere questa gara grazie all'incredibile lavoro di tutti gli organizzatori, in grado di far concludere i lavori delle infrastrutture per tempo, per permettere il perfetto svolgimento di tutte le delicate operazioni come per esempio il parco per le verifiche tecniche o il recupero dei kart ritirati a bordo pista.

Alle premiazioni, a sottolineare l'importanza dell'evento inaugurale del nuovo impianto, che prevede anche alberghi, campeggio, residence con piscine e campo da golf, erano presenti tutte le massime autorità, che in 6 lunghissimi anni hanno aiutato l'imprenditore Grassotto Piero a realizzare l'oramai già omologato dalla Fia «Circuito internazionale del Friuli Venezia Giulia»: presenti infatti il presidente della provincia di Gorizia, il sindaco di Lignano, il sindaco di Precenicco e ovviamente il delegato regionale della Federazione italiana Karting Gianni Mezzavilla.

JUDO

La Ginnastica sbanca con 13 successi

Diciannove titoli regionali ai judoka triestini nei campionati di Gorizia

GORIZIA Sono diciannove i titoli di campione regionale conquistati dai judoka triestini nell'ambito del campionato regionale che si è disputato a Gorizia. È un risultato questo, che ha visto però soltanto quattro club della provincia salire sul podio più alto, per tredici volte la Ginnastica triestina, tre la Muggesana, una Renshukan e una l'A&R, mentre un titolo è andato alla triestina Sandra Carofiglio, in forza al Dlf Yama Arashi.

Esordienti femminile. 40 kg: 1) Anna Bartole (Sgt); 2) Agnese Piccoli (Dlf Ts); 48 kg: 2) Aurora Dorigo (Dlf Ts); 3) Elisa Cuk (Sgt); 52 kg: 1) Serena Planera (Renshukan Ts); 3) Lisa Napolitano (A&R Ts); 57 kg: Roberta Grezar (Sgt); 63 kg: 1) Nicole Gbrec (Sgt); 2) Francesca Fantini (Renshukan Ts). **Esordienti maschile.** 38 kg: 3) Mauro Bologna (Spartan Ts) e Samuel Steffè (Sgt). 42 kg: 1) Marco Di Martino (Ugg); 2) Diego Tropea (Sgt); 55 kg: 1) Davide Cantoro (Sgt); 60 kg: 1) Stefano Spinelli (Sgt); 2) Jacopo de Santis (Sgt); 3) Mattia Gustin (Sgt); 66 kg: 2) Mattia Secoli (Sgt). **Cadetti femminile.** 48 kg: 2) Francesca Bevilacqua (Sgt); 52 kg: 2) Nicole Pouch (Sgt); 2) Gaia Dorigo (Dlf Ts); 3) Erica De Monte (Ugg); 57 kg: 1) Sara Pruni (Sgt). **Cadetti maschile:** 55 kg: 1) Michele Agostini (Sgt), 3) Mattia Ambrosini (Ugg); 60 kg: 1) Paolo Peri (Sgt); 2) Piero Bologna (Dlf Ts); 66 kg: 1) Pietro Giamei (Ugg); 2) Riccardo Valentinuzzi (Sgt). 81 kg: 1) Marco Novel (Muggesana); 3) Sanni De Caneva (A&R Ts); +90 kg: 1) Alessandro Pandolfini (A&R Ts). **Juniores femminile.** 48 kg: 2) Francesca Bevilacqua (Sgt). 63 kg: 3) Francesca Favretto (A&R Ts). 70 kg: 1) Giorgia Marchiò (Sgt). Juniores maschile. 60 kg: 1) Andrea Bertocchi (Muggesana); 3) Matteo Bevilacqua (Sgt). 66 kg: 1) Simone Fratti (Muggesana); 29 Francesco Pizzi (Muggesana); 3) Lorenzo Galasso (Renshukan Ts); 73 kg: 1) Andrea Coretti (Sgt); 29 Giacomo Fratti (Muggesana); 81 kg: 3) Simone Mastromarino (Renshukan Ts); 90 kg: 1) Gianluca Gustin (Sgt). **Seniores femminile.** 63 kg: 1) Sandra Carofiglio (Dlf Yama Arashi Ud); 70 kg: 1) Fiammetta Pizzi (Muggesana). **Seniores maschile.** 60 kg: 1) Dario Ciampanella (Sgt); 3) Massimiliano Nicolaucig (A&R Ts) e Diego Zichella (A&R Ts); 66 kg: 3) Enrico Rocco (Sgt); 81 kg; 2) Tiziano Babic (A&R Ts); 3) Sergio Cozzuto (Muggesana).

Enzo de Denaro

CANOTTAGGIO

Giochi sportivi studenteschi

Vogatori alla Don Milani: i muggesani della media Sauro vincono la fase provinciale

TRIESTE In una festosa cornice di pubblico, in una palestra, quella della Don Milani, stracolma all'inverosimile, si è conclusa sabato mattina la fase provinciale dei Giochi Sportivi Studenteschi di Indoor Rowing: un successo organizzativo e di partecipazione per il Comitato della Federcanottaggio presieduto da Luciano Michelazzi. Quasi 400 partecipanti in rappresentanza di una decina di scuole, con 5 circoli remieri a fare da partner per la diffusione attraverso l'uso dei remoergometri dello sport del remo. Sono scesi in passerella sulla distanza dei 100 metri oltre 250 studenti delle Medie. Nella classifica per Istituti meglio di tutti ha fatto la Media Sauro di Muggia (partner Pullino) preparata dalla professoressa Pettener che grazie agli ottimi piazzamenti ottenuti nelle 4 categorie ha avuto la meglio.

Risultati non tesserati distanza 100 metri, categoria A maschile (1990): 1) Marchioro (Corsi); 2) Mauri (Sauro); 3) Zoratto (Sauro); **categoria A femminile (1990):** 1) Menegotti (Bergamas); 2) Delcaro (Sauro); 3) ex-aequo Antinozzi (Dante); Gatta (Bergamas); Piol (Sauro); 3) Jelovcich (Sauro); **categoria B maschile (91/92):** 1) Ulcigrai (Rismondo); 2) Peretti (Dante); 3) ex-aequo Parmeggiani (Corsi) e Novello (Caprin); **categoria B femminile (91/92):** 1) Grbec (Corsi); 2) Grahonja (Bergamas); 3) Bardi (Corsi); **categoria open:** 1) Friebel (Caprin). **Risultati tesserati distanza 250 metri, categoria A maschile (1990):** 1) Benolli (Corsi); 2) Coslovich (Dante); 3) Perazzi (Corsi); **categoria B maschile (1991/92):** 1) Pacor (Bergamas); 2) Perini (Corsi); 3) Toniati (Dante); **categoria A femminile (1990):** 1) Oselladore (Bergamas); 2) Perossa (Sauro); 3) Bandelli (Sauro); **categoria B femminile (1991/92):** 1) Giambalvo (Dante); 2) Lenardon (Sauro); 3) Stradi (Caprin); **risultati scuole elementari distanza 100 metri categoria C maschile (1993):** 1) Giacomini (D. Milani); 2) Del Din (Don Milani); 3) Bernobich (Don Milani); **categoria C femminile (1993):** 1) Renzoni (Don Milani); 2) Schilippiti (Don Milani); 3) Tomizza (Don Milani); **categoria D maschile (1994):** 1) Pianina (Don Milani); 2) Di Gregorio (Don Milani); 3) Bencich (Don Milani); **categoria D femminile (1994):** 1) Kresevich (Don Milani); 2) Di Somma (Don Milani); 3) Poggi (Don Milani). **Classifica per Istituti:** 1) Nazario Sauro Muggia; 2) Bergamas; 3) Dante.

Maurizio Ustolin

BOCCE

La sconfitta della Tre Stelle costa cara

Portuale imbattuto a Rivignano ma niente promozione in A a causa della differenza punti

TRIESTE Il Portuale esce dal bocciodromo di Rivignano imbattuto ma senza promozione alla serie A per differenza punti, obiettivo mancato d'un soffio e tanto amaro in bocca. La certezza di aver giocato bene e il fatto di non aver perso non riesce a mitigare la delusione di giocatori e dirigenti che a questo punto ci credevano in questo salto di categoria da tanto atteso da parte di tutto il mondo bocciofilo giuliano.

«Cosa posso dire? – dichiara il presidente Nevio Coverlizza – penso che la mia delusione si legga chiaramente in faccia, ero convintissimo del successo e voglio riconfermare la mia piena fiducia nella squadra che ha combattuto fino all'ultimo ma purtroppo la imprevedibile batosta subita dalla Tre Stelle ha condizionato tutto, quel pizzico di fortuna che alle volte necessita non si è visto ed è andata così. Brucia ma pazienza, rimbocchiamoci le maniche e rimettiamoci al lavoro per il prossimo campionato e sportivamente tanti auguri al Quadrifoglio di Fagagna, una bella squadra, con molti giovani veramente bravi».

Il Muggia perde a Rivignano lo spareggio play-out e viene condannato a retrocedere in C

Ha ragione il presidente, nel primo incontro la Tre Stelle crolla in malo modo e viene battuta 10 a 2 dai giovani di Fagagna che mettono così una seria ipoteca sulla serie A. Nel secondo il Portuale supera 8-4 gli avversari di sempre, una Tre Stelle che vuole riscattare la brutta figura, volano Buzzai e Smith nella staffetta 37-35 su Fontana e Zanet, concentratissimo Balos nel tiro tecnico 14-4 su Valentinuz e si supera nell'individuale 13-5 contro Tassi. Buzzai in coppia con Ceper, si scatena con reste in campo ma Fontana e Scarpinello sono veramente un'osso duro, niente da fare 7-13, anche Tadeo nel Pto non ingrana si ferma a 16 e Sartor lo super agevolmente con 24 ma la terna Kovac, Calzi e Smith, dopo un'avvio sofferto, prende le giuste misure e chiude con il vento in poppa per 13-9 su Clame, Travain e Valentinuz.

Scontro decisivo pertanto fra Portuale e Quadrifoglio tenendo però presente che ai fruilani, per la differenza punti, basta un pareggio mentre i triestini devono vincere. Grande tensione in campo e sulle gradinate stracolme, la staffetta Buza-Smith si ripete con 35/49 mai giovani di Fagagna, D'Angelo-Biancoletto sono dei velocisti 37/53 al termine dei cinque minuti. Nel tiro tecnico grande scontro ad alto livello con applausi continui che sottolineano le bocciate di Balos e Giraldo e qui ci voleva quel pizzico di fortuna in più perche Balos realizza 18 punti con un bersaglio da quattro colpito ma non valido che lo avrebbe portato a 22 mentre Ziraldo tocca quota 20.

A questo punto bisogna vincere tutti quattro i giochi tradizionali, compito decisamente arduo ma tutta la squadra si butta in corsia decisa mettendo subito in difficoltà gli avversari e dimostra di quasi meritare il miracolo, ma Lanzoni nel Pto con un urlo di gioia chiude centrando l'ultimo pallino superando Taddeo 22-18, esulta il Quadrifoglio, l'individuale Balos-Tapacino termina sul 9-4, la coppia Buzzai-Zocco contro Flaugnati-Ziraldo sul 7-2 e la terna Kovac, Calzi, Bigollo contro Domini, Lizzi e Breda sul 10-2 per il definitivo 6-6 che basta per promuovere il Quadrifoglio.

A Romans spareggio play-out e purtroppo niente da fare per il Muggia che strappa un pareggio all'Aci Ronchi ma soccombe per 8-4 contro la Pasch a sua volta poi sonoramente condannata dai ronchesi per 10-2 che si salvano mentre Muggia e Pasch vengono retrocessi in serie C.

Aldo Iacobini

NUOTO

L'impronta della Rari Nantes

TRIESTE La Rari Nantes Trieste lascia la sua impronta, in particolare con i dorsisti, sul 4.o giro di pista degli esordienti nel circuito provinciale di nuoto. La società di Altura coglie 10 successi su 12 prove mentre le altre due uscite sono favorevoli alla Triestina. Incominciando dalle affermazioni della Rari Nantes, nel raggruppamento A Debora Ragau s'impone nei 200 dorso in 2'59"7 e la spunta su Maila Savino della Triestina per 3 decimi. Nella stessa gara, maschile "l'alturino" Giuseppe Testa taglia il traguardo per primo in 2'50". Elena Castagna non poteva mancare all'appello e si porta a casa i 100 delfino grazie al tempo di 1'27"8, nonché gli 800 sl in 11'48"6 con un margine di 39"2. Tra i B, invece, Lara Pieri vince i 50 sl in 38", imitata, per quanto riguarda i rappresentanti con il fiocco azzurro, da Enrico Pogaccini, primo in 35"9 in un lotto (quello del podio) targato tutto Rari Nantes. Secondi, a pari merito, giungono Paolo De Petris e Federico Fontanot, che chiudono in 36"9. Lara Pieri concede poi il bis nei 100 delfino, sbaragliando la concorrenza con il crono di 1'37"5 (16"5 il suo vantaggio sulla seconda). Anche a Paolo De Petris sono simpatici i 100 delfino vista la sua "medaglia d'oro" con il timing di 1'40"7. Valentina Bianco e Federico Fontanot pongono la loro firma in calce ai 50 dorso, rispettivamente in 47"9 e 42"1 (il secondo anticipa di soli 3 decimi il socio Enrico Pogaccini). I sorrisi della Triestina sono quelli dell'immancabile Andrea Matelich, a segno sia nei 100 delfino A in 1'13"1 sia nei 1500 sl A in 19'44"7.

m.la.

Eliminatorie regionali, buone indicazioni per gli alabardati

TRIESTE Le indicazioni fornite dalla prima e seconda prova della seconda eliminatoria regionale sono confortanti per i nuotatori alabardati. Per la Triestina le gare della Bianchi rappresentano un buon banco di prova per i più giovani, in primis per Andrea Goglia, che centra il tempo per i campionati italiani di categoria in programma ad Imperia dall'1 al 6 aprile. Lo ottiene nei 100 e 200 rana, in particolar modo emerge il 2'39"5 nei 200, pari a 6" di miglioramento. Federica Cappellani invece perde 4" nei 100 rana, scendendo a 1'25".

Tra i più "vecchi" c'è innanzitutto il rientro in pista del capitano Andrea Gergic, condizionato ultimamente dal lavoro. Chi rende felice l'allenatore Zetto è Federico Colino con le sue performances nei 100 sl e nei 200 misti. A fargli buona compagnia sono Enrico Altin (2'09"7 nei 200 delfino), i fratelli Radin, impegnati tra lo stile libero e il dorso, Giulia Sgubin (2'41"4 nei 200 rana con un miglioramento di 1"6), Erica Sossi, vicina al personale nei 200 delfino con 2'24"5, e Carlotta Codia, che archivia i 100 e i 200 sl con i tempi di 1'00" e 2'10".

Passando alla Rari Nantes, Francesca Schiraldi, scesa in acqua con la giusta grinta, si aggiudica i 100 dorso in 1'10", perdendo otto decimi rispetto al suo precedente timing. Va vicina al limite per gli italiani (vale a dire 32"1) nei 50 dorso, conclusi in 32"5 (meno quattro decimi) con una virata imperfetta. Pur non tirando, lima i 100 sl, pasando da 1'04"6 a 1'04"4.

Martina Barbotti dà segnali di maturazione, chiudendo sì quarta i 200 rana, ma con 5"9 di "dieta": arriva a 2'57"5. Chi affila i suoi riscontri è pure Stefania Latin, che si mangia 4" nei 200 sl, coperti in 2'27"5, e 6"2 nei 200 delfino, benché il suo attuale 2'49"5 sia ancora abbassabile. Miriam Schiavon si conferma eclettica, mandando a referto i 200 sl in 2'25"5, i 50 delfino e i 50 dorso in 35", i 200 misti in 2'40"6. Martina Stranich sembra aver messo alle spalle l'anno perso per dei problemi articolari, affrontando i 100 dorso (1'16"7) e i 100 sl (1'11"1). Rientro pure per Matteo Ravasini, 2° nei 50 delfino in 27"5, mentre i 100 sl gli regalano un 55"5.

Anche l'Edera sforna un bel piatto di personali, ad iniziare da Paola Germani che abbassa di 1" i 200 sl (2'25"9), di 2"5 i 200 rana (2'55"5), di 1"5 i 100 rana (1'23"5) e i 100 sl (1'09"). Francesca Rodini perde 4" nei 200 sl e 6" nei 200 misti, iscrivendo a referto i crono di 2'22"3 e 2'39"6. Anna Cecchini "toglie" 5" ai 200 sl - 2'41"6 - e più di 1" ai 100 sl - 1'15" -, oltre a far vedere la sua miglior prestazione nei 50 delfino - 37"9 -. Andrea Vesnaver si velocizza nei 50 e 100 dorso (30"1 e 1'05"2), nei 100 sl (1'01"4) e nei 200 misti (2'27"3).

Giulio Bartoli "leva" quasi 2" ai suoi 200 sl - 2'18"9 - e più di 3" ai 200 misti - 2'33"8 -, mentre Michael Ghezzo migliora i 100 e i 200 sl (1'03"8 e 2'21"7, nel primo caso -1"5). Federica Mian abbassa di 1"5 il suo precedente riscontro nei 50 delfino, che ora è di 34"6, imitata da Srdjan Lopaka, che intasca un 1'19" nei 100 sl, vale a dire -2"5. Matteo Zucca fa il personale stagionale nei 50 delfino (28"5) e fa un passo avanti nei 100 sl (58"6).

Ma. La.

SCONTO 28,57%
INCREDIBILE!!!
Passata di pomodoro MUTTI gr 700
~~€ 0,77~~
€ 0,55
0,79/kg
L. 1.065

8 caffè* in più per te!
SCONTO 18,29%
INCREDIBILE!!!
Caffè Qualità Rossa LAVAZZA gr 275x2
~~€ 4,10~~
€ 3,35
6,09/kg
L. 6.487

SCONTO 7,43%
INCREDIBILE!!!
COCA COLA lt 1,5x2
~~€ 2,69~~
€ 2,49
L. 4.821

Olio Extra Vergine di Oliva Il Frantoio o Il Delicato CARAPELLI lt 1
€ 3,60
L. 6.971

Pasta di semola BARILLA Formati tradizionali gr 500
€ 0,46
L. 891

SCONTO 16,28%
INCREDIBILE!!!
Ammorbidente COCCOLINO profumazioni assortite lt 2
~~€ 2,15~~
€ 1,80
L. 3.485

A MENO NON ESISTONO!

SCONTO 46,58%
INCREDIBILE!!!
Carta Igienica SCOTTEX Salvaspazio - 16 rotoli
~~€ 5,99~~
€ 3,20
L. 6.196

OFFERTA VALIDA FINO AL 14 FEBBRAIO

DESPAR EUROSPAR